Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 10 dicembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7695 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

NESSUNO DEI CANDIDATI HA RAGGIUNTO LA PRESCRITTA MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEGLI ELETTORI

FANFANI «STACCATO» DA DE MARTINO NELLE PRIME DUE VOTAZIONI PRESIDENZIALI

Ben il dieci per cento dei democristiani non hanno votato per il loro rappresentante - Malumore e preoccupazione nella D.C. Maggiore compattezza nel blocco delle sinistre - Stamane terza prova con il «quorum» alto - Una elezione piuttosto dimessa

Operazioni rapide

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Due fumate nere, come previsto, per l'elezione del Capo dello Stato nei primi due scrutini. Domattina, alle 10, terzo «round», ancora di sondaggi. Il tetto dei 672 voti prescritti, pari ai due terzi dei componenti del corpo elettorale, si è confermato irragiungibile, data la ben nota contrapposizione di schieramenti. Questa maggioranza sarà richiesta anche per la votazione di domattina, poi, dalla quarta, basteranno 505 voti, per vedere chi sarà il sesto Presidente della Repubblica.

Nella prima votazione (i risultati sono leggibili nella tabella accanto), per Fanfani ha votato la DC, per De Martino il blocco delle sinistre (PCI, PSI, PSIUP, indipendenti di sinistra), per Malagodi i liberali, per Saragat i socialdemocratici, per De Marsanich i missini e i monarchici. Le schede bianche sono dei repubblicani (12), del «Manifesto» (5), e di democristiani dissidenti, i quali hanno alimentato il blocchetto di voti dispersi: Moro (2), Rumor (2), Andreotti, Leone, Nenni, Montale, Magnago, Pertini, Zaccagnini. Un voto è stato dato a un non parlamentare: dicono che si tratti di Fanfulla, l'attore comico scomparso recentemente. La scheda nulla conteneva — a quanto pare un distico offensivo per uno dei candidati.

Nella seconda votazione, i voti dispersi sono andati a Zaccagnini, Leone, Andreotti, Ines Boffardi, Rumor, Moro e Parri.

Le operazioni di voto per la prima tornata sono state molto rapide e ordinate; lo scrutinio è stato velocissimo, tanto che l'apparato elettronico di conteggio preparato dalla RAI stentava a tener dietro all'indiavolata cadenza del presidente della Camera Pertini, che leggeva le schede estratte dall'urna dal dott. Palermo, dell'ufficio di presidenza, e portegli dal segretario generale Cosentino. Molti elettori cercavano di tenere per conto loro un computo dei voti e qualcuno, a un certo punto, ha pregato Pertini di rallentare un po': «Vado come credo — ha risposto seccamente Pertini —, non vi preoccupate: tanto, non siete voi gli scrutatori. Respingo questa obiezione». E ha ripreso il suo ritmo fulmineo, che gli ha consentito di leggere in soli 25 minuti ben 987 schede: tanti erano gli elettori che hanno partecipato alla prima votazione.

Gli assenti erano 21, ma sarebbe più giusto dire 19, perché né Pertini né Fanfani, pur essendo presenti in aula, hanno partecipato alla votazione. I veri assenti sono stati, i senatori a vita Parri, Segni, Gronchi e Montale, e i senatori Preziosi (PSI), Lauro (P.D.I.U.M.), Marullo (ind. sin.), Volgger (SVP), Tessitori (D.C); dei deputati mancavano Moro, Degan, Galli, La Forgia, Tozzi Condivi (tutti della DC) e i comunisti Arzilli e Traina. Un solo assente tra i delegati regionali, il democristiano sardo Dettori.

Le votazioni sono state aperte dal deputato liberale Bonea: da tempo malato, doveva tornare in clinica. Poi è cominciato l'appello regolare. Prima di deporre la scheda nell'urna è stata la senatrice Dolores Abbiati Greco Casotti, sindacalista bresciana e comunista; dopo di lei, altri otto elettori di sinistra, interrotti da un solo democristiano. Tra i deputati, il primo è stato il missino Abelli, e l'ultimo, dopo il ministro Preti, che ha risposto al terzo appello, un altro missino, Menicacci. E, infatti, aperta l'urna, la prima scheda è stata per De Marsanich, candidato missino, e la seconda per Saragat, votato dal PSDI.

Un solo incidente curioso, durante le votazioni: il democristiano Greggi, che è un parlamentare molto attento, questa volta era con la testa nelle nuvole, tanto è vero che aveva dimenticato la scheda sul banco: gliel'ha portata l'ex ministro della pubblica istruzione Gui. Fanfani e Pertini si sono fatti sostituire per pochi minuti dai vicepresidenti Secchia e Zaccagnini, e sono tornati al loro posto quando Zaccagnini è andato a votare.

Tolta l'urna di vimini dalla balaustra su cui era stata sistemata, i commessi l'hanno portata sul banco della presidenza, dove il dottor Cosentino ha sciolto il nastrino tricolore che teneva fermo il coperchio. Lo spoglio è cominciato immediatamente. Dopo quelle di De Marsanich e Saragat, le prime due schede sono state per De Martino; poi ce ne sono tre per Fanfani: il diretto interessato le prende e le passa alla sua destra, agli scrutatori. Tutti gli sguardi sono puntati su Fanfani per vedere come reagisce all'andamento dello spoglio, ma il volto dell'aspirante al Quirinale accigliato per tutta la durata delle operazioni.

I nomi di Fanfani e De Martino si susseguono per qualche

Il presidente Sandro Pertini

minuto; la sequenza è rotta ogni tanto da qualche scheda per Malagodi (candidato liberale), per De Marsanich e Saragat. Compaiono anche le prime schede bianche, che alla fine risulteranno più numerose del previsto, poiché solo i 12 repubblicani avevano annunciato che non avrebbero segnato alcun nome sulla scheda.

Dopo lo spoglio di 350 schede, Fanfani ha un lieve margine di vantaggio su De Martino: 149 a 143; poi il candidato socialista comincia a rosicchiare quel margine e a un certo punto è alla pari col suo antagonista: 175 a 175. Rimangono testa a testa per un'altra decina di schede, poi De Martino fa un passetto in avanti: 186 a 181; quando il candidato socialista arriva a 200, Fanfani è già a discreta distanza: 189, undici di meno. E quando anche Fanfani arriva a 200, De Martino è già a 215.

La monotonia è rotta dai primi voti dispersi: Andreotti, Rumor, Nenni, Montale, Moro, Leone, Zaccagnini e perfino il leader della Volkspartei tirolese, Magnago. Dopo 600 schede, De Martino ha 243 voti, Fanfani 226, Saragat 34, De Marsanich 30 e Malagodi 23. De Martino tocca per primo i 300 voti, mentre Fanfani ne ha 284. Quando Fanfani arriva a 300, De Martino è a 318: il vantaggio aumenta.

Verso la fine dello spoglio, arriva una scheda nulla, la prima e la sola di questa votazione. Pertini la guarda per un attimo perplesso, poi scuote la testa e la dichiara nulla; Fanfani le dà un'occhiata, parlotta un po' con Pertini, ma questi conferma la sua decisione. Intanto De Martino è a quota 350 e Fanfani, risalendo un po', è a 327. Migliora ancora le sue posizioni, ma alla fine viene sopraffatto da una pioggia di schede col nome di De Martino.

Finito lo spoglio, i segretari contano le schede. Dopo 20 minuti, Pertini proclama il risultato: De Martino è in testa con 397 voti e Fanfani lo segue con 384. Sono tutti e due molto lontani dalla maggioranza dei due terzi prescritta, e perciò Pertini convoca l'assemblea per le 17.30, per la seconda delle tre votazioni con il «quorum» più alto. Aula e tribune si vuotano lentamente.

La seconda votazione è durata un'ora esatta, e tra spoglio e conteggio si è impiegata una mezz'ora. Anche questa volta, dopo un inizio testa a testa, De Martino ha staccato nettamente Fanfani: scrutinate le 500 schede, il candidato socialista è arrivato a 230 voti, lasciando l'antagonista a 208. Subito dopo, è stata estratta una scheda intestata all'on. Ines Boffardi, deputata democristiana. C'è stato qualche mormorio di sorpresa, e Pertini, interrompendo per un attimo lo spoglio, ha osservato: «E' un omaggio. Dopo tutto, perché no una donna al Quirinale?».

Dopo 700 schede, De Martino è arrivato a 280 e Fanfani a 255; dopo 900, i loro voti erano rispettivamente 357 e 332. L'ultima scheda, come la prima estratta dall'urna, era intestata a Fanfani. In questa votazione è intervenuto anche Parri, visibilmente affaticato e smunto, che è entrato in aula sorretto dal sen. Antonicelli. Gli assenti sono passati da 19 a 20 e, nei nomi, c'è stata qualche variazione: tra i nuovi assenti, Covelli, leader monarchico, e Romita, sottosegretario socialdemocratico.

La terza votazione è stata fissata, come si è detto, per domattina alle 10.

Tutto sommato, l'avvio è stato deludente e non solo per

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

I RISULTATI DEGLI SCRUTINI

CANDIDATI	1.o SCRUTINIO ELETTORI 1008 Votanti 987 Assenti 21 Maggioranza 672	2.o SCRUTINIO ELETTORI 1008 Votanti 986 Assenti 22 Maggioranza 672	Voti a favore previsti alla vigilia
DE MARTINO (PSI)	397	398	426
FANFANI (DC)	384	368	431
MALAGODI (PLI)	49	50	49
SARAGAT (PSDI)	45	46	45
DE MARSANICH (MSI)	42	39	43
Schede bianche	57	77	12
Schede disperse o nulle	13	8	(2 incerti)

VICINO ALLA CAPITOLAZIONE IL PAKISTAN ORIENTALE MENTRE L'O.N.U. SI GINGILLA

Dacca cinta d'assedio
Su Karaci bombe a tappeto

Le truppe indiane a 8 km dalla capitale dell'Est - Martellati senza pietà i pakistani in rotta
Duecento morti nell'incursione aerea sul porto occidentale: colpite anche navi straniere

Nuova Delhi, 9

Dacca è completamente accerchiata: le truppe indiane hanno occupato stasera il porto fluviale di Narayanganj, a solo otto chilometri dalla capitale del Pakistan orientale, cioè di quel territorio che, secondo Nuova Delhi, non dipende più dal governo pakistano di Rawalpindi, ma forma un paese autonomo e indipendente, il «Bangla Desh». E', questo, il più importante sviluppo odierno del conflitto tra India e Pakistan, conflitto che sta diventando di giorno in giorno più feroce e sanguinoso: la scorsa notte l'aviazione indiana, rimasta ormai padrona dei cieli, ha bombardato con accanimento il porto e la città di Karaci, causando una carneficina. Nulla di nuovo, invece, sotto il profilo diplomatico: all'ONU continua il colpevole palleggiamento di responsabilità tra assemblea generale e Consiglio di sicurezza, entrambi comunque totalmente impotenti a fermare la guerra. Ed ecco il consueto quadro militare (per la cronaca dalle Nazioni Unite, «rimando» in II pagina).

FRONTE EST

L'accerchiamento di Dacca è stato completato stasera dalle truppe indiane, dopo che queste ultime, nella loro lenta ma costante avanzata nel Pakistan orientale avevano conquistato altri importanti centri, quali Chuadanga, Chandpur e Ashuganj. La manovra a tenaglia indiana si è compiuta anche per la cessata reazione aerea del Pakistan, la cui aviazione è praticamente scomparsa dalla scena; ora, agli indiani non resta che il balzo finale sulla capitale: sembra, però, che questa ultima operazione non sarà troppo facile, dal momento che attorno a Dacca si sarebbe andata rinserrando una forza pakistana valutata intorno ai 37 mila uomini, che si preparerebbe a subire l'attacco delle forze indiane. Ciò non toglie che il grosso delle truppe pakistane sia ormai in rotta aperta e, secondo alcuni corrispondenti occidentali, stia dando vita a una «piccola Dunkerque»: migliaia di soldati, minacciati di accerchiamento dalle forze di Nuova Delhi, cercherebbero di salvarsi a bordo di sampan, chiatte e battelli fluviali.

Gli indiani si stanno accanendo con ferocia contro queste forze in fuga: sul fiume Meghna, un battello a vapore sul quale si trovavano da 400 a 500 soldati pakistani è stato bersagliato dai cannoni dei mezzi blindati e dal fuoco degli aerei indiani, e ha preso fuoco. Dal canto loro, unità della marina da guerra indiana hanno affondato quattro cannoniere pakistane che, provenienti da porti dell'Est Pakistan, tentavano di raggiungere il largo, nel Golfo del Bengala, sfuggendo all'accerchiamento. Le truppe pakistane si stanno ritirando precipitosamente, e abbandonano ingenti quantitativi di armi e munizioni. Un giornalista inglese che ha visitato Jhenida, un importante centro di comunicazioni a Nord di Jessore occupato martedì dagli indiani, ha riferito che la guarnigione pakistana ha abbandonato la città senza aver avuto il tempo di distruggere i depositi militari; le forze indiane si sono impadronite di un centinaio di automezzi abbandonati dai pakistani e dell'intero deposito di munizioni, contenente tremila tonnellate di proiettili.

FRONTE OVEST

Sul fronte occidentale, le forze indiane continuano a essere sottoposte a una forte pressione da parte di quelle pakistane: più di 18 mila soldati pakistani appoggiati da 130 carri armati — è stato affermato a Nuova Delhi — hanno lanciato un secondo attacco su vasta scala contro le posizioni indiane nel settore di Akhnur, nel Kashmir; le truppe indiane, a quanto è stato comunicato, non hanno ceduto terreno. Secondo Rawalpindi, invece, le truppe pakistane sono ulteriormente avanzate nella regione del Kashmir: vicino alla città di Chamb, occupata dalle forze pakistane, erano ancora in corso, secondo le ultime notizie, combattimenti con truppe indiane, ritiratesi su posizioni al di là del fiume Tawi. Chamb è situata una quindicina di chilometri all'interno del territorio controllato dall'India, su una delle strade che collegano il Kashmir all'India stessa.

A Sud-Ovest, secondo l'emittente di Rawalpindi, le forze pakistane hanno respinto un attacco lanciato da una divisione indiana nel saliente di Shakargarh (settore di Sialkot): combattimenti vengono segnalati anche nei settori di Lahore e di Sialkot e, a quanto è stato affermato da parte pakistana, le truppe indiane avrebbero subìto «dure perdite».

ATTIVITA' AEREA

Le ultime 24 ore hanno segnato un grave inasprimento della attività aerea indiana, che le superstiti forze dell'aviazione pakistana non riescono a contrastare; gravissima è stata la incursione della notte scorsa su Dacca (di cui diamo notizia qui a fianco - n.d.r.); ugualmente sanguinoso l'attacco a tappeto compiuto dagli indiani su Karaci: almeno 200 persone sono morte e molte centinaia sono rimaste senza tetto nel grande porto del Pakistan orientale, in seguito al massiccio bombardamento indiano. Quattro bombe sono cadute su un agglomerato di baracche di latta e fango, distante solo 400 metri dal lussuoso «Intercontinental Hotel»; nel sobborgo di Sultanabad, dopo l'incursione, si sono visti numerosi corpi di donne, uomini, bambini accatastati su rudimentali letti di corda; alcuni cadaveri erano ridotti ad ammassi di carne sanguinolenta. Altre bombe hanno colpito una scuola di Karaci, uccidendo alcune persone, altre ancora un sobborgo residenziale. Per tutta la giornata una folla di feriti ha gremito l'ospedale, che è stato miracolosamente risparmiato dal bombardamento: esso è infatti situato a brevissima distanza da uno dei quartieri distrutti.

Anche il porto è stato duramente bombardato: la nave panamense «Gulf Star» è affondata, mentre danneggiate sono state l'inglese «Harmattan» e la greca «Zoe»; sull'unità britannica, che era all'ancora in rada e che è stata colpita da missili, sette marinai inglesi sono morti e sei sono rimasti feriti. La Gran Bretagna ha inoltrato una dura protesta al governo indiano per l'accaduto. Gli aerei indiani hanno colpito e incendia-

Continua in 2.a pagina

CENTRATO A DACCA un orfanotrofio: trecento morti?

Dacca, 9

Cacciabombardieri indiani hanno colpito, la scorsa notte, un orfanotrofio nei pressi di Dacca, causando forse la morte di 300 bambini. Soldati e poliziotti pakistani, impegnati nell'opera di rimozione delle macerie, sono riusciti finora a recuperare i corpi di settanta bimbi, ma si teme che quasi tutti i 300 ragazzi (di età compresa tra gli otto e i 15 anni) ospitati nell'istituto siano periti: si sarebbero salvate solo cento ragazze, che dormivano in un'altra ala dell'edificio.

L'orfanotrofio è stato colpito da quattro bombe sganciate da aerei indiani che volavano ad alta quota; le bombe hanno centrato le aule scolastiche dell'edificio e l'ala in cui si trovavano i dormitori dei maschi. L'orfanotrofio dista circa 1600 metri dall'aeroporto di Dacca, teatro in questi giorni di reiterati attacchi aerei indiani.

(Ansa - Reuter - Upi)

Condannata la slealtà dei franchi tiratori d.c.

Energico richiamo di Forlani e degli altri leader all'unità del partito - Parola grossa: tradimento!

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Un 8 per cento circa di franchi tiratori nelle file della DC nel primo scrutinio, salito al 10 per cento nel secondo, e un 5 per cento costante di defezioni nell'opposto schieramento che sostiene De Martino: questo è l'elemento più significativo delle prime due «fumate nere» che, come prevedibile, hanno avuto il tipico significato di sondaggio che caratterizza i primi rounds di un impegnativo incontro. Il risultato — seppure più incisivo nel fronte fanfaniano — non costituisce una grossa novità, se si tiene conto del travaglio con cui dopo settimane e settimane di discussioni nella DC si è giunti alla decisione di puntare tutte le carte fin dal primo momento sul presidente del Senato.

Comunque, va detto subito, che nelle file della DC c'è un certo malumore, sia perché in entrambi gli scrutini Fanfani ha ottenuto meno consensi di De Martino, sia soprattutto perché il fenomeno dei franchi tiratori ha assunto proporzioni più cospicue nella seconda votazione. Non ci si trova, quindi, soltanto di fronte a una prova di minore compattezza rispetto al blocco delle sinistre (significativo è che De Martino nel secondo scrutinio abbia ottenuto un voto in più del primo dai suoi sostenitori), ma di fronte a una tendenza alla flessione, a un fenomeno che, se non si dovesse registrare domattina un'inversione di tendenza, potrebbe prima o poi tradursi in un'emorragia.

Ecco perchè stasera ai vertici del partito di maggioranza relativa, oltre che malumore, era registrabile una certa preoccupazione, motivata anche dal fatto che il vicepresidente del consiglio, a parte una diffidenza imputabile con ogni probabilità agli autonomisti favorevoli a Nenni, ha praticamente quasi raggiunto il tetto. Comunqu c'è chi dice che proprio per questo Fanfani ha notevoli possibilità di recupero.

Secondo voci, le defezioni sarebbero da attribuirsi a una certa tattica. Alcuni fanfaniani avrebbero cioè votato scheda bianca proprio per evitare che una posizione forte fin dalle prime battute attirasse subito i consensi delle destre, con l'intento di giungere ad una elezione emarginando i voti delle sinistre. Ma ovviamente si tratta solo di parole.

Sta di fatto che l'aumento delle schede bianche e la flessione registrata da Fanfani di fronte alla stabilità di De Martino hanno, come si è detto, aumentato il malumore tra le fila democristiane. Rispetto alla prima votazione Fanfani ha infatti perso altri 16 voti, arrivando così ad un calo rispetto al plenum previsto sulla carta di 52 voti. C'è stato subito chi ha osservato che se le cose continueranno ad andare in questa direzione, si deve pensare ad un'operazione preordinata. Da chi? Le supposizioni sono molte, e perciò stesso nessuna può dirsi veramente fondata.

Conosciuto l'esito della seconda votazione, i fanfaniani hanno fatto pressione su Forlani, perché attraverso una sua energica iniziativa cerchi di evitare il pericolo di uno stillicidio, dicendo chiaramente a tutti coloro i quali due giorni fa avevano dato la parola al segretario del partito di assoluta lealtà, che non sarebbero stati tollerati «tradimenti» e che comunque questi tradimenti sono reversibili. Forlani, al termine del secondo scrutinio, è uscito dall'aula assai scuro in volto. Interrogato dai giornalisti, se l'è cavata con una battuta: «Che volete che vi dica, se non che le schede bianche sono aumentate». L'analisi esatta della seconda votazione ha confermato che a Fanfani, tra gli assenti e i voti dispersi, sono mancati 52 voti, di cui 43 schede bianche. Queste 43 schede bianche sono esattamente il 10 per cento dei grandi elettori d.c.

Forlani ha riunito immediatamente la delegazione, Zaccagnini, Spagnolli e Andreotti per decidere il da farsi. Forlani ha avuto uno scambio di idee con Fanfani e poco dopo si sono riuniti i direttivi dei gruppi parlamentari. Tutti gli intervenuti hanno deplorato la dissidenza interna esprimendo l'augurio che essa rientri nelle successive votazioni. Forlani ha sottolineato l'esigenza per la DC di dare al Paese una prova di presa di coscienza delle sue responsabilità. e ha rinnovato il caloroso appello all'unità del partito. Nel corso del dibattito si è affermata la volontà di compiere uno sforzo massiccio nella terza votazione, che si svolgerà domattina per tentare di conquistare al candidato ufficiale del partito il plenum dei voti.

A tale scopo è stato deciso di inviare ai senatori, ai deputati e ai delegati regionali della DC la seguente lettera firmata da Forlani, Zaccagnini, Andreotti e Spagnoli: «Al termine delle due prime votazioni, i direttivi riuniti ci hanno dato incarico di esprimere l'apprezzamento per il 90 per cento dei colleghi che hanno votato in modo coerente secondo le deci-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

INCERTEZZE NELLA FASE DI RODAGGIO

Roma, 9

Le prime due votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica sono andate più o meno secondo le previsioni. C'è stato lo scontro fra Fanfani e De Martino, votati rispettivamente dai democristiani e dalle sinistre, mentre i cosiddetti «candidati di cortesia» socialdemocratici, liberali e missini hanno raccolto ciascuno i suffragi previsti dai propri fautori. Le schede bianche sono state alcune decine di più di quelle preannunciate dai repubblicani, che avrebbero dovuto essere dodici in tutto, e ora quasi tutti i commenti, la maggior parte delle interpretazioni si concentrano su questi voti, cercando di capire se si sia trattato di franchi tiratori democristiani o socialisti oppure, come sembra più probabile, un po' degli uni e un po' degli altri. Certo, anche i cosiddetti voti dispersi (una dozzina in tutto) sono oggetto di esami attenti e scrupolosi, e così si parla molto dei pochi suffragi (un paio) raccolti da Moro o da Rumor o da altri, e agli stessi si danno interpretazioni che, francamente, fanno a pugni con il buon senso e la logica delle probabilità.

Ma abbiamo già detto che in politica, in questo tipo di politica che oggi si attua nella nostra Capitale, è possibile tutto e il contrario di tutto, sicché anche certe interpretazioni, certe tesi che avrebbero le caratteristiche della fantapolitica più spinta, debbono essere ascoltate e prese, sia pure con riserva, in considerazione.

Comunque, ritornando a parlare dell'andamento generale delle prime sessioni, a noi sembra che, tutto sommato, le cose siano andate in maniera abbastanza normale e che non sia il caso di gridare troppo allo scandalo, se poco più di una quarantina di elettori alla prima sessione e una settantina alla seconda, su quasi mille presenti, non hanno ubbidito alle severe regole imposte dalle segreterie dei partiti ed hanno fatto il loro piccolo colpo di testa votando scheda bianca o qualche nome singolare. Un voto di questo tipo è quello indirizzato all'altoatesino Magnago: si tratta di un voto sul quale una «troupe» di psicologi avrebbe, probabilmente, da trarre conclusioni infinite; nella seconda sessione, invece, qualcuno ha votato la deputatessa democristiana Ines Boffardi che, essendo donna, non è, come noto, eleggibile.

Del resto, se il discorso non sembrerà troppo irriverente e dissacratore, c'è da dire che anche questi deputati, o senatori o delegati regionali che votano in maniera dispersiva, non fanno che accompagnare, sia pure in maniera autonoma e permeata di ironia, il grande, più grande gioco di tutta questa fase di rodaggio delle elezioni che, almeno per quanto riguarda i primi tre scrutini, non ha altro scopo e altro fine che quello di saggiare la compattezza e la serietà dei singoli schieramenti.

Un giornale romano ha calcolato il costo di questa elezione presidenziale in 1200 milioni, nell'ottimistica previsione di sei giornate di scrutini. Vale a dire che i contribuenti italiani devono spendere la non indifferente cifra di 200 milioni a seduta, per sapere con certezza e con la cartina di tornasole dello scrutinio segreto se l'onorevole X di «forze nuove» voterà per Fanfani come gli è stato detto di fare, oppure no, o se il senatore Y manciniano porterà o non porterà il proprio suffragio all'on. De Martino.

Insomma, la giornata odierna nelle sue due sedute solenni è servita a determinare la consistenza degli opposti schieramenti. Domani forse si farà di più. Certamente dalla quarta votazione in avanti si avranno le prime confluenze e le prime possibilità concrete di successo anche per l'abbassamento del «quorum» necessario. Se l'on. Fanfani abbia o no concrete possibilità di diventare il sesto Presidente della Repubblica italiana lo sapremo probabilmente al termine della quarta votazione. Ma fare previsioni oggi sarebbe opera di indovino assai più che di giornalista. E non è da escludere nemmeno che all'appuntamento della quarta sessione ci troviamo al punto di oggi, con le stesse incertezze per gli spettatori e le medesime trattative di ogni tipo e livello fra i partiti e i cosiddetti «grandi elettori».

Chino Alessi

LA CRUENTA AVANZATA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Jessore — Soldati pakistani caduti nei combattimenti con gli indiani, lungo la strada che congiunge Jessore con Dacca

Fanfani «staccato» da De Martino

Dalla prima pagina

Operazioni

il risultato. La seduta non ha il tono solenne che ci si poteva aspettare. Una riunione come un'altra. I giornalisti parlamentari, che abitualmente seguono i lavori delle due Camere, hanno sotto gli occhi lo spettacolo consueto dell'intasamento dei votanti nei pressi dell'urna: una vera e propria ressa costituita, tanto per cambiare, da coloro che, pur sapendo di dover votare fra cinque o dieci minuti, si piazzano all'imboccatura del corridoio tra il banco della presidenza e il banco del governo, impedendo a molti colleghi di votare nel momento in cui vengono chiamati.

Una delusione viene anche dalle tribune del pubblico: semivuote. Come per una qualsiasi seduta della Camera. Quei vuoti fanno meditare. Possibile che siano così pochi i cittadini disposti a chiedere un biglietto d'ingresso per assistere da vicino alla elezione del nuovo capo dello Stato? Tanto più che si era detto che quei biglietti erano contesissimi. Tono dimesso anche nell'abbigliamento dei grandi elettori. Giacche sportive e cravatte variopinte; un'orgia di colori sgargianti; pochi, pochissimi gli abiti scuri. E' una questione di buon gusto, non c'è una norma regolamentare che impone un certo tipo di abbigliamento per l'elezione del capo dello Stato. E' una scelta personale e molti deputati non sono seguaci dell'«arbiter elegantiarum».

Molto diffuso tra le parlamentari l'abbigliamento mascolino oggi di moda: giacche e pantaloni o cravatte sulle camicette. Colori abbastanza neutri su cui fa spicco la «redingotte» rosso fuoco della democristiana Miotti-Carli. Anche le tribune del corpo diplomatico e quelle riservate agli ex parlamentari sono apparse scarsamente affollate. Nelle tribune del corpo diplomatico, con i rappresentanti dei vari paesi, era presente anche il nunzio apostolico Romolo Carboni.

Nel «transatlantico» è stato commentato in vario modo il fatto che l'on. Moro, uno dei papabili cioè, è stato assente dai primi scrutini essendo impegnato a Bruxelles come ministro degli esteri dell'Italia, nella riunione del Consiglio atlantico. Qualcuno scherzosamente ha osservato che per tradizione il neoeletto non è presente in aula al momento della proclamazione del risultato finale. Perciò Moro se ne sarebbe andato con anticipo, addirittura all'estero.

G. R.

Slealtà

sioni adottate ieri, e nel contempo di sottolineare con amarezza la mancata solidarietà di altri in una espressione di volontà politica che consideriamo essenziale e moralmente impegnativa. Chiediamo a tutti di riflettere che siamo qui in rappresentanza di un elettorato che condanna severamente queste manifestazioni sleali, che arrecano al partito danni difficilmente rimediabili. Ripetiamo che la possibilità di realizzare l'obiettivo che ieri l'assemblea ha confermato, è condizionata alla nostra unità. Richiamiamo su questo la vostra precisa attenzione facendo appello alla lealtà e alla coerenza di ciascuno».

Da parte loro il segretario del PSIUP Valori e l'on. Pajetta, comunista, hanno rilasciato dichiarazioni per sottolineare il successo ottenuto dal candidato del blocco delle sinistre, De Martino, e il fatto che questi abbia ottenuto più voti del candidato democristiano. Ciò dimostra, ha detto Valori, che non è possibile eleggere il Presidente della Repubblica senza il supporto delle sinistre.

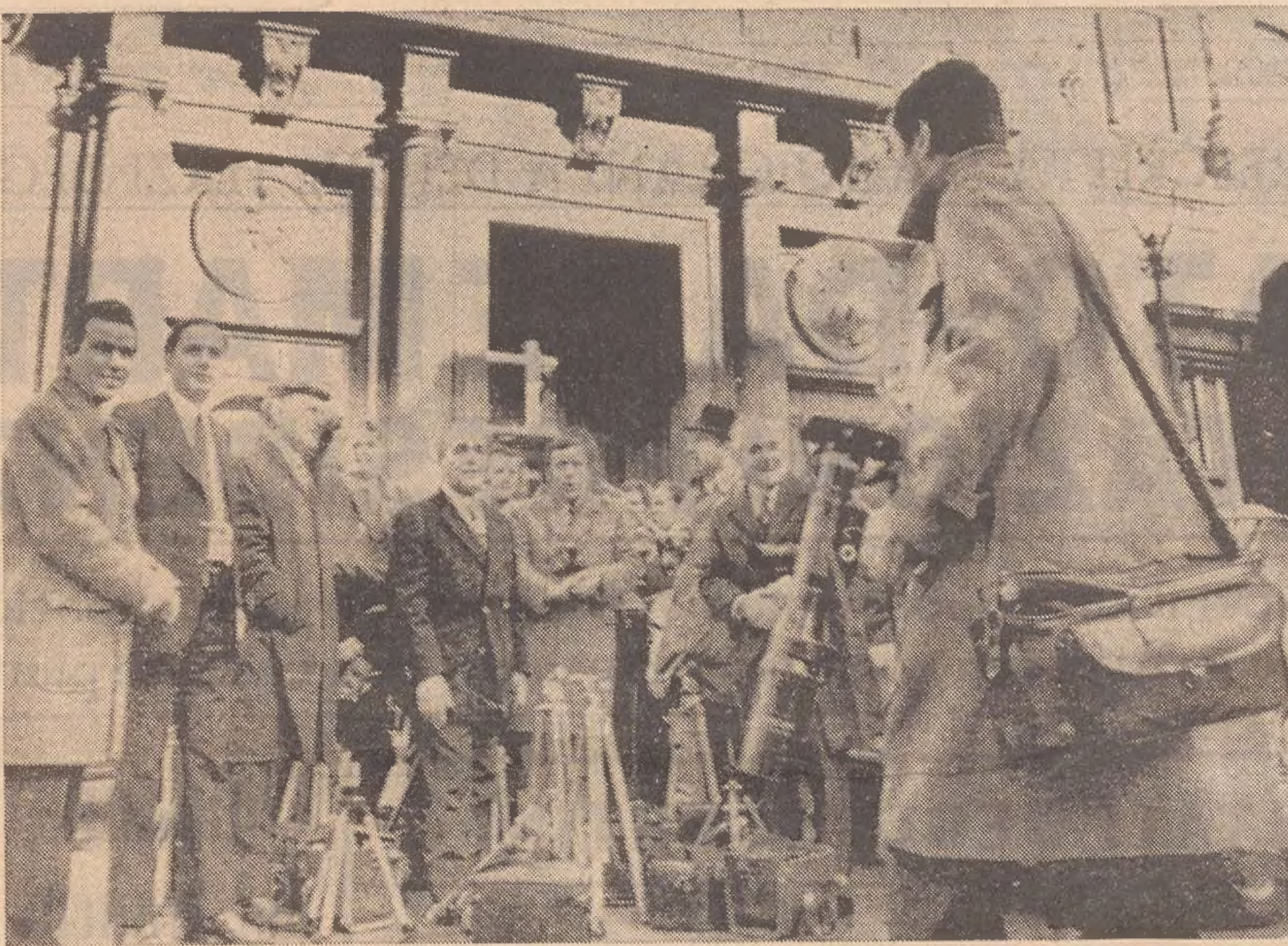
Da parte sua l'on. Malagodi ha osservato che «le contraddizioni esistenti nella formula di centro-sinistra e nella sua oscillante maggioranza parlamentare, si vanno riflettendo nelle votazioni per il Presidente della Repubblica. La situazione è complessa. Da parte nostra — ha aggiunto — noi liberali ci adopereremo per contribuire a una soluzione positiva di carattere schiettamente democratico».

In conclusione si pone tutta una serie di interrogativi. Che cosa farà Fanfani, se nella terza votazione vedrà diminuire ancora i suoi voti? Come si comporterà la segreteria del partito? Da chi sono organizzate queste dissidenze e che collegamenti hanno con l'esterno? Lo on. Misasi, basista, ha dichiarato stasera: «I franchi tiratori non si rendono conto che non sparano solo a Fanfani, ma sulla DC».

Tra la prima e la seconda votazione c'è stata tutta una serie di contatti. Forlani ha avuto scambi di idee con Malagodi e con Ferri. Malagodi si è visto con Ferri, Tanassi e La Malfa. I liberali e i repubblicani sembrano disposti ad accettare una trattativa con la DC nel caso in cui il candidato ufficiale conservi un appoggio sostanzioso del suo partito, i socialdemocratici hanno ripetuto la loro intenzione di votare Saragat fino all'ultimo. Si dice tuttavia che tra i socialdemocratici non tutti condividerebbero questo punto di vista.

Sull'altro fronte, i socialisti hanno compiuto un passo verso i cinque del «Manifesto», per ottenere l'appoggio a favore di De Martino. Il capofila degli scissionisti comunisti Pintor ha dichiarato che se la candidatura di De Martino «verrà mantenuta alla quarta votazione e se sarà questo il segno di una volontà delle sinistre di scontrarsi a fronte della DC e impedire la elezione di Fanfani, noi voteremo De Martino».

R. P.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Fotografi in sciopero all'esterno di Montecitorio dove si svolgono le elezioni del Presidente della Repubblica. La protesta dei fotografi è dovuta al fatto che i posti loro assegnati nell'aula sono apparsi insoddisfacenti per le riprese

DOPO LA NON TOTALE CONVERGENZA DEI SUFFRAGI D.C. SU FANFANI

...E GIÀ SPUNTA MORO COME «CANDIDATO DI RISERVA»

Due voti per il ministro degli esteri nel primo scrutinio: quasi un «assaggio» «Un democristiano comunque»: così alcuni elettori dello «scudo crociato»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Da circa un quarto d'ora il presidente della Camera stava leggendo a ritmo serrato i nomi indicati dai 987 «grandi elettori» che affollavano Montecitorio per il primo scrutinio quando, dopo un attimo di esitazione, ha scandito: «Moro Aldo». C'è stato un momentaneo brusio in aula, quasi un moto di sorpresa, subito superato dalla voce di Pertini, che continuava a leggere le schede. In effetti, dopo la lunga fila di «Fanfani... De Martino... Saragat... Malagodi... bianca... De Marsanich», la scheda a favore di Moro (cui, nel corso della votazione, doveva aggiungersene solo un'altra) non costituiva soltanto primo un campanello d'allarme della volontà di non tutti i democristiani di rispettare la disciplina di partito in modo compatto, ma faceva echeggiare per la prima volta ufficialmente, in veste di candidato, un nome che, nelle cronache politiche degli ultimi mesi era stato spesso valutato tra i più accreditati successori di Saragat.

L'inclusione del ministro degli esteri tra i votati fin dal primo scrutinio, seppure con due soli consensi, può essere significativa, se si tiene conto di alcuni aspetti politici della questione: abbiamo già ieri valutato i motivi per cui la DC ha deciso di puntare le sue carte, fin dal primo momento, su Fanfani, e qual è l'ampia piattaforma su cui poggia questa candidatura. Ma il prestigio di De Martino, quello che una sua elezione rappresenterebbe per le sinistre, in una parola la validità del candidato antagonista del presidente del Senato potrebbero porre alla DC la necessità di valutare anche eventuali soluzioni alternative.

I dirigenti democristiani, fino a questo momento, hanno detto chiaramente che intendono sostenere Fanfani «fino in fondo». Queste ultime sono parole pronunciate proprio ieri da Forlani; ma non mancano, nel folto gruppo di «grandi elettori» dello scudo crociato, quanti sostengono: «Sì a Fanfani, ma comunque un democristiano», facendo intendere che è preferibile eventualmente sacrificare Fanfani piuttosto che lasciarsi ancora una volta sfuggire il Quirinale.

Fin da quando si parla del problema del Quirinale per la DC, al nome di Fanfani si affianca quello di Moro; del resto, l'autorevolezza in campo interno e il prestigio in campo internazionale dell'esponente politico pugliese sono fuori discussione: più volte ministro, ex segretario del partito, presidente del Consiglio per il periodo più lungo del dopoguerra (dopo De Gasperi), professore universitario, vero e proprio stratega della politica, attento dosatore di parole, pronto a individuare ogni mossa dei propri avversari e a predisporre le contromosse, Moro ha indubbiamente tutte le carte in regola per presentare una validissima candidatura.

Subito dopo il consiglio nazionale della DC, in molti settori della sinistra si inneggiò alla sua presa di posizione contro il pericolo del fascismo; il suo discorso fu definito dall'«Unità» il discorso di un leader storico, della DC, e i socialisti (che ancora non erano propensi a battersi per una propria candidatura) non gli lesinarono elogi. All'interno del partito, poi, Moro gode di un appoggio quasi fanatico da parte dei suoi seguaci di corrente, nonché di parte dei «basisti» e di tutti i «forzanovisti». L'11 ottobre scorso a Washington, egli ebbe un lungo colloquio a quattr'occhi con Nixon e, al termine, il capo della Casa Bianca disse di apprezzare particolarmente «la presenza di un grande statista, di statura non soltanto italiana, ma anche mondiale, di un uomo che ha percorso con successo l'ampio arco della vita politica e che ha ancora davanti a sè un grande futuro».

E' evidente che un simile personaggio ha tutte le «chances» per porsi come candidato «numero 2», anche se non ufficialmente presentato. Ma, da tempo, si fanno anche i nomi di Rumor (che gode dell'appoggio di oltre un centinaio di deputati, che lo vorrebbero come candidato di riserva in caso di «fallimento Fanfani»), di Zaccagnini, di Leone, di Taviani. Qui, ovviamente, il calcolo delle probabilità assume componenti non tutte valutabili appieno: quel che è certo è che, in questa situazione, il comandante più infelice che registri la storia politica è Forlani. Dispone del più grosso esercito di «grandi elettori», ma ha anche alle spalle tante persone pronte a lanciargli il coltello addosso. Finora è riuscito a condurre vittoriosamente la sua battaglia, ma domani?

Roberto Perugini

DISORDINI STUDENTESCHI

PRESIDE FA CHIUDERE un liceo a Torino

Torino, 9

Il liceo scientifico torinese «G. Segrè» è stato chiuso da oggi a tempo indeterminato su decisione del preside, prof. Giovanni Bianco, e del consiglio dei professori. I motivi che hanno portato alla grave decisione sono stati illustrati in un comunicato stampa in cui si afferma che, «a seguito dei disordini causati nell'istituto dagli allievi che hanno organizzato assemblee non autorizzate, creando pericolosi stati di tensione, è stato deciso di chiudere il liceo a tempo indeterminato.

(Italia)

L'UFFICIO ELETTORALE DELLA CASSAZIONE HA COMPLETATO I CONTROLLI

Regolari 642 mila firme che chiedono il referendum

Per ottenere la consultazione sul divorzio erano richieste almeno cinquecentomila
Ne sono passate sotto esame oltre 718 mila - Gli atti alla Corte costituzionale

Roma, 9

L'ufficio elettorale centrale della Suprema Corte di Cassazione, ultimato il controllo delle firme raccolte per la richiesta del referendum abrogativo del divorzio, ha emesso la prevista ordinanza che è stata trasmessa alla Corte costituzionale, al Capo dello Stato, al presidente del consiglio e ai presidenti dei due rami del Parlamento. Nell'ordinanza, composta di sei cartelle, si afferma, fra l'altro, che sono state controllate 718 mila 81 firme; di queste sono risultate regolari 642 mila 205; irregolari, per cause diverse, 75 mila 193. Le firme raccolte complessivamente sono state 1 milione 370 mila 134. La parola definitiva ora spetta alla Corte costituzionale.

L'esclusione di un notevole numero di firme (per il referendum ne erano comunque necessarie solamente cinquecentomila) è stata determinata dal fatto che le schede che le conteneva non rispondevano a quei requisiti che sono stati previsti dalla legge. In taluni casi, infatti, mancavano le vidimazioni, oppure il nome era illeggibile o incompleto. In altri casi, infine, è stata riscontrata una differenza tra la firma e il nome indicato nella scheda.

Il lavoro della commissione, che ha richiesto ventinove sedute dal 20 al 30 novembre scorso, è stato notevolmente agevolato, come risulta anche dalla ordinanza pronunciata dalla commissione a conclusione dei lavori, dalle apparecchiature del centro elettronico di documentazione che si trova presso la Suprema Corte di Cassazione, e che ha permesso di ottenere una maggior precisione negli accertamenti. Ora, non appena la Corte costituzionale avrà compiuto i previsti controlli degli atti, il referendum sarà indetto.

Intanto le polemiche sul divorzio-bis non si placano. In un articolo su «Rinascita», il comunista on. Barca afferma che «la presentazione in Parlamento di un nuovo testo sul divorzio, o meglio di quel testo elaborato unitariamente dai partiti laici dopo ripetuti contatti informativi con la DC, è già di per sé un fatto politico di grande valore che in qualche modo muta fin da ora il quadro politico generale. E' un fatto — prosegue Barca — che concorre a rompere la pesante ombra di ricatti e di baratti che per troppo tempo ha pesato sulle vicende politiche italiane, sulle crisi governative, sugli sbocchi parlamentari di importanti battaglie». L'on. Barca fa quindi appello alle forze laiche per controbattere «emendamenti snaturati» della DC.

L'on. Baslini, replicando allo articolo del parlamentare comunista ha affermato: «L'on. Barca riconosce il rischio che nell'eventuale dibattito parlamentare sul divorzio-bis potrebbero essere presentati dalla DC emendamenti snaturati, tuttavia egli si appella all'unità delle forze laiche per impedire che ciò avvenga. E' per lo meno sorprendente che proprio un comunista, dopo l'iniziativa Carettoni avallata dal PCI, possa parlare di unità laica quando essa di fatto non esiste più perché sacrificata a giochi di potere. Quanto al referendum, potrà essere uno strumento pericoloso, ma la responsabilità di ciò ricade in primo luogo sulla DC».

Da parte sua, l'on. Loris Fortuna ha così sintetizzato la situazione: «I comunisti continuano a confermare che l'iniziativa Carettoni è il prodotto di una „azione unitaria" dei partiti laici. Sostengono inoltre che la proposta del divorzio bis non è un ultimatum e quindi è aperta agli emendamenti parlamentari. I liberali, invece, si rammaricano per l'azione unilaterale del partito comunista; inoltre hanno deciso di proseguire i contatti con i partiti laici e con la DC per un'azione comune referendum-divorzio e ciò significa che non ritengono sufficiente la risposta d.c. al fine di presentare una proposta di divorzio-bis.

«La direzione socialista — ha aggiunto Fortuna — non si è posta il problema della presentazione della legge Carettoni-Bozzi: l'eminente esponente demartiniano Lauricella ha pubblicamente dichiarato che, per il PSI, la DC non ha risposto ancora. Il PRI ed il PSDI non sono affatto d'accordo con la presentazione del divorzio-bis. A tutt'oggi — ha concluso Fortuna — nessuno, oltre alla Carettoni, contestata fra l'altro dal presidente del gruppo degli indipendenti di sinistra e dal sen Albani, ha quindi ritenuto possibile agire nel senso indicato dai comunisti».

(Ansa - Italia)

DICHIARAZIONE DI PRETI

I DEBITI TRIBUTARI di Marzollo: 9 miliardi

Roma, 9

La tassazione dell'ex agente di cambio Attilio Marzollo è oggetto di una dichiarazione del ministro delle finanze Preti. «La esattoria di Venezia, alla quale compete la difesa degli interessi dell'amministrazione finanziaria in sede di riscossione — ha dichiarato Preti — ha insinuato nel passivo del fallimento Marzollo un credito tributario complessivo di otto miliardi di 938 milioni 13.167 lire. Il credito è relativo a due ruoli straordinari di cui il primo, con scadenza agosto 1971 per 13 milioni 985.652 lire, riguarda redditi definitivi. Il secondo, con scadenza ottobre 1971 per otto miliardi 925 milioni 67.575 lire, è invece relativo a redditi accertati e in contestazione davanti alla commissione distrettuale.

«Mentre l'importo del primo ruolo è stato ammesso in via privilegiata quello del secondo ruolo è stato escluso dal giudice delegato del fallimento «per inesistenza di redditi conseguiti dal fallimento ed assoggettabili all'imposizione tributaria». L'esattoria — ha precisato il ministro — ha proposto opposizione

«Inoltre l'ufficio distrettuale di Venezia, per affrettare la determinazione dei redditi, ha già istruito e trasmesso alla commissione tributaria i reclami riguardanti le imposte dirette e l'Ige accertati dal 1967 al 1971 nei riguardi del Marzollo. Si è quindi — ha concluso Preti — di fronte ad una linea di azione chiaramente ispirata alla rigorosa tutela degli interessi erariali».

(Ansa)

IL SISTEMA SANITARIO COLPITO DA PROTESTE SINO A DOMANI

ALTRA ONDATA DI SCIOPERI NEGLI OSPEDALI E NELLE MUTUE

Da ieri si astengono dall'attività gli aiuti e assistenti nei nosocomi
Paralisi in campo assicurativo - Cinema e teatri chiusi il 16 dicembre

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Una nuova ondata di scioperi si è abbattuta sul Paese bloccando importanti servizi pubblici. I settori più colpiti sono gli ospedali, le mutue e l'apparato amministrativo. Da stamattina sono in sciopero i 25 mila aiuti e assistenti ospedalieri aderenti all'Anaao. Lo sciopero mette in difficoltà i circa 1500 ospedali italiani già in crisi per le deficienze interne economico-amministrative. Lo sciopero della categoria che rivendica tra l'altro il diritto al posto di lavoro e l'approvazione della riforma sanitaria durerà fino a tutta la giornata di sabato.

Il ministro della sanità Mariotti ha riconvocato i rappresentanti sindacali della categoria per mercoledì prossimo per sottoporre loro un documento sulla riforma dei concorsi ospedalieri. E' possibile perciò che si riesca a sbloccare la vertenza e far revocare gli altri scioperi nazionali proclamati per i giorni 17 e 18 dicembre, nonché far riprendere le prestazioni straordinarie tuttora sospese.

Domani e dopodomani riprenderà l'astensione negli enti assistenziali e previdenziali (Inam, Inps, Enpas, Inail, Cri, Gescal ecc.) dei parastatali della Cisl, Uil e Cisal. La segreteria confederale della Cgil, invece, ha riconfermato la propria volontà di non partecipare all'astensione. La categoria rivendica la approvazione della legge sul riassetto e per questo motivo ha programmato degli scioperi «a catena» fino al 18 dicembre.

Confermato pure dal 13 al 22 lo sciopero «bianco» dei funzionari direttivi dello stato della Dirstat che rivendicano l'approvazione dei decreti delegati per il riordinamento dell'apparato amministrativo. Tale protesta che si concretizzerà nella rigida applicazione del regolamento, non provocherà, comunque disagi per i pagamenti della tredicesima ai pensionati e agli statali in servizio dato che sono stati predisposti già i relativi mandati di pagamento. Disagi si registreranno invece alle dogane dove, secondo le norme del 1940, le merci non possono oltrepassare i confini dopo il tramonto del sole.

Oggi hanno scioperato gli assicuratori che rivendicano la difesa dei livelli occupazionali e un nuovo rapporto di lavoro. Infine i lavoratori dello spettacolo (attori, registi, sceneggiatori, costumisti ecc.) aderenti alla Fils-Cgil, Fuls-Cisl e Uil-Spettacolo sciopereranno nuovamente per 24 ore il 16 dicembre per sollecitare la democratizzazione degli enti di stato, della Rai-Tv e di tutti gli altri centri decisionali. In altre parole il 16 dicembre prossimo tutti i cinema dovrebbero restare chiusi come dovrebbero bloccarsi le attività musicali, di teatro e tutte le altre collegate agli spettacoli.

Matteo Giambi

I DOCUMENTI SUL SINODO

IL PAPA RICONFERMA le norme vigenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 9

Sono stati pubblicati oggi in Vaticano i due documenti — «sacerdozio ministeriale» e «giustizia nel mondo» — che il recente sinodo dopo trentotto giorni di dibattito, seguito da votazioni, ha rimesso al Papa come espressione della «mens» dei padri sui due argomenti.

I testi sono preceduti da un «rescritto» del cardinale Villot, segretario di stato, nel quale si legge: «Sin d'ora Sua Santità accoglie e conferma tutte le conclusioni che nei due documenti sono conformi alle norme vigenti: conferma, in modo particolare che, nella chiesa latina, si continui ad osservare integralmente, col divino aiuto, la presente disciplina del celibato sacerdotale. Il Santo Padre si riserva di esaminare in seguito con ogni attenzione se e quali proposte contenute nei voti dell'assemblea sinodale, converrà convalidare in linee direttive o in norme pratiche».

Il «rescritto», riaffermando in pratica, che su tutti gli argomenti trattati l'ultima parola spetta al Papa, rivela che, di fatto, fino ad ora, Paolo VI non ha preso decisioni su eventuali novità prospettate nella vita ecclesiale riconfermando tutto ciò che è conforme alle norme vigenti.

La novità più importante nel documento relativo al sacerdozio è forse in questa frase non prevista, in questa forma, nel documento primitivo: «Il sacerdote che ha lasciato l'esercizio del ministero, sia trattato con equità e spirito fraterno, ma, anche se può aiutare nel servizio della chiesa, non sia ammesso ad esercitare le attività sacerdotali». Nella frase «anche se può aiutare ecc....» può essere intravista la possibilità che il sacerdote che ha lasciato possa svolgere un qualche ruolo nella vita ecclesiale.

Una novità interessante anche nel testo sulla «giustizia nel mondo»: alla frase «la giustizia è violata anche dalle antiche e nuove forme di oppressione che derivano dalle limitazioni dei diritti individuali», è stato aggiunto: «tanto nella repressione ad opera del potere politico, quanto nella violenza di una privata reazione, fino all'estremo limite delle condizioni elementari della integrità personale».

Ar. Pa.

DALLA PRIMA PAGINA

Dacca assediata Bombe su Karaci

to anche alcuni depositi di petrolio della zona portuale. Un funzionario pakistano ha detto, commentando il bombardamento: «L'incursione è stata compiuta per terrorizzare la popolazione, ma l'obiettivo è fallito. Il morale della popolazione rimane alto, e anzi la volontà di combattere è aumentata».

Stasera, il Presidente pakistano Yahya Khan, in un messaggio inviato al presidente della Lega delle società di Croce rossa a Ginevra, e al comitato esecutivo della Croce rossa internazionale, ha affermato di «avere impartito ordini all'aviazione pakistana perché vengano evitate perdite da parte della popolazione civile, anche a prezzo di una diminuzione dell'efficacia degli attacchi». Il Presidente pakistano ha enumerato, poi, una serie di «violazioni degli articoli della convenzione di Ginevra» commesse dagli indiani, tra cui il bombardamento dell'ospedale di Rawalpindi, che ha causato numerose vittime, la utilizzazione di bombe al napalm da parte dell'aviazione indiana nel bombardamento di Dacca, e il bombardamento di Karaci, che avrebbe causato la morte di 201 persone, principalmente donne e bambini, oltre all'utilizzazione di bombe a scoppio ritardato e al mitragliamento di treni civili. In conclusione, il Presidente pakistano ha chiesto alle istanze internazionali di prendere tutti i provvedimenti necessari per indurre l'India a rispettare le leggi sulla protezione della popolazione civile in tempo di guerra.

(Condensato: Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

SUGLI EST-PAKISTANI incombe la carestia

Bangkok, 9

La radio pakistana ha dichiarato oggi che milioni di abitanti del Pakistan orientale sono minacciati dalla carestia e dalla morte, a causa del blocco del porto di Chittagong da parte dell'India. La radio ha sottolineato che «è ora che il mondo libero esprima apertamente e fermamente la sua indignazione nei confronti dell'azione indiana».

Dopo aver insistito sul fatto che le navi indiane continuano a prendersela, senza discriminazione, con il traffico marittimo internazionale, fermando le navi di grosso tonnellaggio e anche le piccole imbarcazioni fluviali «essenziali per la distribuzione dei viveri ai nostri compatrioti del Pakistan orientale», la radio ha concluso dicendo: «L'aggressore pretende di aver riportato una vittoria militare ma mostra il suo vero volto minacciando di morte e di carestia milioni di nostri compatrioti».

(Ansa - Afp)

Mentre si muore l'ONU si gingilla

New York, 9

Si riparla con insistenza, oggi alle Nazioni Unite, della possibilità di un nuovo ricorso al Consiglio di sicurezza per por termine al conflitto indo-pakistano: mentre la guerra continua e l'India, sfidando ogni appello dell'ONU, pare sul punto di raggiungere il suo obiettivo di assicurarsi alla spalla destra uno stato del Bengala indipendente e amico, è imminente l'arrivo a New York del nuovo ministro degli esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto. Capo del «partito del popolo» (progressista) del suo paese, già ministro degli esteri nel governo dell'ex presidente Ayub Khan, rappresentante pakistano al Consiglio di sicurezza durante la guerra del 1965 con l'India per il Kashmir ed entrato qualche giorno fa nel nuovo gabinetto di coalizione formato a Rawalpindi, Bhutto sembra portare con sé istruzioni di Yahya Khan per una nuova convocazione dell'organismo internazionale di tutela della pace, la cui azione è stata paralizzata nei giorni scorsi dai ripetuti veti sovietici.

Secondo la procedura, U Thant potrebbe ordinare al Consiglio di riunirsi nuovamente, sottoponendogli un rapporto sul mancato rispetto della risoluzione approvata ieri l'altro all'assemblea generale delle Nazioni Unite da parte dei belligeranti. Non si azzardano per il momento previsioni: i diplomatici al Palazzo di vetro riconoscono che l'India, sfidando l'opinione della stragrande maggioranza dei paesi del mondo, perde rapidamente le simpatie internazionali, ma non vedono come l'URSS possa recedere in questo momento dal massiccio appoggio che ha deciso di dare alla causa indiana.

L'India è oggetto in questi giorni di dure critiche da parte dei rappresentanti all'ONU del «terzo mondo», di cui è stata in passato leader influente con il suo proclamato impegno di «non aggressione»; un autorevole diplomatico africano ha detto oggi che l'India ha tradito il messaggio morale ereditato dal suo grande figlio, Gandhi, l'apostolo della «non violenza». Negli ambienti della delegazione indiana si respingono con sdegno simili accuse: dai discorsi che fanno in privato i rappresentanti di Nuova Delhi, si intuisce che l'India è decisa a dare una lezione all'organizzazione mondiale, rimasta così a lungo sorda ai suoi appelli di aiuto in favore dei nove o dieci milioni di profughi e alle sue richieste di un intervento comunitario per un regolamento politico nel Pakistan orientale.

(Ansa)

PER GLI STRANIERI

SGOMBERO «A ORE» da Dacca e Karaci

Nuova Delhi, 9

L'India ha fornito assicurazione ai governi stranieri che i suoi aerei non attaccheranno gli aeroporti di Dacca e Karaci durante certe ore dei prossimi due giorni, per permettere lo sgombero dei cittadini stranieri: lo ha annunciato un portavoce governativo, il quale ha soggiunto che ai pakistani sarà concesso di procedere alla riparazione delle piste di decollo dell'aeroporto di Dacca — messe fuori uso dagli aerei indiani — tra le ore 18 di domani e le 8 di sabato.

Successivamente, tra le 8 e le 18 di sabato, gli aerei stranieri saranno autorizzati all'atterraggio per le operazioni di sgombero degli stranieri, a condizione che essi effettuino uno scalo a Calcutta prima di recarsi a Dacca e dopo aver lasciato la capitale del Pakistan orientale. Per quanto riguarda lo aeroporto di Karaci, il portavoce governativo ha detto che esso non è stato finora attaccato, in conformità alla politica di Nuova Delhi di risparmiare gli obiettivi civili, e non sarà oggetto d'incursioni aeree tra le 8 e le 18 di domani e di sabato.

(Ansa - Reuter)

UOMO E DONNA TRAVOLTI E UCCISI DAL TRENO

FIUME: DUPLICE TRAGEDIA SULLA LINEA FERROVIARIA

Le sciagure nello stesso punto a distanza di 24 ore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Fiume, 9

La stazione ferroviaria di Pecine, a pochi chilometri Fiume, è stata teatro di due incidenti mortali verificatisi a breve distanza di tempo uno dall'altro. Due imprudenze sono state fatali a due persone che attraversavano i binari.

Della prima sciagura è rimasto vittima un pescatore di 62 anni, Josip Ivic, originario di Arbe. L'uomo ha attraversato i binari fuori del passaggio a livello che, essendo chiuso, segnalava il prossimo arrivo di un convoglio. Fatalità ha voluto che l'Ivic sia stato colto dal sopraggiungere del «Riviera - Express» partito pochi minuti prima dalla stazione cenrale. L'Ivic, colto in pieno, è deceduto all'istante.

Ventiquattro ore dopo e quasi nello stesso punto il dramma si è ripetuto. Vittima, questa volta, una donna di 38 anni, Maria Volaric in Mrakocic, originaria di Veglia ma residente a Fiume. La donna è stata travolta da un treno merci. Il macchinista ha tentato inutilmente di bloccare il convoglio.

B. P.

Ingeriscono le «pillole» Gravi due bimbe

Sanremo, 9

Due bimbe di Ventimiglia, Claudia e Rosalba Nato, rispettivamente di un anno e 3 mesi e di 2 anni e 8 mesi, sono state ricoverate questa sera in gravi condizioni all'ospedale infantile del Castillo di Sanremo in seguito all'ingestione di una quarantina di compresse antifecondative. Le loro condizioni sono gravi e i medici dell'ospedale infantile le tengono costantemente in osservazione poiché si teme un blocco renale.

(Italia)



DIBATTITO SU PINELLI: giudice sotto inchiesta

Bologna, 9

Giudice sotto inchiesta a Bologna: si tratta del dott. Federico Governatori, segretario di «Magistratura democratica», al quale si contesta la partecipazione a un dibattito svoltosi alla sala Farnese, alcuni giorni fa, sul tema: «Pinelli: una finestra sulla strage».

L'indagine intende accertare se il dott. Governatori ha pronunciato durante il dibattito giudizi in ordine ad un procedimento attualmente in atto a Milano, interferendo nei compiti di altri magistrati.

(Italia)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Charlotte — Parabrezza e il «pieno»: un accorto benzinaio del North Carolina ha affidato il servizio a queste graziose ragazze, che lavorano in mini-paints, malgrado la stagione invernale

LA NAVE DI GHIACCIO

NON ci avrei mai pensato se il mio vecchio amico libraio non si fosse messo a raccontarmi, frugando nel bagaglio dei ricordi, di certe sue storie e fantasie. Stavamo camminando lungo le rive, la giornata era limpida e gelida. In fondo all'orizzonte, oltre il mare tagliato dai lunghi profili di alcune petroliere, trasparivano nitide, come talvolta accade, le montagne con luci bianche di neve. Sui moli inerti il giro dei gabbiani. Blu e bianco, colori freddi, l'illusione di una terra del Nord, l'aria della Scandinavia o del Labrador, respirata nell'immaginazione. E come non bastasse, il compagno prese a parlarmi, mentre eravamo giunti in vista della Sacchetta, di quando, ragazzo, rimaneva incantato a guardare, all'incirca proprio in quel posto, una nave ormeggiata nella piccola rada e di cui si diceva che fosse prossima a partire per una spedizione nell'Antartide. Tanto che egli aveva finito per imbastire un progetto di fuga: piantare la scuola e tutto e imbarcarsi come mozzo, all'avventura verso il Polo. Ciò non si verificò mai, naturalmente. La nave non si mosse dalla Sacchetta e nessuno pensò più all'Antartide, essendo intanto arrivato il 1914, anno propizio a imprese di tutt'altro genere.

Ma di quell'altro grande viaggio, della spedizione all'Artide di Weyprecht e Payer, avevo mai sentito parlare? Il vecchio amico libraio, che è un vero archivio di notizie, anche se ve le porge con un fare tra furbo e timido, come se raccontasse delle favole, par fatto apposta per mettere in moto la curiosità, per farmi partire alla ricerca di libri quasi introvabili.

Chi erano questi Weyprecht e Payer? Diciamo subito che come personaggi di un libro di Verne, poniamo «Le avventure del capitano Hatteras», sarebbero andati benissimo. Karl Weyprecht, ufficiale della marina a. u. aveva girato mezzo mondo, con una speciale predilezione per lo estremo Nord, specializzandosi poi in studi di glaciologia. Era stato anche alla guida di una campagna per il rilievo delle coste della Dalmazia e a Trieste si trovava di casa, tanto da considerarla sua città di elezione.

Payer non gli era da meno. Professore di storia alla Accademia militare di Vienna, condivideva con l'altro la passione per il Grande Nord. Aveva effettuato esplorazioni in Groenlandia e, quando proprio doveva starsene a casa, lo troviamo a percorrere in lungo e in largo i gruppi dell'Ortles e dell'Adamello, di cui lasciò dettagliate relazioni geografiche. In più, scriveva libri e dipingeva. Presso il Museo di storia naturale di Vienna ci sono degli affreschi di sua mano, ispirati ai viaggi nell'Artide.

A questi due uomini inquieti si decise di affidare, nel 1872, il comando di una spedizione che avrebbe dovuto spingersi a settentrione della isola di Novaja Zemlja e tentare il varco finora precluso di Nord-Est verso lo stretto di Behring.

Nel giugno di quell'anno, dal porto di Pola, partì la nave a vapore «Tegetthof». C'erano a bordo viveri per tre anni. L'equipaggio era composto quasi totalmente di gente nata sulle rive dello Adriatico: a Fiume, Buccari, Fianona, Volosca, Brazza, Laurana, Lesina, Trieste.

A una grande volontà di azione corrispose ben presto una gelida paralisi. Spintasi fra i ghiacci dell'Oceano Artico, la «Tegetthof» ne venne inesorabilmente bloccata. La nave si confuse nell'orrida distesa di un «pack» girovagante con moto insensibile nelle tenebre dell'inverno. Weyprecht, Payer e i loro uomini rimasero prigionieri loro malgrado. Per giorni senza fine dovettero ascoltare gli schianti cupi del ghiaccio che s'inarcava e premeva da ogni lato. Dalla fine di ottobre ai primi d'aprile dell'anno successivo le lampade bruciarono senza interruzione all'interno della nave. Sulla tolda era sempre di guardia un marinaio. Gli capitava talvolta di veder muoversi l'ombra bianca di un orso.

Nell'agosto del 1873, il campo di ghiaccio, con la nave ridotta ormai a un gigantesco, gelido monumento scivolò lungo una terra sconosciuta. Una costa dirupata e deserta, tale da ispirare un senso di angosciosa solitudine. Ma, come annotò Weyprecht, parve anche una terra incantevole, giacché la sua scoperta veniva finalmente a premiare la tenacia degli uomini, a bilanciare l'avversa sorte toccata fino a quel momento alla spedizione. Su quella landa inospitale, essendovisi frattanto saldato il mobile campo di ghiaccio, si spinsero ripetutamente con le loro slitte le pattuglie della «Tegetthof», La luce era crepuscolare, nessun luogo presentava traccia di vegetazione, pallidi licheni intristivano appena su alcuni ciottoli. Gli orsi tendevano insidie. I marinai li ricambiavano. «In tutto — dice un resoconto — furono uccisi e mangiati 67 orsi, i quali diedero almeno 6000 libbre di carne fresca».

«Si festeggiò allegramente il Natale e l'Anno nuovo — è Payer che racconta — furono aperte delle casse che erano state donate da Pola e Amburgo, in una capanna fatta di neve espressamente per questa occasione e ornata con molte bandiere. Nel mezzo si ergeva un albero di Natale fatto artificialmente e sotto vi erano schierati i doni, che ci richiamarono ancora una volta vivamente alla memoria i generosi donatori, la patria lontana e i cari legami che congiungevano ognuno di noi alla medesima».

Trascorse un secondo lunghissimo inverno. Nel maggio del 1874 la «Tegetthof» fu abbandonata, giacché era ormai una «parte» del ghiaccio e non se ne sarebbe più liberata. Erano state predisposte tre scialuppe montate su slitte rudimentali. Trascinandole faticosamente sul terreno fragile e scivoloso, i marinai iniziarono il loro calvario verso quel punto dell'orizzonte dove doveva esserci il mare aperto. Si aprivano ogni tanto dei canali. Le scialuppe scivolavano nell'acqua e si dava mano ai remi. Poi bisognava nuovamente risospingerle sul piano ghiacciato e trainarle a forza di braccia. In questa estenuante odissea si consumarono dei mesi prima che, nella tarda estate, raggiunto il mare, la spedizione potesse essere raccolta da due velieri russi e avviata finalmente in patria.

Qualche tempo dopo Payer pubblicò un grosso volume, con dei leggiadri fregi dorati, zeppo di quelle incisioni che oggi ricominciano tanto a piacere. Raccontò per filo e per segno la storia della spedizione e della scoperta dell'arcipelago dedicato al nome dell'imperatore ancora felicemente regnante.

Weyprecht tenne applaudite conferenze nella sala del Teatro di Fiume e presso il Gabinetto della Società di Minerva a Trieste: si presentò, nella circostanza, come Carlo Weyprecht, tenente di vascello, comandante della spedizione, nativo di Trieste.

L'ultimo della «Tegetthof», il marinaio Antonio Zaninovich, da Lesina, si spense, quasi novantenne, a Trieste nel 1937. L'anno venturo sarà giusto un secolo da quando la «nave di ghiaccio» salpò da Pola verso la sua sorte oscura.

Rinaldo Derossi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Due indossatrici presentano le nuove uniformi delle hostess di prima classe che sono state disegnate da Yannis Teeklenis espressamente per la società greca Olympic Airways

DA TEMPO LA BRILLANTE PARIGI SEMBRA DIVENTATA LA CAPITALE DELLA SOLITUDINE

All'insegna dell'incomunicabilità la stagione artistica nella Ville Lumiére

I segni che l'uomo traccia sulla carta o sulla tela ricusano qualsiasi intimità con tutto ciò che li circonda, e non fanno che moltiplicare i vuoti d'eco nei quali stiamo sprofondando

Parigi, dicembre

Fredda e ambigua come un ragionamento, la stagione si annuncia piuttosto male. La tramontana scudiscia senza ritegno i Grands-Boulevards, li infila l'uno dopo l'altro come pifferi. Ripiegata su di sé, la pioggia rifiuta di adempiere il primo dei suoi doveri: quello di fertilizzare. Si accontenta di stagnare in minuscole gore, simili a spugne soddisfatte. E l'arte, la poesia, il gusto di «esprimere» sembrano ricalcare gli stessi umori, riflettere la medesima uggia che traduce l'acqua quando si impunta a non scorrere. I segni che traccia l'uomo sulla carta o sulla tela non parlano più che d'incomunicabilità, si adagiano chiari, gelidi, assiderati sulla superficie ch'è loro offerta, ricusando ogni intimità con tutto ciò che li circonda.

So bene che vivere in una epoca come la nostra non è facile, che le passeggiate a due, la mano nella mano, sono passate di moda. Dove mai sono andati a finire i bei sentimenti, levigati e prolifici, che agli inizi del secolo animavano alla meglio la dignità dei nostri nonni e bisnonni hanno «mollato» l'una dopo l'altra, senza preavviso, lasciandoci in calzoncini corti sotto il gelo e la neve. Chi si cura più del vicino? Chi pensa ancora a sorridere al compagno di viaggio che, per ore e ore, spartirà insieme a noi l'aria dello scompartimento? «Ciascuno per sè!» sembra essere il grido di guerra della società che ci ospita. La letteratura, la pittura, le scienze cosiddette umane non fanno che moltiplicare all'infinito i vuoti d'eco nei quali noi tutti stiamo sprofondando.

Civiltà introversa

Diventata da un pezzo la capitale della solitudine, Parigi sa sfruttare a meraviglia gli avvantaggi d'una civiltà introversa, ridotta a un insieme di recinti sprangati, dove non prosperano che i cardi e le stoppie. A frequentare due sere di seguito i teatri, i cinema, i locali notturni, c'è di che scoprirsi la vocazione del convento, o quella del suicidio, tanto ispirano tedio, disgusto o malinconia. Ma, attenzione: se ti lasci prendere al gioco finirai per cadere nella pania e ingoierai giorno dopo giorno la tua razione di Ionesco, di spogliarello, di «Decamerone» alla Pasolini e di Gilles de Retz accomodato alla salsa Michel Tournier. Finirai magari per trovare giustificata la attribuzione del Goncourt a «Les Bêtises» (ed. Grasset) di Jacques Laurent.

Intendiamoci: Jacques Laurent — alias Cecil Saint-Laurent, alias Alberic Varenne, alias Dupont de Mena — non è mica il primo venuto. Chi non ha letto almeno i primi capitoli di «Caroline chérie», pasticcio brioso e inoffensivo di «Ambre» e di «Autant en emporte le vent»? Ma se, Dio scampi, la voglia vi prende di smarrirvi nelle 600 pagine di «Les bêtises», non attendetevi a uno spasso del genere. Queste «bêtises» procedono a orecchie basse, come i conigli. Il «romanzo» — se la designazione di romanzo gli conviene — tenta di organizzarsi alla meglio, a gran rinforzo di «collages» aggiustati alla diavola, su un telaio fatto a pezzi. Autobiografico, come di giusto, sminuzza, a furia di domande che mai avranno risposta, le diverse fasi del fallimento di tutta una vita. Un cinismo di aceto perviene ad aprirti di tanto in tanto una ferita nel cuore: t'insinua il dubbio che l'uomo sia davvero, in fin di conto, ancora più bercio di quanto immaginavi. Un libro piuttosto deprimente, insomma. Senza sortire dall'onesta mediocrità che sembra voler essere l'appannaggio della stagione, la contro-selezione organizzata da Radio Lussemburgo ha avuto la mano meno infelice: l'«Abraham de Brooklyn» (ed. Le Seuil), di Didier Decoin, ha almeno il merito di una lingua vivace e d'una perspicacità psicologica che non s'arresta alle grate della mansarda.

Più composito, infine, più fertile in peripezie d'ogni sorta, il Renaudot: «Le sac du Palais d'Eté» (ed. Gallimard), di Pierre-Jean Rémy. Sullo sfondo d'una Cina che trattiene il respiro, una cinquantina di personaggi — scrittori, diplomatici, intellettuali svuotati d'ogni consistenza, e avventurieri d'ogni calibro — giostrano malamente fra di loro, in una vana disperata fuga da se stessi. Siamo confrontati di nuovo con l'abituale tragedia dell'incomunicazione, macerata stavolta fino alla nausea da esseri che non hanno né occhi dietro gli occhiali, né mani sotto i guanti, né spina dorsale né giunture. Prigionieri a vita del loro minuscolo torbido «Io».

Ah, i guasti provocati nel campo dell'espressione da una analisi frettolosa di quel mistero abissale ch'è la solitudine! Al «Grand-Palais», un'esposizione degna dei più grandi raggruppa un centinaio d'opere dell'inglese Francis Bacon, che qualche critico in crisi di mutazione metafisica vorrebbe presentarci come un antidoto a Picasso. Bacon possiede senza dubbio sulla punta delle dita tutte le astuzie inventate nell'area della pittura da che il mondo esiste: basterebbe sfogliare, per convincersene, la puntuale monografia che gli consacra John Russell alle «Editions du Chêne». Pochi artisti contemporanei hanno avuto il suo coraggio, il coraggio delle ambizioni insensate, delle fedeltà oltraggiose a una tradizione ricuperata a ritroso, ricostituita pezzo per pezzo con la meticolosità d'uno stagnino, rimessa al gusto del giorno con l'abilità del finanziere familiare dei giochi di borsa. Impossibile negargli estro e sapere, intuizione e raziocinio, affiancati da una tecnicità tale da accapponare la pelle a un esordiente.

Ma di tanto ben di Dio non si serve anche lui che per propinarci desolate lezioni d'incomunicabilità. I suoi «Studi per un ritratto di Lucien Freud» sono, in questo senso, rivelatori. Modelli d'arguzia severa, di fattura corrosiva, di psicologia figurativa più mordente di un gatto a nove code. Ma perché mai, a lavoro pressoché finito, distruggerne l'impietosa armonia, imprigionando il povero Lucien in un reticolato di sbarre esili come fili, ma più micidiali dell'arsenico, che lo isolano da noi, e dalla tela, e dalla parete, e dalla vita? Accorta simbologia, o inconfessato sadismo? Sia come sia, bieche mi appaiono le sue intenzioni. Quel poco di simpatia umana che riesce a resistere a un trattamento così drastico galleggia su fondo neutro come una misera foglia di nenufaro strappata alle acque morte, là dove lo stagno accetta un compromesso con le nuvole. Il sole, pudicamente, si assenta.

Assente è pure dall'esperienza teatrale che Serge Rezvani ci propone al «Petit Théatre Populaire» della sala Gémier. Quale definizione suggerisce per questo «Capitaine Schell» che tiene della farsa, del pamphlet ideologico e del «canular» caro al Père Ubu? Caucasiano d'origine, pittore mancato, autore di romanzi starnazzanti fra il lavandino e i gigli alla tartara, paroliere di Jeanne Moreau e di Brigitte Bardot, Rezvani crede duro come l ferro d'essere l'apostolo d'una virtuale fraternità del genere umano che reclama a gran voce. Ma, per aiutarla a realizzarsi, non trova nemmeno lui altra cosa che abbandonarsi a corpo morto ai flutti infidi dell'incomunicabilità, ai pruriti del rifiuto e del blasfema, alla vertigine dell'«occhio per occhio, dente per dente». Strana maniera di rendere onore all'uomo, che quella di coprirlo di bava e di sputi! Alla fine, l'eroe di «Capitaine Schell» si ritrova solo, in bilico su un mucchio di rovine, di carni abbruciacchiate, d'ossa consunte. Al colmo dell'orrore, persino le nuvole se la svignano alla chetichella.

Strade diverse

Parlarvi della mostra Dubuffet, o di quella dello scultore César, o del «folk-song» di Jacques Hegelin? Per strade diverse, arriveremmo sempre alle medesime sconsolate conclusioni: al di là dell'interesse sperimentale delle singole esperienze, constatiamo che l'uomo ne è, o assente, o crudelmente vilipeso. Per fortuna, tramite le Edizioni della Nuova Italia, da lontano qualcuno ci viene incontro, che la solitudine ha saputo stringersela nelle braccia, premersela sul cuore con la passione d'un Amleto amoroso, farsene una complice e una compagna nell'arduo difficile avviarsi verso quelle regioni inquietanti che sono «gli altri». In uno degli ultimi volumetti — tutti preziosi — della collana «Il Castoro», Furio Jesi c'invita a ripercorrere l'itinerario lirico e umano di Rainer Maria Rilke, e lo fa con la lucida attenta pietà del critico che non si attarda sullo spessore o sul profilo delle parole e delle immagini per disseccarle, ma domanda alle une e alle altre di aiutarlo a restituirci un tesoro smarrito.

Non so quale posto riservino a Rilke i giovani delle nuove leve. Per me che, al sortire dell'adolescenza, ho avuto la ventura, grazie all'amicizia che lo legava a mio padre, di avvicinarlo intimamente, il cesellatore dei «Sonetti a Orfeo» e delle «Elegie di Duino» rimane una delle stelle di prima grandezza apparse nel cielo della grande poesia internazionale del Novecento. Con la delicatezza d'un esperto degli affari dell'anima, Jesi ci rende evidente la sua innocenza che gli permetteva di camminare a piedi nudi sulla brace, senza scottarsi. Mondata dalle scorie d'un cosmopolitismo superficiale, che non era che riflesso dell'epoca, la sua lezione di stilistica merita d'essere rimeditata, perché si trasforma nel percorso in lezione di eticità. La limpidezza della sua scrittura, la sua incorporeità, l'esigenza dei suoi sviluppi sono altrettante vene d'oro nel sasso. E d'oro puro era lo sguardo che, al di là dei vetri affumicati dell'«io», Rilke posava sugli esseri e sulle cose. In una delle sue ultime lettere da Muzot, mi scriveva, qualche settimana prima di morire: «Moment béni que celui où on se décide, où on s'engage à aimer désormais ce que l'on craint le plus: les autres!».

Chi oserà ancora parlare di incomunicabilità?

Ilo de Franceschi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Washington — Caroline Kennedy assieme a un'amica al Centro delle Arti intitolato al padre

La rassegna dei libri

Eldridge Cleaver: *Dopo la prigione* (Rizzoli ed., pagg. 186, lire 1800) — «E decimo: vogliamo terra, vogliamo denaro, vogliamo abitazioni, vogliamo vestiti, vogliamo un'istruzione, vogliamo giustizia, vogliamo la pace»: decimo, cioè decimo punto del partito delle Pantere Nere, quello che sta dando da un po' tanto filo da torcere agli Stati Uniti d'America. Era fatale che finisse così: il Duemila non è più il tempo dello Zio Tom né di Abramo Lincoln; non è neanche più il tempo di Kennedy, né di Luther King. Quella che era pura e semplice rivendicazione razziale (dunque umanitaria) è diventata rivendicazione sociale (dunque politica), ha buttato in pattumiera il mite programma della non-violenza ed è passata alla lotta in campo aperto.

L'attuale vessillifero delle Pantere Nere è Eldridge Cleaver, veterano delle prigioni di mezza America (tra cui luoghi famosi come San Quintino e Soledad) ed ora in esilio volontario. Cleaver è l'autore di quell'«Anima in ghiaccio» che l'ha reso celebre e gli ha procurato anche un sacco di guai, segnalandolo all'attenzione delle autorità, interessate, come tutte le autorità che si rispettino, a far durare il più a lungo possibile lo status quo. Egli esce ora con un secondo libro, «Dopo la prigione», opera che raccoglie scritti di ogni genere e costituisce un punto chiave di tutto il problema negro. In realtà, a leggerlo, a leggere i programmi minimi e massimi del partito di Cleaver, può accadere di ritrovarsi un po' delusi: delusi perché, come già accennato sopra, il problema dei negri d'America non è più proprio per niente il problema dei negri di America; ma è il problema di tutti i paesi e di tutte società — capitalistiche e non — dove alla faccia di utopisti filosofi e profeti continua ad esserci una élite che sfrutta e una massa che viene sfruttata.

Pensiamo ai nostri baraccati, alle nostre bidonville, alle nostre aree depresse quando sentiamo Cleaver dire che i negri vogliono «terra, denaro, abitazioni, istruzione, giustizia, pace»; pensiamo alla Cecoslovacchia, all'Ungheria, perché no? anche alla URSS. E abbiamo la sgradevole sensazione che non saranno le Pantere Nere, non sarà uno scoppio di violenza, anche sacrosanta, a portare a una realizzazione dell'età dell'oro. Dobbiamo però onestamente ammettere che non potremmo, oggi come oggi, proporre alternative più accettabili.

◎

Francesco Cognasso: *I Savoia* (Dall'Oglio ed., pagg. 1064) — Con questa pubblicazione la collana «Grandi famiglie» è giunta a quota 25. Si tratta di un'opera estremamente prestigiosa, di vasto respiro, che unisce il pregio di una raffinata veste editoriale alla qualità dei testi sempre frutto degli studi di storici illustri sul piano internazionale.

L'autore di questo più recente saggio, Francesco Cognasso, è unanimemente considerato uno dei più grandi storici europei. I suoi interessi di scienziato si sono venuti catalizzando, durante lunghi anni d'intensa attività, sulle vicende dei Savoia nel corso della loro storia più che millenaria. In questo studio delle «Grandi famiglie» lo storico torinese ripropone i risultati della sua ricerca in un panorama completo che va dal capostipite Umberto Biancamano all'esilio di Umberto II, ultimo re d'Italia.

Affascinante nei secoli oscuri del medioevo e in quelli turbolenti dell'età moderna, l'avventura dei Savoia si fa appassionante man mano che ci si avvicina agli avvenimenti a noi contemporanei. L'Ottocento e il ruolo assunto dalla monarchia piemontese nella colossale impresa dell'unificazione d'Italia; il suo difficile compito nei primi decenni del nuovo regno, quando i pericoli di disfacimento erano forse più pressanti all'interno che all'esterno di esso; la prima guerra mondiale e l'inizio della fine con l'avvento del fascismo: questi alcuni degli argomenti trattati negli ultimi capitoli del libro, i più validi dal punto di vista del lettore non specializzato.

Una ricca bibliografia completa il volume che si affianca degnamente a quanti altri delle «Grandi famiglie» lo hanno preceduto.

C. S.

Ci sono dei luoghi che rimarrebbero pressoché sconosciuti se a portarli in primissimo piano nella storia di un'epoca non contribuisse la personalità e la parola d'uno di quelli che vi sono nati e vissuti. E' questo il caso di Pietrelcina — piccolo centro sannita, distante una decina di chilometri da Benevento — che è stata appunto resa celebre in tutto il mondo grazie a una delle figure più insigni e ancora più discusse di questo secolo, Padre Pio. Nel volumetto intitolato «A Pietrelcina alla ricerca di Padre Pio», Guido Chiavelli, attuale condirettore del periodico napoletano «Il Monitore», affronta l'impresa tutt'altro che semplice di far luce nella complessa e piuttosto misteriosa esistenza del santo, visitando tappa per tappa i posti e le persone che lo videro e furono testimoni delle sue opere. Solo che questo commosso omaggio alla memoria di Padre Pio, come anche nell'intenzione dell'autore, si trasforma a tratti in un pellegrinaggio sentimentale attraverso il territorio selvaggio ed aspro del Sannio. E nella descrizione prendono forma le caratteristiche essenziali che fanno u po' il fascino di questa terra: l'indole ruvida, chiusa della sua gente. Il grigio secolare sui muri di pietra. Il serpeggiare dei viottoli angusti e sconnessi lungo le case. Ma meglio delle nostre, le parole devote dello stesso Chiavelli che così commenta il paesaggio in un passo: «La conca beneventana si presenta ormai in tutta la sua estensione. Le colline che ci dividono dal capoluogo sono disposte in ordini successivi, diversi per colorazione, per effetto del comprensibile gioco di luce che caratterizza i nostri tramonti. Prima un verde di olivi e di alberi da frutta che affondano in un terreno nel quale in questa stagione, rigogliano la vite e il tabacco». E ancora: «Ho scorto qualche "capellone" ma ho visto molti "ducinari" ancora abbarbicati idealmente alla scura roccia del Morgione. Il juke-box del locale più in vista del paese non riesce a turbare la misticità del luogo; non può scalfire la rudezza innata e la fortezza d'animo degli abitanti».

D. P.

Mostre d'arte

GRIMANI

Mostra commemorativa del pittore Guido Grimani alla Comunale di Trieste. E' stata promossa dalla Società di Minerva nella ricorrenza del primo centenario della nascita dell'artista ed è stata realizzata, con rara competenza e discernimento critico, da Bianca Maria Favetta e Luisa Froglia.

Riassumiamo dal catalogo i dati biografici: Grimani frequentò la Scuola Reale, dove seguì l'insegnamento del Crevatin, e studiò privatamente con l'Agujari. A Monaco ebbe come maestri il Knirr e all'Accademia l'Herterich. Espose alla Biennale di Venezia e al Glaspalast di Monaco; organizzò a Trieste una scuola di pittura con lo Zangrando. Ai frequenti prolungati soggiorni in Istria e in Liburnia, si aggiungono due viaggi: nel 1913 in Libia e nel 1927 in Giappone. Fu soprattutto un marinista. Morì a Trieste il 13 marzo del 1933.

Le 34 opere esposte, scelte con mano felice, sono disposte in ordine cronologico: dal 1885 al 1932; in una bacheca sono raccolti disegni, bozzetti, fotografie e cimeli. Da quest'ultimo settore si apre un primo spiraglio sulla complessa personalità dell'artista. Sono i calendari della Lega Nazionale, i piatti dipinti, le scatole di fiammiferi che recano una minuscola ma dignitosissima veduta. Il clima dell'Ottocento: le buone maniere, l'eleganza esecutiva, la curiosità per le esperienze un po' strane, che non rompono tuttavia lo equilibrio tradizionale. Sono quelle esperienze che preparano in sordina le rivoluzioni del nostro secolo turbolento. Particolarmente in Grimani, che ebbe fin dagli esordi il senso chiaro del fulcro: la linea-forza dei nitidi contorni sinuosi si chiude su se stessa (operazione che egli mette in atto sul tema apparentemente meno adatto, più impressionistico, quello offerto dai mobilissimi riflessi sulle onde del mare) e prepara così lo annullamento della profondità e il rapporto di subordinazione del colore rispettò alla linea, modalità che saranno tipiche del Liberty. Che la anticipazione fosse consapevole, lo si deduce dal fatto che Grimani aspirò a visitare l'Estremo Oriente e ad attingere, dunque, dalle fonti prime il nuovo verbo. Si obietterà che a trattenerlo da un'adesione piena al Liberty, che non si manifestò neppure nell'età sua più avanzata, quando quello stile era moneta corrente, fu il suo talento di tonalista. C'è però un altro movente, a mio avviso più decisivo. Grimani ebbe notevoli qualità disegnative e coloristiche, ma fu artista più che pittore e artista intelligente e colto in maggior misura che non i colleghi che coltivarono il genere a lui congeniale. Da ciò il procedere con occhio attento alle esperienze altrui e la preoccupazione di non lasciarsi squilibrare da avventati entusiasmi, quale avrebbe potuto essere la fede secessionista. Vogliamo accennare ad alcuni di codesti passaggi in parallelo che caratterizzano la continua evoluzione stilistica. «Donna in giardino» fa pensare all'alunnato presso il Crevatin e forse a un'influenza del Lonza, ma «Grado», che si suppone di un anno posteriore al quadro del '94, sembra nato in consonanza al luminismo e al cromatismo intensi di un Pieretto Bianco. «Ritorno dalla pesca», «Marina», «Pesca» ci conducono appresso l'alta e melanconica memorazione di Fragiacomo, mentre dal bozzettismo dei ritratti («Mia nipote» del 1914) viene un'eco di Favretto. I soggetti esotici («Strada araba» del 1913) si rifanno a modelli meno «moderni» e in particolare alla Spagna di Garzolini.

Dov'è — si chiederà — l'originalità di Grimani? Secondo me, uno dei dipinti più significativi è «Parenzo» del 1902. La lezione monacense è ancor fresca. Lo slancio giovanile lo porta a reinventare la medesima precisione disegnativa, la medesima esattezza nella scala cromatica, secondo le risonanze che la luce delle nostre marine suscitava. Lungo tutto l'arco della carriera successiva riaffiorerà poi, a lato della più facile discorsività corrente, la sua vocazione segreta verso soluzioni pittoriche sovente semplicissime, ma sostenute da un impegno rigoroso, estraneo alle stilizzazioni della moda e alle facili sigle d'individuazione autografa. Alternerà modi sciolti e bozzettistici all'impianto disegnativo concluso e finito e riuscirà in ambo i casi ad esprimere una sua poesia, tanto più autentica in quanto priva del supporto di una poetica, quando già le poetiche dominavano la scena anche in provincia. Del primo modo citeremo «La sorella Giorgina» del 1903 e «Trabaccolo» (1925?); del secondo «Rena-Opicina» del 1930 che, confrontato alla pittura carsica oggi inflazionata, è a un livello certamente altissimo.

Nella mostra commemorativa appare anche il ritratto di Guido Grimani dipinto da Umberto Veruda.

TOFFOLO

Un pittore veneto residente a Milano, Carlo Toffolo, torna a esporre a Udine nella galleria del quadrifoglio che lo ospitò anche esattamente un anno fa. Trattasi di un pittore di notevole abilità, dalla pennellata sciolta e veloce di discendenza impressionistica specialmente nei paesaggi che sono abbastanza diversi dai quadri di figura. Anche in questi secondi si devono rilevare diversità: per esempio quelli suggeriti dal nudo femminile non si accordano con quelli suggeriti da scene evangeliche o da una sorta di realismo populista. Insomma un pittore che non obbedisce a una rigorosa unità stilistica e che alla fine non approfondisce i temi che si propone, ma che, ripeto, lo stesso è pittore piacevole

GIORDANI

Ceramiche di L. & G. Giordani alla Tergeste. E' una mostra che non pone problemi astrusi e non ammonisce sulla tragicità del destino umano. Invita, piuttosto, a ripercorrere con fantasia le strade inventate nei paesi del sogno. Non che sia una figurazione banale. C'è un intarsio sapiente di motivi stilistici prelevati da differenti culture: i mosaici pavimentali romani, le formelle rinascimentali, le carte da gioco popolari, le illustrazioni dei libri di devozione... C'è il ciclo dei giochi (degli specchi, degli scacchi, dei tarocchi, della tria) e c'è il ciclo delle storie (dei re magi, del presepio di San Francesco, dei quattro cavalieri, di un castello, del sole e della luna). La serie più bella è quella dei piatti decorati con gli alberi.

L. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DELIBERE E DIBATTITO AL CONSIGLIO COMUNALE

MOVIMENTATA L'EDILIZIA CON NUOVE LOTTIZZAZIONI

Vasti complessi sorgeranno a Valmaura e nella zona di via Rossetti
E' deciso: Micheze e Jacheze in museo - Due interventi sul bilancio

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera una serie di «lottizzazioni convenzionate», come vengono definite le autorizzazioni a costruire case che superino in volume i tre metri cubi per metro quadrato o quando si tratti di grossi complessi, tali da comportare modifiche nel tessuto sociale di una zona e l'esigenza di nuovi servizi (asili, scuole, collegamenti di pubblico trasporto, ecc.); in questi casi, previsti dalla legge-ponte sull'urbanistica, il Comune rilascia la licenza a condizione che le imprese interessate si assumano parte della spesa che competerebbe al Comune, e quindi all'intera collettività ,per le cosiddette opere di «urbanizzazione secondaria». Le nuove delibere sono state poste ai voti con sollecitudine, in uno spazio concesso dal dibattito sul bilancio, poiché l'Amministrazione civica intende favorire, anche in questo modo, una rapida ripresa dell'attività edilizia nella nostra città, che da qualche tempo conosce una crisi piuttosto seria.

Le «lottizzazioni» approvate ieri sera — parte delle delibere si riferiva agli schemi di convenzione fra il Comune e le imprese e parte alla conclusione dell'iter, avuto il parere favorevole anche dalla Regione — riguardano le seguenti, nuove iniziative: la costruzione di una centrale telefonica della SIP su un fondo di via Piccardi; il progetto di tre complessi per un totale di circa 150 alloggi in via Carpineto, sull'area che verrà lasciata libera dalla raffineria Vincor, in procinto di trasferire i propri impianti a Monfalcone; un grosso complesso edilizio, d'iniziativa del Lloyd Adriatico, sulla vaste area delimitata dalle vie Rossetti, Pietà, Petrarca e Buonarroti; la sopraelevazione dell'Istituto di patologia in via Pietà (si tratta di una deroga per quanto riguarda l'altezza, concessa per motivi d'interesse pubblico); la costruzione di sette palazzine, per una quarantina di alloggi, in un'area tra le vie Chiadino e Girardi e il vicolo Scaglioni; il completamento di un isolato all'angolo delle vie Conti e Matteotti; la realizzazione di un complesso residenziale a Rozzol, su un fondo esistente tra le vie Boiaffio e Schiavoni; la costruzione di una sessantina di appartamenti nella parte alta di via Cologna; e infine una deroga dalle prescritte norme alti-volumetriche che interessa il progetto del costruendo nuovo teatro di prosa in via Giustiniano (anche in questo caso si tratta di un'autorizzazione che si richiama a motivi d'interesse pubblico, previsti dalla legge-ponte).

Sempre nella parte deliberativa — nel corso della quale sono stati approvati numerosi provvedimenti, inclusa una serie riguardante acquisti di materiali ed altre spese da parte dell'Acegat — il Consiglio ha approvato la decisione, già preannunciata, di sostituire, con una spesa di 13 milioni, la campana e le caratteristiche statue che battono le ore in cima alla torretta del palazzo del Municipio (Micheze e Jacheze non hanno infatti resistito all'usura delle intemperie e i due «personaggi» verranno relegati in un museo dopo essere stati sostituiti da copie perfette, rifuse).

La prima parte della seduta era stata riservata al prosieguo del dibattito sul bilancio di previsione 1972. Presenti in aula 23 consiglieri (e 7 assessori su quindici), ha preso la parola il comunista Rossetti, con un'ora di ritardo (la riunione è infatti iniziata soltanto alle 19,30); ed è seguito un unico intervento, quello del democristiano Sai, un terzo oratore iscritto (il liberale Zimolo) essendo rimasto assente; sicché alle 20,30 il dibattito — alla cui continuazione era dedicata l'intera seduta — si era già esaurito; si trattava, ora, di passare alla parte deliberativa, ma mancava tuttora il numero legale (che è di 31 consiglieri). Breve sospensione della seduta, e infine — raccolto un sufficiente numero di presenti — il Consiglio ha potuto passare al disbrigo dell'ordinaria amministrazione.

Il capogruppo comunista, Rossetti, ha potuto così rilevare, nel suo intervento, «il disinteresse del Consiglio e dell'opinione pubblica su questo che è l'atto politico più importante di una Amministrazione»: una circostanza — ha polemizzato — che «va riferita al clima di smobilitazione che viene percepito in seno alla Giunta anche a prescindere dall'imminenza della scadenza, a marzo, del suo mandato elettorale»; una Giunta che «si regge su un precario equilibrio tra le forze che la compongono», «una barca — l'ha definita — che fa acqua da tutte le parti e i cui occupanti si affrettano ad abbandonare». Ed ha poi lamentato che «di fronte ai problemi posti dalle consulte e in generale dalle lotte operaie in ordine alla situazione economica di Trieste, che si aggrava ogni giorno di più, ed all'esigenza di offrire alla città tutta una serie d'importanti servizi sociali (case popolari, asili, scuole, trasporti pubblici più efficienti, adeguata tutela della salute) l'atteggiamento della Giunta risulta del tutto negativo». Ed ha rilevato: «Non una lira è prevista nel '72 per l'acquisizione di aree da destinare all'edilizia popolare, non una lira per la municipalizzazione delle autolinee private». Da ciò «l'esigenza — ha concluso Rossetti — di nuovi schieramenti capaci di bloccare l'offensiva reazionaria, di compiere scelte che vadano incontro alle richieste della popolazione e dei lavoratori in primo luogo».

Dal canto suo il consigliere Sai (DC) ha svolto un dettagliato esame delle cifre del bilancio per rilevare che il disavanzo economico è giunto, è vero, a quota 9 miliardi 322 milioni, con un incremento di 2 miliardi 337 milioni rispetto quello previsto per l'attuale esercizio, ma bisogna anche tener presente che le sole spese correnti obbligatorie sono aumentate, da un anno all'altro, di 4 miliardi 300 milioni, mentre il rimborso mutui segue un andamento costante, anno per anno, in rapporto al suo aumento, e il contributo statale è fermo dal 1968 malgrado i rincari generali.

Incrementi di spese correnti e diminuzioni di entrate tributarie per effetto della ritardata riforma annullano così i notevoli aumenti delle entrate: 750 milioni in più dall'imposta di famiglia, 340 milioni in più dalle imposte sulle industrie, arti e mestieri, 159 milioni in più dalla sovrimposta sui fabbricati, 50 milioni in più dalla tassa asporto rifiuti. I principali aumenti di spesa? La voce maggiore è quella del personale, il cui onere assorbe più dell'80 per cento delle entrate effettive (12 miliardi e mezzo); seguono le spese per le rette ospedaliere inesigibili (1 miliardo 300 milioni solo per i lungodegenti anziani) che dovrebbero piuttosto ricadere — secondo il consigliere Sai — sullo Stato o sulla Regione. Senza l'aiuto dei quali «si è quasi giunti — ha concluso — a un punto di rottura: la Giunta che subentrerà alla presente dovrà attentamente esaminare la situazione e prospettare a chi di dovere che di questo passo si giungerà alla paralisi completa del nostro Comune».

Il dibattito proseguirà stasera.

Sull'intera regione la stretta del freddo

La temperatura è in diminuzione su tutta la regione. Sul Lussari la minima di ieri è stata di 19 gradi sotto lo zero; l'altra notte a Monte Croce Carnico il mercurio aveva toccato —16. In Carnia il freddo è reso pungente da un gelido vento di tramontana.

A Trieste, in pieno centro, sotto la sferza della bora, il termometro segnava ieri sera appena un grado sopra lo zero. La massima della giornata nella regione è stata registrata a Udine con 4 sopra.

Lungo la Bassa Friulana e la fascia lagunare ieri sera si sono formati anche banchi di nebbia.

Conferenza Broglio stasera all'Università

Stasera, alle ore 19, nell'aula «L. Ferrero» della Facoltà di lettere (via dell'Università 7), il prof. Alberto Broglio, titolare di paleontologia umana nella università di Ferrare, parlerà sul tema: «Il passaggio dal paleolitico al neolitico nel Veneto occidentale».

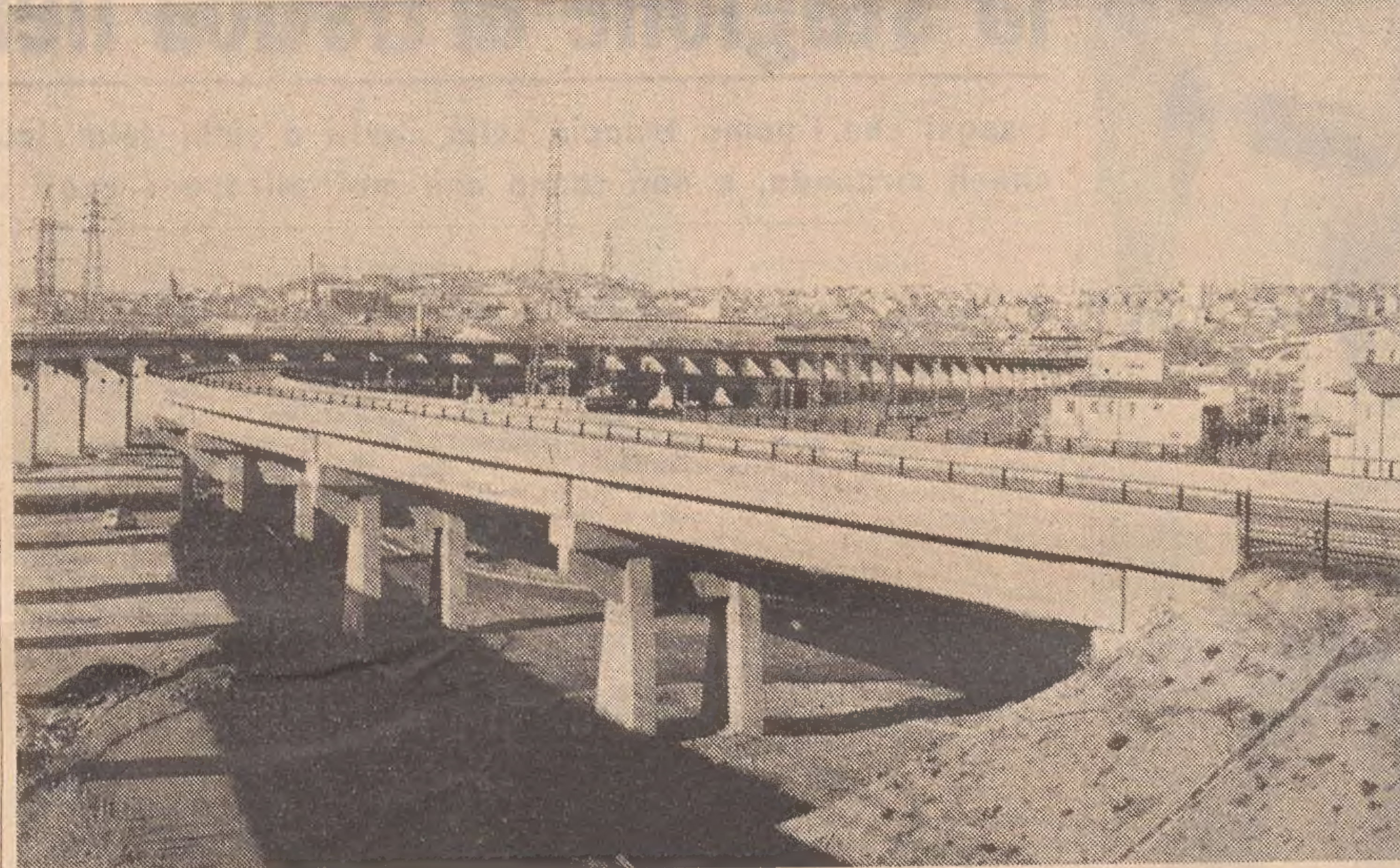
Stasera a Pola l'onoranza a Mazzini

AGNELLI PARLERA' NELLA MANIFESTAZIONE DELL'U. P. E DELLA UNIONE DEGLI ITALIANI

La prima manifestazione per il centenario della morte di Giuseppe Mazzini è stata significativamente promossa a Pola dall'Università Popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume.

Nel pomeriggio nel capoluogo istriano, nel corso di una cerimonia organizzata dalla comunità italiana, parlerà Arduino Agnelli dell'Università di Trieste. Ai partecipanti sarà distribuito un libro su Mazzini.

GIGANTISMO NELLA VALLE DI BAGNOLI



(«Giornalfoto»)

E' stata aperta ieri al traffico la rampa di salita che congiunge la strada della Rosandra alla Grandi Motori Trieste. Con la realizzazione di quest'opera, da parte dell'Ente porto industriale, tutto il traffico diretto alla G.M.T. dovrà imboccare la rampa posta sul lato destro della strada della Rosandra all'altezza della seconda trasversale. La rampa di discesa, finora aperta al traffico nei due sensi di marcia, sarà percorribile a senso unico, e cioè dalla G.M.T. alla strada della Rosandra

6533 RILASCIATE DA GENNAIO A OTTOBRE

Venti al giorno le patenti di guida

Per contro quest'anno ne sono state ritirate 256
Sono quasi centomila i veicoli circolanti in città

Alla fine di ottobre a Trieste risultavano immatricolati 123.248 veicoli. Rispetto al 31 dicembre dello scorso anno (116.416), l'aumento è stato di 6.832 unità. Non tutti i mezzi, però, sono in circolazione: ai tanti già demoliti, vanno aggiunti quelli ammassati nei «cimiteri di macchine», alla periferia della città, ancora registrati, in attesa di finire in qualche fonderia.

L'attuale «parco viaggiante» non supera le 96-97 mila unità.

Nei primi dieci mesi di quest'anno sono stati iscritti al PRA 6058 autoveicoli nuovi di fabbrica. Costituiscono, circa, l'85 per cento delle immatricolazioni complessive: una media mensile di 605 autovetture (circa 20 al giorno) contro 51 motoveicoli e 23 rimorchi. Statisticamente parlando ogni 3,1 cittadino dovrebbero possedere un veicolo a motore, tra quelli che la legge sancisce devono essere targati.

Lo scorso anno il competente ufficio della Prefettura ha rilasciato 6.533 nuove patenti di guida, con un ritmo di 17,8 documenti al giorno. L'indice, giornaliero, è salito a quota 21,3 nei primi dieci mesi del 1971. Da gennaio a ottobre, infatti, le autorizzazioni hanno raggiunto le 6.487 unità, il che lascia prevedere — anche se gli esami per condurre veicoli si sono fatti più severi, peraltro a beneficio degli stessi utenti della strada — che il traguardo del '71 sarà largamente superato.

Nel campo della motorizzazione, vi è un dato che non depone a favore degli abilitati alla guida. Da gennaio a ottobre di quest'anno (le cifre tra parentesi si riferiscono al 1970) sono state sospese, per un periodo limitato o definitivo, 61 patenti (113) per incidenti stradali, 15 (22) per infrazioni varie, 118 (92) per mancata presentazione agli esami di revisione e, infine, revocate per inidoneità alla guida 71 (104). Le sanzioni hanno colpito, complessivamente, 256 possessori di patente nel periodo gennaio-ottobre 1971 contro i 321 dell'intero 1970.

MOLTI TEMI IERI SERA AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Aule di fortuna e in affitto per gli studenti dell'«Oberdan»

Ne sono state reperite otto nel palazzo Vivante
Iniziato il dibattito sul bilancio - Ritardi romani

Il Consiglio provinciale ha iniziato ieri sera la discussione sul bilancio di previsione per il '72 e sul piano quadriennale programmatico degli interventi che l'Amministrazione intende attuare entro il 1975. In questa prima tornata di dibattito si sono avuti solo due interventi, entrambi dedicati a valutazioni politiche generali che si riflettono sull'attività politica e amministrativa dell'Amministrazione e sulle linee programmatiche sia del bilancio che, soprattutto, del piano quadriennale: hanno parlato infatti solo i consiglieri Costa (PCI) e Gozzi (DC) in quanto la prima parte della seduta del Consiglio è stata dedicata all'illustrazione delle mozioni sugli inquinamenti e all'approvazione di varie delibere, una delle quali in particolare interessa il liceo «Oberdan».

Prima che si aprisse il dibattito sul nuovo bilancio, il presidente Zanetti ha opportunamente messo in rilievo quella che è una grossa incongruenza: il Consiglio discute il bilancio per il '72, mentre quello per l'anno in corso (e che sta ormai per scadere) non è stato ancora approvato dal competente organo centrale di controllo di Roma. E' quasi una «storia all'italiana», un'assurdità in quanto all'Amministrazione e al Consiglio mancano i necessari elementi di confronto. Zanetti ha osservato che la nostra Amministrazione provinciale è stata la prima in Italia a presentare il bilancio entro i previsti termini di legge alla Commissione centrale per la finanza locale a Roma, la quale ha approvato si alcuni bilanci di enti locali pervenutegli successivamente ma non quello di Trieste. Il ritardo è dovuto a un conflitto insorto tra Parlamento e Ministero degli interni circa la nuova legge sui contributi statali agli enti locali e soprattutto sul fatto a chi deve competere il controllo sugli enti stessi: infine è prevalsa la tesi parlamentare e il controllo passerà ai comitati di controllo regionali, ma la legge è stata approvata appena il mese scorso.

Due quindi, finora, gli interventi sul bilancio e sul piano e ambedue densi di valutazioni politiche, sia generali che specifiche (specie riguardo alla riforma psichiatrica). Dopo un esame della situazione politica generale nel Paese, il cons. Costa (PCI) ha definito fallimentare la politica del centro-sinistra, sia a livello nazionale che locale: c'è una serie di apparenti contraddizioni — ha sottolineato — che appaiono anche in seno alla Giunta provinciale e nella relazione al piano quadriennale: tali aspetti opposti si verificano, per esempio, nel piano di riforma dell'ospedale psichiatrico (per alcuni aspetti della quale Costa ha detto che il PCI è d'accordo) e negli annunciati impegni nel settore igienico-sanitario (che sarebbero in palese contrasto con la prima). Costa ha pure criticato a fondo il disimpegno provinciale di fronte ai gravi problemi economici di Trieste (frutto del totale fallimento della politica programmatica). Infine, Costa si è soffermato sui problemi della riforma psichiatrica, osservando che essa deve essere legata a una politica provinciale e regionale più avanzata anche negli altri settori.

Gozzi (DC) ha anzitutto sottolineato come per la prima volta l'Amministrazione provinciale abbia voluto presentare un proprio piano pluriennale: una scelta precisa che vuole eliminare certe disfunzioni registrate nel passato. Gozzi è passato quindi ad esaminare il quadro politico emerso nel primo anno di attività del Consiglio; c'è stato — ha detto — un franco confronto tra le forze politiche, dal quale è emersa anzitutto l'emarginazione dell'estrema destra che permane ancorata a una politica di blocco d'ordine; d'altra parte — ha continuato — l'estrema sinistra, pur dimostrando uno sforzo costruttivo di fronte a vari problemi sociali e amministrativi, ha rivelato di rimanere ancorata alla matrice massimalista.

Nel parlare delle riforme strutturali, Gozzi ha citato l'impegno per la riforma dell'ospedale psichiatrico, per il quale il piano prevede una spesa di 3 miliardi. Dopo aver sottolineato la validità della scelta operata in questo settore, Gozzi ha ribadito l'apertura della DC a ogni motivata esperienza assistenziale e sociale (come quella del prof. Basaglia), ma che come ogni esperienza ha bisogno di costanti verifiche.

Il dibattito sul bilancio e sul piano proseguirà nella seduta di martedì 14 dicembre. In precedenza il Consiglio aveva ascoltato l'illustrazione di tre mozioni sui problemi dell'inquinamento dell'aria e delle acque. Le mozioni sono state illustrate rispettivamente dai consiglieri Pampanin (PLI), Costa (PCI) e Dragan (DC), il quale ultimo ha presentato il documento della maggioranza. Le mozioni verranno discusse prossimamente; c'è stato però un intervento del cons. Bego (PSDI), il quale — dopo essersi soffermato su alcuni problemi ecologici specifici — ha parlato brevemente sulle comunicazioni fornite nella seduta precedente dal presidente Zanetti sulla missione a Roma in merito alla ristrutturazione delle linee marittime: Bego ha auspicato una maggiore partecipazione di Trieste al traffico marittimo internazionale e ha chiesto che la futura delegazione solleciti e ottenga anche «la riapertura e il potenziamento dei cantieri triestini».

Tra le varie delibere portate all'approvazione del Consiglio, una ha sollevato una breve discussione. Si tratta di una delibera urgente recante il contratto di affitto per nove mesi di otto aule da assegnare al liceo «Oberdan». Le aule verranno prese in affitto nel palazzo Vivante, sede dell'Opera figli del popolo, in largo Papa Giovanni, con un costo di circa 5 milioni e mezzo. Il cons. Colli (PCI) ha definito la delibera un «contratto capestro» preteso da un ente privato che ottiene contributi pubblici; il cons. Pampanin (PLI), ha auspicato che in futuro si possa agire tempestivamente in modo da evitare certe condizioni di urgenza; il cons. Busà (MSI) ha proposto di fare un censimento dei locali liberi presso i vari enti pubblici per avere in caso di bisogno un quadro delle disponibilità di aule. Dal canto suo l'assessore Pacor ha sottolineato che la situazione di emergenza è dovuta a un fatto imprevedibile: il «Galilei» non ha avuto il previsto incremento di iscrizioni, mentre queste si sono raddoppiate all'«Oberdan», e inoltre sull'intera situazione scolastica degli istituti superiori si è riflesso anche il ritardo della consegna del nuovo «Volta». La relativa delibera è stata approvata con la sola astensione del PCI.

Mao all'A.I.E.A. e il Centro di Miramare

L'ammissione della Repubblica popolare di Cina all'ONU con la conseguente espulsione dei rappresentanti di Formosa ha avuto una ripercussione all'A.I.E.A., l'ente internazionale per l'energia atomica con sede a Vienna nel cui ambito opera il Centro di fisica di Miramare.

Ieri a Vienna infatti, nella riunione del Consiglio dei governatori, il rappresentante della Romania ha presentato una proposta di espulsione di Formosa dall'A.I.E.A., ottenendo 13 voti favorevoli contro sei; altri cinque componenti del Consiglio dei governatori si sono astenuti. Il testo della proposta romena diceva testualmente che il governo della Repubblica popolare cinese è l'unico che ha il diritto di rappresentare la Cina nell'Organizzazione internazionale dell'energia atomica.

Prima che la seduta terminasse il rappresentante di Formosa, l'ambasciatore Tsing Ciang Liu ha letto una dichiarazione di protesta rivolta all'opinione pubblica in cui ha definito illegale la decisione poiché, secondo le sue affermazioni, soltanto la Conferenza generale dell'A.I.E.A. è competente per questioni di rappresentanza degli stati membri e non il Consiglio dei governatori.

Al Centro di fisica teorica di Miramare è stata semplicemente registrata questa decisione in quanto nessun rappresentante o docente di Formosa opera a Trieste.

STATO CIVILE

MORTI: Famà Giorgio, anni 48; Carbone Saverio, 67; Basso in Giacomini Anna, 45; Tremul Giacomo, 67; Lorenzi Giovanni, 92; Lipovz Filippo, 77; Genovese Tommaso, 62; Persinovich Gabriele, 61; Lubiana Antonio, 60; Tomadin in Zullian Margherita, 66; Brecelli ved. Sadoch Giuseppina, 79; Verla Maria, 80; Mazza Maria, 65; Latin Federico, 74; Zanello in Bernetti Gemma, 55; Minca Giovanni, 64; Vascon Guerrino, 64; Brus Antonio, 83; Colombetta Maria, 81; Colussi Antonio, 76; Arbore Manuela, giorni 8; Benussi in Nordio Margherita, 79; Vascotto Ettore, 87.

LE EROSIONI DELLA RETE IDRICA

Anche in via Coroneo scoppiata una conduttura

Insidie rappresentate dalle vecchie tubature

Dopo l'allarme dell'altra notte in via Mazzini per l'improvviso squarcio di una tubatura che ha trasformato la strada in un torrente, ieri mattina un altro scoppio si è verificato in via Coroneo all'altezza del Tribunale. I tecnici dell'Acegat, prontamente accorsi con l'escavatore, hanno individuato il punto dello scoppio della condotta idrica, che è stata subito ripristinata nella sua funzionalità.

Questo nuovo episodio propone tutto un discorso sulla rete idrica cittadina che in alcune zone ha una data di nascita che risale a circa 40 anni fa e pertanto l'usura determina possibilità sempre più frequenti di rotture improvvise.

Poesia e canto alla Lega Nazionale

Questa sera alle ore 19, nella sede sociale della Lega Nazionale, in via Paolo Reti 4, avrà luogo una serata artistica articolata su letture poetiche e canti folcloristici.

Luigi Carbone, rievocherà alcune non molto conosciute poesie pascoliane tratte dai «Poemi conviviali» e alcune significative liriche di Gino Bonola tratte dalle raccolte «Poesie di sempre», «I tetti neri» e «Poesie del tempo», pubblicate a cura della società editrice «L'Eroica» di Milano.

Il coro «Genti Giulie» della sezione giovanile della Lega, diretto dal M.o Armando Scipioni, seguirà quindi un programma di canzoni ispirate alle terre e alle genti giuliane e dalmate.

Ustionato a una gamba marittimo ungherese

Un getto di vapore acqueo ha ustionato gravemente alle caviglie e alla gamba destra il marittimo ungherese Janos Vamos, di 25 anni, imbarcato sul mercantile «Hajduszoboszlo». Il vapore gli ha procurato ustioni di quarto grado, per cui l'infortunato è stato ricoverato nella divisione dermatologica con prognosi di una decina di giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: Madonna di Loreto — Il sole sorge alle 7.34 e tramonta alle 16.21.

Ieri: temperatura massima 3,3, minima 1; pressione mb. 1023,4 stazionaria; umidità 29 per cento; cielo sereno; vento km 16 da E.N.E.; mare mosso con temperatura di 11 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; S. Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

QUEST'ANNO FINALMENTE UN REGALO ORIGINALE!
BERNARDINI
Via San Lazzaro, 10
In una sfavillante galleria
di accessori
per l'arredamento del bagno,
tante nuove idee
per un regalo nuovo!
BERNARDINI Via S. Lazzaro, 10
Un delizioso labirinto di ceramiche d'arte
per scegliere un dono di classe.

AMARA SORPRESA ALLA CONFERENZA AEREA TRIVENETA

Ronchi ancora escluso dai voli internazionali

L'Alitalia potrebbe però rivedere il proprio atteggiamento in gennaio

Sotto la presidenza dell'on. Marangone, si è svolta nei giorni scorsi a Udine la quinta edizione della Conferenza aerea triveneta, manifestazione organizzata dal Consorzio per lo sviluppo delle comunicazioni aeree delle Venezie, quest'anno con la collaborazione dello assessorato ai trasporti della Regione e dell'ente camerale friulano. A testimoniare la validità dell'iniziativa ha concorso la presenza ai lavori di due esponenti del Governo, il sen. Cengarle, sottosegretario al Ministero dei trasporti, al dicastero cioè direttamente chiamato in causa dalla tematica della conferenza, e lo on. Toros, sottosegretario al Ministero del lavoro. Alla manifestazione hanno preso parte, con riguardo specificatamente al Friuli-Venezia Giulia, l'assessore regionale ai trasporti Varisco e il presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano, Ferrari.

Erano inoltre presenti dirigenti e rappresentanti di alcune compagnie aeree come l'Alitalia, l'ATI (Linee Aeree Nazionali), l'Itavia, la BEA (inglese), la AUA (Austria), l'Air France, la Sabena (belga) e la Varig (brasiliana).

Alla conferenza di quest'anno da parte di tutti gli Enti del Friuli Venezia Giulia sono state presentate, con l'avallo dell'amministrazione regionale, quattro proposte miranti tutte ad ottenere un concreto intervento della Compagnia di bandiera italiana atto a soddisfare le più che legittime aspirazioni dello scalo di Ronchi nel campo dei traffici internazionali. Sono state in tal senso ribadite le richieste più volte presentate negli scorsi anni per l'istituzione di collegamenti aerei con Belgrado, Vienna e Monaco di Baviera ed è stata inoltre richiesta l'istituzione di uno scalo a Ronchi della linea Praga-Roma.

Un comunicato diramato dalla Camera di Commercio segnala che l'atteggiamento dell'Alitalia, presente alla conferenza nella persona del direttore generale per l'Italia dott. Andò, è stato quest'anno particolarmente polemico e negativo nei confronti delle richieste relative all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, che è parso volutamente emarginato dall'Alitalia in un programma internazionale a breve ed a lungo termine sulla base di giustificazioni statistiche che tengono in scarsissimo conto le tradizioni geo-economiche di tutto il Friuli-Venezia Giulia e del suo naturale retroterra nonché gli intensissimi rapporti a carattere sia turistico che commerciale esistenti con le regioni limitrofe austriache e jugoslave.

La valutazione negativa fatta dal dott. Andò per la Trieste-Belgrado ha coinvolto le altre due richieste relative ai collegamenti con Vienna e con Monaco, sulla base di alcune considerazioni quali la definizione di Venezia quale unico centro propulsore nel Triveneto di linee internazionali a medio raggio per le sue caratteristiche, così ha detto il dott. Andò, di «centro di un complesso industriale che Trieste ed il Friuli-Venezia Giulia non possono vantare».

Tale errata presa di posizione è stata vivacemente contestata dal prof. Ferrari, dal direttore del servizio trasporti della regione dott. Capaccioli, dal dott. Steinbach, segretario generale dell'Unioncamere regionale e dal sig. Paternitti titolare dell'omonima agenzia di viaggi.

E' stata contestata in primo luogo l'accusa di un «campanilismo regionale» animante le poste del Friuli-Venezia Giulia, accusa che non tiene in nessun conto le premesse storiche, geografiche, turistiche ma soprattutto economiche delle proposte.

La ferma presa di posizione da parte dei rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia ha indotto il dott. Andò a riesaminare lo orientamento negativo in precedenza esposto, in particolare per la Trieste-Belgrado. Gli elementi a disposizione dell'Alitalia, verranno infatti presi nuovamente in considerazione ed il dott. Andò si è impegnato a tornare a Trieste in gennaio.

Tra gli altri interventi svolti in sede di Conferenza Aerea, di particolare rilievo quello del sen. Cengarle che ha ricordato la prossima entrata in vigore della legge 111 del 25 febbraio 1971 che prevede lo stanziamento di 35 miliardi per infrastrutture aeroportuali, un miliardo e 400 milioni dei quali destinati allo scalo di Ronchi.

Gli esponenti del Friuli-Venezia Giulia hanno voluto infine sottolineare al dott. Borgna, direttore commerciali dell'ATI, il più vivo apprezzamento per la coraggiosa e consapevole opera di potenziamento svolta da tale Compagnia nei riguardi dello aeroporto di Ronchi, servito oggi da ben nove collegamenti giornalieri, quattro dei quali a mezzo dei veloci e funzionali Jet DC 9.

GIOVANE VITTIMA DI UN UOMO SENZA SCRUPOLI

Affronta le botte piuttosto del marciapiede

Terminato il suo lavoro di parrucchiera, Fioretta P., di 24 anni, avrebbe dovuto «passeggiare» sulle Rive: questo secondo la «volontà» espressa dal suo convivente, Giorgio F., di 27 anni. Fioretta però anziché la strada del vizio, ha preferito affrontare le ire del suo «amico» che — vistosi disobbedito — si è lanciato come un forsennato contro la donna. Ha avuto la mano pesante e le ha prodotto contusioni craniche, contusioni al naso, alla tempia destra e alla mandibola, tanto da costringere la Fioretta a ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale.

La «vendetta» di Giorgio è avvenuta fulminea, l'altra notte, in via Carducci, vicino ad un locale pubblico. Dopo aver preso Fioretta a pugni e a schiaffi, Giorgio se ne è andato, lasciandola sola la giovane, che è rincasata e si è messa a letto, sperando di rimettersi. Ma ieri pomeriggio era ancora stordita perciò è stata consigliata di andare all'Ospedale maggiore. Così Fioretta si è fatta visitare da un medico, che l'ha fatta accogliere nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Del fatto, naturalmente, si è subito occupata la polizia i cui agenti stanno ora svolgendo le indagini allo scopo di accertare la veridicità delle affermazioni della donna e quindi denunciare — se saranno ravvisati gli estremi — l'uomo per il suo tentativo di istigamento alla prostituzione.

L'Automobile Club Trieste mette in vendita al migliore offerente rottami di auto e motoveicoli ricuperati sulla pubblica via per ordine dell'Amministrazione comunale di Trieste.

Il materiale è visibile presso il deposito situato al n. 169 di Basovizza.

Le offerte dovranno pervenire all'Automobile Club entro cinque giorni dalla presente comunicazione.

Sull'assistenza sociale un convegno della D.C.

Presieduta dal vicesegretario della DC Rinaldi e con l'intervento dell'assessore regionale Stopper si è svolta una riunione di amministratori locali e di esperti del settore per la preparazione di un convegno sull'assistenza sociale, che la segreteria provinciale del partito intende organizzare nel prossimo mese di gennaio. Pur non nascondendosi le difficoltà insite in una delimitazione dei problemi sanitari, psicologici e sociali, anche nella prospettiva della progettata legislazione sulla sicurezza sociale, è emerso l'orientamento di limitare per una maggiore efficacia operativa l'attenzione del convegno sul problema degli anziani e su quello dei minori (prima infanzia, disadattati ecc.). Nei prossimi giorni, attraverso gruppi di lavoro, si dovrà giungere alla definizione di un orientamento politico di fondo in materia di assistenza sociale, e quindi all'analisi delle situazioni presenti e degli eventuali rimedi possibili nel settore degli anziani e dei minori a Trieste, in modo da tentare sin da ora sperimentazioni assistenziali nello spirito e nella prospettiva della legge-quadro sull'assistenza sociale e dei poteri che in materia dovranno essere trasferiti alla Regione.

Noi della **NAUTICA DERBY** rivalutiamo le vostre **LIRE** anche più del **10%**.
CAMPAGNA NAUTICA - NATALE 1971
esempio: imbarcazione **RIO 310** completa di motore fuoribordo **PENTA** da **4 HP, TUTTO COMPRESO:** lire **325.000.** Importo di prenotazione lire **50.000.** Saldo e consegna primavera **1972.**
Sconti speciali anche per le imbarcazioni **VEGA,** battelli pneumatici **AERAZUR,** telecomandi **MORSE,** motori **VOLVO PENTA** di tutte le potenze, accessori nautici, ecc.
Possibilità di comode rate.
La presente campagna è limitata sino al **31** dicembre e prevede già ed **ESCLUSIVAMENTE GLI ULTIMISSIMI MODELLI DELLA PRODUZIONE 1972.**
NAUTICA DERBY - piazza Scorcola 3 - TRIESTE - tel. 24574

CROFF
CROFF
TRIESTE - P.za della Borsa, 7
GRANDE VENDITA SPECIALE
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
Un tappeto persiano od orientale deve essere bello per le sue qualità intrinseche; diversamente è soltanto un manufatto che porta un nome roboante senza reale valore.
Facile è essere tratti in inganno!
CROFF vende tappeti persiani da cinquant'anni e può dare la fiducia che è la sola e vera garanzia per il compratore.
CROFF è la firma di tradizionale serietà nel campo delle stoffe per mobili, tendaggi e tappeti.
ESPOSIZIONE MOQUETTES «ERCOLE»

TRAGICO SCHIANTO DOPO UN URTO DI STRISCIO SULLA «202»

Muore un operaio friulano nell'auto contro un albero

Altri tre feriti all'ospedale: uno con prognosi riservata

Un urto di striscio fra una auto e un camioncino seguito da un tragico schianto contro un albero questo il drammatico e fragoroso incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla camionale «202», all'altezza di Prosecco e in cui un operaio friulano ha perso la vita e altri tre hanno riportato lesioni più o meno gravi.

La vittima è il pavimentista Dino Zanello, di 39 anni, residente a Talmassons, in provincia di Udine, in via Sant'Antonio 23: egli si trovava alla guida di una «850 familiare» schiantatasi contro l'albero. Al suo fianco c'era il muratore Enrico Marcon, pure abitante a Talmassons, in via Tomadin, il quale è stato ricoverato a causa delle gravissime lesioni nella divisione neurochirurgica dello Ospedale maggiore con la prognosi riservata.

Gli altri due, che erano seduti dietro, Giovanni Agnoletti (58 anni, manovale, Talmassons, via Battisti 9) e Lido Zanet (33 anni, cementista, Flumignano, via Garibaldi 2) sono stati ricoverati rispettivamente nella divisione neurochirurgica e nel reparto ortopedico con la prognosi di dieci e cinquanta giorni.

I quattro operai, dipendenti dell'impresa Dri, terminato il loro lavoro, stavano rientrando alle loro case. L'auto con cui ogni giorno facevano la spola dal paese friulano a Trieste, percorreva la camionale. All'altezza di Prosecco Dino Zanello, che era al volante, ha visto un camioncino che, proveniente dal senso opposto, stava per effettuare una manovra di conversione a sinistra. Il guidatore ha frenato ed ha sterzato per evitare l'ostacolo improvviso. Con la fiancata della «850» egli ha urtato la parte anteriore sinistra del camioncino, per cui ha perso il controllo della guida ed è andato a sbattere con violenza contro un albero che si trovava ad alcuni metri di distanza dal punto del leggero urto. La «850» si è schiantata contro la pianta accartocciandosi. Le lamiere contorte dell'auto hanno imprigionato i due uomini che sedevano davanti: il guidatore ed Enrico Marcon.



L'operaio Dino Zanello

Dal camioncino targato TS 117472 che stava effettuando la conversione a sinistra per imboccare il cancello del costruendo mobilificio d'arte Lanza, sono scesi i fratelli Chert per prestare soccorso ai feriti. E' stato chiesto immediatamente l'intervento della Croce Rossa e dei carabinieri.

I militari del Nucleo radiomobile di Aurisina, accorsi sul posto con il brigadiere Longo, hanno chiesto via radio l'opera dei vigili del fuoco, per liberare le due persone ancora imprigionate tra le lamiere. I carabinieri, assieme ai militari della stazione di Prosecco intervenuti sul posto con il comandante brigadiere Farro, hanno subito iniziato i rilievi del grave incidente. I vigili del fuoco hanno liberato per primo il conducente, che è stato trasportato con l'ambulanza della CRI all'Ospedale maggiore assieme ai suoi compagni che occupavano il sedile posteriore. Purtroppo, durante il percorso, Dino Zanello ha cessato di vivere. E' morto per le lesioni toraciche e addominali nonché per il gravissimo trauma cranico facciale.

Venti minuti più tardi, i vigili del fuoco sono riusciti a liberare anche il quarto ferito, che è stato trasportato al nosocomio con un automezzo degli stessi pompieri. Enrico Marcon, l'ultimo ferito giunto all'Ospedale, è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi strettamente riservata per gravissimo trauma cranico facciale seguito da otorragia, la frattura del ginocchio destro e ferite alla gamba sinistra

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Puntare su Bison

Un'adesione alla candidatura di Palazzo Carciotti a sede delle raccolte artistiche triestine attualmente «disperse»

Il dott. Oscar Armani ci scrive: «Egregio Direttore, lo interessamento e la polemica suscitati dal dibattito sulla situazione museale di Trieste e sulle iniziative da promuovere per togliere dal sonno almeno questo settore della vita cittadina, mi hanno dato il conforto che non da me soltanto veniva avvertito il grave senso di disagio che deriva dall'ovvio confronto fra la vitalità di altri centri e l'inerzia, per non dire lo stanco immobilismo, che si ha la sensazione regnino nella nostra città.

«Forse sono stato il primo a gettare un sasso nella piccionaia delle "Segnalazioni", senza dubbio la rubrica più seguita del "Piccolo" e la risposta dell'ass. comunale alle istituzioni culturali, prof. Lonzar, di sapore distaccatamente burocratico, fu quanto di più deludente ci si potesse aspettare. Argomentazioni risapute che non abbisognavano dell'autorevole conferma dell'assessore (cronica insufficienza di finanziamento), mostra del Settecento a Trieste (ben vengano anche queste mostre, ma si è visto, dalle polemiche apparse dopo, di quale pauroso ridimensionamento è stata oggetto), mancanza di un significativo nome di artista su cui fare perno e di ambienti idonei per lanciare anche a Trieste un'iniziativa di più vasto respiro. Tutto qui.

«Fui tentato di replicare che il nome dell'artista glielo trovavo subito, Giuseppe Bernardino Bison, che a Trieste ha lavorato per una trentina di anni. Ma Bison, per i suoi affreschi al Palazzo Carciotti, portava automaticamente con sé la collocazione di un'eventuale mostra al Carciotti, sede più che degna, come uno dei più rappresentativi edifici del periodo aureo di Trieste. Ebbi il torto di tacere, spaventato dall'eccesso di ambizione che una proposta di tal fatta avrebbe comportato e con ciò mi autoaccuso di essermi lasciato vincere io stesso dal medesimo complesso di ineluttabile inanità che avevo denunciato nella mia segnalazione.

«Ora che la proposta di dare altra destinazione al Carciotti è stata ufficialmente avanzata dal dott. Zimolo al Consiglio comunale, mi rifaccio vivo, da uomo della strada, da cittadino appassionato di ogni cosa che abbia a che fare con l'arte, per appoggiare entusiasticamente un embrione di progetto che potrebbe dare alla città una ambiente di rappresentanza del più alto livello, consentire la effettuazione di mostre e di altre manifestazioni di rilievo, permettere la concentrazione dei patrimoni artistici dispersi in tanti musei che il gran pubblico nemmeno conosce, evitare che collezionisti come l'avv. Fazzini Giorgi facciano giustamente emigrare altrove le loro raccolte, che oggi a Trieste finirebbero in uno scantinato o in un magazzino, come la maggior parte dei possessi museali di Trieste che non trovano luogo sufficiente per essere esposti al pubblico».

Da domani teleselezione con Capodistria

Da domani si potrà telefonare in teleselezione tra Trieste e Capodistria. E' il primo passo per l'estensione della teleselezione dal Friuli-Venezia Giulia alla Slovenia. Per telefonare da Trieste a Capodistria il prefisso sarà 003866; da Capodistria a Trieste 001.

Il cavo coassiale avrà per il momento la capacità di 120 conversazioni contemporanee. Proseguono i lavori per la posa del cavo da Capodistria a Erpelle Cosina, per permettere l'allacciamento in teleselezione di Trieste con Lubiana e tutti gli altri centri della Slovenia.

Agitazione del personale delle agenzie marittime

I sindacati provinciali aderenti alla UIL - CCdL - UILTATEP, FIAI - CGIL e FILTAT - CISL, comunicano che il primo giorno dello sciopero provinciale di 48 ore dei dipendenti delle agenzie marittime ha registrato una larga partecipazione tra i lavoratori che sono intervenuti numerosi all'assemblea unitaria. Nella mattinata una delegazione di lavoratori assieme ai dirigenti sindacali è stata accolta dal Sindaco. L'ing. Spaccini ha dichiarato che si interesserà presso il presidente della Camera di commercio, dott. Caldassi, nella ricerca di uno sforzo comune.

Oggi, seconda giornata di sciopero, si terrà un'ulteriore assemblea ove si deciderà il calendario delle azioni future.

DERUBATA IN CASA SUA UN'ANZIANA PORTINAIA

Furto di oltre un milione con la scusa di una cortesia

Due giovani jugoslave hanno bussato alla guardiola chiedendo un bicchier d'acqua: una terza persona avrebbe fatto il «colpo»

Una cortesia pagata con un furto. Due ragazze jugoslave che erano entrate l'altro giorno nell'alloggio di Luigia Battiston Basso, di 80 anni, portinaia dello stabile numero 4 di scala al Belvedere per chiedere un bicchiere d'acqua, si sono impossessate di tutti i risparmi dell'anziana signora: mezzo milione di lire in contanti e oggetti preziosi per altre 700 mila lire.

La signora Luigia non si era accorta subito del «colpo», per cui la polizia è stata chiamata appena due giorni dopo, dal figlio, Giuseppe Battiston, di 52 anni.

Agli agenti della Volante, intervenuti sul posto, Giuseppe Battiston ha raccontato ciò che gli aveva riferito sua madre. Verso le undici del mattino del giorno 6 — il giorno di San Nicolò — due giovani donne avevano bussato alla porta della guardiola. Parlando una lingua slava, le due ragazze avevano fatto capire alla signora che avevano bisogno di un bicchiere d'acqua. La signora Luigia, senza avere il benché minimo sospetto, aveva fatto entrare le due giovani e aveva detto loro di attendere un momento. Poi si era recata a prendere un bicchiere d'acqua.

Cosa è accaduto durante la breve assenza della portinaia? Le due donne — si presume — possono aver aperto la porta e fatto entrare una terza persona, che sarebbe salita per la scala interna che conduce alla camera da letto. Così, indisturbata, la terza persona avrebbe frugato dovunque, trovando 350 mila lire in contanti nel cassettino del comò, altre 150 mila lire nel cassetto della specchiera e gli oggetti preziosi in una custodia. Fatto il «colpo» e intascato il bottino, la terza persona si sarebbe allontanata tranquillamente, mentre la due giovani donne hanno atteso il ritorno della signora Luigia.

Gli agenti della Volante hanno compiuto i rilievi del caso e hanno dato inizio all'indagine, che appare comunque non facile, in quanto le descrizioni date dalla derubata non sono molto dettagliate. Nella denuncia di furto presentata negli uffici della Mobile, Giuseppe Battiston ha precisato che il danno di un milione e 200 mila lire non è coperto da assicurazione.

Sospesa in dicembre la semicorta dei negozi

L'Unione commercianti informa che dal 15 dicembre la settimana semicorta resta sospesa per tutti i negozi di commercio al dettaglio, così come stabilito dal decreto prefettizio del 16.7.64 tuttora vigente.

Orari dell'Esattoria per le tasse di dicembre

L'Esattoria delle imposte dirette informa che il pagamento delle imposte e tasse della rata di dicembre 1971 potrà essere effettuato a tutto il giorno 18 corrente.

Per agevolare il pubblico, gli sportelli saranno aperti anche al pomeriggio durante i giorni dal 10 al 17 dicembre; l'orario pertanto sarà il seguente: 8-12.30 e 14-15.30. Sabati 11 e 18 dicembre, solamente al mattino: 8-11.

Continua lo sciopero dei parastatali

Il comitato direttivo nazionale della FIDEP - CGIL, ha riconfermato la giustezza e la validità della strategia del riassetto collegata a quella più generale delle riforme, dissentendo tuttavia dalle forme di lotta unilateralmente decise dalla CISL - UIL - CISAL con la proclamazione di sei giorni di sciopero che, oltre a colpire duramente i lavoratori utenti delle mutue, rischierebbero anche di fiaccare la combattività della categoria qualora l'obiettivo del riassetto non fosse immediatamente realizzato.

La FIDEP - CGIL, preoccupata che le divergenze manifestatesi sulla tattica da sviluppare nella categoria dei parastatali possano produrre ritardi e riflussi nel processo di unità sindacale, ha deciso, anche al fine di mantenere l'unità d'azione con la CISL e la UIL, di proclamare lo sciopero per oggi 10 e domani 11 dicembre, e di proporre per il giorno 13 successivo un'assemblea unitaria dei tre comitati direttivi delle Federazioni CGIL - CISL - UIL con la partecipazione delle segreterie confederali, per esaminare la situazione che sarà scaturita dall'ulteriore ripresa dello sciopero.

La segreteria provinciale del FIDEP convoca per questa sera, alle ore 20, il comitato direttivo.

Sospese le assemblee a Rozzol e Chiadino

Il presidente della Consulta di Chiadino-Rozzol, nel porgere le dovute scuse ai cittadini interessati, per lo spiacevole disguido, dovuto a cause di carattere tecnico - organizzativo, informa che la preannunciata assemblea popolare, prevista per oggi, 10 dicembre, a Rozzol e domani 11 a S. Luigi, viene temporaneamente sospesa. Essa si effettuerà nel corso del prossimo mese di gennaio, in luogo e data ancora da stabilire e di cui verrà data tempestiva notizia.

Il nostro folclore

(«Giornalfoto»)

Il Sindaco Spaccini ha ricevuto ieri, assieme all'editore, titolare della LINT, prof. dott. Riccardo Maetzke, l'autore di «Andele, bandele, peteperè», Livio Grassi, che vediamo nella foto e che gli ha fatto omaggio del volume. Il Sindaco ha esaminato con cordiale attenzione il libro di Livio Grassi — nato, come ha sottolineato l'autore nel presentarlo, con la collaborazione delle «Segnalazioni» del nostro giornale — soffermandosi anche sulle simpatiche ed originali illustrazioni di Renzo Kollmann, che ha molto apprezzate, e compiacendosi con l'autore, oltre che per il successo del libro, per la decisione di devolvere i suoi diritti a favore dell'Associazione assistenza spastici.

Il Sindaco si è dimostrato anche interessato per l'interesse per il folclore triestino che il libro ha risvegliato ed ha chiesto di essere tenuto informato circa lo sviluppo del costituendo Gruppo difensori del folclore, per il quale già sono pervenute molte adesioni.

SEGNALAZIONI

Una lettera smarrita e un Natale più triste

«Care "Segnalazioni", vi scrivo con le lacrime agli occhi per l'amarezza e la frustrazione. Una volta di più — con questa mia — si leva un'accorata e forse inutile protesta verso l'amministrazione postale se non altro perché qualcuno si renda conto di quanto male possa fare il mancato recapito di una lettera. Avevo fatto domanda alla Fondazione Morpurgo di via Imbriani per ottenere un sussidio di 50 mila lire, in base all'avviso apparso sul "Piccolo" dell'8 settembre. Avevo i requisiti richiesti (ex artigiano, nato e residente a Trieste, condizioni di bisogno). Il 24 novembre sono andato alla sede della Fondazione a leggere l'elenco delle domande accolte; non figurava il mio nome, però non figurava nemmeno tra i respinti. Salito in ufficio risultò che la mia domanda non era mai pervenuta. Un danno angoscioso, per uno come me, 48 anni, 24 mila lire di pensione e impossibilitato a qualsiasi lavoro. Quelle 50 mila lire d'illusione avrebbero rappresentato almeno un Natale meno tetro del solito; io sono solo, con l'unica compagnia (è ridicolo, so, e mi vergogno a dirlo) di Fiocchetto, Stornella e Giovanni dalla Benda Nera, tre gatti che ho tirato su col biberon dopo che la madre è morta sotto un'auto sette mesi fa. Sorvolo sul resto, cioè la mia "casa", gli stenti, i malanni e altre cose fastidiose del genere. Però non riesco a rassegnarmi, e sarei curioso di sapere cosa ne dicono alla Posta. A ogni modo vi ringrazio, anche se nessuno risponderà a una simile banalità. Cordialmente, Antonio Ritani».

Fiera e «salotto»

«Care "Segnalazioni", a proposito della fiera di San Nicolò abbiamo sentito le voci dei grossi commercianti e di quelli più piccoli. Però i triestini, quelli disinteressati, e che sono tanti, cosa ne pensano? Finora eravamo abituati, ai primi di dicembre, tra una faccenda e l'altra, da sbrigare in centro, a dare una sbirciatina alla fiera, respirando così una fresca boccata dal gaio sapore dell'infanzia, senza peraltro perdere troppo tempo prezioso né la nostra "dignità" di adulti, come qualcuno ha voluto insinuare. A noi la fiera di San Nicolò piace ancora così com'è, anche se poi, quando ci andiamo, si finisce col portar via soltanto un sacchetto di mandorle tostate. Però le persone che ci vanno per comperare veramente sulle bancarelle non faranno mai i loro acquisti nei negozi di viale XX Settembre, nemmeno quando la fiera sarà spostata altrove. Questo è sicuro.

«Si è detto che gran parte dei baraccanti vengono dalle più lontane parti d'Italia, ed è stato sempre così, perché sono sempre italiani a casa loro, no? Mica si vorrebbero far venire quelli della confinante Jugoslavia che sono tanto più vicini?

«Si dice inoltre che durante questi fatidici sei giorni, nel Viale, considerato il salotto della città, c'è confusione e sporcizia. Fanno ridere quelli che si riempiono adesso la bocca parlando di "salotto", come se non si fossero mai accorti del caos che vi regna in determinate ore, specialmente nei mesi estivi, quando passi di lì e vedi "fiorire" in terra di tutto, mentre il passaggio da entrambe le parti è letteralmente bloccato da pittoreschi gruppi di giovinastri strafottenti e spesso... poco edificanti, che usano a gran voce un linguaggio tutt'altro che salottiero, e non ti cedono il passo neanche se gli dai una pedata negli stinchi. Dopo una certa ora, anzi, è più prudente non passare da quelle parti. Altro che salotto, cari signori! Caso mai un vero salotto bisogna sia tenuto in ordine per tutto l'anno, e se nei giorni di festa si fa un po' di confusione, poi tutto deve ritornare a posto come prima. Vogliamo allora fare il processo a quegli esigui sei giorni di festa fanciullesca (e magari paesana, che c'è di male?) che piace tanto ai bambini e anche agli adulti, solo per coprire egoistici interessi privati? La verità è che un po' alla volta ci vediamo togliere tutte quelle cose che ci erano care, le piccole cose di cui è fatta la vita e che servono a riscattarla in parte da quelle tristi, innumerevoli.

«Ma noi triestini siamo fatti così: recriminiamo, ci mangiamo il fegato ma poi lasciamo correre. Peccato. Grazie per l'ospitalità». Seguono 6 firme.

Sullo stesso argomento il lettore B. L. ci scrive: «Si è parlato e scritto sulla fiera di San Nicolò. Mi sia permesso di suggerire una soluzione, pensando che Trieste ha un comprensorio adatto a tutte le fiere e mostre: sono impianti e padiglioni che almeno in parte, tolto il periodo del mese della Campionaria, rimangono inutilizzati. Perché non affittare lo spazio libero come si affitta il Viale?»

L'Acegat risponde: il metano costa meno

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione di ieri 9 dicembre "Il costo del metano quando si è soli" — nella quale si esprimevano varie riserve sul costo unitario del metano e sulla relativa struttura tariffaria — si fa presente la necessità di un'opportuna valutazione delle diverse caratteristiche del gas naturale e del gas di città.

«Si può affermare pertanto che il "volume" di gas consumato e l'unità di misura «metro cubo» non costituiscono i soli elementi da prendere in esame per un confronto fra i due citati combustibili. Un confronto del genere presuppone invece un esplicito riferimento al numero di calorie ottenute con i combustibili in questione: ed è appunto in relazione all'elemento "potere calorifico" che con la nuova struttura tariffaria tutti gli utenti del gas — a parità di condizioni di consumo di questo combustibile — possono ottenere un'economia di spesa del 15 per cento circa.

«Per quanto riguarda poi determinate utilizzazioni del metano — forni pane, attività artigiane e industriali, impianti di riscaldamento — nelle quali i quantitativi di consumo di combustibile sono normalmente molto elevati, è risultato opportuno studiare una struttura tariffaria atta a favorire altresì una sostituzione del metano ad altri combustibili. Questo obiettivo — che può essere perseguito direttamente dall'Azienda entro limiti ben precisi di convenienza economica — va ovviamente collegato a determinati risultati da ottenere nell'eliminazione delle principali cause dell'inquinamento atmosferico».

«Grazie: avete salvato la vita di mio marito»

«Care "Segnalazioni", sono la moglie di Vittorio Volpi, l'infortunato di domenica scorsa sulla "Napoleonica". Stamane ho letto sul "Piccolo" la lettera della signora Antonia Klein e mi rivolgo a voi, con rammarico per il mio ritardo, per esternare con tutta l'anima la mia viva gratitudine a quel signore, un medico, che per primo segnalò il precipitare di mio marito dalla roccia, ai coraggiosi ragazzi che gli portarono, con grave pericolo personale, i primi soccorsi, al generoso signore di Sgonico che lo assicurò con una fune, impedendogli così di precipitare ancora, ai vigili del fuoco che ne curarono il recupero, alla CRI per il tempestivo intervento ed al signore che chiamò i soccorsi.

«Spero che tutti comprenderanno le ragioni del mio ritardo e accoglieranno il mio "grazie"; una piccola parola, ma di grande significato: la vita di mio marito! Biancamaria Volpi».

RAI: l'abbonamento in caso di decesso

In relazione alla lettera della signora Nera Gnoli Fuzzi, pubblicata sotto il titolo «Morte e burocrazia» nelle «Segnalazioni» dell'8 dicembre, la direzione della locale sede della RAI precisa cortesemente quanto segue:

«L'amministrazione degli abbonamenti ordinari alla televisione è devoluta alla competenza dell'URAR — Ufficio registro abbonamenti Radio-TV di Torino — 10100 — Casella Postale 22, e l'estratto di tutte le norme che regolano detti abbonamenti sono riportate sul libretto personale d'iscrizione alle radiodiffusioni circolari che detto ufficio provvede a far pervenire tempestivamente a tutti gli utenti.

«Si ritiene di fare cosa utile riportando in succinto qui di seguito gli adempimenti richiesti per legge in caso di decesso dell'abbonato.

«Si possono presentare due ipotesi: a) l'erede intende usare l'apparecchio del defunto; b) l'erede non intende usare l'apparecchio del defunto

«Nella prima ipotesi, se l'erede non è titolare dell'abbonamento deve presentare domanda in carta libera (allegando il certificato di morte, pure in carta libera) al predetto URAR per fare intestare a proprio nome l'abbonamento ed il libretto d'iscrizione dei quali era già titolare il defunto. L'abbonamento è in regola, per l'erede, fino alla scadenza del periodo per il quale l'abbonato deceduto aveva pagato il canone (art. 13 del R.D.L. 21.2.38, n. 246).

«Se l'erede è già titolare di abbonamento deve invece presentare, ai sensi dell'art. 10 del già citato R.D.L., regolare disdetta nei termini del 30 giugno o 31 dicembre dell'anno considerato in caso di cessione dell'apparecchio o 30 novembre in caso di suggellamento dell'apparecchio stesso.

«Nella seconda ipotesi, e cioè nel caso in cui l'erede non intenda usare l'apparecchio del defunto, deve essere inoltrata opportuna comunicazione, sempre all'URAR di Torino, seguendo le indicazioni più sopra citate nel caso della disdetta

«Ad ogni modo, in base a quanto disposto dalla legislazione in materia, l'erede è obbligato al pagamento dei canoni scaduti e non corrisposti dall'abbonato deceduto.

«Ci si rammarica degli inconvenienti lamentati dalla gentile lettrice, ma le leggi, quando esistono, debbono essere rispettate. Grazie per la cortese ospitalità».

Le amnistie

«Quando sarà eletto il nuovo Presidente della Repubblica e sarà giorno di festa: ma chi di solito ne beneficia sono i carcerati; vengono premiati, fra i detenuti i meno onesti, i professionisti del crimine e della truffa. Non vedono a Roma come è ridotto il nostro Paese? Ancora una spallata e tutto può crollare, col sopravvento del banditismo, delle truffe e della mafia. B. L.»

Studenti sulla neve

Riceviamo una lettera che comincia così: «Nella scuola che frequenta mia figlia, anche quest'anno, si stanno fervidamente raccogliendo adesioni per la "settimana della neve" che si terrà a fine gennaio o ai primi febbraio 1972». La lettera continua con una serie di critiche — anche pesanti — all'iniziativa, e chiede di conoscere un parere su queste vacanze scolastiche: ma c'è solo una firma illeggibile. Non possiamo quindi pubblicarla.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LE ORE DELLA CITTA'

Agenda dell'esercente 1972

Un'interessante iniziativa è stata realizzata dalla Federazione italiana pubblici esercizi, che ha curato la pubblicazione della nuova «Agenda dell'esercente 1972», destinata a rappresentare uno strumento di utile documentazione per la categoria dei titolari di esercizi pubblici. L'«Agenda» oltre al diario per il nuovo anno e ai quadri organizzativi delle oltre cento associazioni provinciali aderenti, contiene, nelle quasi 500 pagine che la compongono, un aggiornato manuale dell'esercente, ricco di disposizioni e di notizie, tra cui un ampio stralcio del contratto nazionale di lavoro e la disciplina sulla chiusura settimanale obbligatoria. Informazioni presso la FIPE di piazza Benco 4.

Befana degli artigiani

Anche quest'anno l'Associazione degli Artigiani di Trieste organizzerà la «Festa della Befana», per i figli degli artigiani soci, dai 2 agli 8 anni. A differenza degli anni scorsi e per facilitare la distribuzione dei doni, questa avverrà in sede sociale (via Ghega 1) nella mattinata del 6 gennaio, secondo turni orari che saranno segnati sui biglietti di prenotazione. Tutti gli interessati devono rivolgersi all'Associazione per le prenotazioni entro il 20 dicembre.

F.A.C. Pio XII

Oggi nella sala incontri dell'Associazione, via XXX Ottobre 4, I piano, alle ore 16, per i C.E.A. dei genitori parlerà sul tema: «Il riflettere, l'agire, il pregare dei "ragazzi nuovi"», la signorina Luciana; alle 20.30 per i C.E.A. del personale ausiliario di sanità pubblica, suor Silvana Trevisan, suor Marina Cisco, suor Roberta Frezza e suor Emma Radanich parleranno sul tema: «Come l'ammalato vuol vedere il suo personale di assistenza».

Club cinematografico

L'attività cineamatoriale riprenderà il 7 gennaio prossimo, dopo le festività natalizie, in occasione della consegna dei films partecipanti al Concorso delle Vacanze.

I migliori pavimenti

Moquette, piastrelle viniliche, linoleum. Preventivi gratuiti. Posa e materiali garantiti. Via Battisti 20, via Martiri Libertà 15. Telefonate LINOLEUMGOMMA 760940 - 88793.

Al VAL

Martedì prossimo al VAL alle ore 17, il presidente del Rotary Club avv. Daniele Morpurgo, presenterà un documentario a colori sull'India. Nel corso della riunione avrà luogo il tradizionale scambio di auguri natalizi.

Sulle montagne

L'Associazione XXX Ottobre, Sezione del CAI, invita i soci ed i simpatizzanti a presenziare alla manifestazione cinematografica che avrà luogo questa sera alle ore 21 presso la sala convegni (g.c.) della C.C.I.A. di via S. Nicolò 5. Verranno proiettati due importanti films sulle salite che americani e giapponesi hanno portato a termine sulle due celebri montagne: «Eiger 69» e «Fitz Roy». L'ingresso è libero.

«Al Granzo»

la settimana della cucina cinese. Da sabato 11 c.m. il ristorante «Al Granzo» offre a quanti si interessano di vera cucina, la possibilità di assaggiare i piatti più rinomati della raffinata cucina cinese. La realizzazione di questa interessantissima novità per Trieste è dovuta all'amicizia per «Il Granzo» del notissimo chef internazionale sig. Luciano Scaramella. Per prenotazioni telefonare al 38978.

Il regalo ideale

Sotto l'albero di Natale una bella pelliccia, tanta felicità e nessuna preoccupazione di un pagamento immediato. Un regalo BELTRAME dà sempre felicità, sicurezza e tranquillità.

Fino al 16 dicembre

carrozzella PEG + lettino legno laccato o noce + materassino lire 39.800. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7, telefono 761784.

NATALE
con il dono di una fotografia
Ceretti

Nozze d'oro

Antonio e Romilda Bernardi, sposatisi il 10 dicembre del 1921 nel Duomo di Pola, festeggiano il cinquantesimo anniversario di matrimonio con la benedizione nella Cattedrale di San Giusto. Il figlio, la nuora, i nipoti e gli altri parenti saranno loro vicini con affetto. Congratulazioni vivissime e molti auguri.

Italia passamanerie

Nuovi arrivi cordoni, bottoni, bordure di moda, per arredamento e gioiello. Via Scussa 2, telefono 755603

Nikon, Bauer Fuji...

Yaschica sono marche mondiali. Da EURJAPAN sino al 31 dicembre questi prodotti in offerta speciale a prezzi SBALORDITIVI. Approfittate. Via Coroneo 3.

Capodimonte Moser Sèvres

i soprammobili più belli da *Balcor*, via S. Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Porte a soffietto...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende alla veneziana...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende in ciniglia...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475

Rivestimenti in legno

per pareti e controsoffittature. *Malossi*, via Nordio 9 tel 763475

Avvolgibili in plastica...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

SCENA MOVIMENTATA IN UNA TRATTORIA

«Ma tu sei armato?» e nasce un parapiglia

Scena movimentatissima in una trattoria di via Luciani con intervento della polizia per un uomo armato di pistola. L'arma — si è poi scoperto — era un giocattolo.

Un cameriere di 39 anni, Giuseppe Percuzzi, abitante in via Ponziana 2, era entrato nella trattoria «De Carlo Vida» di via Luciani 13 e — secondo il gestore, Vincenzo Dusich — si era messo ad importunare i clienti con frasi poco ortodosse o che potevano comunque urtare la suscettibilità di quanti si trovavano nel locale.

L'esercente, che stava mangiando seduto a un tavolo d'angolo, ha avvertito odore di baruffa, per cui si è alzato e ha invitato il Percuzzi a sedersi vicino a lui e a bere un bicchiere alla sua salute. Il cameriere ha accettato l'invito e ha ringraziato per la cortesia, sedendosi vicino all'oste. Vincenzo Dusich ha incominciato a parlare del più e del meno per svagare il cliente pericoloso.

Ad un tratto, allungando inavvertitamente una mano verso il petto dell'uomo, ha avuto la sensazione di aver toccato un'arma. Il gerente è rimasto di sasso: «Ma tu sei armato?» gli ha chiesto. L'uomo gli ha risposto di no. L'oste ha però voluto sincerarsi se ciò che aveva sentito poteva essere un'arma oppure se si era sbagliato: ha allungato ancora una volta la mano ed è riuscito a sincerarsi che sotto la giacca c'era una pistola. Il cameriere è balzato in piedi e si è avventato contro l'oste, tempestandolo di pugni

A questo punto è intervenuto un cliente che, assieme al gerente, ha immobilizzato il Percuzzi. Nello stesso tempo la figlia del gestore, Laura Dusich, di 25 anni, ha telefonato al «113» chiedendo l'intervento di una pattuglia della Volante.

Una «Giulia» è partita rapidamente dalla Questura e ha raggiunto a tempo di record l'osteria. Gli agenti hanno trovato Giuseppe Percuzzi immobilizzato e l'oste con contusioni al volto. L'arma che l'uomo aveva sotto la giacca era un giocattolo, anche se molto simile a una pistola vera. Gli agenti hanno accompagnato il Percuzzi all'Ospedale maggiore perché appariva agitato. E' in corso un'inchiesta.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 10 dicembre:

ARRIVI: mn. «Bratstvo» (jug.), mn. «Anna Visentini» (naz.), mn. «El Giza» (egiz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Aquileia» (naz.), mn. «Tremco Unity» (cipr.), mn. «Anglia» (naz.).

PARTENZE: mn. «Carso» (naz.), mn. «Marialella» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Udine» (naz.), mn. «Titograd» (jug.), mn. «Goreniska» (jug.), mn. «Messapia» (naz.), mc. «Sincerity» (liber.), mn. «Duino Bay» (naz.), mn. «Esquilino» (naz.), mn. «Luchon» (franc.).

Movimento delle malattie contagiose dal 29 novembre al 5 dicembre: scarlattina casi 8; morbillo casi 31; varicella casi 4; parotite epidemica casi 2; rosolia casi 1; scabbia casi 8 (di cui 1 da fuori Comune); epatite infettiva casi 3 (di cui 2 da fuori Comune).

Via Mercatovecchio - Udine

DM 2/216269

lotteria natale 1971

dal 5 novembre 1971
al 5 gennaio 1972
1 biglietto della lotteria in omaggio
ogni 1.000 lire di spesa

Questi sono i premi

1° Auto Renault 16 TL
2° Auto Renault 12 TL
3° Auto Renault 6 TL
4° Moto Guzzi V 7 Special
5° Lavastoviglie «Vera» inox F.lli Onofri S.p.A. con batteria pentole
6° Impianto Stereo «Stereolinear» Audel-Pioneer
7° Completo Sci Sci «Fuego» Ghiaccio-Lamborghini, con attacchi Marker; scarponi «Sintesi» super competizione - La Dolomite
8° Poltrona «Jonica» 1p
9° Tavolo d'arredamento acciaio con 4 sedie acciaio e paglia Vienna - Nadalet Arredi
10° Televisore Geloso 12"
11° Une caretade di bire furlane King's Beer - Dormisch
12° Radio Brion Vega T. 502

L'estrazione avrà luogo in Udine, Sala Ajace il 6 gennaio 1972

CONSEGNATI I PREMI DEL «FONDO ANTONIO PETRONIO»

Quando i giovani conoscono la via delle responsabilità

Parole di plauso del presidente degli industriali agli studenti che hanno dimostrato di essere degni di una valida tradizione



(«Giornalfoto»)
Un gruppo di premiati degli istituti tecnici cittadini nella sala dell'Associazione industriali

I problemi della scuola-lavoro e quelli economici che interessano la vita della città sono stati affrontati nel corso della cerimonia indetta per la consegna dei premi del «Fondo dott. Antonio Petronio» agli allievi dell'Istituto Tecnico Industriale «A. Volta», dell'Istituto Statale d'Arte per l'arredamento e la decorazione della nave «Nordio» e dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato che si sono particolarmente distinti durante l'anno scolastico 1970-71.

L'ormai tradizionale cerimonia si è svolta nella sede dell'Associazione degli Industriali quale testimonianza dell'interesse del mondo imprenditoriale triestino per l'istruzione tecnica e per i giovani.

I trentun premi sono stati assegnati dal Comitato di amministrazione del fondo di assistenza intitolato al compianto dott. Antonio Petronio, per lunghi anni direttore dell'Associazione degli industriali di Trieste e benemerito educatore.

Numerose le autorità intervenute fra cui il Commissario del Governo nella regione e Prefetto di Trieste Abbrescia, l'assessore regionale all'industria e commercio Dulci, il sindaco Spaccini, il Questore D'Anchise, il Comandante dei Carabinieri Trosi, il Provveditore agli Studi Fidenzi, molti esponenti del settore industriale e di quello scolastico, nonché gli studenti premiati, alcuni accompagnati dai genitori.

Parole di plauso sono state espresse dal presidente Marcello Modiano all'indirizzo dei giovani presenti in sala che hanno saputo «dimostrare di ben conoscere la strada degli impegni e delle responsabilità, la strada che li inserirà certamente in posizione preminente nella vita di lavoro che li attende».

Passando a trattare l'argomento della situazione economica il dott. Modiano ha ricordato le difficoltà attuali sia a livello nazionale che a livello locale. In questo quadro hanno avuto particolare menzione i problemi del settore marittimo e cantieristico anche alla luce dei recenti contatti a livello ministeriale.

Il dott. Modiano ha concluso con parole di fiducia nell'avvenire chiamando i giovani a fianco di chi, con responsabilità politica o imprenditoriale, opera per il miglioramento della situazione economica ed il rilancio della nostra città.

Il sindaco Spaccini, nel rivolgere il suo saluto ai convenuti ed il suo plauso ai giovani studenti premiati, ha voluto ricordare la realizzazione del nuovo «Volta», un prestigioso complesso che ha richiesto un investimento di tre miliardi e che, tenuto conto dei tempi tecnici e burocratici, è stato attuato entro termini relativamente brevi; un altro miliardo è stato stanziato per l'Istituto Statale d'Arte mentre per quanto concerne la nuova sede dell'Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato l'amministrazione civica ha già provveduto all'acquisto dello stabile di via Pondares.

A proposito delle linee di p.i.n. il sindaco Spaccini ha affermato che le decisioni prese a livello ministeriale nel luglio scorso hanno riconosciuto a Trieste le due polarità essenziali e che la battaglia per Trieste continua per verificare costantemente l'attuazione di quanto stabilito; ciò evidentemente richiede uno sforzo da parte di tutti perché quello che Trieste merita Trieste avrà.

L'assessore regionale all'industria e commercio Dulci ha ribadito i diritti di Trieste città laboriosa e quelli della sua gioventù impegnata, studiosa e sana la quale deve trovare qui una decorosa sistemazione; perciò oltre alle strutture scolastiche è indispensabile creare a Trieste anche un serbatoio di attività al fine di evitare la dispersione in altre città od addirittura all'estero dei nuovi tecnici.

La cerimonia si è conclusa con la consegna dei premi agli studenti presenti.

Istituto tecnico industriale statale «A. Volta»: Mauro Rinaldi, Giorgio Vidal, Massimiliano De Martin, Roberto Susa, Gianni Cincopan, Lucio Croci, Roberto Gerin, Delio Rizzi, Giorgio Trevisani, Fabio Zanolin, Fulvio Biondani, Franco Degrassi, Ferruccio Hrusvar, Adriano Serli.

Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato: Daniele Zavadlal, Gianfranco Brovedani, Salvatore Distefano, Luisa Ravalico, Silvio Terconi, Fulvio Paron, Franco Sculaz, Leonardo Todaro (ENAOLI), Gianfranco Ricetto (ENAOLI).

Istituto statale d'arte «E. Nordio»: Letizia Ciriello, Giordano Sossi, Gabriella Aloisi, Rita Dri, Dario Toffolo, Giorgio Cisco, Giuseppe Micheletto, Dario Pitacco.

FUNZIONARI DI BANCA TESTIMONIANO AL PROCESSONE SULLE OBBLIGAZIONI CONTRAFFATTE

Falsi con girandole di milioni Bancarotte e scambi di identità

E' la prima volta che le IMI vengono falsificate e l'Istituto per conoscere le caratteristiche dei buoni fasulli è stato costretto a impiantare un apposito ufficio - Il processo continua

Testimonianze di funzionari di banca pure ieri al «processone» per le obbligazioni «IMI» contraffatte, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. De Falco e dott. Vecchioni, P. M. dott. Brenci, cancelliere Ciccarelli.

Dopo alcuni giorni d'assenza, rispunta Jole Giusti, la donna di Toni (l'imputato detenuto), che assolse un ruolo marginale nell'aggrovigliata storia di milioni e bancarotte, macroscopici falsi e interessati cambi di identità.

Depone per primo il dott. Mario Bonini, rappresentante di un istituto bancario di Ascoli Piceno e della filiale di Torino, le banche che subirono — precisa il Presidente — i danni maggiori. Ad Ascoli Piceno, furono «piazzate» 56 «IMI» con un anticipo di oltre trentotto milioni mentre a Torino, il cui istituto si è insinuato nel fallimento Lualdi, i disinvolti «operatori» riuscirono a intascare cinque milioni. Il testo conferma la denuncia sporta a suo tempo, Giampaolo Tabacco, rappresentante della banca vicentina, dove Antonelli (Toni) e la Silenzi negoziarono 325 azioni «SAI», e in un secondo tempo 5500 «FIAT», che risultarono poi sottratte e ammortizzate.

Presidente: «Conosceva la Silenzi?». Teste: «No. Era conosciuta, invece, dal direttore della banca di Bassano, e l'operazione venne perfezionata in quella città. Da noi venne con Antonella e in seguito si presentò, quale depositante dei titoli, il signor Aldo Berti (Sametti). Antonelli e la Silenzi avevano un conto cointestato con possibilità di prelevamento a firme congiunte».

Presidente: «Perché non venne controllato il bollettino degli ammortamenti?». Teste: «La signora era conosciuta come persona moralmente e socialmente corretta. A Bassano disse che doveva vendere una sua proprietà nei pressi di Ezzelino da Romano per acquistare un appartamento a Milano». La banca subì un danno di 26 milioni.

Il dott. Alfredo Micocci è rappresentante della banca di Frascati ove il signor Corrado Di Mattia, facoltoso proprietario terriero, presentò la Silenzi. Questa doveva cambiare un regolare assegno di due milioni e mezzo che fu pagato. Il teste poi precisa: «La signora mi chiese se si potevano fare anticipazioni su titoli ma le feci presente che la filiale aveva un limite di cinque milioni e per cifre superiori era necessario il benestare di Roma. Due giorni dopo portò 49 titoli, dicendomi che intendeva acquistare un fondo a Frascati per costruirvi una casa. Anticipammo cinque milioni perché Roma rispose che era impossibile effettuare un anticipo su tutto.

La signora affermava di voler vendere i titoli perché in continuo calo e i titoli furono venduti. Il danno sofferto dalla banca supera i 50 milioni: le azioni, acquistate dall'istituto in proprio, furono rivendute a Torino, e quella banca reclamò il danno».

Corrado Di Mattia, il signore che presentò la Silenzi in banca: racconta che l'attuale imputata conobbe la sua famiglia nel 1961 su una spiaggia. Nulla sa di titoli o altro. L'avv. Antonio Zito, legale rappresentante dell'«IMI»: «In conseguenza della falsificazione — dichiara — è stato necessario impiantare un apposito ufficio in quanto, allo inizio, non si conoscevano le serie, le taglie e le caratteristiche dei buoni falsificati. E' questa la prima volta che vengono falsificate le «IMI» e i danni ammontano a diverse decine di milioni».

Franco Rustici, portinaio della casa di Roma dove, secondo l'Accusa, Jole Giusti si sarebbe presentata per Antonietta De Luca. Il testimone afferma che la conobbe per Jole Giusti e, tanto per cambiare, conobbe Toni per il «signor Giusti». Giudice de Falco: «Chiese mai alla signora perché le lettere le venivano indirizzate a nome di Antonietta De Luca?». Testimone: «Non mi sono mai permesso... Per delicatezza».

La padrona dell'appartamento, è una svedese, consorte dell'industriale Pilella che fu, di recente, al centro di un clamoroso fallimento. Il notaio Marcello Di Fabio: predispose gli atti per un aumento del capitale sociale richiesto ad una banca dai titolari della «Renzini Marelli». Ma l'istituto volle assumere informazioni e nelle more dalla procedura i due inviarono una lettera di rinuncia.

Il dott. Domenico Costa, direttore di una banca di Bassano: conosceva la Silenzi e la sua famiglia. Chiese un'apertura di credito su pegno per diversi milioni, e arrivò all'istituto con un signore (Toni) che presentò come suo socio in affari. La signora giustificò la richiesta dicendo che, per mancanza di liquidi, le banche di Milano non effettuavano operazioni del genere. «Le fu concesso un credito — conclude il teste — su pegno di nove «IMI» ed incassò sei milioni».

Il rag. Paolo Sanua è il curatore del fallimento Lualdi per la drogheria di Torino, la cui fine legale fu consacrata nella sentenza dell'8 giugno del 1969: l'esercizio ebbe sei mesi di vita ma rimase chiuso per altri sette in quanto non si riusciva a trovare il fallito. Il curatore non reperì alcun documento ma una caterva di fatture, un mazzetto di cambiali in bianco firmate da certo Mario Mastrodonato, apparente compratore del negozio, personaggio che non riuscì mai a rintracciare. Il «crack» ebbe un passivo di 21 milioni contro un attivo di poco più di un milione di lire. Il rag. Sanua è l'ultimo teste della giornata: il Presidente, difatti, sospende il processo e lo rinvia alle nove di stamane.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Emilia Giusto ved. Colombini dalla famiglia Massaro, Evelina e Bruno 6000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Sacra Famiglia); da Maria e Filippo Tiego 2000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); dalle famiglie Mengossi e Leghissa 3000 pro «Domus Lucis»; da Carla Desilla 2000 pro Centro tumori; da Liana ed Elio Volpi 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Anita ed Edoardo Gioanola 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ved. Valentin, nel XII anniversario, dalla figlia Elda 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Anselmo Rudesch, nel I anniversario, da Mario Cossutta 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Alinovich da N. N. 1500 pro ECA.

In memoria di Ettore Basso da Niny de Socchieri 3000 pro Ospedali riuniti, 2000 pro Associazione combattenti e reduci.

In memoria dell'avv. Vinicio Scaramuzza dall'avv. Renato Bologna 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Margherita Tomadin in Zullian da Lucilla e Marisa 5000 pro Repubblica dei ragazzi; da Carlo Glessi Ferluga 3000 pro Associazione «Edera» calcio.

In memoria di Ottavio Semoli da Carlo Glessi Ferluga 3000 pro Associazione «Edera» calcio.

In memoria di Teresa ved. Ienco dalla famiglia Puspan 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mario Lupoli dalla famiglia Amori-Chinsi 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Nella Foscarini da Italia e Luciano Delmestri 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del prof. dott. Luigi Umberto de Nardo da Guido Morassutti 5000 pro Ospedali riuniti; da Vittorio Trinchero 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ettore Levi dalla moglie 30.000 pro Comunità israelitica (Alberi), 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Pia Casa «Gentilomo», 10.000 pro Banca del sangue; da Luciano e Isabella de Simon 10.000 pro Comunità israelitica (Alberi), 10.000 pro Centro tumori; da Giuseppe Cagli 25.000 pro Fondo nazionale ebraico (Alberi), 5000 pro Unione italiana ciechi, 5000 pro Comunità israelitica, 5000 pro ECA, 5000 pro Pia Casa «Gentilomo», 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Renzo Bolaffio 20.000 pro Comunità israelitica (Alberi), 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Patscheider 3000 pro ECA: dalla famiglia Masaraki 3000 pro ECA (vecchi); da Fabio e Margot Ara 5000, dalla famiglia Macorini Tomasi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giacomo Marinoni 3000 pro Banca del sangue; da Piero e Silvana Rumiz 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Aleduse de Fontana 5000, da Anna Gris 2000 pro CRI; da Etty e Nello Finzi 5000, da Emilia Roti 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Alida Boccuzzi ved. Pitacco 5000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Andreina e Nereo Lovisatti 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalla famiglia Tordi 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Camillo Blessi»; da Carlo e Paola Vernari 2500 pro Fondo «Serravallo», 2500 pro pro CRI (Pronto soccorso); da Olga e Carlo Porges 5000, da Virginia Howard 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Laura e Henri Monneray 5000, da Nella Forti 3000, da Mara e Giacinto De Santis 10.000, da Gianni e Nelly Mann 25.000, da Mario e Mina Morpurgo 25.000, dal dott. Vittorio e Strea Lancieri 2000, da Ester Klein 5000, da Bruna e Franca Schreiber 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Robert e Luisella Segrè 5000 pro CRI; da Luigi Anna e Nora Schromek 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Rina ved. Battisti 5000 pro Istituto «Burlo Garofolo», 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Niny de Socchieri 5000 pro Comunità israelitica; da Jole, Ida Rosanna e Lucio Ferro 25.000 pro Fondo nazionale ebraico (Alberi); da W. M. 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luigi Salvador da Lucio Klein 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anna e Cristina Saxida e Giuseppina Robba 15.000 pro Villaggio del fanciullo; da Ezzelino Nori Rosanna e Alessandro Carboni 5000 pro Centor tumori, 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Anna e Renato Timeus 5000 pro Associazione nazionale alpini (assistenza scolastica); da Roberto e Mariuccia Vitas 5000 pro Associazione nazionale alpini (Fondo scuole).

In memoria di Ettore Vascotto dalle sorelle Edvige e Giulia Vascotto 20.000 pro «Domus Lucis»; da Rita ved. Rainis e famiglia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bice in Torriano e famiglia 10.000 pro chiesa S. Bartolomeo di Barcola; da Laura in Ferrari e marito 10.000, dai nipoti Piero e Gigliola Vascotto 5000, da Lea Bidoli e Margherita Pirnetti 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppina ved. Sadok da Mercedes Salvagno 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Elvira Stransiani 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Oreste e Leda Perisson 5000 pro «Domus Lucis»; da Augusto e Romy Nordio 10.000 pro Ricreatorio comunale «F. A. Nordio»; da Roberto e Mariuccia Vitas 5000 pro Associazione nazionale alpini (Fondo scuole); da Erminia Depiera ved. Vitas 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mauro Miriello, nel X anniversario, dai familiari 5000, dalla famiglia Humar 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'arch. Edoardo Routher Rutter da Xenia e Miro Zaccaria 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

RIUNITO NELLA SEDE DELL'E.P.T. IL COMITATO PROMOTORE

Un esecutivo per propugnare la casa da gioco a Sistiana

Sarà formulato uno studio organico del problema per illustrare alle autorità la necessità di istituirla nella nostra provincia

Si è riunito ieri nella sede dell'E.P.T. di Trieste il Comitato promotore per la realizzazione della casa da gioco di Sistiana e del Palazzo dei congressi di Trieste.

Erano presenti l'assessore Lovero per la provincia di Trieste, l'assessore Tercon per il comune di Duino-Aurisina, lo assessore ing. Gasparini per il comune di Trieste, il sindaco Gustin per il comune di Monrupino, il comm. Fragiacomo per l'AAST di Trieste, il cav. Lenarduzzi per l'AAST di Sistiana, il cav. Rigoletti per la Camera di commercio e l'Unione commercianti, il dott. Vatta per l'Associazione industriali, il signor Peterlini per la Fiera di Trieste, l'avv. Bercè per l'Ente provinciale per il turismo di Trieste. Era pure presente il sindaco Millo, il quale si è riservato di dare la propria adesione dopo avere sentito il parere del Consiglio comunale di Muggia.

I partecipanti alla riunione hanno deciso di costituire un organo esecutivo, delegandone il funzionamento ai rappresentanti della Provincia, del Comune di Trieste, dell'EPT, delle AA.AA.S.T. di Trieste e di Sistiana, della Camera di commercio industria e agricoltura di Trieste e dando mandato agli stessi di formulare al più presto uno studio organico del problema e di intervenire presso le sedi competenti al fine di portare a conoscenza delle autorità e dell'opinione pubblica i motivi che rendono necessaria e improcrastinabile l'istituzione di una casa da gioco nell'ambito della provincia di Trieste. E' stato pure deciso di invitare a far parte del Comitato il Consorzio per lo sviluppo turistico della riviera triestina.

Il Comitato stesso ha deciso inoltre di rimandare ad altra seduta la discussione del problema della realizzazione nello ambito della città di Trieste del Palazzo dei congresso e ha preso atto della richiesta del sindaco di Muggia di porre all'attenzione del Comitato il problema della derequisizione del Lazzaretto.

Conferenza su S. Gerolamo

Trieste si arricchirà di una nuova chiesa. Moderna e ardita nello stile sarà il centro spirituale degli esuli, ma a Chiarbola, dove sorge, sarà la chiesa parrocchiale di quei fedeli. Viene dedicata a San Gerolamo, istriano, interprete massimo della Sacra Scrittura.

A preparare tale consacrazione, che avrà luogo domenica, e a illustrare la figura straordinaria del Santo parlerà la contessa Bianca Maria Margarucci Italiani, profonda conoscitrice della figura e dei tempi del Santo.

La conferenza, con proiezioni a colori, sarà tenuta oggi alle ore 19.15.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 12 dicembre gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1, telef. 68795 (escluso il sabato).

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lo Sci CAI XXX Ottobre comunica che oggi alle ore 19 sono convocati: in sede tutti gli atleti cuccioli; alle ore 19.30 tutti i fondisti; alle ore 20.30 tutti gli atleti seniores. Data l'importanza degli argomenti da trattare, si prega di non mancare.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 12 dicembre con partenza alle ore 9 dalla stazione delle autocorriere di largo Barriera Vecchia, escursione a S. Dorligo della Valle con salita del Monte Carso, traversata al Cippo Comici e discesa al rifugio Premuda. Programma dettagliato presso la sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240. All'escursione partecipa il Gruppo ESCAI «U. Pacifico».

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 12 dicembre gita carsica. Partenza ore 8.15 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1 - telef. 68795. Presso la segreteria sono già aperte le iscrizioni gratuite per la partecipazione all'operazione «Natale alpino».

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO

dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce nel giorno 9 DICEMBRE 1971

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		10 rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai (Palombi)	—	—	960	1253	880	1480
Barboni (Triglie f.)	1600	1700	1880	1960	—	1080
Passere nostrane	—	900	971	1253	880	1280
Cani (Palombi)	600	1200	971	2480	1680	2400
Cefali	350	800	504	660	560	680
Guati gialli (Ghiozzi)	1200	1200	—	—	—	—
Menole	80	350	365	600	200	680
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli (Potassoli)	550	1663	1020	1380	880	1480
Mormori	850	1600	1435	2480	1480	2200
Orate	—	—	—	4480	2800	4800
Passere estere	—	620	480	612	600	680
Riboni (Pagelli)	400	1600	1480	2540	960	2800
Rospi-code (Rane p.)	1300	1300	2020	2440	—	2400
Sardelle (Sardine)	—	—	—	—	—	—
Sardoni (Acciughe)	150	300	460	598	480	680
Sfoglie	700	2200	2466	2851	2800	3600
Girai	—	—	577	720	—	680
Triglie (scoglio)	—	—	2640	1240	—	1280
Trote	800	800	1066	1240	—	1280
Volpine (Cefali)	—	—	874	1200	880	1480
Molluschi:						
Calamari	—	—	995	1200	—	1200
Caperozzoli (Vongole)	—	400	—	200	—	200
Pedoci (Mitili)	130	140	—	244	—	240
Seppie	450	700	832	1080	680	1080
Crostacei:						
Canocchie (Panocchie)	350	400	490	695	480	760
Scampi - code	1600	2500	2800	3640	—	—

LA DUE GIORNI DEL «PREMIO CAVANA»

Una contrada da cantare anche negli anni Settanta

Terza edizione dell'ex-tempore dedicata all'antico quartiere cittadino

Atto d'amore dei giovani per la città vecchia e per il carattere di autenticità che essa conserva tra il dilagare delle nuove architetture: così può realmente definirsi l'iniziativa della quale si sono fatti promotori gli artisti del Gruppo Trieste, denominazione che raccoglie dei giovani operatori artistici cittadini, indicendo per domani e domenica una ex tempore natalizia di pittura, dotata di un monte premi veramente cospicuo, forse il maggiore raccolto nella nostra città per manifestazioni del genere.

Per il terzo anno di seguito i giovani del Gruppo Trieste hanno indetto il Premio Cavana, premio che prende il nome dall'antica contrada di Cavana, quasi ad invitare gli artisti a fermare con tele e colori un'isola del sentimento che potrebbe, da un momento, all'altro, anch'essa venire sommersa dall'ondata incalzante del neon e del cemento armato.

Cosa rappresenti città vecchia per la triestinità «tout-court» non è facilmente definibile: in una città dove i termini della psicanalisi sono di casa si potrebbe parlare di «complesso» edipico: il rancore della città nuova verso la borgatella medioevale dalla quale ha avuto origine... Sentimento misto di amore e odio in una città dove ogni cosa si intreccia in almeno due sensi, abbiamo persino una flora doppia: mediterranea e continentale, anche le vie, le case hanno due origini diverse: il borgo dei patrizi venezieggianti, i miseri commerci di vino e sale, e la città emporiale, cosmopolita, modernamente mercantile. Alla fine il completo prevalere della seconda sulla prima, o il fondersi in una nuova realtà, può spiegare come si siano fatte tante inutili, barbare distruzioni prima, e poi lo stato di abbandono di oggi, degli anni del dopoguerra, che giorno per giorno finisce con il condannare al piccone, con il trasformare in parcheggi «riservati», quanto è rimasto.

Per venire a notazioni pratiche ricorderemo come l'ex tempore sia aperta a tutti gli artisti, i quali potranno timbrare un numero illimitato di tele o supporti, di misura non eccessiva, consegnando però alla giuria una sola opera.

La segreteria del premio funzionerà presso il ristorante sito al pianterreno del napoleonico palazzo Brigido, in via Pozzo del Mare 1 (alle spalle di Piazza dell'Unità d'Italia), dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18 di domani; domenica 12 dalle 8 alle 12. A manifestazione finita le tele verranno esposte sino al 31 dicembre nelle sale dello stesso ristorante.

La giuria di premiazione sarà composta da Sergio Brossi, Mariano Cerne, Sabino Coloni, Romeo Daneo, Paolo Marani, Claudio Martelli, Libero Mazzi, Livio Rosignano.

Conviene citare, per precisare meglio lo spirito dell'iniziativa del Gruppo Trieste, le parole che compaiono sul manifesto redatto dai promotori: «Le vecchie pietre, le muraglie di corrose gialle arenarie che ci circondano, di certo conservano ancora l'eco di un vigore antico meglio nel cuore della città vecchia: nella contrada di Cavana ancora, per tanta parte, medioevale, dove furono le bicocche dei Ranfi, ritrovi il palazzetto roccocò nel quale Casanova, spia veneziana, nel nascente emporio, andava a giocare a zecchinetta. Da un'altra parte c'è ancora la tabella di vetro nero e oro del magazzino di vetrerie del padre di Svevo. A pochi passi il negozio di «allegre bandiere» di Saba; e poi via San Michele così cara a Giotti. Vecchie osterie dove puoi pensare a Slataper con il bicchiere di vino lasciato a metà, per inseguire miraggi di nevi carsoline e toscane. Questa è la contrada che vogliamo cantare anche negli anni '70».

UXORICIDA ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Tutta una vita rovinata dall'alcool e dalla gelosia

Accolto il ricorso dell'Accusa i giudici lo hanno condannato a dieci anni e otto mesi di reclusione

Gli sproloqui dettati dall'alcool e un'insensata gelosia sono le componenti della tragedia di due anziani coniugi, Giovanni e Maria Cragnolini, di 59 e 56 anni, rispettivamente, da Montenars, di Udine: esasperato, l'uomo spianò un fucile da caccia contro la consorte e sparò un colpo, freddandola.

Incriminato per uxoricidio, il 10 maggio scorso venne processato dalla Corte d'Assise di Udine e, con le «generiche», e l'attenuante della provocazione nonché l'esimente del vizio parziale di mente, condannato a sette anni, un mese e 10 giorni di reclusione (un anno condonato), tre anni di casa di cura e custodia e all'interdizione perpetua.

Ricorse contro la sentenza che fu impugnata anche dal P. M. e, di conseguenza, il funesto epilogo del tormentato matrimonio viene rievocato dalla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere relatore dott. Costa e dai giudici non togati Annamaria Venier, Pietro Pigato, Silvana Valoppi, Lidia Zerial - Jurisevich, Manlio De Vitt e Rodolfo Severi, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel. L'imputato, pallido, magro, occhialuto, siede nella gabbia dei detenuti.

Gli antefatti della tragedia di cui furono protagonisti un uomo dal fisico defatigato e una donna dedita al bere, sprofondano nello squallore delle continue liti che da anni avevano trasformato la loro vita in un inferno. Quando Maria Cragnolini cedeva al suo vizio perdeva il controllo dei nervi e gratificava il marito di ogni sorta di epiteti.

Da tre anni, agli insulti abituali si era aggiunto anche quello di «traditore» perché si era messa in capo l'idea che il consorte coltivasse relazioni extraconiugali. L'ultima scenataccia avvenne la sera del 14 marzo 1970 quando, in preda ai fumi del vino, la sventurata ripeté all'uomo le accuse di sempre condite dalle solite offese. Probabilmente passò il segno perché perduto, l'ultimo barlume di sopportazione, Cragnolini si armò di un fucile da caccia calibro 12 e s'avvicinò alla stanza da dove la moglie continuava a lanciargli insulti. Dal ballatoio sparò un colpo in aria, poi abbassò l'arma e ne sparò un secondo, colpendo in pieno la donna che rimase uccisa all'istante. Ripose, quindi, fucile e bossoli su un cassettone e si avviò verso Gemona per costituirsi ai carabinieri.

Sia ai militari, sia in istruttoria negò di avere voluto la morte della consorte e sostenne di avere sparato per spedirla un mesetto all'ospedale affinché si ravvedesse. Ai giudici di secondo grado ripete: «Non volevo ammazzare mia moglie. Le ho voluto sempre bene. Beveva continuamente e mi tormentava con la sua ingiustificata gelosia».

Il P. G. sostiene la validità del ricorso del suo ufficio, e propone che, eliminata la diminuente dell'articolo 89 del Codice penale, la pena inflitta all'imputato venga aumentata a 10 anni e due mesi di reclusione. I difensori, avv. Mattiussi e avv. Veritti del Foro di Udine, perorano il rigetto dello appello del P. M. e una riduzione, anche modesta, della condanna.

La Corte accoglie il ricorso dell'Accusa e, esclusa la diminuente, aumenta la pena a 10 anni e otto mesi di reclusione, escludendo, ovviamente, anche i tre anni di casa di cura. Di conseguenza, l'entità della pena è rimasta pressoché immutata.

Oggi, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, il sen. Maurizio Valenzi introdurrà un dibattito, promosso dal Circolo di studi politico sociali «Che Guevara», su: «La situazione attuale nel Medio Oriente e le sue prospettive».

IMMINENTE LA PUBBLICAZIONE DELLA LEGGE

Bloccate le locazioni commerciali e turistiche

Soddisfatti i titolari dei pubblici esercizi

Le locazioni di immobili destinati all'esercizio di attività di natura commerciale e turistica saranno prorogate di due anni, e cioè a tutto il 31 dicembre 1973.

Il provvedimento adottato dal Senato della Repubblica, è stato ratificato con procedura di estrema urgenza il 2 dicembre scorso dalla Camera dei deputati e la sua approvazione è pertanto definitiva: la legge entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, pubblicazione che è ormai imminente.

La legge testé approvata si compone di un articolo unico e prevede la norma che le locazioni di immobili destinati ad alberghi, pensioni e locande, nonché adibiti all'esercizio di natura commerciale e turistica vengono prorogate al 31 dicembre 1973.

Nel darne notizia la locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) invita tutti gli esercenti consociati che abbiano pendenti azioni forzose da parte dei rispettivi proprietari d'immobile di prendere tempestivo contatto con la segreteria associativa di piazza Silvio Benco n. 4, al fine di predisporre e coordinare le opportune azioni individuali di tutela aziendale.

PREVISIONI DEL TEMPO

NEVE POCO NUVOLOSO — COPERTO PIOGGIA — PIOGGIA TEMPORALI — TEMPORALI COPERTO PIOGGIA

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna inizialmente sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti cumuliformi con qualche precipitazione prevalentemente nevosa sulle zone dell'Appennino centrale ed el medio versante adriatico. Dalla mattinata peggioramento a cominciare dalle zone alpine, per l'arrivo di una perturbazione attualmente sul Mare del Nord ed in veloce movimento verso Sud-Sud-Est. In serata miglioramento al Nord con schiarite. Al Sud e sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge o temporali anche di forte intensità. Abbondanti nevicate sui rilievi potranno estendersi in pianura sulle regioni del basso versante adriatico. Durante la giornata temporanea attenuazione dei fenomeni.

Temperatura: in diminuzione; gelate notturne sulla penisola.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 6; Verona —2, 7; Trieste 1, 3; Venezia 0, 5; Milano 0, 8; Torino —1, 8; Genova 7, 12; Bologna 0, 5; Firenze 1, 7; Pisa 2, 7; Ancona 1, 5; Perugia —5, 4; Pescara 0, 7; L'Aquila —2, —1; Roma Nord 2, 7; Roma Fiumicino 1, 8; Campobasso —1, 6; Bari 4, 7; Napoli 1, 8; Potenza —3, 1.

CORDOGLIO DEGLI AMBIENTI FORENSI

PREMATURA SCOMPARSA DELL'AVV. SCARAMUZZA

Con sgomento e sincero rimpianto è stata appresa negli ambienti forensi e giudiziari l'improvvisa, immatura fine dell'avv. Vinicio Scaramuzza, stroncato a soli 48 anni da un male incurabile. La figura del professionista è stata commemorata al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. de Falco e dott. Vecchioni, P. M. dott. Brenci, cancelliere Ciccarelli. All'inizio dell'udienza del processo per le «IMI» contraffatte, il dott. Corsi ha dato il doloroso annuncio, rilevando che «l'avv. Scaramuzza è morto nel pieno vigore degli anni, e la sua fine è un altro doloroso lutto per la nostra famiglia.

«A nome del Collegio e mio personale — ha detto il Presidente — rivolgo le espressioni del più sincero cordoglio ai congiunti e al Foro di Trieste». Alle condoglianze del Presidente, si è associato il P. M. dott. Brenci anche a nome del suo ufficio.

Dopo aver ringraziato i magistrati, l'avv. Antonini ha rievocato il collega. «Era la figura — ha detto — della bontà, della collegialità e della mitezza, che sono caratteristiche di anime elette. Il professionista ha esternato alla famiglia il cordoglio del Foro e della Camera penale. L'avv. Barraco si è associato al lutto anche a nome degli avvocati del Foro di Roma.

Analogo mesto rito alla sezione del Tribunale penale, presieduta dal dott. Ligabue e formata dai giudici dott. Battestin e dott. Cola, P. M. Tavella, cancelliere De Vecchi, dove l'avv. Scaramuzza è stato commemorato dall'avv. Padovani.

Al professionista scomparso è stato reso omaggio anche dal Tribunale civile, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. D'Amato, P. M. dott. d'Onofrio, dove la commemorazione è stata fatta dall'avv. Girometta. Con Vinicio Scaramuzza è scomparso, oltreché un professionista valoroso, anche un uomo buono e leale. La sua vita si era dipanata tra Trieste, dove aveva lo studio, e Grado, dov'era nato e dove mercoledì sera ha concluso la sua giornata terrena. Alla vedova, ai due figli dell'estinto e ai congiunti tutti le espressioni del nostro sincero cordoglio.

L'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi di Trieste ha trasferito la propria sede da via Limitanea a via Rossetti n. 83/1. Gli utenti che non hanno ancora ottemperato alla verificazione periodica dei pesi e delle misure, sono invitati a rivolgersi al nuovo indirizzo.

MOSTRE D'ARTE

G ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
HANS STEINER - RIO
INCISIONI
Lunedì - venerdì 17-20

Alla GORGONA
oggetti natalizi dello scultore ceramista
ALESSIO TASCA

CIT Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 44793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

8 LIFTE VILLACH KÄRNTEN
WARMBAD KANZELHÖHE VILLACHER ALPE

VILLACH - KURSTADT ai piedi di montagne per lo sport sciistico. Piscina termale coperta e scoperta. Salone di bellezza. Ufficio informazioni turistico: A-9500 - Villach, Hauptplatz 7 - Tel. 04242/24444. Autostrade per la Gerlitze: da Bodenstorf - 1800 m/lift; da Treffen - 1500/1900 m/lifts; zona assolutamente esente da valanghe - piste preparate - scuola sci - kindergarten per sci. Piscina coperta/sauna. Verkehrsämter: A-9520 - Sattendorf, A-9552 - Bodensdorf.

CAFFE' - RISTORANTE PENSIONE «KANZELHOF» A-9520 - Annenheim/Ossiachersee. Situata a valle, presso la stazione della funivia. Camere con o senza doccia e wc, mezza pensione. Aperta dal 20 Dic. al 10 Gennaio.

A-9504 - WARMBAD - VILLACH — Fonti di salute
■ Kurhotels Warmbaderhof - 200 letti - telef. 04242/5501
■ Kurhotel Karawankenhof - 100 letti - telef. 04242/5503
colleg. dir. con l'impianto termale, ogni conf., piscina termale della Casa
Hotel Josefinenhof - 2 minuti dai bagni termali. Tel. 04242/5531. Piscine termali coperte e scoperte, cure tutto l'anno.

FEWOTEL DIANA
Hotel di primo ordine con 120 letti - anche appartamenti con piscina coperta propria, sauna, palestra, soggiorno con caminetto, bar per danze, caffè, biblioteca della Casa, servizio nursery, pista di pattinaggio, solarium. - Forfaits settimanali vantaggiosi dall'8-1 al 12-2-72, pensione completa camera con doccia a partire da scellini austriaci 1.260. - A-9520 - Kanzelhöhe, Tel. 04248/2381 - Telex 045 662. Chiedete prospetto.

INTERVENTI REGIONALI CONTRO LE CALAMITA' NATURALI

Gli argini di difesa a mare diventano una realtà di fatto

Finora spesi 2 miliardi e mezzo di lire per lavori che interessano la penisola di Lignano fra la Pineta e la sinistra del Tagliamento

Le opere di arginatura a mare, nella fascia costiera regionale che va dalla foce del Tagliamento alle foci del Timavo, si estende per novantacinque chilometri.

Le difese sviluppate su quest'arco territoriale sono variamente esposte all'azione dei venti e quindi alle sollecitazioni del moto ondoso. La loro efficacia protettiva, pertanto è stata notevolmente ridotta oltre che da tali fattori, dai fenomeni di abbassamento del terreno e di innalzamento del livello del mare e dall'usura del tempo. Un ulteriore processo di degradazione esse hanno poi subito a seguito del prosciugamento dei terreni di bonifica, nonché per effetto di infiltrazioni traversali d'acqua, di smottamenti di scarpate e di erosioni conseguenti al sempre più frequente ripetersi di violente mareggiate.

In seguito a questi fatti, oltre che, appunto, alle precarie condizioni in cui molte opere già versavano prima degli eventi calamitosi, è stato a suo tempo disposto un radicale piano d'interventi destinato a ridare fiducia e sicurezza alle popolazioni della vasta zona, in cui si sono sviluppati, oltre a colture agricole specializzate, importanti attività turistiche e industriali. Come è noto, con la istituzione della regione Friuli-Venezia Giulia e con il conseguente passaggio dallo Stato all'ente autonomo delle attribuzioni in materia di agricoltura e foreste, alla Regione sono state assegnate anche le competenze relative alle bonifiche, mentre al Magistrato delle acque di Venezia, organo decentrato dello Stato, sono rimasti i compiti di coordinamento dei lavori connessi alle opere idrauliche e di difesa degli argini, da eseguirsi lungo tutto l'arco lagunare veneto.

La Regione inoltre, con propria legge, ha disposto interventi d'urgenza rivolti a ripristino dell'efficienza di opere pubbliche di bonifica e di sistemazione idraulico-forestale, interventi che si sono aggiunti a quelli stabiliti con le leggi statali. Le spese finora sostenute per le opere di difesa del suolo lungo la fascia costiera, progettate in applicazione di questi provvedimenti legislativi statali e regionali, ammontano a circa due miliardi e mezzo di lire (le realizzazioni sono arrivate ai due terzi del totale previsto dai piani generali). Le opere eseguite si distinguono in lavori di pronto intervento, diretti a sistemare tratti danneggiati, e in costruzioni di nuove arginature, oltre che in ricalibrazioni delle arginature esistenti, lungo l'intera fascia costiera. Si tratta di argini a mare, banchine, Pennelli e pennelli a pettine, che hanno tra l'altro il vantaggio di non pregiudicare la funzionalità balneare delle spiagge.

Inoltre, lungo la spiaggia occidentale della penisola di Lignano, compresa fra Lignano Pineta e la sponda sinistra del Tagliamento, i pennelli sono stati innestati su una difesa longitudinale costituita da un muro verticale in calcestruzzo armato alto 14 metri, in grado di assicurare stabilità al cordone di dune irreparabilmente compromesso dalla mareggiata del '66. Infine, l'assessorato regionale all'agricoltura, sempre allo scopo di migliorare la situazione dei territori costieri, ha predisposto un piano di potenziamento degli impianti idrovori funzionanti sui terreni litoranei che si trovano a quota inferiore al livello del mare. In definitiva si può quindi ragionevolmente ritenere che il problema della difesa a mare e a laguna della costiera regionale possa già oggi considerarsi in gran parte risolto.

PROVVIDENZE IN FAVORE DELLO SVILUPPO AGRICOLO

AVVIATO DALLA REGIONE IL RIORDINAMENTO FONDIARIO

L'amministrazione pubblica contribuisce fino al 98 per cento ai lavori necessari - Largo appoggio ai miglioramenti aziendali

Gli interventi dell'assessorato regionale dell'agricoltura a favore dei miglioramenti fondiari si indirizzano, oltre che verso le strutture di carattere collettivo, quali i centri d'essicazione dei cereali, le latterie, le stalle e le cantine sociali e i centri ortofrutticoli, anche verso il settore privato. Ciò sempre allo scopo di arrivare, mediante il potenziamento dell'azienda agricola, a un miglioramento della produttività e quindi a un più alto livello di reddito.

La maggior parte dei provvedimenti regionali relativi ai miglioramenti aziendali privati si riferiscono a complessi zootecnici organici, ai quali la regione guarda con interesse, in considerazione sia dell'indirizzo europeo, nazionale e locale — specialmente se si tratta di produzione da carne — sia della vocazione ambientale. I contributi sono diretti alla costruzione di stalle, concimaie, fienili e silos. Ma non vengono nemmeno trascurati i finanziamenti a opere idraulico-agrarie, come canalizzazioni, tubature, ripassature e baulature, destinate a facilitare lo smaltimento dell'acqua dai campi, e ad impianti aziendali d'irrigazione sia a scorrimento che a pioggia.

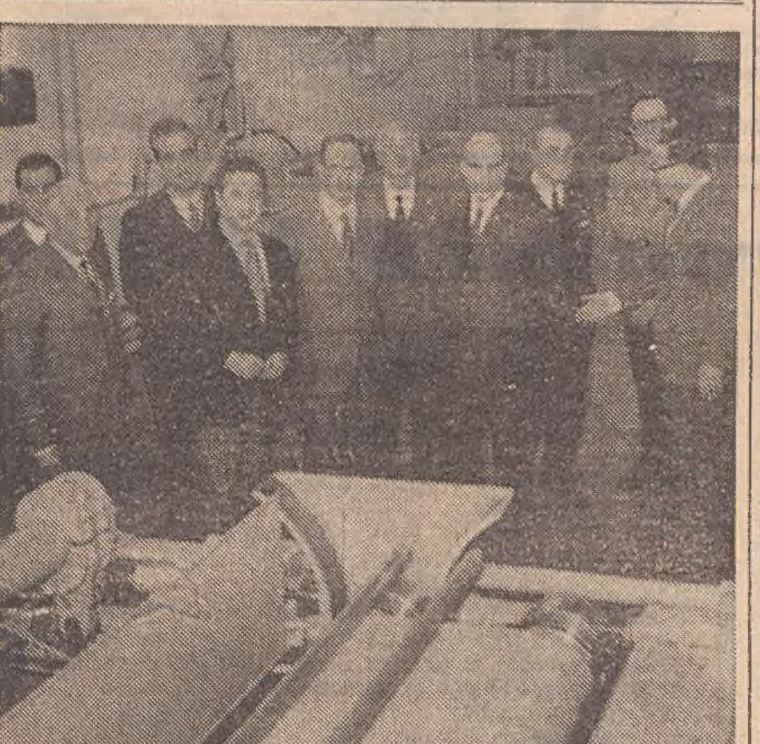
La polverizzazione e la frantumazione patologica della grande maggioranza delle aziende agricole del Friuli-Venezia Giulia pone in primo piano, però, il problema del riordino fondiario, al quale la regione ha voluto portare un concreto contributo con la legge regionale n. 14 del 1966, poichè le disposizioni legislative nazionali non avevano trovato sufficiente rispondenza nel nostro territorio.

Infatti, in base alle norme dello stato, erano coperte con finanziamento pubblico soltanto le spese inerenti lo studio del piano di riordino, gli atti amministrativi ad esso connessi e le opere d'interesse generale strettamente collegate al piano generale di bonifica. Le altre opere, che erano anche le più onerose, venivano considerate di competenza privata e fruivano di contributi soltanto sotto il profilo del miglioramento fondiario.

L'intervento regionale ha invece esteso il contributo finanziario fino al 98 per cento della spesa ammissibile a tutti gli altri lavori necessari al riordino fondiario, comprendendo in esso anche la risistemazione fisica degli appezzamenti e la introduzione di migliorie, come l'irrigazione, destinate a dare effettivo incremento alla produttività. La legge regionale estende inoltre la facoltà di realizzare il riordino fondiario ai consorzi di miglioramento fondiario e ai consorsi idraulici operanti in comprensori non classificati di bonifica.

Sempre ai fini di un rafforzamento delle infrastrutture agricole, la regione finanzia con contributi fino al 98 per cento della spesa la costruzione e il riattamento di strade vicinali e interpoderali e la costruzione di acquedotti ed elettrodotti rurali, ivi comprese le cabine di trasformazione, i macchinari elettrici di utilizzazione dell'energia e le reti e condotte di adduzione e distribuzione per lo azionamento dei motori di uso agricolo e domestico e per l'illuminazione di case rurali singole e raggruppate, nei territori non ricadenti in comprensori di bonifica integrale o di bonifica montana, per i quali invece sono previste altre provvidenze.

Un impegno di tale rilievo, che concorre a stabilire solide premesse adatte a favorire lo sviluppo di un'agricoltura veramente moderna e di sistema avanzato, ha permesso di intervenire in varie località del Friuli-Venezia Giulia e, soprattutto, nelle zone più depresse, dove la realizzazione di queste opere, se non fosse stata sorretta dal contributo pubblico, avrebbe incontrato gravi difficoltà.



(«Giornalfoto»)

Il comitato di gestione del Fondo di rotazione ha visitato ieri, guidato dal presidente avv. Enzio Volli, il Calzificio Bloch

I problemi dell'ecologia



Sotto la presidenza del consigliere Mizzau, si è riunito a Trieste il Comitato regionale di orientamento sui problemi dell'ecologia; erano presenti i consiglieri regionali Bertoli, Bettoli, Cocianni, Coghetto, di Caporiacco, Pittoni e, in qualità di esperto, l'arch. Pascolo, presidente del consiglio regionale di Italia Nostra.

Nel corso della riunione, dopo un esame delle procedure e delle metodologie di lavoro, sono stati trattati alcuni problemi per i quali il comitato terrà delle sedute conoscitive allo scopo di valutarne gli interessi economico-turistici in relazione alla salvaguardia dell'ambiente. Fra questi problemi sono compresi quelli dell'Ausa-Corno, degli inquinamenti del Tagliamento, dei cementifici e delle cave, nonché quello delle zone risorgive e della Bassa Friulana. In merito a quest'ultimo problema, il comitato ha approvato un ordine del giorno nel quale «impegna l'assessorato regionale dell'agricoltura e ogni altro organo competente a sospendere le concessioni relative alle iniziative che comunque alterino la situazione ambientale esistente e ciò in attesa di un esame più approfondito dei problemi della zona e delle linee di intervento della regione».

Il comitato di orientamento sui problemi dell'ecologia ha espresso inoltre la necessità di una propaganda nelle scuole su questo importante argomento, di un elenco di tutte le zone del Friuli-Venezia Giulia meritevoli di salvaguardia e di un convegno regionale sull'ecologia. La prossima riunione del comitato sarà tenuta a Udine, nella prima decade di gennaio, e in quella occasione saranno invitati a parteciparvi i rappresentanti della Ausa-Corno, dell'ANMI, della Snia-Viscosa, del gruppo Marzotto, della associazione industriali di Udine, del consorzio turistico della zona e dell'azienda di soggiorno di Lignano.

Maree — OGGI: bassa alle 12.25 con cm 13 sotto il l.m. e alle 21.05 con cm 16 sotto il l.m.; alta alle 16.15 con cm 7 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 5 con cm 32 sopra il l.m. e bassa alle 12.45 con cm 24 sotto il l.m.

Cronache degli spettacoli

TEATRO GESTUALE ALL'AUDITORIUM

Il «Pupillo» di Handke spettacolo senza parole

Per un giorno il Forum Theater di Berlino

Gli attori del berlinese Forum Theater, che ha la sua sede in una delle più celebri arterie dell'ex capitale tedesca, il Kurfuerstendamm, saranno domani sera all'Auditorium di via Tor Bandena per l'annunciata unica recita della pantomima di Peter Handke «Il pupillo vuol essere tutore».

Gli spettacoli senza parole non sono frequenti sui nostri palcoscenici di prosa: da qui l'interesse particolare di questa rappresentazione, basata sulla forza espressiva del gesto, che vedrà impegnati Robert Wolfgang Schnell e Pierre Byland sotto la guida registica di Peter Fitzi.

«Das Muendel will Vormund sein» (così suona il titolo originale) viene presentato sotto i comuni auspici del Teatro Stabile e dell'Istituto Germanico di Cultura nell'ambito della rassegna «Teatro Oggi», con notevoli riduzioni di prezzo per gli abbonati alla stagione di prosa e i soci sia del sodalizio tedesco, sia di quelli italo-austriaci. Con «Il pupillo vuole essere tutore», nella stessa edizione che andrà in scena alle 21 di domani all'Auditorium, il Forum Theater ha vinto quest'anno a Berlino il premio del «Theatertreffen».

'Violenza per una giovane' presentato alla Cappella

E' stato presentato ieri al Centro «La Cappella Underground» il film di Luis Bunuel «Violenza per una giovane» «The Young One») in anteprima per Trieste. Il film che il regista spagnolo girò in Messico nel 1960, l'anno prima di «Viridiana», è stato solo di recente edito in Italia. Si tratta dell'unico film originariamente girato in lingua inglese da Bunuel.

La vicenda prende spunto dalla caccia a un prigioniero negro, ma assume toni più ampi della semplice denuncia anti-razzista. Bunuel rappresenta il «Violenza per una giovane» un conflitto tra diverse visioni della civiltà unendo, in una rappresentazione tesa e di rara armonia, il surrealismo a Rousseau e a De Foe. Il film viene replicato ancora oggi alla «Cappella» alle ore 19 e alle 21.

Imminente «Turandot» al Teatro Verdi

Domenica alle ore 16 in turno diurno per ogni ordine di posti seconda rappresentazione di «Mosè» di Gioacchino Rossini. Direttore Lamberto Gardelli. Regia di Carlo Piccinato. Protagonista Malcom Smith. Coreografie di André Prokowsky.

In preparazione «Turandot» di Giacomo Puccini che concluderà la prima parte della stagione lirica. La concertazione e direzione dell'opera sono affidate al Maestro Luigi Toffolo. Regista Aldo Mirabella Vassallo. Lo allestimento è stato realizzato dal Teatro Bellini di Catania su bozzetti di Misha Scandella.

Protagonista sarà il celebre soprano cecoslovacco Hana Janku, mentre al «principe Ignoto» presterà la voce il tenore Gastone Limarilli. Canteranno inoltre Maria Chiara, Alessandro Maddalena, Claudio Strudthoff, Renato Ercolani, Athos Cesarini, Piero De Palma.

Mentre continua alla biglietteria del Teatro (tel. 23988) la vendita dei biglietti per la seconda di «Mosè» inizia stamane quella per la prima di «Turandot» che avrà luogo martedì prossimo.

Si replica «Isabella» al Politeama Rossetti

Proseguono le repliche di «Isabella comica gelosa» con Valeria Moriconi che rimarrà in scena al Politeama Rossetti sino al 22 dicembre.

Terza tappa italiana il «Mosè» di Gardelli



(C. G.) «Nemo propheta in patria» è il famoso detto latino che si adatta più che mai al mestro Lamberto Gardelli. Direttore d'orchestra affermato all'estero, è ritornato in Italia dopo un intero ventennio trascorso in capitali di altri stati al servizio della musica e, soprattutto, del melodramma italiano.

Nato a Venezia, ha compiuto gli studi musicali presso il conservatorio di Pesaro, diplomandosi in composizione sotto la guida di Amilcare Zanella. Ha frequentato in seguito i corsi di alta composizione a Roma con Alessandro Bustini e Goffredo Petrassi. La prima esperienza direttoriale risale a quell'epoca, allorché al quindicenne Gardelli venne affidata l'orchestra del conservatorio di Pesaro per un saggio di studio. Si dedicò poi intensamente alla composizione, scrivendo molta musica strumentale, vocale e portando a termine la stesura di ben quattro opere liriche.

Nel '44 il debutto ufficiale con una recita di «Rigoletto» alla Opera di Roma, affidatagli dal suo mestro e consigliere, il compianto Tullio Serafin. Per il particolare clima della serata, si trattava del giorno della firma del Trattato di pace, il maestro Gardelli la ricorda in maniera particolare poiché gli toccò dirigere, prima dell'opera, gli inni nazionali delle quattro potenze firmatarie: senza provare, su testi musicali improvvisati e con risultato senz'altro inferiore al «Rigoletto».

Due anni più tardi, proprio da Roma, il sovrintendente dell'Opera di Stoccolma ebbe a prelevarlo e da allora ebbe inizio il suo peregrinare nei teatri di tutto il mondo. «Nostalgia?» gli chiediamo. «Sì, molta — risponde — ma compensata dalle numerose soddisfazioni e dal gran da fare». Quasi dieci anni nella capitale svedese, cinque anni a Copenaghen, altrettanti a Budapest. Mai una puntata in una sede operistica o sinfonica italiana, ma per molte stagioni al Metropolitan, al Festival di Glyndebourne, al Covent Garden, al Festival Béla Bartòk, all'Opera di Berlino, a Helsinki.

Il rientro avvenne nel 1968 al San Carlo di Napoli per la «Gioconda» ed ebbe pari clamore di quello, verificatosi nella stessa serata, del soprano Renata Tebaldi chiamata nel ruolo di protagonista. L'anno successivo inaugurava con il «Falstaff» la stagione del Comunale di Parma e ora, quale terza tappa nel proprio paese, il «Mosè» al Comunale di Trieste. Per questo, lasciandosi talvolta trascinare dal fervore e dallo slancio della direzione, il maestro Lamberto Gardelli deve fare uno sforzo su se stesso per rivolgersi ai collaboratori a alle masse nella propria lingua...

Lavoro e previdenza

nelle **SEGNALAZIONI**

Trattamento speciale di disoccupazione

Mi permetto rivolgermi alla Sua cortesia per il seguente chiarimento.

Per aver diritto al minimo di pensione sappiamo che bisogna avere 15 anni di contribuzione - 780 contributi settimanali.

Mi mancano 6 mesi circa per il raggiungimento di tale traguardo e sono stato licenziato con poche probabilità — data l'età — di trovare una nuova occupazione.

Sono in godimento però del sussidio di disoccupazione in base alla legge speciale 1115.

Vorrei soltanto sapere se questi 6 mesi di disoccupazione sovvenzionata, concorrono al raggiungimento dei contributi mancanti. Carlo Minucci.

In forza degli articoli 8 e 9 della legge 5.11.1968 n. 1115, il trattamento speciale di disoccupazione il cui importo è pari ai due terzi della retribuzione di fatto per un periodo massimo di 180 giorni, riguarda i lavoratori dipendenti da imprese industriali, diverse da quelle edili, che possano far valere almeno 13 settimane ovvero un trimestre di lavoro retribuito, continuativo e comunque non a termine, alle dipendenze della stessa impresa dalla quale sono stati licenziati per cessazione di attività o per riduzione di personale in forza rispetto alle esigenze produttive. I lavoratori di cui sopra che sono anche in possesso delle normali condizioni di assicurazione e contribuzione (due anni di anzianità di assicurazione ed un anno di contribuzione nel biennio precedente il licenziamento) hanno pure diritto alla concessione dell'indennità ordinaria di disoccupazione (lire 400 giornaliere); in tale caso l'importo dell'indennità normale va detratto da quello del trattamento speciale.

I beneficiari del trattamento speciale di disoccupazione hanno diritto all'accreditamento figurativo dei contributi «invalidità, vecchiaia e superstiti» previsto dall'art. 4 della legge 4.4.1952 n. 218 ai fini del diritto e della misura della pensione solamente per i periodi durante i quali è corrisposta anche l'indennità ordinaria *mentre restano esclusi dall'accreditamento i beneficiari del solo trattamento speciale.*

In conclusione il lettore potrà aggiungere ai contributi obbligatori quelli figurativi per 26 settimane, validi a tutti gli effetti, *solamente se oltre a beneficiare del trattamento speciale di disoccupazione è in godimento dell'indennità ordinaria di lire 400 giornaliere detraibili dal primo.*

Assegni per la moglie

«Leggo sempre "Lavoro e Previdenza" ma non ho trovato mai che fosse scritto sugli assegni familiari per i marittimi, pertanto con questa mia vengo a pregare se possibile chiarirmi questa mia situazione, non sapendo nemmeno da che anno decorrono gli assegni ai familiari dei marittimi.

«Sono pensionato marittimo dall'anno 1960 (Lloyd Triestino) nel 1966 feci domanda per avere l'assegno per la moglie, ho atteso fino al 1969 ma nessun accenno da parte dell'INPS. Mi rivolsi allora agli uffici, lì non si sapeva dove fosse andata a finire la mia domanda e, alla mia richiesta sul da fare, l'impiegato mi consigliò di ripetere la domanda, tenendo conto dello scontrino della prima, per eventuali arretrati; così feci e, al 22-9-69 presentai la seconda domanda. Alla data 10-11-69 ricevetti dall'INPS la seguente lettera: "Si comunica che in accoglimento della domanda presentata dalla S.V. il 22-9-69 è stata disposta la liquidazione delle quote di maggiorazione della pensione di cui la S.V. è titolare per i seguenti familiari: Missadin Norma nata a Pola il 21 maggio 1903. Questa sede, non appena espletati i necessari adempimenti contabili, disporrà il pagamento degli arretrati a mezzo assegno di c/c postale. Si prega pertanto di astenersi dal rivolgere solleciti che non potrebbero avere altro effetto se non quello di intralciare il regolare svolgimento del lavoro". Sino ad oggi 12-11-1971 nessuna novità. Giulio Lizzul Nicovilcich».

La maggiorazione della pensione per la moglie a carico, determinata nella misura e alle condizioni previste dall'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia ed i superstiti (L. 4160 mensili) è stata estesa alle pensioni marittime dall'art. 13 della legge 27.7.1967 n. 658 con effetto retroattivo dal 1.o gennaio 1965.

Al lettore pertanto, titolare di pensione a carico della Cassa previdenza marinara dal 1960 spettano, a nostro avviso, gli assegni familiari per la moglie a carico dal 1.o gennaio 1965 e non comprendiamo la ragione per la quale dopo più di un anno dall'accoglimento della domanda non siano stati ancora corrisposti assieme agli arretrati.

Riduzione di pensione: legittima?

«Vengo subito all'argomento: sono vedova di un ferroviere e percepisco la pensione statale, in più godevo fino a pochi mesi fa una pensione INPS in quanto in gioventù ho lavorato anch'io, pensione di 25.000 lire mensili.

«Di punto in bianco allo scadere dell'incasso, a me, come a tanti altri, è stata inviata una lettera che quasi quasi diceva che hai rubato detti soldi in quanto percepisci indebitamente.

«Nota bene che ogni anno si denuncia le pensioni che abbiamo. Ora io mi domando come è possibile ridurre di ben 10.000 lire al mese una pensione di 25.000. Si strombazza su giornali, radio, televisione i miserabili aumenti che l'INPS elargisce e si tace completamente per questa riduzione che tocca povera gente già innanzi con gli anni».

Purtroppo l'informazione data dal giornale di cui la lettrice ci invia il trafiletto «Tutto regolare» non è del tutto esatta.

E' vero che la vedova di un pensionato statale può ottenere anche la pensione diretta (invalidità e vecchiaia) da parte dell'Inps ma non è altrettanto vero che tale pensione diretta, allorquando non supera il trattamento minimo (L. 26.200 per le ultrasessantacinquenni), venga elevata al trattamento minimo stesso.

Ecco perché nei confronti di chi scrive viene operata la trattenuta mensile di L. 10.000; tale trattenuta corrisponde all'integrazione al trattamento minimo di cui, come si è detto, non ha diritto perché anche titolare di pensione indiretta quale vedova di dipendente statale.

Se invece la pensione di riversibilità fosse stata concessa dall'Inps anziché dallo Stato la lettrice avrebbe mantenuto la sua pensione di invalidità nella misura del trattamento minimo di L. 26.200.

E' evidente l'assurda discriminazione di cui non è responsabile lo Inps né il suo presidente, ma il discutibile brutto articolo della legge 30.4.69 n. 153. Sull'argomento abbiamo già espresso il nostro pensiero nella rubrica del 29 ottobre u.s.

Domenico Pagliaro

LA VITA NEL PORTO

Ottantamila sacchi di caffè IBC con la Costa Line - In gennaio - febbraio due nuovissime containers della ZIM

Adriatica

Parte oggi la motonave «Udine» della linea Rodi-Cipro-Libano. A borbo macchinario e carta. Con a bordo agrumi, cotone e frutta secca arriverà il giorno 13 la motonave «Ausonia» della linea Egitto-Libano. Dopo una sosta per lavori di ordinaria manutenzione ripartirà il giorno 26. Per il giorno 14 infine sono attese tre unità: la «Palladio» della linea Turchia-Libano, la «San Marco» della linea Grecia-Turchia e la «Bernina» della linea Libano-Cipro-Turchia-Grecia. Le merci di entrata sono cotone, frutta secca, agrumi; in uscita alimentari, filati, macchinario e carta. Tutte tre le navi ripartiranno il giorno 16.

Tirrenia

Per il prossimo giorno 14 è attesa la motonave «Città di Viareggio» della linea del Nord Europa. La nave che ripartirà il giorno 15, sbarcherà caffè ed imbarcherà acciaio e legname. Il giorno 15 infine arriverà, con merci varie, la motonave «Celio» della linea Adriatico-Spagna. Ripartirà il giorno 17 dopo aver imbarcato legname, carta e acciaio.

Italia

Per il prossimo giorno 13 è attesa la nave «Stromboli» della linea del Sud America con a bordo caffè. Ripartirà il giorno 19 dopo aver imbarcato ossido di alluminio, carta e merci varie. Il giorno 17 arriverà dalla linea Centro America-Nord Pacifico la nave «Volta». L'unità che ripartirà il giorno 19 avrà allo sbarco prodotti chimici e legname ed all'imbarco carta, catene, prodotti di plastica ed elettrodomestici.

Parte domani la motonave «Esquilino» della linea commerciale per l'Estremo Oriente con a bordo fertilizzanti, macchinario e carta. Sempre nella giornata di domani è previsto l'arrivo della motonave «Aquileia» della linea Africa Occidentale-Congo-Angola. La nave avrà allo sbarco tronchi e caffè ed all'imbarco carta, acciaio e prodotti chimici. Ripartirà il giorno 15.

Caffè IBC con la Costa Line

In porto opera la «Cervinia», una unità che la Costa Line ha in servizio sulla Trieste-Sud America (Brasile-Plata). La nave ha a bordo, fra l'altro, 40.000 sacchi di caffè (60 kg per sacco) per il deposito permanente dell'IBC di Rio e circa 14.160 sacchi per conto di privati operatori nazionali ed esteri.

Per il 20 p. v. è attesa un'altra unità della Costa e cioè la «Etha», con a bordo altri 40.000 sacchi IBC e 15.000 per il commercio privato, oltre a pelli ed a cotone grezzo.

La Costa Line è appoggiata alla Adriatic Shipping della nostra città.

Nella ZIM: 1000 contenitori/mese

L'altro ieri è ripartito per Israele dopo aver assunto 175 contenitori base da 20 piedi il cargo-liner «Pinguin», una nave full-containers a struttura cellulare. In precedenza l'unità scaricò nel nostro porto 180 contenitori.

Il giorno 5 scorso è partita per Israele la «Orientville» in full con autovetture Fiat, Volkswagen, NSU, camioncini Hanomag ecc. Era arrivata da Israele con trailers carichi di agrumi per Verona e con containers Interfrigo da 40 piedi con verdure ed ortaggi pregiati per lo Hinterland.

Dal 10 al 27 prossimo opereranno per la ZIM Co. sette unità della linea Ashdad-Trieste. La prima di questo gruppo, la «Hehaluz», sta scaricando all'hangar 70 agrumi e uova (carico in full di 900 t circa).

Per quanto concerne il potenziamento della linea Israele-Trieste, apprendiamo dagli agenti generali Adriatic Shipping che in gennaio ed in febbraio saranno messe in rotta due nuovissime unità full-containers, attualmente in costruzione in Spagna. Si tratta delle motonavi «Liliah» e «Jasmin», capaci di 93 containers e di trailers.

Pertanto la ZIM potrà operare mensilmente con la propria flotta e con unità noleggiate un migliaio di contenitori da 20 piedi su Trieste. Per opera della ZIM, quindi, avrà inizio una vera e propria containerizzazione di massa dei traffici triestini.

Programmi 1972

Continuiamo nell'analisi dei programmi armatoriali per il '72 afferenti alle imprese marittime nazionali ed estere che fanno scalo regolare nel nostro porto.

I servizi per l'India

Prima di Natale dovrebbe attraccare a Trieste un'unità della The Shipping Corp. of India di Bombay, la società che assieme alla Indian Steamshipp Cy di Calcutta e alla Deutsche Seereederei VEB di Rostock esercitano un «servizio combinato» fra l'Adriatico ed i porti indiani. Non si sa se la nave arriverà a Trieste ed in caso positivo se potrà imbarcare traffico per l'India, data la situazione di belligeranza che sussiste nell'Oceano Indiano. Le tre summenzionate imprese sono appoggiate alla Adriatic Shipping.

Agenzia Mediterranea

Rappresenta nella nostra città le compagnie Losiniska di Lussimpiccolo, Mediteranska di Curzola, Splosna di Pirano, Jadranska di Spalato e Jugo-Oceania di Cattaro. Oltre alle linee transoceaniche sulle quali abbiamo già riferito (nel senso che i servizi attuali rimarranno in vigore e potenziati all'occorrenza), la Mediterranea cura anche i cosiddetti «servizi brevi», cioè mediterranei, di cui diamo qui appresso i programmi '72:

Adriatico-Grecia: partenza settimanali con 5-6 navi fra 1000 e 2000 t.p.l. (Soc. Losiniska di Lussimpiccolo).

Adriatico-Turchia: per Istanbul, Izmir ed altri eventuali porti turchi minori; periodicità settimanale (Soc. Losiniska - Lussinpiccolo).

Adriatico-Nord Africa: porti terminali Tripoli e Bengasi; unità da 2-3000 tpl.; periodicità decadale Soc. Losinska - Lussinpiccolo).

Adriatico - Algeria - Marocco - Canarie - Spagna: periodicità decadale; navi da 3-4000 tpl. (Soc. Mediteranska di Curzola).

Anche le quattro menzionate linee potranno essere rafforzate con unità supplementari secondo le necessità di carico.

La Mediterranea con tutti i servizi ad essa appoggiati espleta annualmente fra 250 e 300 toccate nel nostro porto.

Constellation
(destinato a chi esige il meglio)

It tells the time
and a
few things more





Impermeabile, automatico, calendario per signora
cassa e bracciale d'acciaio inoss.
L. 100.000

Orologeria, gioielleria
G. Annicchiarico
Via Carducci, 16 - Trieste



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

COSA CI DIRÀ?



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Minni Minoprio durante la registrazione di una delle puntate dello spettacolo «Sai che ti dico?», che la televisione trasmetterà il sabato sera, quando terminerà «Canzonissima»

QUESTA SERA SUL VIDEO

Chatterton: ovvero l'artista è scomodo

Il teatro di prosa televisivo (lo si è dovuto constatare altre volte) è come un gran gioco a mosca cieca. Bendati gli occhi, si afferra la prima cosa che viene sottomano, a chi capita capita. Non c'è una scelta ragionata di testi, una visione passabilmente organica dei fatti teatrali, si estrae a caso. Insomma, il criterio dominante è quello della cabala. Nello ultimo anno s'è avuta una sola eccezione, il ciclo dedicato alla donna in un secolo di teatro, ma si trattava, appunto, d'una eccezione a conferma della regola.

Occorre una riprova? Eccola; dopo «I mostri sacri», la commedia di Jean Cocteau trasmessa venerdì scorso, stasera si apre, di punto in bianco, un nuovo capitolo, si torna indietro d'un secolo buono volando sull'aquilone di Alfred de Vigny, in piena aura romantica.

Del grande poeta francese, il secondo canale presenta dunque «Chatterton».

A parte questi sbalzi di quota e temperatura, che mettono a repentaglio la normale respirazione del telespettatore comune, bisogna adesso ricordare che nel quadro della drammaturgia romantica francese de Vigny occupa un posto forse di non grandissimo rilievo, ma importante per la forza che vi acquista la problematica etica e filosofica, sentita ed espressa con profonda sincerità.

Il dramma, ispirato alla triste vicenda del giovanissimo poeta inglese Thomas Chatterton, uccisosi a Londra nel 1770, codifica per così dire, in maniera emblematica, la figura d'un eroe tipicamente romantico, pieno di sogni e di slanci ideali irrimediabilmente sconfitti dalla cruda realtà, dal freddo calcolo materialista del mondo che lo circonda. In quel mondo di corruzione e di interessi creati, che cosa può riservare la vita a un giovane che sogna, che ama e scrive versi (dando sui nervi all'establishement letterario), se non miseria e umiliazioni continue? O, nella migliore delle ipotesi, un posto di cameriere. E' troppo, è la goccia che fa traboccare il vaso. Per sfuggire a quest'ultima e più insopportabile mortificazione, al povero poeta non resta che il suicidio. Ma al di là della semplice vicenda trasoare una morale, che è poi questa: la società non può fare a meno dell'artista, ma l'artista è, per sua natura (una specie di rimorso permanente della cattiva coscienza) talmente scomodo, che la società finisce sempre per emarginarlo, o peggio, per spingerlo alla autoeliminazione.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Associazione Regionale di Musica Leggera

POLITEAMA ROSSETTI

lunedì 13 dicembre ore 21

GALA MUSICALE

Serata straordinaria nel mondo intramontabile della canzone. Con la grande orchestra del Musiclub diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua, l'OTTETTO POP diretto da Claudio Pascoli ed i migliori cantanti della Regione.

PREZZI D'INGRESSO

Poltronissime L. 3.000, Rid. L. 2.000 - Poltrone A L. 2.000, Rid. L. 1.500
Poltrone B L. 1.000, Rid. L. 500 — Prenotazioni Biglietteria Centrale.

POLITEAMA ROSSETTI
STASERA ORE 21
II replica del turno feriale
ISABELLA COMICA GELOSA
con VALERIA MORICONI
Regia di Franco Enriquez

TEATRO AUDITORIUM
Domani ore 21 unica recita
del Forum Theater di Berlino
IL PUPILLO VUOL ESSERE TUTORE
Pantomima di Peter Handke
per la rassegna TEATRO OGGI

SABATI LETTERARI
al Politeama Rossetti
DOMANI ORE 18
EMILIO SERVADIO
La rivoluzione femminile

TEATRO CRISTALLO
AVVISO TEATRALE
dal 15 al 17 dicembre
inizio ore 21.15
per la prima volta
presenta lo spettacolo
«BOMBA DELLO STRIP TEASE - POUPEE' LA ROSE E I BRUTOS»
nella rivista
«Appuntamento con lo strip tease e le vedette più affascinanti del mondo»
Vietato ai minori di 18 anni
prenotazioni e vendita
GALLERIA PROTTI - TEL. 36372
prezzi 3.000 - 2.000 - 1.000

GRATTACIELO
FLORINDA BOLKAN | MASSIMO RANIERI
INCONTRO
EASTMANCOLOR

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». STAGIONE LIRICA. Domenica alle ore 16 seconda rappresentazione di «Mosè» di Gioacchino Rossini. Direttore Lamberto Gardelli. Turno diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 (seconda replica del turno feriale): «Isabella comica gelosa» di Enriquez e Pandolfi con Valeria Moriconi; regia di Franco Enriquez. Terzo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa presentato dal Teatro Stabile di Torino. A rappresentazione iniziata non è consentito l'accesso alla sala. Repliche sino al 22. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Soltanto per la durata delle rappresentazioni di «Isabella comica gelosa» rimangono ancora aperti gli abbonamenti che danno diritto di assistere agli otto spettacoli della stagione 1971-72 e di fruire degli sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento. Condizioni di particolare favore per giovani, pensionati e appartenenti a gruppi aziendali. Biglietteria di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Domani ore 21 unica recita del «Forum Theater» di Berlino: «Der Muendel will Vormund sein» (Il pupillo vuol essere tutore), pantomima di Peter Handke. Valide le tessere della rassegna «Teatro Oggi»; sconti per abbonati alla stagione di prosa, studenti e soci dell'Istituto Germanico. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO OGGI - Rassegna di spettacoli d'avanguardia, sperimentazione e ricerca all'Auditorium di via Tor Bandena. Soltanto domani (ore 21): pantomima di Peter Handke: «Il pupillo vuol essere tutore». Prossimamente: «Re Lear» di Shakespeare; «Processo a Giordano Bruno» di Mario Moretti; «Iwona principessa di Borgogna» di Vitold Gombrovicz. Tessere per 8 spettacoli: abbonati del Teatro Stabile L. 2.500; non abbonati L. 4.000. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Domani con inizio alle 18, conferenza di Emilio Servadio su «La rivoluzione femminile». Seguirà il pubblico dibattito. Ingresso L. 500; abbonamento a tutti e 12 gl'incontri in programma L. 2000. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO SLOVENO di Trieste (via Petronio 4). Ore 21: Nikolaj Robertovic Erdman: «Il suicida» nell'interpretazione del Teatro d'arte drammatica della Città di Lubiana. Repliche sino al 12. Turno di abbonamento A ed E. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

COMPAGNIA DI PROSA «I GIOVANI». «Lui e lei» di Nicolaj. Teatro dell'Ancifap, piazzale Valmaura 9. Lunedì 13, ore 21. Biglietti Galleria Protti.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S Giusto): vedi cinema

TEATRO CRISTALLO. Dal 15 al 17 dicembre inizio ore 21.15. Per la prima volta presenta lo spettacolo: «Bomba dello strip-tease - Poupeè La Rose e i Brutos» nella rivista «Appuntamento con lo strip-tease e le vedette più affascinanti del mondo». Vietato ai minori di 18 anni. Prenotazioni e vendita Galleria Protti tel. 36372 - Prezzi: 3.000 - 2.000 - 1.000.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Ore 19 e 21 anteprima de: «Violenza per una giovane» di Luis Buñuel.

EDEN 15 ultima 22. Seconda settimana: «La classe operaia va in paradiso». Un prestigioso regista: Elio Petri, premio Oscar 1971. Un grande interprete: Gian Maria Volontè. In technicolor. Vietato minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Jo e il Gazebo» con Louis de Funes, Claude Maguier, Jacques Vilfrid. Eastmancolor.
FENICE. 15.30 - 22.10: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi». Un film di Damiano Damiani con Franco Nero e Riccardo Cucciolla. Technicolor.
GRATTACIELO. 16. Dopo «Love Story» una grande prima: «Incontro» con Florinda Bolkan e Massimo Ranieri. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. 15.30 - 22.10: «Messaggero d'amore» con Julie Christie e Alan Bates. Palma d'oro al Festival di Cannes '71. Technicolor.
RITZ. 16 - 18.45 - 22 (precise): «Giù la testa». Un film di Sergio Leone, con Rod Steiger e James Coburn. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

ALABARDA. 16.30: «Gli occhi freddi della paura». In technicolor. Spettacolo d'alta suspense, veramente eccezionale, che vi terrà avvinti dal primo all'ultimo minuto, con Giovanna Ralli, Frank Wolff e Gianni Garko. Vietato ai minori.
AURORA. 16.30. Una straordinaria interpretazione di Alberto Sordi nell'ultimo bellissimo film di Nanny Loy: «Detenuto in attesa di giudizio». Technicolor. Grande successo. Per tutti.
CAPITOL. 16.30, 19, 22. Il colossale e spettacolare technicolor di A. Penn: «Il piccolo grande uomo» con D. Hoffman e F. Dunaway. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30. Girato nella grandiosità del 70 mm e con l'acustica magica di sei piste stereofoniche il colosso Titanus: «Le 24 ore di Le Mans» con S. McQueen. Technicolor. Per tutti.
IMPERO. 16.30: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della repubblica» con F. Nero e M. Balsam. Technicolor. Per tutti.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Due pezzi da novanta» con gli assi della risata Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Un coraggioso spietato traditore». Meravigliosa avventura in technicolor con Robert Anthony. Segue Topolino. Venite coi figlioli.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Timothy Dalton in «Giochi particolari». Coppie insoddisfatte, annoiate cercano oggi strani contorti diversivi nel segreto della loro intimità. Viet. min. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Arabesque». L'indimenticabile capolavoro in technicolor con Sophia Loren e Gregory Peck.
ALCIONE (tel. 796161). 15.45: «Comma 22». Una piccola base aerea nel Mediterraneo anno 1944, vi succedono... cose da pazzi. Un film comico ai limiti del grottesco, con Anthony Perkins, Martin Balsam e Orson Welles. Scopecolor. Viet. minori 18 anni.
ARISTON. 16 ult. 21.30: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney. Riedizione del divertentissimo technicolor con Dean Jones e Buddy Hackett.
ALDEBARAN. 16.30: «La 13.a vergine» di E.A. Poe. Technicolor con Christopher Lee. Viet. min. 18 anni.
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?». Un magnifico technicolor. Viet. min. 18 anni.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Banditi a Parigi» con Sylvie Breal, Henry Lambert. Emozionante! Avvincente!
LUMIERE. Domani: «Hula, Hula».
RADIO. 16: «Un killer per Sua Maestà». Spettacolare technicolor, più grande 007, con Kerwin Matthews e Gordon Mitchell.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Abbazia, Mignon.

OGGI ALL'ALABARDA
Spettacolo d'alta suspense, veramente eccezionale, che vi terrà avvinti dal primo all'ultimo minuto:
Gli occhi freddi della paura
TECHNICOLOR
stupendamente interpretato da
GIOVANNA RALLI
FRANK WOLFF
GIANNI GARKO
Vietato ai minori

MUGGIA
VERDI. 16: «Arriva Charlie Brown». Un grande film di cartoni animati. I fumetti più seguiti in tutto il mondo. Technicolor.
VOLTA. 17: «Alla bella Serafina piaceva fare l'amore sera e mattina» con Bernadette Lafont, Michèl Constantin e Georges Geret. Grande successo. Vietato ai minori di 14 anni.

UDINE
ARISTON. 15: «Incontro». A colori. V.m. anni 14.
CAPITOL. 15: «Il Decameron». A colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi». A colori.
ODEON. 15: «Giù la testa». A colori.
PUCCINI. 15: «...Continuavano a chiamarlo Trinità». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «L'ultima valle». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Il pianeta delle scimmie». A colori.
ROMA. 18: «I lunghi giorni dell'odio». A colori.

GORIZIA
CORSO. 17: «Love Story», con A. McGraw e R. O'Neil. Colori. Ult. 22.
VERDI. 16: «Il Decameron» di P.P. Pasolini. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Week-end proibito di una famiglia quasi per bene» con S. Koscina e G. Geret. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Riuscirà l'avvocato Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico, il pretore Ciccio De Ingras?» con F. Franchi e C. Ingrassia. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «L'iguana dalla lingua di fuoco» con L. Pistilli e D. Lassander. A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE
PRINCIPE. 17.30: «La classe operaia va in paradiso» con G.M. Volontè. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Permette, Rocco Papaleo» con Marcello Mastroianni. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Bella di giorno, moglie di notte» con Eva Czemerys e Nino Castelnuovo. Scope a colori.

RONCHI
RIO: «Duello di aquile».
EXCELSIOR: «Racconti d'estate».

GRADISCA
COMUNALE: «Bocche cucite».

CORMONS
ITALIA: «Giovani violenti e spietati» con T. Watari e T. Kawaji.
COMUNALE: «Noi due zingarelli».

GRADO
CRISTALLO. 19.30: «L'uomo che uccise Liberty Valance» con John Wayne, James Stewart, Vera Miles.

CERVIGNANO
NUOVO: «Il furto è l'anima del commercio?!».

PALMANOVA
ITALIA: «Anonimo veneziano».
GARIBALDI: «La frusta e la forca».

PORDENONE
VERDI. 17: «...Continuavano a chiamarlo Trinità».
CRISTALLO. 17: «Il Decameron». A colori. V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Love Story».

GEMONA
SOCIALE: «La donna venuta dal passato».

CASARSA
ROMA: «La carta vincente».

Imminente all'Excelsior

Un'atmosfera da incubo, ricca di «suspense». Due modelle giacciono morte... Qualcuno chiama dall'altra parte del telefono... Un finale mozzafiato che non dovete per nessuna ragione rivelare ai vostri amici.

jane fonda - donald sutherland
in
una squillo per l'ispettore klute
PANAVISION® TECHNICOLOR®

NAZIONALE «Oggi grande prima»

JULIE CHRISTIE l'indimenticabile «LARA» del «Dottor Zivago».
Nel pieno della sua bellezza e della sua insuperabile bravura
1.o premio assoluto PALMA D'ORO FESTIVAL CANNES - 1971

Una storia di un fascino crudele, un film da raccomandare senza riserva.
(dal New York Time del 30.7.71) Vincent Canbi
JULIE CHRISTIE - ALAN BATES
MESSAGGERO D'AMORE
(THE GO-BETWEEN)
MARGARET LEIGHTON
MICHAEL REDGRAVE
DOMINIC GUARD
REGIA DI JOSEPH LOSEY
PALMA D'ORO FESTIVAL CANNES 1971
una produzione A ROBERT VELAISE - JOHN HEYMAN ANGLO EMI FILM DISTRIBUTORS LTD.
TECHNICOLOR®

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - Perché l'Europa?
13.00: Vita in casa.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Magnus - «La nuova casa».
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Avventure ai quattro venti - «Sci sull'altopiano».
18.05: Tornado Kid e Sonnecchia.
18.15: Vangelo vivo.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Spazio musicale.
Gong
19.15: Sapere - Problemi di sociologia.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Destinazione uomo - Sulle tracce del Dr. Jekyll. Doremì
22.00: Stasera in Europa - Belgio: «Idea: I Bee Gees». Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Chatterton», di Alfred De Vigny. Doremì

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 13: Giornale radio; 13.15: I favolosi: Charles Aznavour; 13.27: Una commedia in 30 minuti: Le donne sapienti, di Molière; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Il club del mugugno; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17): Giornale radio; 18.15: Appuntamento con le nostre canzoni; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Controparata; 19.30: Le nuove canzoni italiane; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Teatro e letteratura; 20.50: I concerti di Roma, direttore G. Pretre - Al termine: Parliamo di spettacolo; 22.40: Chiara fontana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Feliciano e gli Alunni del Sole; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: La prima donna, di F. Sacchi; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Lei non sa chi suono io; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Dischi oggi; 15.30: Giornale radio Bollettino del mare; 15.40: Classe unica; 16.05: Pomeridiana - Negli intervalli (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Dischi giovani; 19.02: Quando la gente canta; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supercampionissimo; 21: Libri stasera; 21.40: Donna '70; 22: Rotocalco minimo; 22.30: Giornale radio; 22.40: Doppia indennità, di J. Cain; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Musiche di balletto; 13: Intermezzo; 14: Children's corner; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musiche cameristiche di A. Dvorak; 15.14: Orfeo ed Euridice, di F. Bertoni; 16.25: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.40: Conversazione di D. Vuoto; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Ipnosi, a cura di R. Misiti; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Tommaso Albinoni nel terzo centenario della nascita.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Passerella di autori giuliani e friulani; 15.30: Bozze in colonna; 15.40: Il canzoniere di Elvia Dudine e Andro Cecovini; 16: «Il mio Carso», di S. Slataper; 16.20: Fra gli amici della musica: Buia - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera; 19.30: Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buongiorno in musica; 8: «I Kadett...»; 8.15: L'orchestra Jack Nathan; 8.30: Canzoni, canzoni; 9: Leggiamo insieme; 9.15: Mini jukebox; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Musica per ingresso; 10.45: L'orchestra Marty Craft; 11: Arie operistiche; 11.30: Cocktail musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Terza pagina; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: Parata d'orchestre; 17.30: Nuovo e moderno; 18: Concerto sinfonico; 19: Canta Vikki Carr; 19.15: Notiziario; 22.15: Chiaroscuri musicali; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Recital notturno della pianista Ivanka Lipoglavsek e della pianista Silvana Pretner.

Televisione jugoslava

20: L'angolino dei ragazzi; 20.10: Zig-zag; 20.15: Notiziario; 20.25: «Complesso di colpa», telefilm della serie Medical Center; 21.15: Musicalmente, spettacolo musicale.

O

TV Capodistria

(A COLORI)

9.30: TV scuola; 11: Corso di lingua inglese; 16.10: Classe unica; 17.45: Commedia; 18.15: Orizzonti; 18.30: Festival del jazz; 19: «La cittadina di Peyton», teleromanzo a puntate; 20: Telegiornale; 20.35: Telefilm; 22.35: Telegiornale.

CON LO STABILE DI TRIESTE

Goga a Bolzano

Bolzano, 9

Il teatro stabile di Trieste ha presentato ieri sera con successo, ospite del teatro stabile di Bolzano, davanti a un folto pubblico, la commedia «Avvenimento nella città di Goga» dello sloveno Slanko Grum. La commedia è una delle opere di maggiore impegno del singolare autore sloveno medico e letterato, scomparso a soli 48 anni nel 1949. Goga è una città immaginaria in cui — negli anni Trenta — si respira un'aria di isolamento e di decomposizione, con gente alla ricerca di se stessa, dopo il crollo di un sistema che aveva sfidato i secoli; gente analizzata con l'impegno dello psicologo formatosi alla scuola di Freud e con la sconcertante ironia Kafkiana.

E' questa la prima versione italiana della commedia, che già nel 1929 aveva ottenuto il secondo premio del ministero della cultura. «Avvenimento nella città di Goga» si avvale della traduzione di Sergio e Luciana Pacor. Lino Carpinteri e Francesco Macedonio hanno curato la versione e il montaggio Macedonio è anche il regista.

Nella cornice scenica e con i costumi ideati da Sergio d'Osmo, recitano Franca Nuti (Hana), Gina Sammarco (la signora Teresa) Gabriele Lavia (Elikot) e Franco Mezzera (Otmar Prelih), assieme agli attori della compagnia stabile di Trieste Orazio Bobbio, Elisabetta Bonino, Lidia Braico, Giusti Carrara, Luciano d'Antoni, Franco Jesurum, Mimmo Lo Vecchio, Severio Mariones, Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e Giorgio Valletta, affiancati da Riccardo Canali, Luisa Cosmani, Jole d'Antoni e Aura Grisi. Le musiche sono di Mario Bugamelli.

BRILLANTE IL NUOVO CAMPIONE DI «RISCHIATUTTO»

SALDO IN SELLA IL MEDICO «SINFONICO»

Ha superato i 14 milioni, mai impensierito dagli avversari

Milano, 9

Conferma brillantissima di Massimo Inardi, il medico parapsicologo di Bologna, nella sua seconda prova al «Rischiatutto». Questa volta un banale errore ad un «rischio» ha fatto perdere al campione in carica un milione di lire facendo svanire così la possibilità, al raddoppio in cabina, di superare il recordo freschissimo della massima vincita parziale, stabilita nella precedente puntata.

Questa volta Inardi ha vinto «solo» cinque milioni e 440 mila lire, totalizzando complessivamente quattordici milioni e 140 mila lire.

Il campione ha confermato, alla sua seconda apparizione al «Rischiatutto», le doti che aveva già manifestato la settimana scorsa: una preparazione perfetta nella sua materia preferita (la musica sinfonica), ed una cultura vastissima e profonda in ogni settore che gli consente di affrontare con disinvoltura ogni domanda. Se si aggiunge a questo notevolissimo «bagaglio intellettuale», una profonda concentrazione una quasi totale impermeabilità alle emozioni, il coraggio di puntare somme altissime ai «rischi», si comprenderà come Mike Bongiorno nutra verso questo «campionissimo» più ammirazione, rispetto ed entusiasmo che verso ogni altro predecessore.

La vittoria di Massimo Inardi non è mai stata messa in discussione e tantomen disturbata dai due avversari: lo studente universitario milanese Roberto Bruno di 23 anni che si presentava sulla storia dell'Inter, ed il daziere piemontese Pietro Giannone, scapolo di Moncalieri, che si presentava sulla vita di Garibaldi. Ad entrambi Inardi non ha lasciato che le briciole; qualche domandina qua e là sui vari tabelloni (Bibbia, detti celebri, film dell'orrore, sport, Austria, musica oggi), ma senza la continuità che sola può impensierire l'avversario. Quindi la trasmissione si è sviluppata su due temi distinti: da un lato Massimo Inardi che praticamente faceva gara a sè; lontanissimi gli altri due che tentavano ogni tanto di suonare il pulsante finendo poi per sbagliare anche in quelle poche occasioni.

In cabina, il campione raddoppia con irrisoria facilità; la stessa cosa riesce a fare lo studente milanese rispondendo ad una difficile domanda sulla partecipazione dell'Inter alla Coppa dei Campioni e vincendo complessivamente 240 mila lire; sbaglia invece Giannone che si deve accontentare del solo gettone.

Nuovo il gioco con il pubblico; si chiama «caccia allo oggetto» e consiste nell'individuare quale oggetto sia nascosto dietro i tasselli di due tabelloni (uno per ogni concorrente). La prima edizione del gioco è stata vinta da Milena Caracciolo che ha individuato un paio di forbici; le è toccata in premio una motoretta rossa da fuori strada. *(Ansa)*

Sì giapponese per Jane Fonda

Tokio, 9

Il governo giapponese ha cambiato idea. Ieri aveva vietato a Jane Fonda e alla sua compagnia di dare degli spettacoli a carattere pacifista. Oggi invece il ministro della giustizia Shigesaburo Maeo ha autorizzato il complesso teatrale a restare in Giappone fino al 12 dicembre.

Questo significa che il gruppo può esibirsi in Giappone, mentre non potrà farlo nelle basi militari americane, dove le autorità statunitensi non intendono permettere lo spettacolo. *(Ansa)*

La «Tosca» diretta da Franco Zeffirelli e presentata ieri sera al Covent Garden di Londra ha ottenuto vasti consensi di critica.

DOMANI ALL'EDEN



DIRETTORI KARAJAN E BOEHM

A Salisburgo '72 Mozart inevitabile

Vienna 9

La direzione del festival di Salisburgo ha presentato il programma per l'estate del '72.

Nel grande «Festspielhaus» saranno messe in scena: «Le nozze di Figaro», di Mozart, sotto la direzione di Karajan in un nuovo allestimento di Jean Pierre Ponelle; «Otello», di Verdi (ripetizione), sotto la direzione e nell'allestimento di Karajan, con Mirella Freni nuovamente come Desdemona; «Wozzeck», di Alban Berg, sotto la direzione di Karl Boehm.

Nel piccolo «Festspielhaus»: «Così fan tutte», di Mozart, sotto la direzione di Karl Boehm, nel nuovo allestimento di Guenther Rennert; «Il ratto dal serraglio», di Mozart, sotto la direzione di Leis Egerstam e con la regia di Giorgio Strehler; «Don Pasquale», di Donizetti, sotto la direzione di Riccardo Muti e con Fernando Corena (Don Pasquale), Rolando Panerai (Malatesta), Pietro Bottazzo (Ernesto) e Graziella Sciutti (Norina).

Nella chiesa della Collegiata «Rappresentazione di anima e di corpo», di Cavalieri *(Ansa)*

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 798959.

«AL TROVATORE» - PERTEOLE
uscirà un nuovo volto TV sabato 18.12.1971. Si danza tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica pomeriggio e sera. Servizio ristorante. Telef. 99070.

GRADO

«SNOOPY 7»
Per prenotazioni alla cena e veglia danzante di San Silvestro, aperto tutte le sere dalle 20 alle 24.

Per i ragazzi



Roma, 9

Carla Tatò è stata la protagonista dell'originale televisivo per i ragazzi dal titolo «Il carcerato» a fianco del cantante Don Backy.

Carla Tatò, 22 anni, è praticamente al suo esordio televisivo, ma ha già al suo attivo una lunga esperienza teatrale. Tra i suoi numerosi lavori ama ricordare «Amleto» per la regia di Carmelo Bene, il recital di Franco Parenti «Bertolt Brecht», «Cicchignola» di Petrolini, e «Orlando Furioso» messa in scena da Luca Ronconi. In Televisione è già apparsa in «La rosa bianca» e ha appena terminato «Oplà noi viviamo».

BORSE E MERCATI

Milano: fermezza

Milano, 9

Chiusura ferma con scambi poco attivi. Il mercato, nella attesa di conoscere i risultati della prima votazione per la elezione del Presidente della Repubblica, ha tenuto un contegno fermo, specie nelle fasi finali, dopo un'apertura abbastanza resistente. Nell'insieme, la quota è riuscita a iscrivere nei confronti di martedì un miglioramento di circa l'uno per per cento. Anche le Bastogi, che nel «pre-bourse» risultavano piuttosto offerte, si sono risollevate dalle basi iniziali pur terminando su basi ancora inferiori alle ultime registrate.

A consentire al mercato la buona disponibilità accennata hanno particolarmente contribuito i titoli guida e in specie le Generali, che si sono riportate vicino alle 48 mila lire, e le Montedison, oltre quota 700. In apertura apparivano migliori anche le Italpi, mentre le Centrali conseguivano qualche recupero. Dopo un «durante» a prezzi in leggero assestamento, il denaro ha ripreso ancora vigore, tanto che quasi ovunque si raccolgono i massimi. Le Metalli quotano da oggi ex assegnazione gratuita ed ex opzione.

Confrontando le chiusure di oggi con quelle di martedì si rilevano plusvalenze di una certa ampiezza su diversi immobiliari, sulle Banco di Roma, Breda, Caffaro, Chatillon, le due C. Erba, Eternit, Falck priv., Generali, Italpi, Milano priv., Nebiolo, Siele e Fond. Vita. Deboli per contro le Rumianca e le Bastogi.

Tendenza ferma anche nel reddito fisso, dove gli scambi si sono mantenuti sugli ultimi livelli.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 49,80, con una variazione in aumento dello 0,83 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 25.000.000; Buoni del Tesoro 117 milioni; Obbligaz. 1.463.205.450; 1.709.200 azioni.*

DOPOBORSA — Transazioni moderate con intonazione resistente. Prezzi informativi: Generali 47.900-48.100; Snia Viscosa 1.745-1.755; Fiat 2.080-2.85; Montedison 704-708; Immobiliare Roma 311-313; Iniziativa Edilizia 5.400-5.450. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Il mercato, ben disposto, ha registrato per tutte le voci una generale plusvalenza. Al listino si sono mantenuti i prezzi fatti in precedenza. Quasi nulli gli affari. Poche variazioni per il reddito fisso.

Titoli trattati: 25 azioni.

Bastogi 1685; Finmare 200; Finsider 320; Sip 2326; Sme 1757; Stet 2645; Ass. Generali 47940; Ass. Italiana 85900; Ras 47200; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 36690; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1760; Viscosa priv. 1290; Dalmine 365; Italsider 393; Cantieri 60; Fiat ord. 2080; Fiat priv. 1588; Terni 113; Anic 792; Liquigas 225; Montedison 706; Beni Stabili 2990; Immobiliare 311; Pirelli Spa 1670; Rinascente 262; Rinascente priv. 199.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 7800-8400; sterlina oro n.c. 6700-7200; marengo svizzero 7500-7900; oro fino 850-870; platino 2500-3000; argento 25500-29500.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 605,50; dollaro canadese 606,075; corona danese 84,335; corona norvegese 89,507; corona svedese 123,65; fiorino olandese 184,295; franco belga 13,235; franco francese 109,665; franco svizzero 155,375; lira sterlina 1524,70; marco tedesco 185,30; scellino austriaco 25,45; escudo portoghese 22,30; peseta spagnola 8,835.

Cambi delle banconote: doll. USA 604; sterlina 1524; franco svizzero 155,90; franco francese 113,50; franco belga 13,20; marco tedesco 185; scellino austriaco 25,40; peseta spagnola 8,74; escudo portoghese 22; dollaro canadese 600; fiorino olandese 184; corona danese 84,20; corona svedese 123; corona norvegese 88,90; dinaro jugoslavo t.g. 36, t.p. 36; dracma greca t.g. 18,75, t.p. 19,50.

NEW YORK

Chiusura al ribasso per la seconda giornata consecutiva. L'indice «Dow Jones», perdendo 2,70 punti, si è collocato a 852,15. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso invariato a 53,55.

LONDRA

Chiusura su prezzi fermi. Piccole perdite tra i valori speculativi, buoni progressi tra i maggiori industriali, discreti i bancari, gli assicurativi e i finanziari.

A ZURIGO — Seduta povera di scambi e con prezzi più deboli. L'attesa di novità monetarie è oramai generalizzata e induce alla massima cautela degli investitori.

A FRANCOFORTE — Mercato in rialzo: molte piccole perdite sono state ampiamente sopravanzate da diffusi progressi. Buoni gli automobilistici, elettrotecnici e chimici richiesti, deboli i titoli di pubblica utilità, buoni i siderurgici.

A PARIGI — Chiusura al ribasso e comunque con pochissimi scambi. Grandi magazzini e finanziari tra i più deboli. Incerti tutti i titoli in dollari, al ribasso gli auriferi, incerti i cupriferi.

Titoli azionari

TITOLI	7-12	9-12
Alimentari		
Eridania	1515	1522
Es. Molini	335	330
Motta	2660	2640
Rom. Zucc.	15950	158
Rom. Zucc. pr.	329	329
Talmone	2570	2570
Assicurativi		
Generali	47180	47990
Ass. Milano	13200	13200
Ass. Mil pr.	8675	8950
Ass. Torino	11000	11110
Ass. Torino pr.	7650	7690
L'Abeille	12500	12620
Fond. Incendio	10380	10400
Fond. Vita	23225	23990
L'Assicuratrice	84810	85880
Ras	46700	47200
S.A.I.	22850	22850
Alleanza	16170	16300
Bancari		
Comit	12950	13051
B. Roma	14010	14490
Credit	1306	1313
Mediobanca	62650	63000
Interbanca	16140	16240
Chimici		
Anic	790	793
Brioschi	16400	16400
Gas Napoli	675	680
Caffaro	350	362
Erba	8390	8560
Erba pr.	4430	4550
Italgas	903	902
Lepetit ord.	8120	8160
Lepetit pr.	8000	8000
Liquigas	222	225
Mira Lanza	32755	33350
Montedison	697.50	705
Petrolifera	3095	3095
Pibigas	—	—
Pierrel	6388	6445
Rumianca	790	751
Saffa	3470	3508
Sarom	854	854
Siossigeno	3655	3680
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1208	1219
E. Marelli	496	498
Sip	2305	2326
Tecnomasio	579	575
Terni Nuova	113	113.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1159	1155
Bastogi	1699.50	1685
Breda	4890	4889
Finmare	198	200
Finsider	320	320
Generalfin	790	790
Gim	3475	3505
I.F.I. priv.	5690	5720
I.F.I.L.	18600	18550
Invest	2575	2590
Italpi	2838	2889
La Centrale	5500	5550
Pirelli & C.	1929	1949
Sme	1750	1757
Stet	2626	2645
Sviluppo	1697	1700
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2730	2730
Beni Stab.	2947	2898
Bonif. Ferraresi	1320	1320
Certosa	10800	10870
Co Ge	1540	1562
Edilcentro	900	900
Imm. Roma	309.25	311.75

TITOLI	7-12	9-12
Habitat	1570	1568
In. Edilizia	5280	5353
Milano Cen.	19760	19750
Risanamento	7183	7190
SACIE pr.	720	720.50
Silos Gen.	1080	1078
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1251	1260
Fiat	2060	2081
Fiat pr.	1582	1588
Nebiolo	236	250
Olivetti ord.	1650	1669
Olivetti pr.	1439	1465
Tosi Franco	5780	5780
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3598	3600
Acc. Falck pr.	3450	3540
Broggi-Izar	650	650
Dalmine	362.50	365
Ilssa-Viola	3150	3180
Italsider	390	393
Magona	1780	1800
Metal Italiana	2680	2410
M. Amiata	1620	1620
Pertusola	1805	1806
Siele	3300	3380
Trafilerie	832	832
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1739	1790
Centenari Zin.	254.50	257
Cot. Cantoni	9800	9999
Olcese	233	241
Cucirini	4400	4450
De Angeli	7930	7950
Cascami Seta	2850	2850
Fisac	446	446.50
Lanerossi	3100	3150
Gavardo	982	985
Scotti	127	127
Linificio	329	330
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	864	862
Rotondi	21050	21050
Man. Tosi	1522	1500
Pacchetti	715	716.50
Snia Visc.	1733	1749
Snia pr.	1261	1282
Tilane	281	281
Unione Manifatt.	13100	13150
Trasporti		
Alitalia priv.	9390	9340
Nord Milano	3290	3275
L'Ausiliare	2721	2750
Mittel	2005	2000
Diversi		
De Ferrari	1169	1175
Autostr. TO-MI	25200	25500
Cartiere Binda	27000	28000
» Burgo	7670	7670
» Donzelli	145	146
Cementir	1160	1178
Cer. Pozzi	17350	175.75
Cer. Pozzi pr.	266.50	266.50
Cer. Ginori	459	459
Ciga	4660	4670
Acque Pot.	806	800
Eternit	2340	2389
Italcable	2944	2962
Italcementi	20570	20800
Cond. Acqua	570	573
Rinascente	258	262
Rinascente pr.	195	198.875
Mondadori pr.	2280	2280
Pirelli S.p.A.	1652	1654
Rejna	1002	1002
Smeriglio	180.50	179.50
SES	4700	4747
SGES	1869	1889
Terme Acqui	1170	1159

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9-12
Rendita	5%	99.90
Redimibile 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	88.—
»	5%	94.—
Redim. Trieste	5%	95.45
Rif. Fondiaria	5%	95.25
Redimibile 1954	5%	93.45
Edilizia scol.	5,50%	94.15
» » 68	5,50%	93.50
» » 69	5,50%	96.80
Cert. Cr. Tes 76	5%	99.80
» » » 76	5,50%	101.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	100.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.35
» » 1974	5%	97.90
» » 1975 I	5%	95.55
» » 1975 II	5%	95.70
» » 1977	5%	95.40
» » 1978	5%	95.40
» » 1979	5,50%	98.75
Amm. FFSS. 67/87	6%	89.50
» » 68/88	6%	88.60
» » 69/89	6%	96.80
» » 1970	7%	97.10
Op. Pubbl. SS.A	6%	88.90
» » SS.B I	6%	88.20
» » SS.B II	6%	88.—
» » SS.B III	6%	90.70
» » SS.B IV	6%	88.—
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	88.90
» » SS.C II	6%	85.95
» » SS.C III	6%	86.—
» » SS aut.I	6%	85.75
» » »	7%	92.80
E.N.E.L. 1965 I	6%	89.80
» 1965 II	6%	93.50
» 1966 I	6%	88.85
» 1966 II	6%	88.65
» 1967	6%	88.60
» 1968 I	6%	88.50
» 1968 II	6%	88.45
» 1969/89	6%	88.20
» 1969 II	6%	88.50
» 1970	7%	98.20
ENEL Europa '65	6%	94.—
E.N.I. 1965 II	6%	93.85
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.—
IMI Autostr. SS.I	6%	88.45
IRI Sider 1953	5,50%	99.15
Isveimer 1961-III	5,50%	95.50
» 1962-IV	5,50%	93.40
» 1962/77 V	5,50%	91.90
» 1962-VI	5,50%	91.80
» 1963 VII	5,50%	90.10
» 1963 VIII	5,50%	89.60
» 1964 IX	6%	92.60
» 1964-X	6%	92.50
» 1965-XI	6%	90.90
» 1966 XII	6%	90.80
» 1967-XIII	6%	88.60
» 1967-XIV	6%	88.60
» 1968-XV	6%	88.50
» 1969-XVI	6%	88.30
» 1970-XVII	7%	94.40
Autostr. CC. 63	5,50%	83.—
» CC. 65	6%	89.85
» CC. 67	6%	87.75
» CC 68	6%	87.85
» CC. 68 II	6%	88.—
» CC 69	6%	87.50
S.A.T.A.P. 65	5,50%	85.30
» 67	5,50%	85.10
BEI 1962	6%	88.—
» 1965	6%	90.30
» 1966	6%	89.80
» 1967	6%	89.70
» 1968	6%	89.50
BIRS	5%	90.70
CECA 63/83	5,50%	87.50
» 66/86	6%	89.50
» 68/88	6%	89.75
» 68 II	6%	89.50
Banca Lavoro	5%	86.50
» » A.T.	5%	80.20
B.ca M. Cred.	6%	86.20
» » » 69 I	6%	86.20
» » » 69 II	6%	86.10
» » » 70	7%	94.60
Banco Napoli	5%	87.30
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	96.—
» » XV.le	5%	84.70
» » »	6%	86.20
» » XX.le	5%	84.70
» » »	6%	85.10
Trentino A A	5%	91.50
» » O.P	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	76.—
» » »	5%	85.40
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	93.—
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc. Cent. 67	6%	93.—
» » 68	6%	100.—

TITOLI		9-12
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	86.30
» D	5%	81.60
» E	5%	84.40
» F	5%	84.40
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	89.30
San Giorgio	4%	84.—
Genova	5,50%	86.50
» 1959	6%	96.—
» 1961	5,50%	83.60
Torino Az. El. 60	5,50%	86.10
» » » 62	5,50%	86.10
Opere Pubbliche	5%	80.90
» »	5,50%	85.30
» »	6%	86.30
» »	7%	92.80
Op. Pubb. ss.I	6%	89.35
» » ss.II	6%	88.90
» » ss.III	6%	88.90
» » ss. Anas	6%	86.20
» » Dotaz. I	6%	92.60
» » » II	6%	88.60
» » Int.St.ss I	6%	88.05
» » » » » II	6%	88.—
» » » » » III	6%	87.50
» » » » » IV	6%	86.90
» Int. Stat. V	6%	86.90
» » » VI	6%	89.30
» » » VII	7%	93.95
Elfer	5%	96.20
FF SS. 1952	5,50%	99.25
» » 1953	5,50%	98.80
» » 1955	5,50%	96.60
» » 1959	5,50%	93.60
» » 1960	6%	87.45
» » 1961	5%	86.60
» » 1965 I	6%	89.20
» » 1965 II	6%	88.60
» » 1966 I	6%	88.60
» » 1966 II	6%	88.50
» » 1967	6%	88.10
» » 1969	6%	86.90
» » 1969 II	6%	89.95
» » 1970	6%	90.80
Piano Verde I em	5%	86.85
» » 2 »	5%	87.25
» » 3 »	5%	89.70
» » 1 »	6%	89.70
» » 2 »	6%	89.20
» » 3 »	6%	88.60
» » 4 »	6%	88.60
» » 5 »	6%	88.75
» » 6 »	6%	87.50
» » 7 »	6%	86.90
» » 8 »	6%	86.90
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	81.—
Publ. Util. (vent.)	5,50%	87.40
» » (trent)	6%	95.20
» » (vent.)	6%	87.85
» » XV.le	7%	95.90
Pub.Ut.Edison 48	5,50%	96.—
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	97.60
» » » 1956	6%	97.40
» » Montec.	6%	96.55
I. M. I. XVIII	6%	99.—
» XX	6%	98.—
» XXI	5%	97.40
» XXII	5%	90.60
» XXIII	5%	86.50
» XXIV	5,50%	87.60
» XXV	6%	91.50
» XXVI	6%	87.70
» XXVII	6%	87.25
» XXVIII	7%	95.90
» XXIX	7%	94.90
» 1964	6,25%	94.90
» Finan. 68	6%	90.50
Credito Nav. 63	6%	94.40
» » 67	6%	90.80
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	91.50
» 1957	6%	98.85
» 1958	6%	99.45
» 1958/78	6%	96.40
» 1964	6%	96.60
» 1966	6%	91.15
» Sud 1959	6%	96.50
» Sud 1960	5,50%	92.35
» Sud 1961	5,50%	91.90
» Sud-IV	5,50%	90.—
» Sud V	5,50%	90.55
» Sud-VI	5,50%	89.95
» Sud-VII	5,50%	92.40
» Sud VIII	5,50%	93.—
» Sud-IX	6%	95.30
I.R.I. 1956/74	6%	98.90
» 1957/75	6%	98.50
» 1958/74	6%	99.—
» 1957/77 (vent.)	6%	96.70
» 1958/78	6%	98.90
» 1959/79	5,50%	92.—
» 1960/80	5,50%	90.50
» 1961/86	5,50%	85.—
» 1963/83	5,50%	87.70
» 1964/82	6%	91.55
» 1965/83	6%	91.70
» Elet. opt.	5,50%	98.—
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.70
» » 1961	5,50%	83.60
» » 1962	5,50%	86.90
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.40
» Timavo	7%	99.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86	6,50%	87.60
» 67/82 feb	6,50%	88.80
» 67/82 set	[illegible]	88.50
» 68/80 mar	6,75%	92.20
» 69/84 nov	7,50%	95.—
CECA 66/86 giug	6,50%	87.20
» 66/86 dic	6,50%	86.70
» 67/87	6,50%	86.—
» 67/82	6,625%	87.50
ENEL 70/85	7,50%	93.20
ENI 66/81	6%	88.20
» 66/81	6,50%	88.50
» 67/82	6,50%	88.25
» 67/87	6,50%	87.40
» 68/88	6,75%	92.30
» 68/88 II	6,75%	88.10
» 69/81	7%	91.90
IMI 1970/81	7,25%	92.60

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	11,95	13,10
Fidelity C.	»	11,91	13,02
Fidelity F.	»	16.—	17,49
Fidelity T.	»	23,79	26.—
Itac	fr sv	162.—	164.—
Robeco	fior ol	215,50	—
Rolinco	»	158,50	—
Amitalia	doll	8,04	—
Capitalitalia	»	8,61	—
Equitalia	»	8,22	—
Europrogr.	fr sv	117,07	—
First Fund	doll	11,94	13,05
Fonditalia	»	9,81	—
Fund Nations	»	9,56	—
Intercontinental	»	9,98	—
Interfund	»	9,41	9,97
Interitalia	lire	6638	7254
Intern S F	fr bg	290.—	—
Intertrust	doll	9,76	10,61
Italamerica	»	8,65	9,25
Mediolanum S.	»	9,82	10,67
Rominvest	»	10,25	11,07
S-R Management	lire	5215,94	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DELEGAZIONE DELLA CONFINDUSTRIA IN PARTENZA PER L'URSS

Roma, 9

Una delegazione della Confederazione generale dell'industria italiana, guidata dal presidente Lombardi, partirà domani per l'Unione Sovietica su proposta del comitato di Stato per la scienza e la tecnica del Consiglio dei ministri dell'URSS.

La missione, che fa seguito alle visite fatte nell'URSS da delegazioni delle organizzazioni imprenditoriali francese, inglese e tedesca, si propone di esaminare, con i dirigenti responsabili della economia sovietica, la situazione e i problemi dei rapporti economici tra l'Italia e l'URSS, con particolare riferimento al settore industriale.

In particolare — precisa un comunicato della «Confindustria» — saranno discusse questioni inerenti l'interscambio tra i due paesi e le prospettive che si pongono nel campo della collaborazione tecnica e industriale, nel quadro anche del vigente accordo intergovernativo per la cooperazione economica e scientifico-tecnica, al fine di assicurare, tenuto conto degli obiettivi del nuovo piano quinquennale di sviluppo dell'URSS, un più ampio e proficuo intervento operativo dell'industria italiana sul mercato sovietico, anche per quanto riguarda le medie e piccole imprese.

(Ansa)

NOVITA' MONETARIE ATTESE A PARIGI PRIMA DI NATALE

Per il franco francese sintomi di rivalutazione

Le scelte operate dal governo nel supplemento al bilancio fanno ritenere che una decisione sarà presa al più presto

Parigi, 9

Una rivalutazione del franco è imminente e potrebbe intervenire prima di Natale: è l'opinione formulata da numerosi specialisti parigini di questioni monetarie, secondo i quali gli indizi che la suffragano si vanno moltiplicando.

Secondo gli specialisti in questione, per i quali la rivalutazione del franco risponderebbe a una svalutazione del dollaro e verrebbe annunciata subito dopo i principali incontri in programma fra il Presidente Nixon e i capi di Stato o di governo dei «paesi ricchi», l'ultimo e più rilevante degli indizi a cui si è accennato è costituito dal «collectif budgetaire» 1971, cioè dal supplemento del bilancio dello Stato, che permette di chiudere normalmente l'annata finanziaria. La Camera si appresta a votarlo e i componenti della commissione delle finanze si sono subito resi conto, analizzandolo, che il governo ha scelto di sostenere l'espansione e l'impiego, assumendo in tal modo il rischio di un persistere delle tendenze inflazioniste.

Se il ministro dell'economia e delle finanze Valery Giscard d'Estaing ha accettato tale rischio, che ovviamente comporta quello di un'accentuazione del malcontento in seno alle masse lavoratrici, avvertono gli specialisti, è indubbiamente perché sa già che interverrà prossimamente un elemento moderatore, che frenerà automaticamente il rialzo dei prezzi. Tale elemento, concludono, non può essere altro che una rivalutazione del franco.

(Ansa)

Nuovo gruppo dell'«Aquitaine Total»

Milano, 9

Nel corso di una conferenza stampa tenuta questa sera a Milano è stata annunciata la nascita di un nuovo grande gruppo chimico europeo, la «ATO» («Aquitaine Total»), il quale si propone di sviluppare un nutrito programma capace di affrontare la concorrenza internazionale presente nel settore con installazioni di grandi dimensioni e tecniche di avanguardia. Il nuovo gruppo chimico «ATO» intende colmare il ritardo dell'industria francese in un campo di notevole importanza come quello della Petrolchimica e di acquisire una posizione di rilievo sia nell'ambito della comunità europea sia in campo internazionale in senso assoluto.

L'«Aquitaine Total» è sorta per iniziativa dei gruppi petroliferi CFP - CFR (Compagnie française des petroles / Compagnie française de raffinage) e dell'ERAP/SNPA (Entreprise de recherche et d'activites petroliere / Societé nationale des petroles d'Aquitaine), i quali hanno deciso di mettere in comune per lo sviluppo delle attività petrolchimiche quelle iniziative industriali che fino ad oggi erano state sviluppate in forma indipendente.

Il fatturato 1971 della «ATO» raggiungerà i 74 miliardi di lire ma il Gruppo ha in programma di triplicare la sua cifra di affari entro il 1975. A questo fine sono già stati decisi notevoli investimenti, consentiti dalla potenza finanziaria dei due gruppi fondatori.

La «ATO» investirà i 144 miliardi nel settore chimico e 68 miliardi nel settore delle materie plastiche entro il 1975, la produzione 1975 della «ATO Plastique» sarà di 650.000 tonnellate, di cui 370.000 di polietilene a bassa densità; nel 1975 la «ATO» rappresenterà circa il 15% del mercato europeo del polietilene a bassa densità e il 10% del polistirene.

IL CAROVITA IN JUGOSLAVIA

Belgrado, 9

In novembre il costo della vita in Jugoslavia è aumentato del 2,4 per cento dal mese precedente. Nei primi undici mesi dell'anno, il costo della vita è salito del 15,4 p.c. rispetto al corrispondente periodo del 1970.

In novembre, il solo costo degli alimentari è aumentato del 4 p.c. rispetto al novembre dello scorso anno; i prezzi all'ingrosso sono aumentati del 25,4 per cento.

Il governo intanto ha approvato aumenti del 25/30 p.c. dei prezzi del carbone, nonostante il congelamento dei prezzi di tutti i prodotti e servizi imposto alla fine di novembre. L'aumento dei prezzi del carbone è stato concesso perché l'industria non operi in passivo.

(Ap - Dow Jones)

UNA SITUAZIONE DI SQUILIBRIO ORMAI SUPERATA

SI LIVELLA NELLE AZIENDE L'INDICE DEL COSTO DEL LAVORO

Fa eccezione l'«Alitalia», che ha un gran numero di dipendenti molto specializzati - Nella «Rinascente» lo scatto più alto

Roma, 9

Il costo del lavoro per dipendente ha raggiunto al termine di questo decennio, nelle 15 maggiori aziende italiane, una situazione di pratico livellamento. Sono scomparsi i sensibili squilibri, in taluni casi anche assai notevoli, che differenziavano il costo globale del lavoro (retribuzioni, accantonamenti e oneri sociali) da azienda ad azienda, e si è realizzata una piattaforma che è pressoché uniforme.

Da un costo del lavoro, che nel 1961 oscillava, con vasta scala di differenze, da 940 mila lire («La Rinascente») fino a un massimo di poco meno di 2 milioni («Olivetti») per dipendente, alla fine del 1970 — secondo i calcoli fatti dalla «Mediobanca» — si è passati a quote che, salvo poche eccezioni, vanno tutte oltre i tre milioni e mezzo, e superano i quattro milioni alla «Montedison».

In cima alla piramide dei costi del lavoro sta, distaccatissima, soltanto l'«Alitalia», che da 2799 milioni per dipendente nel 1961 è passata a 6,167 milioni, ma ciò si spiega col fatto che sulla media incide la presenza nella Società di un cospicuo numero di personale altamente specializzate.

Gli incrementi percentuali che nel costo del lavoro si sono avuti alla fine del decennio sono tutti notevolmente al di sopra del 100 per cento. Il più elevato riguarda «La Rinascente» (200 per cento), cui seguono «Motta» (164 per cento), «Lanerossi» (162), «Chatillon» (147), ANIC (142), «Montedison» (138), e con quote a scalare tutte le altre maggiori aziende.

Costo del lavoro per dipendente espresso in migliaia di lire l'anno

	1961	1970	Incremento
Chatillon	1204	2974	(+147%)
Lanerossi	936	2449	(+162%)
Snia Viscosa	1267	2650	(+109%)
Alitalia	2799	6167	(+120%)
Italgas	1877	3977	(+112%)
Anic	1539	3727	(+142%)
Montedison	1700	4053	(+138%)
Italsider	1629	3784	(+132%)
Fiat	1662	3549	(+113%)
Olivetti	1992	3579	(+ 80%)
Motta	1177	3111	(+164%)
Cementir	1756	3700	(+111%)
Mondadori	1776	3691	(+108%)
Rinascente	940	2818	(+200%)
Pirelli Spa	1660	3397	(+105%)

La «Confindustria» contraria alle nuove tariffe dell'INAIL

Roma, 9

La Confindustria ha espresso la sua «decisa opposizione» alla nuova tariffa INAIL dei premi di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nella industria, tariffa che dovrebbe entrare in vigore dal 1.o gennaio 1972.

I rappresentanti industriali — dice un comunicato — ritengono «inopportuno gravare, nell'attuale momento di crisi, la produzione del maggiore onere di 80-90 miliardi all'anno, che, nell'ipotesi più ottimistica, conseguirebbe all'applicazione della tariffa, con evidenti riflessi negativi sui costi, sulla competitività con la produzione estera e, in genere, sull'economia nazionale».

(Italia)

IL DECRETO LEGGE PER FIUMICINO

A una società IRI la nuova aerostazione

Roma, 9

La progettazione, la costruzione e la gestione della nuova aerostazione nazionale e internazionale che verrà costruita nell'aeroporto di Roma-Fiumicino sarà affidata a una società per azioni al cui capitale l'IRI partecipi, direttamente o indirettamente, con almeno il 51 per cento. Lo prevede il DDL approvato dal Consiglio dei ministri nella più recente riunione e in base al quale il complesso, che dovrà essere ultimato entro quattro anni dalla data di effettiva disponibilità da parte della concessionaria dei terreni necessari, sarà adibito al traffico nazionale e internazionale dell'«Alitalia» e delle altre compagnie aeree italiane assistite dalla medesima, nonché dalle compagnie aeree straniere — se assistite dall'«Alitalia» — che siano autorizzate a operare nella nuova aerostazione.

Con lo steso provvedimento viene affidata alla società di cui sopra l'onere del reperimento dei mezzi finanziari occorrenti e viene assicurato peraltro alla medesima l'erogazione da parte dello Stato — per il conseguimento del necessario equilibrio economico dell'iniziativa — di un contributo destinato a coprire la differenza tra i costi di costruzione e gli introiti prevedibili per l'intero periodo di concessione (35 anni a partire dalla data del decreto di approvazione della convenzione con cui sarà assentita la concessione, con passaggio in proprietà allo Stato, al termine della concessione stessa, della aerostazione e delle relative pertinenze), al netto delle spese di esercizio. La determinazione di tale contributo avverrà al momento dell'entrata in esercizio dell'opera, sulla base dei costi di costruzione consuntivi e del piano finanziario riferito all'intero periodo di concessione da presentarsi ai Ministeri competenti, e sarà pertanto effettuata con successiva apposita legge.

La relazione che accompagna il DDL sottolinea come si renda ormai improrogabile, nonostante i lavori di potenziamento in corso a Fiumicino, una nuova aerostazione. I dati relativi al solo movimento passeggeri nel massimo scalo italiano sono i seguenti: 3,3 milioni nel 1964; 3,7 nel 1965; 4,2 nel 1966; 4,7 nel 1967; 5,3 nel 1968; 5,9 nel 1969; 6,7 nel 1970. Le previsioni per il 1972 indicano un movimento passeggeri dell'ordine di nove milioni di unità, che dovrebbero aumentare a 14 milioni nel 1975, tenuto conto in particolare dell'aumento dei traffici determinato dall'entrata in servizio dei nuovi aeromobili di grande capacità.

(Italia)

Quota record della lira rispetto al dollaro

Roma, 9

La lira italiana — per la prima volta in questi ultimi ventisei anni — ha raggiunto oggi un cambio di 605,5 rispetto al dollaro: ciò significa che l'apprezzamento (o rivalutazione di fatto) sul dollaro USA è stato pari al 3,22 p.c.

Pensateci bene prima di accettare un Rolex Lady-Date.

Parla troppo di voi.

Il Lady-Date non è solo un monile delizioso. È un cronometro prodigiosamente perfetto, a carica automatica, antiurto, impermeabile.

Ha la solidità e la perfezione favolosa del Rolex Oyster per uomo. E tanta eleganza in più.

È l'orologio... per la donna che non si accontenta d'essere decorativa. In oro 18 carati con bracciale esclusivo Rolex, come nell'illustrazione. Disponibile in acciaio e in oro.

Rolex "Oyster Perpetual Lady Datejust" G. 6517
Impermeabile a 60 metri, carica automatica a "rotor", data del giorno:

Acciaio e oro, bracciale acciaio e oro ref. 6251	L. 195.000
Acciaio e oro, bracciale acciaio e oro ref. 7204	L. 153.500
Oro 18 ct. giallo con cinturino di cuoio	L. 230.000
Oro 18 ct. con bracciale oro 18 ct. referenza 6251, illustrato	L. 399.000
Lo stesso con bracciale oro 18 ct. ref. 7204	L. 372.000
Cassa acciaio con cerchio zigrinato oro bianco 14 carati, bracciale acciaio, illustrato	L. 149.000
Lo stesso con bracciale referenza 7204	L. 129.000

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Piazza Fontana
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 50
Cortina d'Ampezzo: V. Punzo - Corso Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 76
Padova: Rocca Grandi Magazzini S.p.a. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Da Rin - Via Roma 22
Pordenone: A. Senigaglia - C.so V. Emanuele 8/A
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese Via Mercatovecchio 10
Udine: L. Franz - Via Vittorio Veneto 34
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Venezia-Mestre: G. Mazzer - Piazza Ferretto 74
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

3-71

Vietato ai minori di 18 anni

Eh sì, purtroppo: senza patente non si può provare una Lancia.
Tutti i patentati invece sono invitati dai Concessionari Lancia per guidare una sportiva, una berlina o - se preferite - la nuova Sport 1600 o la fiammante 2000 Coupé HF a iniezione elettronica.
Venite a toccare, a respirare, a fare i pignoli con le nostre automobili.
Siete i benvenuti anche se non avete ancora 18 anni: ma fatevi accompagnare.

LANCIA

TRIESTE - ROETL - via S. Francesco 46 - tel. 764.117 GORIZIA - BONDI & CUSULIN - v.le XXIV Maggio 4 - tel. 26.42

Presso tutti i Concessionari servizio acquisti rateali SiCi

IL NOBEL BRANDT A OSLO

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Oslo, 9

Il cancelliere tedesco Willy Brandt è giunto oggi a Oslo, per ricevere il premio Nobel per la pace 1971.

Il cancelliere Willy Brandt, al quale verrà consegnato domani il premio per la politica di distensione che egli ha instaurato nelle relazioni con la Europa orientale, è giunto nella capitale norvegese accompagnato dalla moglie Rut (di origine norvegese), dal figlio Lars, dal sottosegretario Egon Bahr, e dal portavoce governativo Conrad Ahlers.

Brandt è stato ricevuto all'aeroporto dal presidente del comitato norvegese per l'assegnazione del Nobel per la pace, signora Aase Lionaes (nella foto), e poi si è recato al palazzo reale.

Domani, oltre a ricevere il premio, Brandt si incontrerà con il primo ministro norvegese Trygve Bratteli, mentre sabato parlerà all'università di Oslo sulla «politica di pace in Europa». Quindi si recherà a Stoccolma per una breve visita.

Gli osservatori politici ritengono che il fatto che il capo della delegazione della Germania occidentale ai colloqui inter tedeschi, Egon Bahr, accompagni Brandt in Norvegia, stia a significare che, almeno nell'immediato futuro, non verrà siglato l'accordo inter-tedesco sul traffico tra la RFT e Berlino ovest.

Il Parlamento norvegese ha decretato il Nobel per la Pace a Brandt «per aver steso la mano della riconciliazione fra Paesi per lungo tempo nemici».

Il premio è di 88 mila dollari pari a 55 milioni di lire.

(Ansa)

IMPROVVISO «RAPTUS» OMICIDA DI UN FUNZIONARIO DELL'E.N.P.A.S.

UCCIDE MOGLIE E DUE FIGLI E POI FA «HARAKIRI» A CATANIA

Ha anche ferito non gravemente nel sonno un altro dei suoi tre figlioli Ora versa in serie condizioni - Due ipotesi: follia o gravi preoccupazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 9

Un uomo, improvvisamente impazzito, ha ucciso a coltellate la moglie e due figli, ne ha ferito un terzo, quindi ha tentato di togliersi la vita squarciandosi il ventre con la stessa arma usata per la strage.

L'allucinante episodio è accaduto stamani, subito dopo le ore otto, in un elegante appartamento al quinto piano di via Sant'Angelo Fulci, nel cuore della città. Il protagonista si chiama Giuseppe Tuttobene, di 46 anni, economo dell'Enpas di Catania, il quale adesso giace in Ospedale tra la vita e la morte.

E' stato un cognato del Tuttobene, che abita nello stesso caseggiato, a udire per primo le urla provenienti dall'appartamento dei suoi congiunti. Immediatamente il giovane raggiungeva il pianerottolo e suonava insistentemente alla porta; poi, visto che nessuno apriva, decideva di sfondare l'uscio con l'aiuto del vigile urbano Carmelo Svataro, abitante al sesto piano, anche lui accorso alle urla.

Riusciti finalmente a penetrare nella casa, i due uomini si trovavano dinanzi a uno spettacolo agghiacciante: nella stanza dei ragazzi c'erano due fanciulli supini nei rispettivi lettini; uno, Massimo, di tredici anni, era tutto coperto di sangue e si lamentava debolmente; l'altro, Giorgio, di nove anni, aveva il torace orribilmente squarciato da una tremenda coltellata e respirava a fatica.

Mentre i due uomini guardavano inorriditi quella scena allucinante, dei deboli rumori provenienti dalla stanza da letto del padrone di casa attiravano la loro attenzione. Precipitatisi nella camera, i due rinvenivano Giuseppe Tuttobene riverso a terra in un lago di sangue, con lo stomaco squarciato da un lungo coltello da cucina che egli teneva ancora in mano. Sul letto matrimoniale, inoltre, giacevano i cadaveri della moglie del Tuttobene, Liliana Longo, di 33 anni, e della figlia più piccola, Maria Rita, di tre anni e mezzo, entrambe uccise a coltellate probabilmente mentre dormivano.

Chiamati telefonicamente, accorrevano sul posto i carabinieri e agenti di PS. Contemporaneamente i componenti di tutta la famiglia venivano trasportati, con un'autoambulanza, all'ospedale «Garibaldi» dove i medici non potevano che constatare la morte della Longo, della piccola Maria Rita e di Giorgio Tuttobene; quest'ultimo, infatti, è morto nell'ambulanza mentre veniva trasportato al nosocomio. Le condizioni dell'altro ragazzo, Massimo, non destano invece preoccupazioni, dato che le ferite riscontrate sul suo corpo sono superficiali.

In grave stato è l'autore della strage. Giuseppe Tuttobene è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico all'addome, ma le sue condizioni rimangono molto gravi, tanto che al momento i medici non sanno se se la caverà.

Per quanto riguarda la dinamica dell'allucinante episodio di sangue, tutto fa pensare che Giuseppe Tuttobene sia stato colto dal raptus omicida all'improvviso, mentre i suoi familiari erano ancora addormentati. Secondo una prima ricostruzione, egli — recatosi in cucina e armatosi di un coltello — è andato dapprima nella stanza dei suoi due figli maschi e lì ha colpiti, uno dopo l'altro, con tanta violenza da piegare l'arma.

Ritenendo di averli uccisi entrambi, l'uomo è tornato in cucina, ha afferrato un'altro coltello e si è recato in camera da letto dove ha colpito, nel sonno, la moglie e l'altra figlioletta più piccola uccidendole entrambe sul colpo. Subito dopo, ormai certo di avere sterminato la sua famiglia, l'uomo ha afferrato il coltello con entrambe le mani e si è squarciato il ventre nel tentativo di darsi la morte.

Il movente della strage, come si è detto, sembra quello della follia improvvisa. Tuttavia non è escluso che alla base dell'orribile tragedia possa esserci un'altro motivo. Si è appreso, infatti, che da qualche giorno all'Enpas è in corso un'ispezione amministrativa. Proprio oggi è arrivato da Roma un ispettore per effettuare, dietro richiesta della direzione della sede di Catania, una verifica contabile. Secondo indiscrezioni incontrollabili si sarebbero verificati degli ammanchi per diversi milioni. Se questo particolare sarà confermato dall'ispezione in corso, si potrebbe avanzare l'ipotesi che tra la strage e gli ammanchi possa esserci un filo conduttore.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Torresi ha convocato nel suo ufficio il direttore della sede Enpas di Catania, dott. La Piana. Il magistrato intende chiarire al più presto possibile la posizione del dott. Tuttobene in relazione agli ammanchi per alcuni milioni di lire che vi sarebbero stati nella sede catanese dell'ente.

All'ispettore centrale dell'Enpas era stato affidato il compito di condurre una inchiesta per accertare eventuali responsabilità sugli ammanchi. Tra le prime persone che il funzionario avrebbe dovuto interrogare vi era appunto il dott. Tuttobene che, avendo lo incarico di economo, provvedeva alla fornitura di medicinali e di attrezzature agli ambulatori periferici.

Il dott. Tuttobene era considerato da tutti un buon padre di famiglia. Si era sposato 13 anni fa con la figlia di un insegnante elementare e tre anni or sono aveva acquistato l'appartamento in via S. Angelo Fulci proprio accanto a quello dei suoceri. «E' un padre esemplare», ha detto piangendo il suocero, il prof. Sebastiano Longo, le cui due figlie sono sposate una con il dott. Tuttobene e l'altra con un ufficiale della guardia di finanza.

Il dott. Tuttobene ieri sera aveva portato a casa un grande albero di Natale che aveva sistemato nel salotto, poi dopo la cena aveva assistito ai programmi televisivi insieme con i familiari della moglie: nulla faceva sospettare il raptus che lo ha colto stamane.

Franco Sampognaro

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Catania — Massimo di 13 anni, all'ospedale della città etnea. Secondo i medici si salverà: le sue ferite sono solo superficiali

ENERGIA DI RISERVA

Riparazione da terra sul Mariner

Pasadena, 9

La sonda spaziale americana «Mariner 9, che è in orbita intorno a Marte, sta utilizzando il sistema di riserva per l'energia elettrica in quanto il sistema normale si è surriscaldato ed è stata consumata troppa energia elettrica.

L'imperfetto funzionamento è stato scoperto quando i tecnici del «laboratorio di propulsione a getto» di Pasadena hanno trovato che la temperatura all'interno del compartimento radio del «Mariner» era salita di quindici gradi Fahrenheit e che vi era una diminuzione nel livello dell'energia elettrica. Di conseguenza al «Mariner» è stato inviato un comando da terra ed è entrato in funzione il sistema di riserva.

Al riguardo un portavoce del «laboratorio di propulsione a getto» ha dichiarato che il sistema di riserva funziona bene e che la possibilità che esso si guasti è estremamente bassa. Il «Mariner» trae l'energia elettrica che consuma dai raggi solari.

Si apprende intanto che il complesso spaziale dell'«Apollo 16» — navicella di comando e modulo lunare — sono stati fissati sulla cima di un razzo Saturno. Razzo e Apollo verranno trasferiti lunedì prossimo sulla rampa di lancio e avranno inizio i lunghi preparativi per il progettato lancio fissato per il giorno di San Patrizio, 17 marzo.

L'equipaggio di questa missione è composto degli astronauti John Young, Charles Duke e Thomas Mattingly. I primi due dovranno scendere sulla superfice lunare nei pressi del cratere Cartesio sugli altipiani centrali del satellite terrestre, mentre Mattingly rimarrà in orbita ad attenderli.

(Reuter - Ap)

135 CHILI DI ORO rubati in Sud Africa

Johannesburg, 9

Gemme e oro per un valore di 250.000 rand (circa 217 milioni di lire) sono state rubate ieri nel museo geologico dell'università del Witwatersrand, a Johannesburg.

Il furto, che è uno dei più ingenti del genere mai commessi in Sudafrica, sarebbe opera, secondo gli inquirenti di una banda di malviventi ai quali la polizia sta dando la caccia su ampia scala. Nel bottino, il cui peso complessivo è di almeno 135 chilogrammi, figurano oro, diamanti e gemme. Alcuni degli esemplari rubati raggiungono da soli i nove chili di peso. Tra le gemme trafugate vi sono un topazio di 210 carati del valore di 10.000 rand (circa otto milioni e mezzo di lire), un'opale del valore di 5.000 rand (circa quattro milioni e mezzo), smeraldi, diamanti non tagliati e oro.

I posti di frontiera, i porti e gli aeroporti sono stati messi in stato di allarme per impedire che le gemme vengano portate all'estero. L'interpol è stata avvisata del furto.

(Upi)

IL MALTEMPO IMPERVERSA IN TUTTO IL CENTRO-SUD E NELLA SICILIA

Sradica alberi a Roma una violenta tramontana

Raffiche che hanno raggiunto la velocità di 90 km orari hanno divelto comignoli e distrutto cartelloni pubblicitari - Bufere di neve in Abruzzo e gran freddo a Napoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 9

A Roma, un forte vento gelido di tramontana con raffiche fino a 90 km orari, ha sradicato alberi, fatto crollare comignoli e abbattuto cartelloni pubblicitari, costringendo i vigili del fuoco a compiere numerosi interventi.

L'incidente più spettacolare si è verificato verso le 12.30 in via Salaria dove all'altezza del parco Villa Ada un'auto Fiat 127 targata Nuoro è stata investita da un grosso leccio caduto per il gran vento. L'automobilista, la signora Maria Elena Ferretti di 46 anni, abitante in via Mancinelli 28 è rimasta bloccata nella macchina ed è stata liberata dall'intervento dei vigili che con ascie hanno dovuto spezzare in più parti il fronzuto tronco. La signora è stata medicata al pronto soccorso del policlinico per contusioni ed ecchimosi e giudicata guaribile in alcuni giorni.

Violente bufere di neve e di vento si sono abbattute la scorsa notte su tutto il territorio della provincia di *Chieti*. Nel capoluogo la neve caduta per tutta la mattinata, ha creato gravi intralci alla circolazione, le raffiche di vento hanno scoperchiato alcuni tetti e divelto numerose antenne della televisione. Nevica su tutta la provincia e in particolare sul massiccio della Majella, nell'Alto Sangro e nell'Alto Vastese. La temperatura si è abbassata sensibilmente e oscilla tra lo 0 e i meno 5 gradi.

Recrudescenza del maltempo in tutta la regione delle *Marche*. La temperatura è scesa a valori piuttosto bassi: lungo il litorale stamane si aggirava intorno allo zero. Un forte vento da Nord ha spazzato la costa per parte della notte e della mattinata con una velocità che ha raggiunto punte di 110 km all'ora. In alcune zone dell'entroterra come nel Sassoferratese stamane è nuovamente nevicato. La colonnina del mercurio a Montelago è scesa a 8 gradi sotto zero. Una trentina di pescherecci del porto di Fano sono stati costretti a rifugiarsi nei porti slavi di Lussino e veruda a causa del mare agitato. Sulla statale 77 Val di Chienti è permesso il transito da Tolentino fino al confine delle Marche con catene. Anche nella statale 209 Valnerina transito con catene dall'inizio fino alla fine del compartimento. Sulla statale 256 Muccese transito con catene da Castelraimondo a Camerino Muccia.

Le condizioni meteorologiche in *Puglia* e nel *Materano* sono improvvisamente peggiorate. La temperatura si è notevolmente abbassata, soffia un forte vento di tramontana e sul litorale adriatico, a tratti, piove.

Freddo intenso da stamane su tutto il *Napoletano*. In città la temperatura è scesa rapidamente e soffia un gelido vento di tramontana che, sul golfo, raggiunge velocità sui 70 nodi. All'osservatorio vesuviano (metri 650 sul mare) la temperatura alle 14 era di meno due gradi. Il centralino del comando «vigili del fuoco» ha registrato, dalle otto di stamane alle diciassette, oltre settanta chiamate per caduta di intonaci e alberi sradicati dal vento. In piazza Europa, a Capri, un albero secolare alto oltre quindici metri minaccia di abbattersi su un'abitazione. Sul posto sono accorsi i vigili dell'isola che hanno assicurato il tronco dell'albero con grosse funi ai muri di un edificio. Il vento ha sradicato alberi nell'agro Nolano-Palmese.

Condizioni di tempo pessime anche in tutta la *Sicilia*. Abbondanti nevicate si sono avute sui principali rilievi dell'isola. La temperatura ovunque si è notevolmente abbassata. Anche il mare è in burrasca. I collegamenti marittimi con le isole minori si sono svolti con difficoltà durante la mattinata, ma nel pomeriggio hanno dovuto essere sospesi.

A Palermo, a tratti alla pioggia si è mischiato del nevischio. Temporali vengono segnalati in varie località dell'isola. L'ondata di maltempo si è particolarmente fatta sentire sulla provincia di Trapani, dove soffia un forte vento di levante. Nell'entroterra Trapanese ha imperversato una violenta tempesta di neve mista a pioggia e a grandine.

Pioggia frammista a grandine anche nel Messinese, con qualche allagamento nel capoluogo.

La neve è caduta abbondantemente sull'Etna fino ai mille metri. Nevicate si sono avute anche sui mondi Nebrodi, sui Peloritani e sulle Madonie. A Piano Battaglia, la stazione sciistica invernale dei palermitani, la neve ha raggiunto mezzo metro di altezza.

In *Liguria* invece le condizioni del tempo continuano a mantenersi buone. Anche oggi si è avuto su tutta la regione un cielo sereno con un bel sole tiepido. Il mare è rimasto generalmente poco mosso. Il vento di tramontana ha soffiato stanotte con raffiche di settanta chilometri orari per cui alcuni aerei che avrebbero dovuto atterrare all'aeroporto Colombo di Sestri Ponente sono stati dirottati su altri scali. Stamane il termometro segnava 9 gradi a Genova, Capo Mele, Chiavari, La Spezia, 13,2 gradi a Imperia e 8 gradi al Passo dei Giovi.

R. R.

NUOVI METODI NELLA LOTTA CONTRO GLI STUPEFACENTI

Cane della P.S. fiuta la droga a Fiumicino: americano arrestato

Marty Secondo, un «Labrador» appositamente addestrato ha scoperto subito nel bagagliaio lo zaino con l'hascisc

Roma, 9

In una operazione antistupefacenti compiuta stamane dalla polizia di frontiera dell'aeroporto «Leonardo Da Vinci» è stato impiegato per la prima volta in Italia, e con notevole successo, un grosso cane «Labrador», che ha permesso alla polizia di scoprire uno zaino contenente 125 grammi di hascisc, che si trovava nel deposito bagagli. Lo zaino appartiene a un giovane americano.

I cani «Labrador» sono impiegati da anni dalla polizia inglese poiché, con il loro eccezionale fiuto, riconoscono l'odore degli stupefacenti a grande distanza e in qualsiasi condizione ambientale. Due «Labrador» sono stati addestrati nei mesi scorsi dalla polizia italiana e poi messi a disposizione della sezione di frontiera dell'aeroporto di Fiumicino per essere adoperati nelle operazioni contro il traffico di stupefacenti.

Uno di questi, «Marty Secondo» è stato condotto stamane dall'istruttore vicebrigadiere Mercurio al deposito bagaglio della aerostazione internazionale dell'aeroporto, per una ispezione. Il cane, appena entrato nel deposito, ha dato subito segni di irrequietezza, e dopo qualche istante si è letteralmente avventato contro uno zaino di tipo militare depositato in un angolo, graffiandolo e abbaiando. L'istruttore ha avvertito il dirigente di polizia di turno, dott. Sucato, il quale ha fatto allontanare il cane e ha predisposto un servizio di appostamento in attesa che il proprietario dello zaino venisse a ritirarlo. Verso le 11.45, un giovane biondo, vestito sportivamente, è entrato nel deposito per prendere lo zaino; gli agenti lo hanno fermato e portato nell'ufficio del dirigente, dove è stato identificato per il cittadino statunitense Ronald Aldridge, di 21 anni del Tennessee, militare di stanza in Etiopia, proveniente da Asmara, di passaggio per Roma e diretto a New York.

Nello zaino gli agenti della polizia di frontiera hanno trovato 125 grammi di hascisc accuratamente nascosti nel fondo. Il giovane è stato arrestato e «Marty Secondo» è stato premiato con un pasto speciale.

L'Aldridge è stato arrestato per detenzione di sostanza stupefacente e associato al carcere di Regina Coeli a disposizione del procuratore della Repubblica. La droga è stata sequestrata e inviata all'istituto di medicina legale per le perizie del caso.

Il capo dell'ufficio di polizia dell'aeroporto, dott. Gulì, ha disposto che il cane, in compagnia dell'altro «Labrador» in dotazione, «Rex», ispezioni 24 ore su 24 l'aerostazione da cima a fondo.

(Ansa)

AL MUSEO DEL CAIRO

LO SCETTRO DI TUTANKAMEN RITROVATO

Il Cairo, 9

Lo scettro dorato del faraone Tutankamen, scomparso 12 anni fa dal museo del Cairo, è stato ritrovato dietro uno scaffale del museo stesso ma privo della lamina d'oro che lo ricopriva. Lo annuncia oggi il giornale del Cairo «Al Ahram», il quale precisa che il prezioso oggetto è stato trovato da un addetto alle pulizie. Lo scettro di Tutankamen — il faraone della XVIII dinastia egizia morto a 18 anni nel 1352 avanti Cristo — scomparve dalla bacheca dove era esposto nel settembre 1959.

Per ritrovarlo furono avviate a quell'epoca vaste indagini, e venne interessata anche l'Interpol nel caso il prezioso oggetto fosse stato portanto clandestinamente all'estero.

(Reuter)

Il naufragio nel Lario: ritrovata una salma

Lecco, 9

La salma di una delle due persone che erano a bordo del cabinato a vela inabissatosi ieri sera nel lago di Como, durante una improvvisa burrasca, è stata trovata stamane su una spiaggia vicino a Dongo ed è stata portata nell'obitorio comunale. E' quella del perito Giuseppe Gramatica di 29 anni, di Gravedona (Como), sposato e padre di una bambina, tecnico di una ditta che produce materiale fotografico a Milano. Nessuna traccia è stata trovata ancora di suo cognato, il perito Giuseppe Tagliaferri di 26 anni, anch'egli sposato e padre di un bambino e una bambina, domiciliato a Lugano per motivi di lavoro ma residente con la famiglia a Gravedona.

Le ricerche dei due naufraghi, sospese a tarda notte per le proibitive condizioni del lago, sono state riprese all'alba con l'impiego di motolance dei carabinieri, dei vigili del fuoco e della guardia di finanza a mare e di barche di volonterosi.

Il naufragio del piccolo natante è stato osservato da due punti diversi della riva orientale del lago da due persone, un uomo di Gravedona, il geometra Giorgio Feloy e una turista milanese in visita all'abbazia cistercense di Piona. I due hanno detto di aver visto il cabinato piegarsi più volte su un fianco, sotto le violente raffiche di vento, fino a che la vela è scomparsa in acqua.

(Ansa)

INCREDIBILE REAZIONE IN VIA ARENA A MILANO

Spara contro il pedone l'automobilista «offeso»

Il gesto delle corna è costato caro al passante sfiorato dalla macchina - «Centro» sulla mano

Milano, 9

Alzare la mano destra con lo indice e il mignolo levato in alto nel gesto significativo delle corna è costato caro a un pedone, il ventitreenne Domenico Mola, che è stato «punito» dall'automobilista offeso con un colpo di pistola.

Il fatto è accaduto ieri sera, ma è stato reso noto solo oggi: il giovane stava attraversando via Arena, quando è sopraggiunta un'automobile, a velocità sostenuta, che lo ha sfiorato. Il giovane, rivolto al guidatore della vettura, ha fatto il gesto che si è detto. L'automobilista lo ha visto nello specchietto retrovisore, è sceso dalla vettura e, senza dire una parola, ha sparato contro la mano di Domenico Mola poi è risalito sulla automobile ed è ripartito.

Il ferito, dopo avere cercato soccorso in un bar, da dove ha telefonato alla «Volante», è stato accompagnato al policlinico.

(Ansa)

EVADE DA UNA PRIGIONE e arriva in un'altra

Sydney, 9

Un giovane di Sydney, in prigione sotto l'accusa di furto, è stato protagonista di uno sfortunato tentativo di fuga. Detenuto nella prigione di Paramatta, il giovane è riuscito a eludere la sorveglianza e a nascondersi in un furgoncino parcheggiato davanti al carcere.

Il veicolo è partito, ma quando si è fermato l'evaso ha avuto una brutta sorpresa: il furgoncino, infatti, essendo adibito alla distribuzione del pane nelle carceri, si era fermato nella vicina prigione di Silverwater.

(Reuter)

A TREDICI ANNI DALL'ARRESTO L'ERGASTOLANO NON HA PERDUTO LE SPERANZE

Fenaroli gioca la sua ultima carta e chiede la revisione del processo

Ha già depositato il voluminoso dossier - Un'intervista nel penitenziario di Porto Azzurro

Milano, 9

Giovanni Fenaroli ha cominciato la sua ultima partita con la giustizia: il 26 novembre scorso, tredicesimo anniversario del suo arresto, ha depositato un dossier con l'istanza di revisione del processo. La notizia è data da «Oggi» che ha intervistato l'ergastolano nel penitenziario di Porto Azzurro.

«Chiunque abbia visto il mio lavoro per la revisione è rimasto impressionato», ha detto tra l'altro Fenaroli all'inviato del settimanale, Nera Fallaci. «Ciò nonostante rimango scettico. E le dico anche il motivo, molto onestamente. Una sequela di magistrati si sono occupati di me. Tutti hanno concluso con pollice verso. Sbagliando, posso dire io. Ma hanno concluso così. Oggi, troverò dei magistrati che avranno il coraggio di studiare la situazione ex-novo, senza pregiudizi? Io ho bisogno di questo.

«Gli elementi per una revisione li ho forniti: parecchi — ha proseguito Fenaroli — parte, d'accordo, esistevano anche prima. Ma non erano mai stati inquadrati e documentati con esattezza. Sa che scrisse la cassazione nella sua sentenza? "Questa corte non può tacere il proprio disagio di fronte a un'esuberante serie di motivi che, in sostanza, ripropongono l'intero tema". Oggi porto altri elementi importanti: scoperti esaminando tutte le carte che avevano i miei avvocati, ma che i miei avvocati non avevano visto. Perché? Semplice. Uno di loro, cui revocai il mandato, non aveva neppure aperto i pacchi che gli erano stati consegnati! Altri puntarono su alcune carte, e trascurarono ogni approfondimento del resto...».

In pratica, come scrive il settimanale, Fenaroli cominciò a lavorare sugli argomenti per la revisione subito dopo la sentenza di cassazione nel 1966: quando passò in giudicato la condanna all'ergastolo sua e di Raoul Ghiani, riconosciuti colpevoli di essere il mandante e il sicario dell'assassinio di Maria Martirano.

«Ma, per due anni — ha detto Fenaroli — non ho fatto che raccogliere e riordinare incartamenti. Ho dovuto anche rintracciare tutte le carte che furono raccolte e conservate quando vennero smobilitati i miei uffici di Milano e di Roma: lettere, agende, appunti, documenti delle mie società... in mezzo c'era anche roba riservata e personale di Egidio Sacchi. Quando venne rilasciato dopo il periodo di arresto in cui raccontò, quanto raccontò, non gli fu permesso (ovviamente) di rimettere piede negli uffici... è tra le sue carte "riservate e personali" che ho trovato due documenti esplosivi: dimostrano che Sacchi era in rapporto con un certo ing. Rossi, e che il famoso Rossi del viaggio aereo Milano-Roma del 10 settembre doveva essere per forza questo ingegnere».

Il famoso ergastolano è stato molto sostenuto moralmente, nel lavoro che ha fatto in questi anni, dalla moglie Ada da lui sposata nel penitenziario nel 1968. «Prima di conoscerla ero diventato anche abulico. Non avevo più voglia di lottare. Mi era arrivata questa tegola in testa? Amen. Cercavo di crearmi un guscio, di non amalgamarmi in un ambiente di questo genere. Mi sentivo amaro, aggressivo. Ada mi ha restituito la fiducia in me stesso».

(Ansa)

La vicenda delle tre bambine

Interrogato in carcere l'assassino di Marsala

Messina, 9

Il giudice istruttore di Marsala dott. Libertino Russo ha interrogato oggi nel carcere di Mistretta, Michele Vinci, l'uomo che ha ucciso a Marsala la nipotina Antonella Valenti e le sorelle Ninfa e Virginia Marchese.

All'interrogatorio assistono il difensore del Vinci, avv. Scipilino, del Foro di Marsala, e i rappresentanti della parte civile, avvocati Marrone, di Messina, per la famiglia Valenti e Aiagna, di Marsala, per la famiglia Marchese.

Michele Vinci è accusato di omicidio continuato e aggravato, occultamento e vilipendio di cadavere — ha tentato di bruciare il corpicino di Antonella Valenti — furto aggravato per avere preso nella Cartotecnica «San Giovanni» di Marsala il nastro adesivo con il quale ha legato e imbavagliato Antonella.

Michele Vinci venne interrogato una prima volta nel carcere di Mistretta il 16 novembre scorso dal procuratore della Repubblica dott. Cesare Terranova che ha diretto fin dall'inizio le indagini sulla scomparsa delle tre bambine avvenuta il 21 ottobre scorso.

«La parte civile — ha dichiarato l'avv. Marrone al termine dell'interrogatorio — non è alla ricerca di vendette ma di giustizia. Abbiamo cercato oggi di colmare quelle lacune che l'interrogatorio reso da Vinci al procuratore della Repubblica aveva denunciato. Sappiamo chi è l'autore di questo efferato crimine, ma non abbiamo notizie precise circa la causale. Se il giudice istruttore, come penso, dovesse disporre una perizia psichiatrica, noi difensori di parte civile faremo in modo che l'accertamento sia eseguito con le massime garanzie, sia in riferimento alle qualità dei periti, sia con riferimento alla sede dell'indagine che dovrà essere altamente specializzata».

L'interrogatorio è durato complessivamente cinque ore, interrotte da una breve pausa.

(Ansa)

Borsalino
HAPPY

CRONACHE SPORTIVE

SORPRESA NELLO SLALOM GIGANTE VALIDO PER LA COPPA DEL MONDO

I francesi Augert e Duvillard sconfitti dal norvegese Erik Haker

Gustavo Thoeni squalificato e poi caduto nella seconda manche
Lo svizzero Bernhard Russi in testa alla Coppa dopo le due prove

Val d'Isere, 9

Un vincitore a sorpresa nello slalom gigante del Criterium della prima neve in Val d'Isere E' l'atletico norvegese Erik Haker di 19 anni, studente di Oppdal, il quale ha sconfitto la forte coalizione dei francesi che si sono dovuti accontentare delle piazze d'onore con Jean Noel Augert ed Henri Duvillard, nell'ordine alle spalle del vincitore.

Altro grande sconfitto di oggi, l'italiano Gustavo Thoeni, detentore della Coppa del Mondo. L'azzurro, dopo essere stato squalificato nella prima «manche» per salto di una porta, è caduto nella seconda confermando di essere ancora in ritardo nella preparazione, un ritardo che comunque può essere voluto in quanto l'obiettivo di Thoeni è certamente Sapporo, in occasione dei Giochi Olimpici del febbraio prossimo. Anche il francese Patrick Russel è caduto nella seconda discesa dopo aver realizzato il secondo miglior tempo nella prima «manche».

L'affermazione di Haker, comunque, è stata ampiamente meritata. Lo scandinavo, infatti, ha ottenuto il miglior tempo nella prova iniziale (1'33"47) davanti a Russel (1'33"73), Augert (1'33"92) e Duvillard (1'34"65), per poi respingere egregiamente l'attacco sferratogli da Augert nella seconda «manche» dove il francese ha realizzato il tempo migliore, ma inferiore di soli 10/100 a quello ottenuto da Haker, il quale si è così affermato con un margine complessivo di 35/100 su Jean Noel Augert.

Nella seconda discesa, quindi il finlandese ha confermato che la sua eccezionale prima prova non era stata determinata da una serie di favorevoli circostanze, ma era stata la risultante di una eccellente gara Del resto, la vittoria, Haker costituisce una sorpresa a metà in quanto lo scandinavo (che ha gareggiato con il numero 20) si era classificato decimo nel gigante e tredicesimo nella discesa dei campionati mondiali in Val Gardena. L'anno scorso, inoltre, era giunto quarto nella «libera» preolimpica di Sapporo. Haker nella seconda «manche» è partito in 16.a posizione in base al nuovo regolamento del «gigante» il quale stabilisce che l'ordine di partenza della seconda prova sia invertito per i concorrenti della prima serie di 15 mentre per gli altri valga il piazzamento ottenuto nella discesa iniziale.

I francesi hanno così subito una cocente sconfitta anche se Augert ha sfiorato il successo e Duvillard, molto regolare, si è classificato terzo a 1"34 dal finlandese. Di maggiori proporzioni, tuttavia, le sconfitte di svizzeri e austriaci che hanno conquistato rispettivamente il quinto posto con Tresch e il sesto con Bleiner, alle spalle del regolare polacco Bachleda. Gli italiani, una volta compromessa la prova di Gustavo Thoeni, nulla hanno potuto e il migliore degli azzurri è stato Eberardo Schmalzl, classificatosi undicesimo, grazie a un'eccellente prima «manche». Carlo Demetz ha abbandonato la gara nella prima discesa.

La Francia, nonostante la sconfitta inflittale da Haker, si è comunque imposta nella classifica a squadre ed è al comando della graduatoria generale della Coppa del Mondo dopo tre prove (discesa e gigante maschili e discesa femminile) davanti alla Svizzera, all'Austria e alla Norvegia.

Nella classifica individuale maschile della Coppa del Mondo, lo svizzero Bernhard Russi, grazie al settimo posto conquistato oggi, è al comando con 29 punti davanti ad Haker (25) e all'altro elvetico Tresch (23).

Le due «manche» del gigante si sono disputate su tracciati di 350 metri di dislivello con 61 porte direzionali nella prima e 70 nella seconda, rispettivamente con temperatura di —15 e —12. La seconda «manche» si è disputata con un'ora di ritardo sul previsto a causa di un guasto all'impianto del cronometraggio elettronico.

Classifica dello slalom gigante: 1) Erik Haker (Norv.) (1'33"47 + 1'26"08) 2'59"55; 2) Jean-Noel Augert (Fr.) (1'33"92 + 1'25"98) 2'59"90; 3) Henri Duvillard (Fr.) (1'34"65 + 1'26"24) 3'00"89; 4) Andrej Bachleda (Pol.) (1'35"04 + 1'26"91) 3'01"95; 5) Walter Tresch (Svi.) (1'35"31 + 1'27"16) 3'02"47; 6) Werner Bleiner (Au.) (1'34"79 + 1'28"08) 3'02"87. 7) Bernhard Russi (Svi.) 3'02"89; 8) Christian Neureuther (Ger. Occ.) 3'03"18; 9) Alain Penz (Fr.) 3'03"27; 10) Roger Rossat-Mignod (Fr.) 3'03"62. 11) Eberardo Schmalz (It.) (1'35"7 + 1'27"96) 3'03"66; 12) Eric Poulsen (USA) 3'03"72; 13) Edmund Bruggmann (Svi.) 3'03"78; 14) Josef Pechtl (Au.) 3'03"81; 21) Helmuth Schmalzl (It.) 3'05"86; 27) Giuliano Besson (It.) 3'06"86; 44) Compagnoni (It.) 3'13"30; 46) Michele Stefani (It.) 3'13"77.

Classifica della Coppa del Mondo dopo due prove: 1) Bernhard Russi (Svi.) 29 punti; 2) Erik Hakel (Nor.) 25; 3) Walter Tresch (Svi.) 23; 4) Jean Noel Augert (Fr.) ed Heini Messner (Au.) 20; 6) Henri Duvillard (Fr.) 15; 7) Michel Daetwyler (Svi.) e Andrei Bachleda (Pol.) 11; 9) Karl Schranz (Au.) 8; 10) Werner Bleiner (Au.) e Josef Loidl (Au.) 6.

Classifica della Coppa del Mondo a squadre: 1) Francia 84 punti; 2) Svizzera 73; 3) Austria 65; 4) Norvegia 25); 5) Germania Occidentale 19; 6) Polonia 11; 7) Canada 5; 8) USA 3.

COPPA DEI CAMPIONI FEMMINILE

Travolte le portoghesi dalla GEAS 110-32 (55-18)

Le italiane qualificate per i «quarti»

Sesto San Giovanni, 9

Il Geas ha battuto il Cif di Lisbona per 110 e 32 (55-18), nella partita di ritorno degli ottavi di finale della coppa delle squadre femminili campioni d'Europa di pallacanestro e si è qualificata per i «quarti».

Dopo un inizio calmo, durante il quale le portoghesi hanno tentato di frenare gli attacchi delle sestesi, le giocatrici della Geas hanno preso l'iniziativa travolgendo in breve tempo le avversarie. In pratica si è ripetuta la partita di andata quando, a Lisbona, il Geas ha battuto il Cif per 93-36. Stasera nel Geas, la romena Bitu ha segnato da sola 32 punti, tanti quanti quelli fatti dalla squadra portoghese.

COPPA DEI CAMPIONI
(maschile)

*Real Madrid - Leverkusen (Ger.) 113-63; qualificati gli spagnoli (andata 84-77).

*Jugoplastica - Nendovi (Albania) 85-58; qualificati gli jugoslavi (andata 90-77).

*Maccabi (Israel.) - Panathinaikos (Gr.) 81-80; qualificati i greci (andata 73-81).

*Lierre (Bel.) - Olimpic (Sviz.) 110-54; qualificati i belgi (andata 82-72).

COPPA DELLE COPPE
(maschile)

Juventud (Sp.) - *Sutton (Ingh.) 97-45; qualificati gli spagnoli (andata 120-62).

Monteeau (Fr.) - Ignis Mataro (Su.) 74-47; qualificati i francesi (andata 53-52).

Molines (Belgio) - Denain 90-73; qualificati i belgi (andata 68-74).

COPPA DEI CAMPIONI
(femminile)

Sparta (Cec.) - *Fiat Stars (Ol.) 91-49; qualificate le ceche (andata 87-80).

*Clermont Ferrand (Fr.) - Logis (Bel.) 93-36; qualificate le francesi (andata 68-33).

*Voros (Ungh.) - Creff Madrid 84-63; qualificate le ungheresi (andata 54-39).

COPPA DELLE COPPE
(femminile)

*Slavia (Cec.) - Duesseldorf (Germania) 89-49; qualificate le ceche (andata 104-60).

GIUDICE PROFESSIONISTI

Tre giornate a Niccolai e Amarildo

Milano, 9

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha squalificato per tre giornate Niccolai (Cagliari) «per aver proferito frasi ingiuriose nei confronti dell'arbitro e lesiva del prestigio di un guardalinee, nonché per aver ripetuto detta frase nell'allontanarsi dal terreno di gioco». Anche Amarildo (Roma) è stato squalificato per tre giornate «per aver colpito un avversario non in azione di gioco; recidivo con diffida». E' stato inoltre squalificato per una giornata Dell'Angelo (Mantova) «per atto ingiurioso nei confronti del pubblico al termine della gara».

Sempre in relazione a quanto avvenuto nelle partite del campionato di serie A di domenica scorsa, il giudice sportivo ha inflitto alla Roma due ammende per complessive un milione e 400 mila lire: una di un milione per lancio di candelotti fumogeni e sparo ripetuto di mortaretti e bengala da parte dei sostenitori locali; l'altra di 400 mila lire per lancio di tre bottigliette e di alcuni oggetti di plastica. Altre ammende: 275 mila al Catanzaro e alla Juventus, 100 mila al Cagliari e 50 mila al Torino.

RALLYE COSTA DEL SOLE

■ Lo spagnolo Ruiz Jimenez, al volante di una «Abarth 2000», ha vinto il Rallye della Costa del Sole, ultima prova del campionato nazionale di Spagna.

Monzon-Moyer in febbraio a Roma

Buenos Aires, 9

Il pugile argentino Carlos Monzon, campione mondiale dei pesi medi, metterà in palio il titolo contro lo statunitense Denny Moyer a Roma nella seconda metà del prossimo febbraio. Lo ha annunciato l'organizzatore argentino Juan Carlos Lectoure precisando di aver raggiunto l'accordo con l'organizzatore italiano Rodolfo Sabbatini. L'incontro Monzon-Moyer si svolgerà così sullo stesso ring dove l'argentino strappò il titolo a Nino Benvenuti. Denny Moyer è classificato al quarto posto nella graduatoria mondiale della categoria della W.B.A. (World Boxing Association).

Agostini in Australia

Melbourne, 9

Giacomo Agostini ha provato oggi per due ore sul circuito di Calder Park dove correrà domenica. «La pista è ottima — ha detto il pluricampione del mondo. «Non ho spinto oltre i 192 chilometri ed eora conosco ogni curva ed asperità del tracciato».

P R O M O Z I O N E

■ Questa la classifica dopo la disputa del recupero Tarcentina-Manzanese (2-1): Pro Gorizia p. 17; Pro Cervignano 13; Tisana 12; Corno Rosazzo, Cormonese, Cremcaffè, Sangiorgina, Trivignano 11; Maniago 10; Gradese, Manzanese, Spilimbergo, Mossa 8; Brugnera, Palazzolo, Tarcentina 7.

DA INSERIRE NEL CALENDARIO INTERNAZIONALE

Programma azzurro delle Nazionali di basket

Primi impegni per il '72: 21, 22, 23 aprile

In attesa che il Consiglio federale della FIP (Federazione Italiana di Pallacanestro) esamini il programma internazionale per il prossimo anno, il settore squadre nazionali ha chiesto l'inserimento nel calendario internazionale che verrà redatto nella riunione della apposita commissione F.I.B.A. il seguente programma:

Nazionale «A» maschile: 21-22-23 aprile: Torneo in Italia a quattro squadre nazionali in sede da stabilire; 2-14 maggio: Olanda: Torneo di qualificazione alle Olimpiadi; fine giugno, primi luglio: eventuale partecipazione al torneo di Monaco; 1-10 agosto: Torneo per squadre nazionali a Messina; 11-19 agosto: eventuale partecipazione al torneo di qualificazione di Asburg (nel caso non si ottenga la qualificazione in Olanda); 26 agosto 10 settembre: eventuale partecipazione alle Olimpiadi.

Nazionale «B» maschile: 21-22-23 luglio: Torneo internazionale a Scauri; 25-26-27 luglio: Torneo internazionale a Senigallia; 11-12-13 agosto: Torneo Rimini.

Nazionale «juniores» maschile: 30-31 marzo - 3 aprile: Torneo di qualificazione ai campionati europei juniores di Helsinki con Francia, Finlandia, Danimarca, Scozia e Italia; 7-8-9 luglio: Coppa latina in Italia con Francia, Spagna, Portogallo e Italia; dal 15 al 23 luglio: in Jugoslavia, Campionato europeo juniores.

Nazionale «cadetta» maschile: 14-15-16 luglio: Torneo in Italia.

Nazionale «A» femminile: dal 3 al 7 maggio: Torneo di qualificazione al Campionato europeo a Bari; luglio e agosto: allenamento collegiale e partecipazione ai tornei estivi in Sicilia e a Sanremo; settembre: allenamento e partecipazione al torneo Varna (Bulgaria); ottobre: allenamento ed eventuale partecipazione al Campionato europeo (Varna-Bulgaria).

Nazionale «juniores» femminile: 27-28-29 giugno 1972: Torneo in Italia.

OGGI LA TRIS AD AGNANO

Tonina di Bartolo pericolo per Garlasco

Tris per purosangue questo pomeriggio all'ippodromo partenopeo di Agnano. Sulla impegnativa distanza dei 1700 metri, quattordici galoppatori hanno accettato il peso, compreso quel Garlasco gravato di ben 59 kg ma senz'altro agevolato dall'ottima monta di Carlo Ferrari. La corsa è abbastanza equilibrata, e se i pesi maggiori annoverano nelle loro file soggetti di indubbia classe come il citato Garlasco, lo specialista Endo, e quella Tonina di Bartolo che ha frequentato compagnie di un certo livello, i pesi leggeri possono contare su cavalli in momento di gran vena quali Fizzes, Sonvico, Prisco e Valentino d'Orleans. In caso di terreno pesante la più atta a sconvolgere le previsioni ci sembra Ondina.

Premio Bonconte di Montefeltro (handicap ad invito - L. 3.500.000 - metri 1700 pista grande): 1. Garlasco (59 C. Ferrari, 1); 2. Gabord (58 1/2 G. Pisa, 2); 3. Endo (58 S. Fancera, 10); 4. Tonina di Bartolo (54 1/2 B. Agriformi, 12); 5. Fonte (53 P.J. Dwyer, 7); 6. Sabefatu (52 R. Russo, 4); 7. Dolly Rocker Girl (51 R. Festinesi, 14); 8. Chat Botte (50 1/2 C. Forte, 8); 9. Ondina (49 1/2 A. Di Nardo, 9); 10. Prisco (49 1/2 C. Marinelli, 3); 11. Sonvico (48 1/2 G. Frontini, 11); 12. Valentino D'Orleans (47 A. Beatrice, 5); 13. Fizzes (46 1/2 R. Sannino, 13); 14. Mas (45 1/2 C. Peraino, 13).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4 TONINA DI BARTOLO. 1 GARLASCO. 11 SONVICO. Aggiunte sistemistiche: 3 ENDO. 13 FIZZES. 12 VALENTINO D'ORLEANS.

C A L C I O : Z A N O N

■ Marino Zanon, allenatore del Breg, è stato incaricato di formare la rappresentativa locale allievi di calcio che in primavera prenderà parte a manifestazioni a carattere regionale.

DERBY TRIESTINO DELLA PRIMA CATEGORIA

PONZIANA-S. GIOVANNI ANTICIPATA A DOMANI

Il «clou» dell'undicesima giornata del campionato di prima categoria fra Ponziana e San Giovanni si giocherà domani sul campo di via Flavia con inizio alle ore 14.30. L'anticipo del «derby» è stato deciso per evitare la concomitanza con la partita casalinga della Triestina.

Il Ponziana si presenterà contro il San Giovanni nella migliore formazione del momento. La squadra biancoceleste condivide con la Fortitudo il primo posto in classifica, mentre i rossoneri sono staccati di tre lunghezze dalla vetta. La posta in palio è dunque estremamente importante per entrambe.

Giudice dilettanti

Ventiquattro giocatori sono stati squalificati questa settimana dal Giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica scorsa nei tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati: *squalifica 1 giornata:* Lacurre (Torriana), Gamboso (Mortegliano), Sclausero (Aquileia), Volk (Piedimonte), Bevilacqua (Pro Farra), Parise (Brian), Bortolussi (Pozzuolo), Galluzzo (Pozzuolo), Minuzzi (Estudine), Zanetti (San Leonardo), Meccan (Prata), Russo (Cremcafè), Anastasio (Brian), Grion (Mariano), Feruglio (Colugna), Picco (Union Nogaredo), Sussig (Mossa), Passoni (Manzanese); *squalifica 2 giornate:* Bruno (Buiese), Casson (Inter San Sabba), De Rio (Arteniese), Rossi (Pro Osoppo); *squalifica 3 giornate:* Andrian (Gradese); *squalifica 4 giornate:* Venchiarutti (Pro Osoppo).

NORDICI ANCHE NELLE «ALPINE»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Val d'Isère — Un acrobatico passaggio di porta del norvegese Erik Haker, vincitore della seconda prova (slalom gigante) della Coppa del Mondo di sci, scavalcando molti favoriti

IL «MAGO» DON TALBOT SOSTIENE CHE IL SUO METODO NON HA SEGRETI

L'Australia forte di 35 nuotatori vuol sbalordire alle Olimpiadi 1972

Undici allenamenti di 90 minuti la settimana e 4 miglia per seduta

Sydney, 9

Prima Michael Wenden, poi Shane Gould, due primattori del nuoto australiano e mondiale, sono tornati a imporsi all'attenzione del pubblico. Nessuno sport esalta le virtù sportive dell'australiano come il nuoto, uno sport che si avvia a una stupenda esplosione alle Olimpiadi di Monaco di Baviera nel prossimo anno.

In una recente intervista, Don Talbot, allenatore della nazionale australiana, ha espresso la certezza che i nuotatori australiani conquisteranno a Monaco più medaglie d'oro che in qualsiasi altra Olimpiade compresa quella di Melbourne dove se ne aggiudicarono otto. Le nuotatrici australiane potrebbero portarsi via 24-25 medaglie; gli uomini un po' meno perché al vertice hanno un minor numero di rappresentanti anche se suppliscono con la qualità la quantità.

«A Monaco — ha detto Talbot — la minaccia per noi verrà dagli Stati Uniti e dalla Germania orientale, ma il livello raggiunto da molti nuotatori in tanti altri paesi ha equilibrato la situazione, sicché a Monaco sarà la tattica a trionfare. L'Unione australiana del nuoto vuole inviare a Monaco una rappresentativa di 35 nuotatori. Soltanto così si potranno ripetere i successi del passato legati ai nomi di Murray Rose, John e Ilsa Konrad, Windle e Dawn Fraser, la più grande nuotatrice di tutti i tempi (una donna che, secondo Talbot, non è riuscita a dare in piscina tutto il meglio di se stessa).

Dove possono arrivare Shane Gould e Karen Moras solo il tempo potrà dire. Se una volta l'apparizione di un campione poteva essere considerata fortuita, oggi non è più così perché il nuoto è diventato sport di 12 mesi l'anno e i campioni sono un prodotto immancabile di un migliorato lavoro di fondo. Per questo si guarda al futuro con fiducia perché dopo Monaco, Wenden sicuramente lascerà il nuoto e Windeatt, Cooper e White andranno negli Stati Uniti a completare gli studi. E qui si ripropone la deficienza dell'organizzazione sportiva australiana che costringe i suoi nuotatori migliori a «emigrare» in America se vogliono continuare a nuotare ed a studiare al tempo stesso.

Secondo Talbot, il segreto del successo dei nuotatori australiani non è affatto un segreto. E' il frutto, infatti, di duro lavoro preparatorio, di lunghe ore passate in piscina e di buon allenamento. Undici sedute di un'ora e mezzo la settimana sono necessarie per produrre risultati. In ogni seduta i nuotatori debbono coprire l'equivalente di 4 miglia a nuoto. La dieta e la vita privata non preoccupano Talbot purché si tratti di cibi sani e naturali e sia osservato il precetto delle 8-10 ore di sonno al giorno.

«Le giovani a 17-18 anni — ha rilevato Talbot — cominciano a pensare al matrimonio e alla vita sociale in contrasto con la rigidità imposta agli atleti. Ma non è vero che debbano rinunciare a tutte le soddisfazioni della vita. Karen Moras, ad esempio, grazie al nuoto ha potuto visitare Scozia, Inghilterra e altri sette paesi europei e gli Stati Uniti, senza parlare delle città australiane».

I primi campioni usciti dalla scuola di Don Talbot sono stati John e Ilsa Konrad, fratello e sorella, i quali cominciarono a stabilire nuovi record mondiali nel 1958. Da quell'anno il campione non è mai mancato alla scuola di Don Talbot.

«Il metodo? Sia il mio metodo che quello degli altri maestri di nuoto australiani — ha precisato il tecnico — non ha nulla di trascendentale ed è anzi ostacolato dalle condizioni ambientali. In Australia non esistono piscine riservate agli allenamenti di coloro che si dedicano allo sport competitivo; dobbiamo perciò dividere le piscine con il pubblico. Ciò ci costringe a sedute più lunghe e a variare i programmi di allenamento. Nonostante tutto, i risultati sono eccellenti e i nostri metodi vengono applicati anche nelle scuole di nuoto americane».

«I migliori risultati — ha concluso Talbot — si ottengono quando si prendono in consegna ragazzi di 9-10 anni. A quell'età il bambino comprende e assimila le istruzioni ed è spinto da una grande ambizione. L'influenza dell'insegnamento ricevuto a quell'età durerà molto a lungo». Don Talbot ha infine indicato nel «doping» il nemico più temibile dello sport e del nuoto in particolare.

Evasio Costanzo

O L I M P I A D I

■ Gli organizzatori delle Olimpiadi 1972 di Monaco ritengono che saranno meno di mezzo milione le persone che visiteranno la città nell'estate dei giochi. I posti letto disponibili saranno 388.000.

Ambiziosi programmi dell'Ungheria

Vienna,

Il calcio ungherese ha progetti ambiziosi per il 1972: vuole arrivare alla finale del campionato d'Europa, conquistare uno dei primi posti alle Olimpiadi di Monaco di Baviera; ottenere risultati positivi.

La squadra Nazionale «A» si allenerà dal 1.o al 20 gennaio in Spagna: il 12 gennaio, come «rappresentativa della città di Budapest», giocherà una partita contro la rappresentativa della città di Madrid. Poi partirà per il Sud America, dove sino al 15 febbraio disputerà da 6 a 8 partite contro il Brasile, il Perù e la Colombia.

La squadra Nazionale «B», che costituisce la Nazionale olimpionica, partirà già ai primi di gennaio per il Sud America, dove condurrà intensi allenamenti e giocherà da 8 a 10 partite amichevoli.

Per le due squadre nazionali sono stati convocati 40 giocatori di nove squadre, tra cui la squadra campione Ujpest Dozsa al completo (11 giocatori), il Ferencvaros (7) e l'Honved (6).

ESTREMAMENTE SELETTIVO IL GIRO DI FRANCIA 1972

RITORNA L'IZOARD O IL GALIBIER NELL'ITINERARIO DEL PROSSIMO TOUR

Parigi, 9

Saint Brieuc, Orcieres-Merlette e Briancon saranno le città tappa del Giro ciclistico di Francia 1972. Lo hanno annunciato gli organizzatori del Tour che precedentemente avevano già reso noto sei punti di arrivo (La Baule, St. Jean de Monts, Bordeaux, Pau, Luchon, Aix les Bains) e il nome della città di partenza (Angers).

Pertanto, conoscendo fin d'ora la metà delle città che accoglieranno la carovana, si può dedurre che la prima parte della corsa a tappe francese segua il seguente tracciato: Angers-St. Brieuc, St. Brieuc La Baule, La Baule-St. Jean de Monts (oppure la frazione a cronometro a squadre). Dopodiché il Tour dovrebbe puntare verso i Pirenei. Sulle Alpi dovrebbero disputarsi tre belle tappe. Si dovrebbe cominciare con la salita dell'Orcieres-Merlette dove lo spagnolo Ocana quest'anno ha vinto da trionfatore. In seguito, per giungere a Briancon, i concorrenti dovrebbero superare lo Izoard oppure il Galibier. Da molti anni, infati, nessuno dei due «giganti» è stato affrontato nei Tour dei professionisti. Infine, tra Briancon e Aix le Bains dovrebbe essere incluso il massiccio della Chartreuse.

In definitiva, questa seconda parte del Tour 1972 dovrebbe annunciarsi estremamente selettiva.

ROUS FAVOREVOLE

Partite di calcio con due arbitri

Parigi, 9

In una lettera aperta inviata al quotidiano sportivo francese l'«Equipe», Sir Stanley Rous, presidente della Federazione Internazionale Gioco Calcio (F.I.F.A.) prospetta l'ipotesi che una partita di calcio possa esser arbitrata non da uno ma da due arbitri, come avviene per esempio per la pallacanestro, e come avveniva — come scrive Rous — agli albori del calcio.

«In un moderno contesto — dice Rous — un esperimento del genere dimostrerebbe che sarebbero minori gli errori commessi, se vi fosse un arbitro per ciascuna delle due metà campo del terreno di gioco. I due arbitri, ognuno preposto ad una porzione di campo, potrebbero seguire da vicino il gioco e rendersi immediatamente conto di falli, fuori-gioco e di quanto avviene nell'area di rigore». Rous è inoltre favorevole a che l'attuale zona dell'area di rigore sia estesa fino a raggiunere una distanza di una trentina di metri dalla linea di porta.

Affermazioni dei giovani ginnasti della S.G.T.

Nuova brillante affermazione della sezione ginnastica della S.G.T. presieduta da Vinicio Leprini. Dopo l'ottimo comportamento delle giovanissime domenica scorsa a Bolzano, la squadra maschile biancoceleste preparata e comandata dal prof. Duilio Perlazzi, ha vinto a Mestre la seconda edizione del Trofeo «Gaetano Poletto». Componevano la rappresentativa della S.G.T. gli allievi del primo grado Boschian, Favretto e Roncelli, gli allievi del secondo grado Benussi, Osvaldini e Tandoi e gli allievi del terzo grado Devivi, Ferrara, Polenghi e Seriani.

I ginnasti biancocelesti si sono portati a casa l'artistico trofeo, biennale non consecutivo, con la speranza di conquistarlo definitivamente il prossimo anno. Nella classifica per squadre hanno preceduto la Spes di Mestre, vincitrice della prima edizione del Trofeo Poletto, e l'Umberto I di Vicenza, mettendo in mostra un ottimo grado di preparazione collettiva e individuale.

CONCLUSI GLI «OTTAVI» DELLA COPPA U.E.F.A.

La situazione ai quarti di finale

L'Italia è la nazione ancora presente in tutti e tre i tornei europei di Coppa

Roma, 9

Anche gli ottavi di finale della Coppa UEFA si sono conclusi e pertanto in tutte le coppe europee di calcio si è arrivati ai quarti di finale. Il sorteggio degli accoppiamenti sarà fatto il 12 gennaio a Zurigo insieme agli accoppiamenti dei quarti di finale del campionato europeo per Nazioni e del torneo UEFA «Under 23».

Per quanto riguarda le partite giocate ieri, il pronostico è stato ampiamente rispettato: si sono qualificati per i quarti gli ungheresi del Ferencvaros, gli italiani del Milan e della Juventus, gli jugoslavi dello Zeljeznicar, i belgi del Lierse e gli inglesi del Wolverhampton, mentre l'altra squadra britannica, il Tottenham, ha buone probabilità di raggiungere lo stesso obiettivo mercoledì prossimo.

Il Ferencvaros aveva pareggiato in trasferta la partita di andata e ha confermato la sua superiorità sui tedeschi occidentali dell'Eintracht Braunsweig vincendo la partita di ritorno per 5-2. La Juventus e il Wolverhampton, che avevano vinto la partita di andata in trasferta entrambi per 1-0, si sono imposti nettamente anche nell'incontro di ritorno; gli italiani hanno battuto gli austriaci del Rapid Vienna per 4-1, mentre gli inglesi hanno inflitto ai tedeschi orientali del Karl Zeiss Jena un secco 3-0.

Due squadre che avevano vinto di misura (1-0) la partita di andata giocata in casa sono state eliminate per aver subito una secca sconfitta in trasferta nella partita di ritorno. Si tratta degli scozzesi del St. Johnstone e degli olandesi dell'Eindhoven; gli scozzesi sono stati sconfitti a Sarajevo dallo Zeljeznicar per 5-1, gli olandesi a Lierre dal Lierse per 4-0 a dimostrazione che in partite di coppa una sola rete di vantaggio non è sufficiente per affrontare in trasferta le partite di ritorno. Invece, grazie al 3-0 con il quale hanno vinto la partita di andata in casa, gli italiani del Milan e i romeni dell'Utarad sono riusciti a conquistare il passaggio al turno successivo benché sconfitti rispettivamente dagli scozzesi del Dundee per 2-0 e dei portoghesi del Vitoria Setubal per 1-0. Infine, gli inglesi del Tottenham, avendo battuto sul proprio campo i romeni del Rapid Bucarest per 3-0, possono attendere senza grande affanno la partita di ritorno che si giocherà mercoledì prossimo in Romania.

A questo punto balza evidente una constatazione. Arrivate le coppe europee ai quarti di finale, si deve rilevare che l'Italia è la nazione più forte al livello di squadre di società avendone ancora in gara quattro su sei ed essendo presente in tutti e tre i tornei, al contrario delle altre nazioni che hanno visto decimate le proprie rappresentative e che sono state eliminate da almeno una delle tre coppe. La débâcle più grave l'ha subita la Germania occidentale, rimasta con una sola squadra su sei iscritte, cui seguono il Portogallo (una su cinque) e la stessa Inghilterra (tre su sette e non più presente in Coppa delle Coppe). Singolare il comportamento della Scozia che negli ultimi due turni della Coppa UEFA ha perduto tre squadre, due delle quali a opera di compagini italiane; altrettanto singolare è il caso dell'Olanda rimasta con due squadre, entrambe in Coppa dei Campioni.

In effetti le otto nazioni che si sono qualificate per i quarti di finale del campionato europeo per nazioni sono presenti anche nei quarti di finale delle coppe europee, a dimostrazione della loro superiorità sia a livello di squadre nazionali sia di società. *(Ansa)*

I DUBBI AMLETICI DI PETAGNA

Chi sarà lo stopper contro l'Oltrisarco?

Avanzare De Gasperi o inserire Riva

Petagna non ha ancora varato la Triestina che domenica ospiterà al «Grezar» l'Oltrisarco. Il tecnico alabardato, che è rimasto soddisfatto della prova fornita dai suoi giocatori nell'impegnativa partitella amichevole di mercoledì contro la vivace formazione dilettantistica del Turriaco, deciderà lo schieramento probabilmente nel pomeriggio.

L'interrogativo, questa settimana, riguarda il reparto difensivo e specificatamente il ruolo di stopper. Chi sostituirà Del Piccolo che per l'infortunio di domenica scorsa a Monfalcone dovrà rimanere ingessato ancora una quindicina di giorni? «Devo pensarci ancora — ha detto Petagna. Le soluzioni sono due: lasciare tutto invariato e inserire il giovane Riva oppure avanzare De Gasperi in prima battuta e affidare la maglia numero tre a Moretti».

— *Non lo ha convinto la prova di Riva a Turriaco?*

«Tutt'altro. Il ragazzo, impiegato nel primo tempo, ha destato una buona impressione. Si tratta di un giocatore intelligente, fisicamente molto prestante, grintoso, dotato di buona elevazione, tuttavia, essendo quasi sempre impiegato da «libero», è portato a commettere alcune ingenuità nei contatti con l'avversario. Non è insomma ancora abituato a marcare stretto, ma per il resto nulla da dire».

— *L'attacco ha messo a segno quattro gol...*

«Speriamo si ripeta domenica in campionato, anche se come a Monfalcone e in altre partite, a Turriaco abbiamo sprecato almeno 7-8 occasioni per battere il portiere avversario. Rakar, con i tre gol, ha confermato di attraversare un buon momento e così Rizzato che ha siglato la quarta rete. La prima linea per la gara con l'Oltrisarco dovrebbe essere, da destra: Vastini, Brusadelli, Rakar, Marini, Rizzato».

Gli alabardati si alleneranno anche questo pomeriggio allo stadio.

Profondo cordoglio per Margherita Zullian

Il lutto che ha colpito Pino Zullian, per la scomparsa della moglie signora Margherita, ha suscitato profondo cordoglio nell'ambiente del calcio triestino. Ai funerali, che si sono svolti ieri pomeriggio, la Federcalcio regionale era rappresentata da numerosi dirigenti. Nel mesto corteo erano presenti inoltre dirigenti di società, tecnici arbitri, giocatori, amici e conoscenti che hanno voluto esprimere nella triste circostanza all'appassionato dirigente sportivo Pino Zullian la commossa partecipazione al suo dolore.

DOMANI SERA NUOVO APPUNTAMENTO DELLA PALLAVOLO

A spese del Gargano Genova l'Arc-Linea tenterà di rifarsi

Mancata incredibilmente la vittoria sul CUS Parma, l'Arc-Linea cercherà di rifarsi domani sera a spese del Gargano di Genova. Per la prima volta in serie «A», la formazione genovese è ben diversa da quella parmense per cui il terzo successo triestino dovrebbe alfine realizzarsi. Queste le previsioni che si possono formulare alla vigilia dell'incontro.

In base a quanto visto nella partita giocata contro i parmensi, i presupposti affinché si registri un successo dell'Arc-Linea esistono in abbondanza; contro il Parma, pur perdendo, i triestini hanno messo in mostra chiari sintomi di ripresa. Senza dubbio, sono stati commessi degli errori che dopo otto giornate di campionato non dovrebbero assolutamente ripetersi.

Contro il Gargano che è la squadra dell'ex Renato Fegino, ben noto ai tifosi triestini, si dovrebbe registrare la presenza continua di Ferariu in panchina, salvo casi particolari in cui il suo inserimento nel sestetto si dimostrasse necessario. Al riguardo è auspicabile che il romeno faccia il suo ingresso in campo per sostituire indifferentemente un alzatore, uno schiacciatore o un universale. Così impiegato, Ferariu, la cui classe neppure si discute, potrà dimostrarsi utilissimo alla propria squadra che ha soltanto bisogno di risalire la corrente, sino a oggi decisamente contraria.

Per i tifosi locali dunque appuntamento per domani sera nella palestra di via Monte Cengio per applaudire il terzo successo dei propri beniamini. Contro i genovesi l'Arc-Linea può vincere, anzi deve vincere a patto che i giocatori locali scendano in campo decisi, sostenuti dalla stessa grinta con la quale hanno affrontato il CUS Parma e pertanto a mille senza concedersi distrazioni o riposi pericolosi. Alla fine potranno riposarsi con pieno merito e soddisfazione, dopo aver incamerato due punti assai preziosi per la classifica.

V. F.

BASEBALL

Beneck oggi a Trieste

Il presidente della Federbaseball, Bruno Beneck, sarà oggi ospite nella nostra regione. Il massimo esponente del baseball presiederà nel pomeriggio a Trieste una riunione a livello di dirigenti regionali e provinciali per fare il punto sulla situazione della pallabase nel Friuli-Venezia Giulia.

CAMPIONATO DILETTANTI TERZA CATEGORIA - POCHE LE NOVITÀ IN CLASSIFICA

Portuale, De Macori e Stock comandano da soli i tre gironi

GIRONE N

I RISULTATI

Acegat - Bar Veneto	3-0
Duino - Cartimavo	0-0
Roianese - Portuale	0-2
Lib. San Marco - Primorec	1-2
Viani - Giarizzole	0-1

LA CLASSIFICA

Portuale	7	6	1	0	10	3	13
Cartimavo	7	5	2	0	16	6	12
Duino	7	5	2	0	15	4	12
Giarizzole	7	5	2	0	14	3	12
Lib. San Marco	7	3	2	2	10	6	8
Primorec	7	3	2	2	8	9	8
CMM Sauro «B»	7	3	0	4	10	13	6
Acegat	7	1	1	5	7	10	4
Bar Veneto	7	1	0	6	3	13	2
Roianese	7	0	2	5	1	14	2
Viani	8	0	0	8	5	17	0

ACEGAT - BAR VENETO 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Gei, al 15' Rossi; nella ripresa al 9' Rossi. ACEGAT: Sterri; Bearzi, Perrieri; Renco, Doz, Pregarc; Gei, Bravin, Rossi, Mamillo, Cociani. Vascotto. BARV ENETO: Sabadin; Bisiacchi, Delise; Cattaruzzi, Loschiavo, Spallino; Cavalli, Macchi, Stefani, Paris, Zaratin. Dainese. ARBITRO: Cappellina.

DUINO - CARTIMAVO 0-0

CARTIMAVO: Bet; Vignali, Manià; Pacor, Visintin, Tonzar; Fazio, Srpic, Di Giorgio, Meggiolaro, Tognon. Donda, Ghirardo. DUINO: Olivieri; Zotti, Braida; Blaserna, Capraro, Sandrucci; Cianci, Luchetto, Vettorello, Zollia, Tonut. Turus, Vidiak. ARBITRO: Weigl.

ROIANESE - PORTUALE 0-2

MARCATORI: nella ripresa al 32' Petronio, al 40' Quintavalle. PORTUALE: Cladio; Cafagna, Zattara; Hikel, Galleesi, Rozza; Petronio, Bassanese, Monica, Quintavalle, Kert. Belluzzi, Battarin. ROIANESE: Nardini; Alessandrini, Gustini; Leodek, Marchesich, Rebula; Casal, Falconetti, Pecchiari, Zampolli, Fayo. Corrente, Furlanich. ARBITRO: Zucca.

LIB. S. MARCO-PRIMOREC 1-2

MARCATORI: nella ripresa al 5' Ciuk, al 23' Mazzon, al 32' Ciuk. LIB. S. MARCO: Penso; Benvenuti, Aaltieri; Cerut, Viezzoli, Benvenuto; Marchesan, Suzzi, Mazzon, Tortora, Lanza. Grassi, Ravenna. PRIMOREC: Carli; Pappatico, Sluga; Sossi, Milkovich, Stransciak; Carli, Ciuk, Carli, Mozina, Saina. Sinico. ARBITRO: Zoch.

VIANI - GIARIZZOLE 0-1

MARCATORE: nella ripresa al 1' Rainis. VIANI: Savio; Manfreda, Bianchin, Zaccardi, Sartori, Goina; Pentassugna, Dazzara, Attini, Iaska, Snaldivo. Zecchin. GIARIZZOLE: Donadel; Bertocchi, Suerzi; Malusà, Bassanese, Camassa; Cheber, Rainis, Camassa, Marino, Starec. Fronda, Denich. ARBITRO: Marcolin.

GIRONE O

I RISULTATI

India - Esperia	0-1
Union - Olimpia	1-0
Lib. Prosecco - Primorie	1-3
De Macori - Virtus	3-2
Lib. Barcolana - Lib. Rozzol	1-1

LA CLASSIFICA

De Macori	8	7	1	0	19	4	15
Primorie	7	6	1	0	18	4	13
Lib. Prosecco	8	4	3	1	21	13	11
Lib. Barcolana	7	4	2	1	12	9	10
Esperia	7	4	1	2	10	10	9
Lib. Rozzol	7	1	3	3	9	13	5
Olimpia	7	1	2	4	8	18	4
Virtus	6	1	1	4	8	10	3
Union	7	1	2	4	6	11	4
India	7	0	3	4	6	18	3
Coop Operaie	7	0	1	6	5	19	1

INDIA - ESPERIA 0-1

MARCATORE: nel s. t. al 15' Della Valle. ESPERIA: Zanei; Ananian, Liberio; Peruzzo, Giorgini, Pregara; Della Valle, Suriano, Moret, Nardin, Iarese. Vittori, Giust. INDIA: Del Piero; Gregori, Chermaz; Sanzin, Calligaris, Lovere; Comiglio, Cara, Palmiotti, Sivec, Rapagna. Pazzi, Galata. ARBITRO: Pertot.

UNION - OLIMPIA 1-0

MARCATORE: nel p. t. al 32' Fontanot. OLIMPIA: Furlan; Perisutti, Stocca; Bezin, Blasina, Husu; Metetco, Scoda, Cerniava, Zivec, Danieli. Roncelli, Umari, Stocca. UNION: Pavatich; Muiesan, Vidal; Vicini, Cok, Fortezza; Morabito, Fontanot, Del Zio, Poropat, Nadlisek. Vegliak, Visintin. ARBITRO: Toffoli.

LIB. PROSECCO - PRIMORIE 1-3

MARCATORI: nel s. t. al 2' Verginella, al 4' Lizzi, al 32' Praselli, al 36' Lipott (su rigore). LIBERTAS: Ghersinich; Lizzi, Babich; Percovich, Cotterle, Gherbaz; D'Agnolo De Michele, Bolcich, Menardi, Milani. Boldrin, Zaccareo. PRIMORIE: Stocca; Visintin, Pertot; Versa, Trampus, Del Bene; Barnaba, Barbiani, Rustia, Prasselli, Verginella. Lipott. ARBITRO: Acquafresca.

DE MACORI - VIRTUS 3-2

MARCATORI: nel p. t. al 33' Ballarin, al 34' Dambrosio; nel s. t. al 31' Ballarin, al 37' Serga, al 38' Ive. VIRTUS: Fernetti; Corsi, Fiesoli; Giotto, Sommo, Capitanio; Protti, Billia, Ballarin, Roversi, Dagri. Scocchi. DE MACORI: Karlicek; Del Bello, Bacer; Sluga, Rener, Marchioni; Ravalico, Dambrosio, Morgan, Ive, Turchi. Murgolo, Russignaga. ARBITRO: Brandi.

L. BARCOLANA - L. ROZZOL 1-1

MARCATORI: nel p. t. al 20' Gregoris, al 35' Mersini. LIB. BARCOLANA: Ferluga; Matteo, Savi; Gagliardi, Gerdol, Rovina; Mersini, Mattei, Stoini, Truant, Lanza. Zacchigna, Sassonia. LIB. ROZZOL: Fragiacomo; Dandri, Mocnich; Gregoris, Trovò, Luppatelli; Ramani, Bonech, Zainti, Piemontese, Floreani. Rossman, Petronio. ARBITRO: Ghizdavich.

GIRONE P

I RISULTATI

Lib. Opicina - San Sergio	2-4
Campanelle - CGS Opicina	0-0
Don Bosco - Zaule	1-2
Unione Istriani - Stock	0-2
Costalunga - Fiamma	0-0

LA CLASSIFICA

Stock	8	6	2	0	16	5	14
Campanelle	7	4	3	0	12	3	11
Costalunga	8	2	6	0	10	4	10
Zaule	7	4	2	1	9	7	10
Unione Istriani	8	3	2	3	14	11	8
Don Bosco	8	2	4	2	8	7	8
CGS Opicina	8	1	3	4	8	14	5
San Sergio	7	1	2	4	6	15	4
Fiamma	7	1	2	4	5	10	4
Libertas Opicina	8	0	2	6	11	23	2

LIB. OPICINA - S. SERGIO 2-4

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Depinguente, al 35' Birsa, al 39' Deskovich; nella ripresa al 25' Damiano, al 35' Birsa, al 44' Marassi. S. SERGIO: Delich; Bergagna, Kresciak; Ribarich, Coscia, Delise; Depinguente, Ellero, Deskovic, Damiano, Marassi. Perti, Colognatti. LIB. OPICINA: Pipolo; Dandri, Del Vescovo; Tuntar, Dessanti, Gregorini; Birsa, Deste, Bertok, Dagri, Palumbo. Predonzani, Lenisa. ARBITRO: Faggin.

CAMPANELLE - CGS OPICINA 0-0

CAMPANELLE: Puzzer; Ruvoletto, Olivo; Cegiar, Del Piano, Messi; Martini, Zonno, Del Cielo, Bellanova, Maranzana. Sirovich, Nardini. CGS OPICINA: Vallepulcini; Blasevich, Muliani; Veronelli, Russi, Pauluzzi; Aversa, Covacich, Dilissano, Balza, Vodopia. Pauluzzi, Savron. ARBITRO: Ambrosi.

DON BOSCO - ZAULE 1-2

MARCATORI: nel primo tempo al 45' Bonin; nella ripresa al 15' Taburin su rigore, al 40' Fonda. ZAULE: Brovia; Benvenuti, Fonda; Silvestri, Smerdel, Macor; Loredan, Lubis, Missi, Bonin, Vattovani. Cok, Suraci. DON BOSCO: Pellis; Furlani, Degasperin; Tamburin, Tersar, Persi; Montebugnoli, Flegar, Scabar, Primitivo, Signoretto. Littel, Mocenigo. ARBITRO: Parisano.

UNIONE ISTRIANI-STOCK 0-2

MARCATORI: nel primo tempo al 41' Marino; nella ripresa al 20' Forti. STOCK: Baici; Favretto, Budicin; Pison, Tusak, Coassin; Del Paradiso, Modonutti, Cantile, Sau, La Pasquala. Vascotto, Rusalem. UNIONE ISTRIANI: Ellero; Chirsich, Zelaschi; Poles, Milo, Biolchi; Rosso, Guidolin, Molinari, Forti, Marino. Scheriani, Fragiacomo. ARBITRO: Galante.

COSTALUNGA - FIAMMA 0-0

FIAMMA: Velinski; Scordino, Giadrossi; Travan, Dapretto, Cadelli; Papini, Verani, Predonzani, Verbacci, Rizzi. Fantini, Viler. COSTALUNGA: Furlani; Genzo, Surian; Macor, Pescatori, Savarin; Vinci, Hrusvar, Pohlen, Zancopè, Chiodini. Savarin, Capriglione. ARBITRO: Antonelli.

CAMPIONATO JUNIORES LOCALE

Rotondi successi di Ponziana e Don Bosco

GIRONE «A»

I RISULTATI

C.R.D.A. - Zaule	sosp. per i. c.
Edera - Primorie	0-1
Cremcaffè - Fortitudo	0-1
Ponziana - Gaia	6-0

EDERA - PRIMORIE 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 30' Cerniava. EDERA: Roletti; Penco, Caponigro; Tomasin, Masè, Basez, Tavarado, Bogoni, Medos. PRIMORIE: Ferfoglia; Milic, Blazina; Husu; Stocca, Capponi; Zanella, Strekelj, Lo Casto, Husu G., Cerniava. ARBITRO: Voza.

CREMCAFFE' - FORTITUDO 0-1

FORTITUDO: Vazzoler; Fontanot, Ciacchi; Perossa, Mercandel, Carli; Braico, Apostoli, Umech, Babudri, Stepancich. Marsi. CREMCAFFE': Favretto; Doria, Calabrese; Puzzer, Zettin, Peric; Viceconte, Ghersinic, Paniziuti, Milinco, Urizzi. Modugno. ARBITRO: Micol.

PONZIANA - GAIA 6-0

MARCATORI: nel p.t. al 25' e al 26' Purini, al 30' Lenardon; nel s.t.: al 13' Freno, al 25' Distasio, al 31' Purini. PONZIANA: Braida; Norrito, Di Stasio; Iurada, Gortan, Grezar; Purini, D'Amore, Pobega, Lenardon, Freno. Quercini, Apollonio. GAIA: Moro; Gustin, Brass; Krizmancic, Vrse, Raseni; Davanzo, Grgic, Crissani, Romanazzi, Milicovich. Gregori, Grisoni. ARBITRO: Zidarich.

GIRONE «B»

I RISULTATI

Sant'Anna - Don Bosco	1-5
San Giovanni - Aurisina	1-1
Campanelle - Breg	1-3
Rosandra Zerial - Triestina	1-1

SANT'ANNA - D. BOSCO 1-5

MARTORI: nel p.t.: all'11' Visintin, al 14' Visintin; nel s.t.: al 13' Visintin, al 14' Quaranta, al 25' Quaranta, al 10' D'Amato. SANT'ANNA: Susani; Fornasaric, Gregori; Caris, Bonazza, Campetelli; Perosa, De Walderstein, Pacor, D'Amato, Codarin. DON BOSCO: Depangher; De Michele, Fernetti; Todesco, Bullo, Giacomin; Visintin, Spangaro, Danelon, Carciotti, Quaranta. Lipari, Giorgi. ARBITRO: Vignanelli.

S. GIOVANNI - AURISINA 1-1

MARCATORI: nel p.t.: al 35' Cubi; nel s.t.: al 25' Furlan. SAN GIOVANNI: Ulcigrai; Bergamasco, Bulang; Savi, Clocchiatti, Giorgini; Metullo, Venier, Belic-Petri, Galletti, Furlan. Ivis. AURISINA: Ravalico; Carnelli, Gombach; Dobrilla, Laurini, Ivancich; Valentino, Pertot, Bursich, Madalen, Ubi. Leghissa, Penko. ARBITRO: Rojaz.

CAMPANELLE - BREG 1-3

CAMPANELLE: Booklic; Ponti, Bratos; Lodi, Grassi; Velner, Del Piano, Anzilio, Lombardi, Businelli. BREG: Ota C.; Ota R., Slavec; Zeriali, Kermac, Glavina; Jez, Saxida, Martini, Sovich, Sterni. ARBITRO: Borgese.

ROSANDRA Z. - TRIESTINA 1-1

MARCATORI: nel p.t.: al 32' Fraussin; nel s.t.: al 15' Stanissa. ROSANDRA ZERIAL: Chermaz; Loiacono, Sfiligoi; Opera, Zvech, Carbone; Stanissa, Radesich, Beltrame, Termini, Spena. De Mola, Cerova. TRIESTINA: Rocco; Fraussin, Gnesda; Bernardis, Manzon, Sain; Goglia, Petagna, De Calo; Magris, De Bernardi. ARBITRO: Marra.

BASKET JUNIORES

LLOYD ADRIATICO - P.O.M. 69-51

LLOYD ADRIATICO: Drioli 5, Barbotti 19, Bocchini 14, Rupena 10, Giacomi 14, Toniati 7, Bicci, Riosa, Fuser, Sciolis. P.O.M.: Benigni 10, Sdrigotti 8, Pellegrin 8, de Denaro 6, Furioso 7, Montagnani 8, Zuccon 4.

BOR - SERVOLANA 41-37

BOR: Grgic 2, Koren, Barazzutti 4, Desco, Pertot 7, Francia, Zavadlal 5, Sare 1, Corbatti W. 14, Corbatti S. 8. SERVOLANA: Fermeglia 6, Sponza 2, Furlani, Purga 5, Calcich 6, Apollonio 8, Tominez, Zonta, Bernes, Comici G. 10.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il propric indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ABILE cucinare tuttofare cercasi stabile per tre adulti centralissimo magnifica sistemazione. Telefonare mattino 793683. 30956 B

FAMIGLIA signorile cerca cameriera giovane stabile anche primo servizio alto stipendio ottimo trattamento, telefonare ora pasti 61416. 30960 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

GIOVANE volonteroso offresi per lavoro servizio presso ristorante. Scrivere: Sobani Gabriele, via Iamiano, 41 Doberdò. 895 C

IMPIEGATO 25.enne patente C offresi. Libardi, Volontari Giuliani 6. 30850 C

OFFRESI internista onesta volonterosa 8 alle 16, seria. Cassetta 55816 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 55746 CC

A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio. Telef. 755182. 30968 CC

A. PITTORI artigiani, eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente, telefono 767975. 54193 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 790497. 55792 CC

ELETTRICISTA si riparano elettrodomestici impianti elettrici addobbi natalizi, telefonare 69406. 30986 CC

PARRUCCHE in genere pronte o su misura. Massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci di arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano tel. 755493. 31079 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi eccezionali. Telefonare 66240 55810 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 30632 CC

TRASLOCHI rapidi eseguiamo tutta Italia garanzia mobili preventivi gratuiti imballaggi interpellateci. Tel. 414244.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. SI RICERCA personale ambosesso da inserire in organizzazione importanza nazionale richiedesi cultura media, serietà. Assicurasi sicurezza di impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 100.000 presentarsi ore 10-12 Grandi Opere via Franca 12 TS. 55812 D

A.A. RAGAZZO per pasticceria cercasi Jerian via Combi 26. 555782 D

A CAPACE attivo venditore offronsi 150.000 fisse mensili più alte provvigioni. Market della parrucca via S. Lazzaro 17, Trieste, tel. 31306. 6022 D

APPRENDISTA ragazzo - ragazza cerca negozio centralissimo elettrodomestici. Ottimo stipendio offerte con dati personali Cassetta 30962 D, SPI.

AFFIDANSI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 7237 D

CERCANSI operai e apprendisti meccanici auto, via Piccardi 48. 30784 D

CERCASI elettrauto capace, stipendio e percentuale, referenze Cassetta 30786 D, SPI.

CERCASI signora o signorina per assistenza persona malata offresi buon trattamento ed alloggio. Scrivere Cassetta 30984 D, SPI.

CERCASI lavorante o apprendista frutta verdura via Combi 19, tel. 796148. 30988 D

CERCASI apprendista per Torrefazione orario negozio. Domenica libera, tel. 755995. 30838 D

CERCASI lavorante parrucchiera, via Baiamonti 35/c. Tel. 814345. 55808 D

COMMESSE e aiuto commesse per panificio pasticceria cercansi, tel. 790096. 70304 D

DITTA milanese cerca signore, signorine distribuzione propaganda. Presentarsi Ruggero Manna 24, Lombardo ore 17-19. 70280 D

Continua in 14.a pagina

ATTENZIONE METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?

Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba. 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni. 1

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

CAMPIONATO JUNIORES REGIONALE

Sono le squadre più autoritarie Monfalcone, Pordenone e Triestina

I RISULTATI

Gipo Viani - Monfalcone	0-4
Pordenone - Gradese	4-0
Portogruaro - Villanova	1-3
Pro Gorizia - Prata	3-0
Ricreatorio Porzio - Manzanese	2-4
Sangiorgina - Udinese	1-1
Triestina - Maniago	2-0

Ha riposato: Julia.

LA CLASSIFICA

Monfalcone	12	9	2	1	27	13	20
Pordenone	11	8	3	1	42	8	19
Triestina	11	7	3	1	28	11	17
Villanova	10	6	3	1	20	7	15
Pro Gorizia	11	5	4	2	16	10	14
Julia	11	5	3	3	13	13	13
Udinese	10	4	4	2	19	10	12
Sangiorgina	10	4	2	4	11	13	10
Maniago	12	2	6	4	9	17	10
Manzanese	10	4	1	5	18	20	9
Prata	11	2	3	6	13	30	7
Gipo Viani	11	1	3	7	6	25	5
Portogruaro	10	1	2	7	15	22	4
Ricr. Porzio	11	1	2	8	10	22	4
Gradese	11	0	3	8	8	34	3

Senza tenere conto dei recuperi del giorno 8 dicembre

LE PARTITE DEL 12-12-1971

Gradese - Sangiorgina
Julia - Triestina
Maniago - Ricr. Porzio
Pro Gorizia - Gipo Viani
Prata - Portogruaro
Udinese - Pordenone
Villanova - Manzanese
Riposa: Monfalcone.

G. VIANI - MONFALCONE 0-4

MARCATORI: nel p. t. al 16' Padovan, al 26' Minìussi, al 31' Pacco; nel s. t. al 39' Dri. GIPO VIANI: Buzzai; Spadavecchia, Gomisel; Zarattini, Sulic, Puntar; Persi, Denich, Lanza, Natural, Gelicich. Jurincich. MONFALCONE: Pilot; Leone, Ranut; Margharita, Cellie, Pascut; Miniussi, Padovan, Dri, Falcomer, Pacco. Porcini. ARBITRO: Sartori.

PORDENONE - GRADESE 4-0

MARCATORI: nel p. t. al 7' Snidaro (su rigore), al 35' Amadio; nel s. t. al 2' Dolcetti, al 21' Amadio. PORDENONE: Giorgiutti; Della Bianca, Bravo; Santarossa, Perlin, Signori; Amadio, Manfe, Zava, Pasinetti, Snidaro. Turchet, Dolcetti. GRADESE: Facchinetti; Degrassi, Tarlao; Pinatti, Tognon, Guzzon; Polo, Verginella, Fumolo, Salmeri, Codiglia. Troian. ARBITRO: Comuzzi.

PORTOGRUARO - VILLANOVA 1-3

MARCATORI: nel s. t. al 3' Trevisan, al 17' autorete, al 26' Stefanello, al 38' Cuffolo. PORTOGRUARO: Nosella; Piccolo, Tamai; Stivai, Mauro, Pivetta; Vedovato, Bianco, Filippi, Zanetto, De Ros. Nascimben, Brunettin. VILLANOVA: Bidesi; Spinazzè, Santandrea; Pippo, Migotto, Gozzo; Trevisan, Geretto, Turchet, Stefanello, Cuffolo. Turchetto. ARBITRO: Gasparotto.

PRO GORIZIA - PRATA 3-0

MARCATORI: nel p. t. al 20' Milotti, al 26' Milotti; nel s. t. al 10' Urdan. PRO GORIZIA: Piani; Cicuttin, Knez; Ceudek, Campi, Bressan; Ballarini, Milotti, Urdan, Giareghi, Kaus. PRATA: Bernardin; Pasquali, Marcotti; Poletto, Santarossa, Segato; Chiarottin, Lucchese, Paludetto, Bettagno, Malvani. ARBITRO: Medeot.

RICR. PORZIO - MANZANESE 2-4

MARCATORI: nel p. t. al 15' Cencig, al 20' Paulon, al 23' Meneguzzi, al 29' Cencig; nel s. t. al 4' Cencig, al 19' Bertossi. RICREATORIO PORZIO: Mulloni; Nadalutti, Brianti; Baret, Silvestri, Snidero; Bertossi, Paulon, Lodolo, Caissutti, Innocente. MANZANESE: Bianchin; Pontoni, Zanuttini; Beggio, Cozzarolo, Cocchi; Meneguzzi, Pagnutti, Cencig, Tomasettig, Di Lena. ARBITRO: Trevisan.

SANGIORGINA - UDINESE 1-1

MARCATORI: nel s. t. all'11' De Luca, al 23' DOdorico. SANGIORGINA: Zanon; Franzoni, Malisani; Mandolini, Piccolo, Nardon; Tonini, Micolin, De Luca, Driutti, Micelli. Del Fratte. UDINESE: Da Pieve; Gallizia, Lugnan; Modonutti, De Pellegrin, Brusadin; Todescato, Toppan, Mazzolini, Baggio, D'Odorico. Quattrocchi. ARBITRO: Braida.

TRIESTINA - MANIAGO 2-0

MARCATORI: nel p. t. al 32' Danelli (autorete); nel s. t. al 31' Tugliach (su rigore). TRIESTINA: Ianza; Mansutti, Tugliach; Plet, Vichi, Olivo; Corsieri, Medeot, Macorito, Manzon, Frausin. Seppini, Bretti. MANIAGO: Bergamo; Danelli Breda; Bomben, Giust, Antoniazzi; De Rosa, Giacomini, Todesco, Perin, Mazzoli. ARBITRO: Valente.

CAMPIONATO GIOVANISSIMI

FINALI 1.a GIORNATA

PONZIANA - LIBERTAS 0-8

MARCATORI: nel p. t. al 2' Gallitelli, al 3' Parovel, al 5' Stefanich, al 12' Parovel, al 18' Potasso; nel s. t. al 3' Gallitelli, al 12' Parovel, al 16' Stefanich. PONZIANA: Romano; Rados, Bellini; Cerar, Vatta, Mosetti; Santoni, Vatta, Crevatin, Vivoda, Carlevaris. Metlica, Santoni. LIBERTAS: Sardi; Moccia, Cogai ;Basile, Brischi, Ceccarelli; Stefanich, Parovel, Gallitelli, Potasso, Musich. ARBITRO: Ambrosi.

EDERA - PRIMORIE 2-0
(per rinuncia)

I RISULTATI

C. G. S. - San Giovanni	1-1
Libertas - Giarizzole	4-0
Edera - Triestina	1-1

C. G. S. - SAN GIOVANNI 1-1

MARCATORI: nel p. t. al 21' Pascon, al 25' Dagnelut. C. G. S.: Massi; Colonna, Purini; Rodella, Angelini, Milani; Bucci, Tesevic, La Fata, Cespa, Dagnelut. De Mattia, Flocco. SAN GIOVANNI: Kus; Deschi, Adami; Pribaz, Jugovaz, Ramani; Franca, Del Negro, Sims, Bonnes, Pascon. Covi. ARBITRO: Scodellaro.

LIBERTAS - GIARIZZOLE 4-0

MARCATORI: nel primo tempo al 7' D'Aloia (rigore), al 16' Bernetti, al 23' Orsini; nel s. t. al 12' Bernetti. LIBERTAS: Hervatin; Pasutto, Iurincich; Balzano, D'Aloia, Giugovaz; Bernetti, Orsini, Stefanich, Iurincich, Brainich. Kate, Ciacchi. GIARIZZOLE: Scarcia; Scodeggio, Sinigaglia; Cumani, Coslovi, Marchesi; Mervich, Predonzani, Lenarduzzi, Ierman, Papagno. Gionghetti, Nedok. ARBITRO: Bendelli.

EDERA - TRIESTINA 1-1

EDERA: Bruni; Goste, Campagnolo; Zorn, Campagnolo, Vecchio; Mozzon, Loss, Stocovaz, Gloria, Salinaro. Marino. TRIESTINA: Pintarelli; Pelin, De Calo; Bisel, Modolo, Cattaruzza; Botteri, Marcolongo, Gherbaz, Sain, Manzi. Armilli. ARBITRO: Pizzuto.

CAMPIONATO ALLIEVI REGIONALE

I RISULTATI

Cormonese - Ric. Porzio	3-3
Or. S. Michele - Lib. Rozzol	0-0
Ponziana - Aquileia	2-2
Portogruaro - Prata	0-0
Sangiorgina - Pordenone	0-1
Triestina - Don Bosco PN	2-1
Vermegliano - Udinese	0-0

Ha riposato: Monfalcone.

LA CLASSIFICA

Udinese	11	7	4	0	22	3	18
Triestina	11	6	3	2	10	8	15
Pordenone	10	6	2	2	18	4	14
Ricr. Porzio	11	5	3	3	18	16	13
Don Bosco PN	12	4	5	3	18	12	13
Aquileia	11	4	4	3	18	12	12
Portogruaro	11	4	4	3	9	15	12
Cormonese	12	3	5	4	13	15	11
Monfalcone	11	4	2	5	11	15	10
O. S. Michele	12	1	7	4	5	11	9
Ponziana	10	2	4	4	8	20	8
Libertas Rozzol	11	2	4	5	7	9	8
Sangiorgina	11	2	4	5	7	12	8
Vermegliano	10	1	5	4	3	6	7
Prata	10	2	2	6	5	14	6

Senza considerare i recuperi del giorno 8 dicembre

LE PARTITE DEL 12-12-1971

Aquileia - Sangiorgina
Ponziana - Portogruaro
Ricr. Porzio - Libertas Rozzol
Prata - Oratorio S. Michele
Triestina - Cormonese
Udinese - Pordenone
Vermegliano - Monfalcone
Riposa: Don Bosco PN.

CORMONESE - RICR. PORZIO 3-3

ARBITRO: Leban, di Cormons.

OR. S. MICHELE - L. ROZZOL 0-0

ORATORIO SAN MICHELE: Bonomolo; Comeli, Sognasoldi; Venuti, Pelos, Anzolin; Mininel, Tonel, Bozzi, Burello, Faccin. Monticolo. LIBERTAS ROZZOL: Ban, Lacota, Miss; Pennone, Toffanin. Besednjak; Paparot, Carta, Russiani, Di Tommaso, Simeone. D'Ambrosi, Miss G. ARBITRO: Rotolo, di Monfalcone.

PONZIANA - AQUILEIA 2-2 (2-0)

MARCATORI: nel p.t.: al 5' Chizzo, al 19' Fabris; nel s.t.: al 1' Salvini, al 15' Di Stasio. PONZIANA: Busan; Maraston, Prodan; Di Stasio, Crisman, Fabris; Di Stefano, Canazza, Poropat, Bencina, Chizzo. Mikac, Gatto. AQUILEIA: Furlan; Sturniolo, Furlan A.; Merluzzi, Todescato, Bianco; Zanetti, Stabile, Mauro, Bertogna, Salvini. ARBITRO: Pipan, di Trieste.

PORTOGRUARO - PRATA 0-0

ARBITRO: Gaiarin, di Latisana.

SANGIORGINA-PORDENONE (0-1)

MARCATORE: nel s.t.: all'8' Gargani. SANGIORGINA: Pestrin; Marzola, Sicuro; Zanon, Favalessa, Tomba; Rossetto, Gregorat, Tonizzo, Battiston, Biasinutto. Peressini. PORDENONE: Favot; Quaia, Feroleto; Beltramini, Zaina, Mazzocco; Gobbato, Pasquali, Rossi, Perin, Geronazzo. Tosone, Gargani. ARBITRO: Biasutti.

TRIESTINA - D. BOSCO PN 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t.: al 7' Savi; nel s.t.: al 6' Mendella, al 12' Marzocchi. TRIESTINA: Mian; Stefani, Ursich; Piemonte, Gotti, Schmid; Godez, De Grassi, Mendella, Bencich, Savi. Calligaris, Coslovich. DON BOSCO PN: Scarsi; Poles, Cibiem; Saitta, Papais, Antoniazzi; Zorzetto, Fracas, Frison, Zigagna, Marzocchi. Roppo, Tangerini. ARBITRO: Majole di Trieste.

VERMEGLIANO - UDINESE 0-0

VERMEGLIANO: Catapano; Miceu, Rupil; Bianco, Bianchin, Pacor; Trevisan, Marchetti, Nespolon, Spagnul, Cechet. UDINESE: Zaninotti; Canezin, Colosetti; Comisso, Couder, Ferro; Zuliani, Mendoza, Costantini, Picco, Bidese. Maghet, Masotti. ARBITRO: Cicconi, di Monfalcone.

Giovani nel vento

(Foto Rice)

Giovani nel vento. L'inverno è stagione dura, per i calciatori giovanissimi. I campi sono pochi, bisogna giocare ad ore impossibili, una partita dietro l'altra, per occupare il campo dall'alba al tramonto. Logorio di uomini, dell'apparato organizzativo. Ma per riuscire, per andare avanti, bisogna sacrificarsi. Partite tirate, senza pubblico, senza amici attorno, nemmeno quelli più fedeli. L'arbitro, i guardalinee, e i dirigenti, che sono anche allenatori, massaggiatori, accompagnatori, porta valigie. La gioia di correre, di vincere (quando si può). E un divertimento che solo la passione riesce a rendere tale.

Un Ramazzottimista vale tanto oro quanto pesa

PRIMA ESTRAZIONE DEL GRANDE CONCORSO RAMAZZOTTI

Il 1° dicembre 1971, alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, si è proceduto alla prima delle sei estrazioni intermedie previste dal concorso Ramazzotti, uno dei più originali e ricchi concorsi mai visti.

Questa prima estrazione ha già assicurato a 20 Ramazzottimisti un premio di 4 gettoni d'oro e la possibilità di entrare tra i 10 finalisti per l'assegnazione dei favolosi premi:

1° premio: tanto oro quanto pesa il vincitore,
2°, 3° e 4° premio: peso dei vincitori in argento.

(Il regolamento del concorso non prevede alcun limite di peso).

ECCO L'ELENCO DEI PRIMI 20 SORTEGGIATI

Vincenza Taddeo - Via Parmenide 96 - Salerno
Giovanni Trudu - Via Solferino 56 - Milano
Anna Bovo - Via Milano 13 - Villafranca (Verona)
Gianfranco Ferrari - Via Duca Alessandro 8 - Parma
Mario Sartirana - Via dei Martiri 2 - Rho (Milano)
Giacinto Bresciani - Via G. B. Valle 7 - La Spezia
Lucio Pistore - Via Reni 36 - Padova
Eugenio Nigro - Via Sabotino 30/A - Cosenza
Elio Casà - Piazza Cinque Lampadi 19/4 - Genova
Aldo Ghelarducci - Via Garibaldi 339 - Livorno
Giovanna Bianchi - Via Marmolada 1 - Parma
Flavio Villa - Via Interna Rodano Limito (Milano)
Alberto Zara - Via C. Battistella 16 - Nervesa (Treviso)
Francesco Romeo - Via Ferra 1 - S. Eufemia (RC)
Mauro Sivelli - Via Montauro - Salsomaggiore (Parma)
Giuseppe Figini - Via Verdi 18 - Collegno (Torino)
Adriana Mele - Via Paolo Zunino 7 - Rapallo (Genova)
Angelo Vicario - Via Gorizia 56 - Udine
Giulia Cattaneo - Via Silvio Pellico 35 - Mede (Pavia)
Giovanni Busetto - V. Imm. di Lourdes 8 - Conegliano (TV)

Inoltre sono stati sorteggiati altri 40 concorrenti, che vincono tutti un premio in oro.

Successivamente, si è provveduto alle operazioni relative al concorso "esercenti" che si svolge parallelamente a quello per il pubblico. Anche questo concorso prevede il sorteggio di 10 finalisti, che concorreranno all'assegnazione di altri tre favolosi primi premi consistenti in tanto argento quanto pesa ciascun vincitore, e di altri premi in oro.

I 5 esercenti estratti a sorte questo mese, premiati con 4 gettoni d'oro e che potranno entrare tra i 10 finalisti, sono risultati i seguenti Signori:

ESERCENTI ESTRATTI

Maria D'Amico - Via Vittorio Emanuele 231 - Agira (Enna)
Maria Sabato - Via Roma 8 - Taurisano (Lecce)
Gino Curina - Via Padula 1 - Livorno
Antonietta Coniglio - C.so di Vittoria 40 - Irsina (Matera)
Blandino Giorgetti - V. Oberdan-Seguro di Sett. Milan. (Mi)

Le modalità del concorso, che trasformerà i più fortunati in multimilionari, sono ormai note a tutti, ma è forse opportuno riassumere qui il meccanismo, semplicissimo, sul cui perfetto funzionamento vigilano scrupolosamente l'Intendenza di Finanza e la Direzione della Ramazzotti.

Chi beve un bicchierino o acquista una bottiglia di Amaro Ramazzotti, riceve una cartolina che vale una o più partecipazioni al concorso. Non c'è che da compilare questa cartolina, affrancarla, spedirla e attendere l'estrazione mensile. Ogni cartolina vale per l'estrazione del mese in cui è stata spedita, ne farà fede il timbro postale.

Se non si è stati fortunati alla prima estrazione, vale la pena di inviare altre cartoline ogni mese, per partecipare così a tutte le estrazioni mensili e avere maggiori probabilità di vincere tanto oro o tanto argento quanto si pesa: proprio come nelle favolose cerimonie di pesatura dei maraja orientali!

Il concorso è solo al suo avvio, ma la sua originalità e la quantità dei premi messi in palio fanno prevedere che il suo svolgimento sarà un grosso successo e porterà fortuna a molti concorrenti.

Complimenti dunque ai primi vincitori e auguri a tutti i Ramazzottimisti per la seconda estrazione, che verrà effettuata ai primi di gennaio.

Autorizzazione ministeriale n. 2/215259 e n. 2/215260 del 22/6/71 (premi in gettoni da L. 10.000 cad.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPORTANTI INTERVENTI ALLA RIUNIONE DELL'ALLEANZA

Rogers: gli S.U. leali con la NATO

Nixon a Mosca ed a Pechino non cercherà accordi particolari Moro ritiene necessaria «una grande flessibilità d'azione»

Bruxelles, 9

Parlando a nome del presidente Nixon, il segretario di stato William Rogers ha escluso, oggi, qualsiasi accordo degli Stati Uniti con la Cina o con l'URSS che comprometta gli interessi degli alleati europei. Nel contempo il segretario di Stato ha ribadito lo appoggio dell'America per la sicurezza economica, politica e militare degli alleati europei. Rogers ha fatto riferimento diretto ai prossimi viaggi di Nixon a Mosca e a Pechino.

Ai colleghi il segretario di stato ha detto che Nixon lo ha incaricato di trasmettere il seguente messaggio: «Abbiamo intrapreso radicali mutamenti nella nostra politica estera. Riteniamo che essi siano costruttivi e necessari. La "partnership" americana con l'Europa, il suo appoggio per la unità e gli impegni per la sua difesa non sono stati ridotti ne lo saranno. La nostra associazione con l'Europa è il cardine della nostra politica estera e continuerà ad esserlo». Rogers ha promesso inoltre alla NATO che Nixon non negozierà con l'Unione Sovietica sulla riduzione delle forze in Europa o su altri argomenti che riguardano la sicurezza europea, senza consultarsi con gli alleati».

Importante l'intervento dello italiano Aldo Moro. Il ministro degli esteri ha indicato quale dovrebbe essere l'azione comune dell'alleanza in questo momento del processo distensico: riconferma della disponibilità dei «quindici» alla preparazione della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, consacrazione di una reale distensione in Europa, attraverso un negoziato per la riduzione bilanciata e reciproca delle forze.

In relazione al ritmo serrato di mutamenti che caratterizza l'attuale contesto politico internazionale, è necessaria — ha detto il ministro — una grande flessibilità nell'azione dell'alleanza; sempre peraltro in una linea di condotta coerente che salvaguardi la ragion d'essere dell'alleanza stessa, quella ispirazione democratica alla quale, nei rapporti interni come in quelli internazionali, sono legati i paesi membri, una seria garanzia di sicurezza, una autentica disponibilità in vista di un più fiducioso assetto delle relazioni fra gli stati.

L'on. Moro si è quindi riferito ad eventi più recenti, sui quali non possono non scorgersi significativi processi sul concerne l'Europa ha ricordala la via della pace. Per quanto to gli orizzonti aperti della realistica e lungimirante politica della Germania federale verso l'Est; la firma dell'accordo quadripartito, ed i favorevoli sviluppi della seconda fase delle trattative per Berlino; il voto del parlamento britannico per l'ingresso del Regno Unito nel Mercato Comune Europeo; l'evoluzione promettente dei negoziati per l'adesione alla CEE degli altri paesi candidati.

L'on. Moro ha quindi rilevato che, nell'impostare le linee dell'azione comune nello immediato futuro, occorrerà anzitutto riaffermare la disponibilità dell'alleanza alla preparazione concreta di una conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, che contribuisca a creare più articolati, fiduciosi e fecondi rapporti reciproci, un equilibrio seppure diverso, egualmente valido ai fini della sicurezza.

Guardando l'andamento del negoziato su Berlino, il ministro ha affermato che si potrebbe pensare ad una dichiarazione dell'alleanza la quale, esprimendo compiacimento per i progressi constatati, auspichi che il completamento e la entrata in vigore degli accordi non si facciano attendere e che l'approfondimento dei temi connessi con la conferenza, ed in particolare del suo ordine del giorno, prosegua attivamente nei modi che saranno ritenuti più opportuni.

Toccando alcuni aspetti della congiuntura politica mondiale, il ministro si è soffermato sulla situazione nel Medio Oriente, che «continua ad essere fonte di giustificate apprensioni» anche alla luce di recenti avvenimenti e ha espresso la speranza che, nonostante le difficoltà incontrate, non sia esclusa la possibilità di ripresa della missione Jarring e dei tentativi di mediazione intrapresi dagli Stati Uniti.

Dopo essersi riferito ai problemi ambientali, precisando che le iniziative promosse a tal fine e che gli impulsi dati all'identificazione dei rimedi, sono testimonianza dell'ampiezza di respiro che si è voluta infondere al comune lavoro, che potrebbe sintetizzarsi con le parole: sicurezza, distensione, collaborazione per il progresso, l'on. Moro ha così concluso: «Io credo e spero che l'alleanza sia oggi in grado di dominare gli avvenimenti ed essere uno strumento, robusto e duttile insieme, per promuovere e garantire la pace in Europa e nel mondo».

(Condensato Ansa - Ap)

WASHINGTON riduce il contributo all'ONU

Washington, 9

La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha ridotto di 100 milioni di dollari (60 miliardi di lire) il contributo degli Stati Uniti al bilancio dell'ONU. La decisione è stata presa con l'approvazione di un emendamento del deputato Donald Fraser (democratico del Minnesota). Questi ha sostenuto che questo contributo ai programmi di sviluppo economico dell'ONU non è necessario, dato che l'organizzazione internazionale dispone di un surplus di 343 milioni di dollari per il loro finanziamento.

La Camera dei rappresentanti si è, d'altra parte, rifiutata di prendere in considerazione un emendamento che ritirava i 200 milioni di dollari di assistenza militare americana alla Cambogia.

(Ansa - Afp)

VARSAVIA: LA NATO tende all'espansionismo

Varsavia, 9

L'imperialismo della NATO è immutabilmente anti-comunista, ha dichiarato il ministro della difesa Wojciech Jaruzelski, nel suo intervento durante i lavori del sesto congresso del partito comunista polacco. Jaruzelski ha aggiunto che lo scopo principale del Patto Atlantico è la dominazione e si intravede in esso una spiccata tendenza allo espansionismo.

«Le nazioni della NATO — ha detto il ministro della difesa di Varsavia — hanno militarizzato la loro economia, prova ne sia che la maggior parte delle entrate proviene dalla produzione militare. L'espressione di questi processi è l'aumento delle spese militari in numerosi stati occidentali. Ad esempio, la Germania federale, l'anno prossimo, spenderà l'11 per cento in più per il suo esercito».

Jaruzelski dopo aver fatto lo elogio delle forze armate, ha tra l'altro, affermato che «i paesi socialisti debbono essere sempre più forti» per «obbligare gli imperialisti alla coesistenza pacifica». «L'attuale schieramento di forze in Europa e soprattutto la politica pacifica dei paesi socialisti creano favorevoli prospettive per la pace mondiale», ha concluso il generale Jaruzelski.

(Ansa)

OGGI A BERLINO nuovo incontro

Berlino, 9

Un incontro fra i rappresentanti di Berlino ovest e del governo della Germania comunista è stato fissato per domani mattina alle 11 a Berlino Est, come proposto in una lettera inviata dal primo ministro della Germania Est al borgomastro di Berlino Ovest.

(Ap)

Ribellione in Francia



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nancy — Ribellione nel carcere di Toul. I detenuti hanno incendiato le celle, divelto sbarre e sono saliti sui tetti. I carcerati hanno protestato per il divieto di ricevere pacchi natalizi

CONCLUSO DOPO DUE MESI IL PROCESSO PER IL «COMPLOTTO DI MAGGIO»

QUATTRO ERGASTOLI AI COSPIRATORI DEL CAIRO

Lo stesso Sadat ha commutato la pena di morte comminata al suo ex vice Aly Sabry e ad altri tre colpevoli nel carcere a vita - Nove le assoluzioni su 91 imputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 9

Dopo due mesi di sedute a porte chiuse, il tribunale rivoluzionario egiziano si è pronunciato nei confronti del fallito complotto di maggio diretto a rovesciare il Presidente Anwar Sadat, emettendo quattro condanne a morte delle nove chieste il 4 settembre dal procuratore generale.

La morte per impiccagione è stata chiesta per l'ex vicepresidente Aly Sabry, l'uomo di fiducia di Mosca, indicato come uno dei successori di Nasser, per l'ex ministro degli interni Sharawi Gomaa, per il ministro degli affari presidenziali Sami Sharif, a suo tempo uno dei più stretti collaboratori di Sadat, e per Abdel Kerim Farid, alto funzionario dell'unione socialista araba, l'unico partito politico di cui è ammessa l'esistenza in Egitto. Le quattro condanne, come informa un laconico dispaccio dell'agenzia «Medio Oriente», sono state commutate all'ergastolo su suggerimento di Sadat, che ha inteso compiere un significativo gesto di clemenza nei confronti di coloro che tramarono contro di lui.

Come si ricorderà era lo stesso Sadat ad annunciare al popolo, in un drammatico discorso alla televisione, di aver scoperto il complotto grazie alle informazioni fornite da un giovane ufficiale di polizia, che, entrato a far parte della congiura, aveva successivamente ripudiato i suoi scopi. Pare inoltre che Sadat fosse stato messo sull'avviso delle manovre di Aly Sabry dal segretario di stato americano William Rogers. Conversando con Sadat nel suo studio, Rogers, che portava al polso uno speciale orologio fornitogli dai servizi di sicurezza, avvertì il Presidente dell'esistenza di microfoni nascosti. Sadat potè così appurare che il suo vice lo teneva sotto controllo tramite un magnetofono collegato al ministero degli interni.

Del processo si sa ben poco. Alla sbarra vi erano 91 imputati accusati di tradimento. I capi d'imputazione erano contenuti in un fascicolo di 25 pagine e le sedute erano state vietate al pubblico per salvaguardare la sicurezza nazionale data la delicatezza degli argomenti discussi. Gli altri imputati hanno ricevuto pene minori varianti fra uno e 15 anni di carcere. Separatamente si celebra il processo, dinanzi a un tribunale militare di tre membri, contro l'ex ministro della guerra Mohammed Fawzi, anch'egli facente parte del complotto. Condannato a 25 anni, egli ha avuto la pena ridotta a 15 anni di carcere. E' stato invece prosciolto l'ex ministro dei trasporti Aly Zein el Abine.

Dopo la lettura delle sentenze alcuni degli imputati hanno chiesto la parola. Diaa Eddin Daoud, membro del comitato esecutivo dell'unione araba socialista, è stato il più polemico accusando il presidente del tribunale di aver tradito «la patria e la sua coscienza». Daoud è stato condannato a 10 anni. «Per ogni anno che sono rimasto in carica avevo ottenuto una medaglia di lealtà — ha detto il ministro dell'edilizia Saad Zied, condannato a cinque anni — ed ecco cosa mi avete fatto». Ahmed Kamil, capo dei servizi di controspionaggio, ha avuto sette anni, ridotti a tre da Sadat, Halmi el Siad, ministro dell'energia elettrica un anno con la condizionale e tre anni di libertà vigilata. Mohammed Fayek, ministro delle informazioni, 10 anni, e Abdel Mohsen Abdul Nur, segretario generale dell'unione 15 di carcere duro.

Degli altri 60 imputati minori nove sono stati assolti, quattro condannati con la condizionale e 47 condannati a pene da uno a cinque anni. Nel leggere i dispositivi di condanna, il presidente del tribunale, Hafez Badawy, ha dichiarato che «questi uomini avrebbero dovuto prestare più attenzione ai loro doveri nei confronti della Patria, specie in tempo di guerra. Essi hanno deviato dalla guida dei loro capi e la corte ha preso in considerazione tale situazione per ciascun imputato».

A. P.

Schiarita in Germania per i metalmeccanici

Bonn, 9

Un avvicinamento delle reciproche posizioni è stato registrato nell'incontro odierno fra sindacato e datori di lavoro del Baden Wuerttemberg nella controversia salariale che da oltre tre settimane paralizza l'industria metallurgica della regione. Lo hanno affermato oggi i rappresentanti delle due parti precisando che un accordo potrebbe essere raggiunto anche entro questa settimana.

Secondo il segretario della sezione di Stoccarda del sindacato metallurgici (IG Metall) «i datori di lavoro hanno abbandonato la loro rigida posizione», e si sarebbero avvicinati un po' alle richieste dei metallurgici.

(Ansa)

PARTE AL CONTRATTACCO IL LEADER CILENO

«Occhio per occhio» ammonisce Allende

Il Presidente invita i lavoratori a rispondere con decisione alle «violenze della reazione»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 9

Il Presidente cileno Salvador Allende è passato al contrattacco, dopo le recenti dimostrazioni di protesta che hanno evidenziato la crisi profonda che sta attualmente attraversando il paese. In un discorso di un'ora e mezzo, pronunciato in occasione dell'apertura del sesto congresso della centrale unica dei lavoratori (CUT), ha ricordato ciò che il suo governo ha finora fatto ed ha aggiunto «se i nostri nemici vogliono far uso della violenza reazionaria, risponderemo dapprima con la legge e la giustizia, ma anche con la violenza rivoluzionaria».

Allende ha accusato ancora la destra d'opposizione di cercare di minare alle fondamenta la fedeltà dell'esercito nei confronti del governo, eletto con tutti i crismi della legalità democratica. Ha chiesto una mobilitazione di massa dei lavoratori per dimostrare la loro compattezza e la loro decisione contro i «nemici del paese». Era il suo primo discorso dopo i disordini della settimana scorsa.

In particolare, il Presidente cileno ha addossato la responsabilità dei disordini agli estremisti di destra, che hanno deliberatamente portato la violenza nella dimostrazione di diverse migliaia di donne. Queste ultime erano scese in piazza per manifestare contro la scarsa disponibilità di alimentari.

Ma come operano i gruppi di estrema destra che cercano di rivoltare contro il governo le forze armate? Allende ha affermato di avere alcune copie di trenta o quaranta pamphlets anonimi nei quali si inneggia e si spinge alla sovversione, inviati agli ufficiali dell'esercito e della polizia.

Allende ha severamente criticato «la campagna internazionale in corso contro il Cile dopo la nazionalizzazione, attraverso una procedura legale, del rame, del ferro, dell'acciaio, del carbone e del nitrato di potassio». «Noi — ha continuato il Presidente — vogliamo rispettare gli impegni contratti dai governi precedenti e siamo pronti a pagare i debiti del Cile per dimostrare al mondo che la via rivoluzionaria cilena va avanti attraverso mezzi legali e costituzionali».

Sottolineando la dimostrazione che i cristiani democratici, un partito d'opposizione, ha decretato per il 16 dicembre, Allende ha chiesto agli uomini del suo partito di mobilitarsi quello stesso giorno. Ha fatto presente la necessità di evitare di rispondere alle provocazioni degli oppositori «intese a creare un bagno di sangue» ed ha precisato che si dovrà sfilare in cortei in ogni parte della capitale. Gli oppositori, ha aggiunto Allende, possono raccogliere fino a cinquantamila persone. «Per tutta risposta, noi dovremo avere 300.000 persone nelle strade, in modo da dimostrare che siamo la maggioranza»

U. P. I.

Disavventura di un austriaco LA POLIZIA SERBA vende un'auto rubata

Vienna, 9

Al principio dell'anno un commerciante viennese, Walter P., mentre si trovava a Belgrado, è stato derubato dell'automobile. Nel corso di un altro viaggio in Jugoslavia, dove frequentemente si reca, ha scoperto la sua vettura davanti a un posto di polizia di Nis (Serbia meridionale), ma già con una targa jugoslava.

Entrato nell'ufficio il commerciante ha avuto una seconda sgradevole sorpresa: su un tavolo era la sua macchina per scrivere. Egli ha denunciato i fatti all'agente di servizio e, in risposta, ha ricevuto solo una dichiarazione, secondo cui l'automobile era stata venduta per 100 mila scellini dalla polizia, non essendo stato possibile rintracciare il proprietario, a una ditta jugoslava, che aveva presentato l'offerta massima per l'acquisto.

«L'Automobile Club» austriaco, sostiene invece che Walter P. aveva fatto regolare denuncia del furto alla polizia di Belgrado, e che quasi ogni mese aveva poi chiesto informazioni in proposito. Adesso vengono compiuti i passi opportuni per il recupero della vettura.

(Ansa)

VERSO UN TRAGICO BOOM DEL TERRORISMO?

Natale di sangue previsto nell'Ulster

Sarebbe la cieca, disperata reazione dell'IRA ai colpi decisivi subiti da parte degli inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 9

Continua lo stillicidio di sangue nell'Ulster: un altro soldato inglese è stato ferito, oggi pomeriggio a Belfast, quando una pattuglia è stata attaccata. Anche a Londonderry, nel pomeriggio, una pattuglia è stata assalita, e i soldati hanno risposto al fuoco. Uno scontro incruento si è avuto pure alla frontiera con l'Eire, presso Rosslea, dove i guerriglieri hanno sparato da oltre confine.

Intanto, una paradossale previsione riguardo all'Ulster viene avanzata negli ambienti militari inglesi: è che, nel periodo natalizio, si avrà probabilmente una «crisi di fiducia» verso le forze di sicurezza incaricate di mantenere l'ordine e di frenare il terrorismo, poiché si avrà una recrudescenza di questo ultimo (proprio mentre l'esercito e la polizia stanno raggiungendo risultati decisivi nel sopprimerne i gangli vitali). La recrudescenza delle azioni di guerriglia, secondo l'interpretazione militare inglese, sarebbe appunto una reazione alla situazione disperata in cui i guerriglieri verrebbero a trovarsi, soprattutto per l'arresto di una gran parte dei loro capi, per lo scompaginamento delle loro cellule, per i grossi sequestri di armi clandestine in loro possesso.

Un inviato del «Daily Telegraph», dopo una visita di alcuni giorni alle unità militari inglesi dislocate a Belfast, a Londonderry e in altre località, e dopo aver conferito con il loro comandante, il generale Robert Ford, riferirà domani sul suo giornale l'impressione che l'ala estremista dell'IRA, i cosiddetti «provisionals», non potendo colpire con successo i bersagli più duri (come i posti dell'esercito e della polizia), si accaniranno specialmente in attentati dinamitardi contro negozi, locali pubblici e fabbriche. Il generale Ford gli ha dichiarato: «La nostra strategia di logoramento sta mordendo; ma, più essa morde, più l'avversario si avventura in imprese disperate»: il che giustificherebbe, di là dalle apparenze, il «cauto ottimismo» dei militari.

Pare che a Belfast, per esempio, tutti i «comandanti di compagnia» dell'IRA si trovino fra gli arrestati e che il 50 per cento dei loro successori siano già stati individuati; ciò sarebbe dovuto a un aumento del flusso delle informazioni verso le forze di sicurezza: onde la recrudescenza, da parte dell'IRA, delle vendette contro gli informatori. Senonché, sempre secondo le fonti militari inglesi, la maggior parte (e le più preziose) delle informazioni proverrebbero proprio dai capi che sono stati arrestati.

E. G.

IL MEDIATORE TRA ARABI ED EBREI NEL '49

È MORTO RALPH BUNCHE PREMIO NOBEL PER LA PACE

Era segretario dell'ONU per gli affari speciali

New York, 9

Ralph Bunche, sottosegretario delle Nazioni Unite per gli affari speciali, è deceduto, stamane, in un ospedale di New York. La notizia è stata comunicata da un portavoce delle Nazioni Unite. Bunche, che aveva 67 anni, fu insignito, nel 1950, del Premio Nobel per la pace per il ruolo di mediatore svolto nel conflitto arabo-israeliano del 1949. Da diversi mesi era malato.

Nipote di uno schiavo, salì alla ribalta internazionale nel 1949, allorché provvide alla stesura degli accordi armistiziali che accettati dalle parti posero fine al conflitto. Successivamente egli svolse le mansioni di supervisore delle operazioni militari e civili dell'ONU nel Congo, quando l'organizzazione internazionale vi intervenne nel 1960. Bunche svolse anche un ruolo di primo piano nei negoziati del 1956 che portarono allo stanziamento di una forza di emergenza di caschi blu in Palestina, dopo la crisi di Suez.

Al momento della sua morte Bunche rivestiva la più alta carica che ricoprisse un americano nella segreteria della ONU. Bunche svolse anche le funzioni di mediatore dopo l'assassinio del conte svedese Bernadotte a Gerusalemme. In quell'occasione rimase ucciso anche l'uomo che era al fianco di Bernadotte e che erroneamente si pensò fosse Bunche. Rifiutando la protezione di una guardia armata Bunche convocò le parti alla isola di Rodi ed elaborò lo accordo che pose fine ai combattenti, che duravano da un mese e mezzo.

(Ap)

A RITMO INCALZANTE L'OFFENSIVA IN CAMBOGIA

I vietcong attaccano l'abitato di Phnom Penh

Scontri attorno a una prigione vicina alla casa di Lon Nol - Intensa l'attività degli aerei USA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Phnom Penh, 9

Si continua a combattere attorno a Phnom Penh, la capitale della Cambogia e 140 chilometri a Nord-Est, fra Krek e Dam Be, dove l'artiglieria nordvietnamita ha bersagliato le posizioni del Vietnam del Sud con un fuoco intenso di mortai e razzi. Il corrispondente dell'A.P., Robin Mannock, riferisce che violenti combattimenti stanno divampando attorno a una grande prigione, alla periferia meridionale di Phnom Penh, a meno di otto chilometri dalla residenza del primo ministro Lon Nol.

Nel carcere Prey Sar sono rinchiusi circa duemila detenuti, fra cui un certo numero di prigionieri nordvietnamiti e vietcong. I paracadutisti sudvietnamiti, appoggiati da carri armati e autoblindo si sono scontrati con forze nordvietnamite nella Cambogia orientale in prossimità di Dam Be, un importante campo-base nemico a circa 40 chilometri dal confine del Vietnam del Sud. Per la seconda notte di seguito le difese esterne della capitale cambogiana sono state bersagliate da tre settori diversi e il fuoco dell'artiglieria ha tenuto desti per tutta la notte gli abitanti. Le forze comuniste, vietcong e nordvietnamite, hanno sparato con i razzi da 122 millimetri di fabbricazione sovietica contro l'importante quota di Phnom Baset, 22 chilometri a Nord-Est del centro della città, causando un certo numero di morti e feriti fra i difensori Khmer.

E' continuata intanto l'evacuazione dei civili dai villaggi a occidente di Phnom Penh, dove, negli ultimi giorni, si sono susseguiti gli attacchi nemici. Più vicino alla città le truppe Khmer stanno scavando trincee attorno alla radiotrasmittente del governo cambogiano, situata nella località di Stung Meanchey, a pochi chilometri dall'abitazione del semi-invalido premier cambogiano, maresciallo Lon Nol.

Da Saigon si apprende che aerei ed elicotteri americani hanno effettuato oltre 650 missioni di guerra in vaste zone del Laos e della Cambogia, impiegando bombe, razzi e napalm per cercare di interrompere il flusso dei rifornimenti e dei rinforzi nordvietnamiti per il Sud. L'aviazione americana ha compiuto anche missioni di appoggio delle forze cambogiane e sudvietnamite.

A. P.

---

† Dopo lunga malattia, ieri 9 dicembre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Vascon
da Capodistria

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, la figlia MARIA PIA col marito ALBERTO, le sorelle IRENE ed EGIDA, il fratello MAURILIO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 10 dicembre, alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

† Il 7 dicembre si è spento

Ettore Vascotto

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio i figli ATTILIO con la moglie SONIA, SILVIO con la moglie MARIA TERESA, GIANNA (assente) con i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Alla signora Elena Serravallo, un particolare ringraziamento dai familiari.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

† E' spirata serenamente ieri, 9 dicembre

Iolanda Paludetto ved. Ponton

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ONDINA col marito LUCIANO, la nipote MARINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato 11 dicembre, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

A dieci anni dalla scomparsa del

PRIMARIO PROF. DOTT.
Giorgio Robba

la moglie, i figli e la famiglie congiunte Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 10 di oggi, 10 dicembre, nella Parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Giacomo (Ettore) Rosso

I FAMILIARI

I familiari di

Aurelia ved. Borghese

commossi ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

---

† Il 7 dicembre è mancata ai suoi cari

Anna Giacomini nata Basso

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito NICO, il figlio STELVIO, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici e al personale del reparto radiochemioterapico dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Piangono la cara, indimenticabile

Anna

PEPI e LAURA ACCERBONI.

Partecipano al lutto le famiglie:
- MICHELE POLIERI
- Prof. DOMENICO BARZELATTO
- Dr. LUCIANO DAPRETTO
- Dr. ALDO DARIS
- ALDO FLEGO
- FERDINANDO e MARGHERITA FRANZINI
- OLIVIERO FRAGIACOMO senior e junior
- GUIDO STEFANIN
- PIETRO ZETTO.

Dirigenti, atleti e soci dell'A.S. EDERA prendono viva parte al dolore degli amici Domenico e Stelvio per la scomparsa della loro adorata consorte e mamma

Anna Giacomini

---

† All'Ospedale Civile di Gorizia, improvvisamente si è spento

Aldo Ferronato
di anni 46
capo ufficio
della Banca Cattolica del Veneto filiale di Gorizia

Con profondo dolore la mamma, la moglie, la figlia CLAUDIA, unitamente ai parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

Oggi, venerdì 10 dicembre, alle ore 14.45, nella Parrocchiale di S. Ignazio, sarà celebrato il rito di commiato e la salma sarà tumulata nel cimitero di Udine.

Gorizia-Udine, 10.12.1971.

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

La Direzione e i Colleghi della BANCA CATTOLICA DEL VENETO profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'apprezzato collaboratore ed amico

Aldo Ferronato

partecipano commossi all'irreparabile lutto dei familiari.

Udine - Gorizia, 10-12-1971.

Si associa al lutto il Comitato di Sconto di Gorizia della Banca Cattolica del Veneto.

---

†

L'8 dicembre
a sette mesi dalla scomparsa
della sua adorata Maria
è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Latin

Danno il triste annuncio la figlia ELDA con il marito BRUNO STEFFE' e i figli, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il giorno 8 dicembre, è mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Bernetti

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, la sorella IOLANDA col marito GIACOMO, la cognata EMILIA e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai sigg. medici e al personale tutto della Patologia Medica Universitaria.

I funerali avranno luogo oggi, 10 corrente, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Rita Zullian

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento e in particolare i parenti, i vari Comitati calcistici della F.I.G.C., i colleghi della ACEGAT, gli sportivi e atleti del calcio triestino.

IL MARITO E IL FIGLIO

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Gustini

commossi, ringraziano i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un particolare grazie ai colleghi dei Bagni Comunali e ai condomini di via Ponziana 11.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il 13 gennaio, alle ore 7.30, nella chiesa di S. Giacomo.

I familiari di

Gigliola Sedmak

ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore.

Nella necrologia dell'

AVV.
Vinicio Scaramuzza

apparsa ieri, è stato omesso l'orario dei funerali, che avranno luogo a Grado, oggi, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di via Monti 6.

Rag. MENOTTI e SARA PACHERINI, TULLIO e LISA PACHERINI, MARIA PACHERINI, piangono il valoroso professionista e indimenticabile amico

AVV.
Vinicio Scaramuzza

Si associano al lutto gli amici:
- Rag. ALDO e SYLVA GIASSI
- Rag. RUGGERO e VELIA HELENA BALLIS
- PAOLO FERRARI
- LUCIANO NASTUZZI
- MARIO NADALUTTI
- Notaio LUCIANO PASTOR
- Dott. SILVIO LOMBARDO.

Affranti per l'immatura scomparsa dell'amico

AVV.
Vinicio Scaramuzza

partecipano al lutto ANNAMARIA PAOLI e famiglia, LORENZO PISTACCHIO e ANNAMARIA DEL PESCO.

RUDY CATTARINI partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

AVV.
Vinicio Scaramuzza

---

† Ieri 9 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Colussi
da Lussinpiccolo

Lo piangono la moglie INA, la figlia MARIA col marito e i cari nipotini (assenti), la sorella (assente), le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 10 dicembre, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

†

L'8 dicembre si è spento il nostro caro

Antonio Brus

Ne danno il triste annuncio i figli ALBINA e GUIDO, la sorella, i fratelli, la nuora, il genero, i nipoti FULVIO, MARINA e LORIANA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ieri, 9 dicembre, è mancata

Mery Mazza n. Ambrosi

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 10 dicembre, alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al grave lutto per l'improvvisa scomparsa di

Luigi Salvador

EDOARDO CIBIN e famiglia.

L'amica ELVIRA STANSIANI e LILIANA prendono viva parte al lutto per la scomparsa della cara

Giuseppina ved. Sadoch

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di cordoglio che hanno fatto seguito alla recente scomparsa del

DOTT.
Ettore Levi

la moglie esprime la sua più viva riconoscenza verso quanti hanno voluto partecipare al lutto ed onorare in vario modo la Sua memoria.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Lubiana

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel secondo anniversario della morte di

Giuseppina Germani

per la Sua memoria verrà celebrata una S. Messa, alle ore 8, nella Parrocchiale di Barcola.

10.12.1971.

Domani 11 dicembre, ricorre il secondo triste anniversario della morte della nostra indimenticabile

Nerina Beovich

Il marito MARIO, il figlio ROBERTO con la moglie ETTA, il nipotino MARIO e i parenti tutti, La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 4

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ELEMENTI ambosessi spiccato senso degli affari abilità organizzazione e direzione, capaci, guadagno oltre 10 milioni annui, Cercasi, telefonare pomeriggio 745460. 30946 D

INDUSTRIA locale cerca impiegata dinamica disponibile subito, scrivere a Cassetta 70888 D, SPI.

LAVORANTE finita donna cerca sartoria Amy Spazzali, Mazzini 22, telefono 30283. 30974 D

MOTOCARRISTA 16-17 anni volonteroso per Ape 50 cercasi presentarsi Facau, via Cavana 14. 31000 D

PANETTIERE cerca panificio piazza S. Antonio 2. 30950 D

PARRUCCHIERA posto stabile cercasi via Ghega 12, Rodriguez. 30972 D

PASTICCIERE e aiuto pasticciere cercansi, tel. 790921. 70306 D

PERITO edile purché sappia disegnare anche ad ore cercasi. Tel. 744537. 30982 D

PRATICISSIMA casa spedizioni assumesi prontamente. Telefonare 28640. 70206 D

RAGAZZA CONOSCENZA SLOVENO 15 o 16 anni anche primo impiego offresi 60.000 mensili negozio Sergio, via Roma 8. Tel. 31817. 70268 D

SALONE Romi via S. Pantaleone 7/c cercasi lavorante o mezza lavorante. 30958 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
	16.55	21.35
Ancona	13.40	15.20
Bari	07.15	10.25
	13.40	17.15
	15.10	18.25
Bologna	10.05	11.35
Brindisi	07.15	10.40
	19.10	22.35
Cagliari	07.15	09.55
	15.10	18.25
Catania	07.15	10.10
	15.10	18.05
Foggia	13.40	16.35
Genova	21.10	23.05
Milano	07.00	08.15
	10.25	11.15
	16.55	18.10
Napoli	07.15	10.10
	10.05	12.50
	19.10	21.45
Palermo	07.15	09.55
	10.05	14.30
	15.10	17.50
Pisa	16.55	20.15
Reggio Calabria	07.15	10.50
Roma	07.15	08.15
	15.10	16.10
	19.10	20.10
Taranto	07.15	09.55
	19.10	22.30
Torino	07.00	09.40
Venezia	10.05	10.30
	13.40	14.05
	21.10	21.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.00
	17.00	21.40
Ancona	13.35	15.15
Bari	11.40	15.15
	18.55	22.00
Bologna	19.45	20.30
Brindisi	18.05	22.00
	11.05	14.30
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	14.30
	19.10	22.00
Catania	11.30	14.30
	18.45	22.00
Foggia	12.20	15.15
Genova	07.30	09.25
Milano	11.50	13.00
	17.45	18.35
	20.30	21.40
Napoli	07.25	09.55
	17.40	20.30
	19.00	22.00
Palermo	16.00	20.30
	19.15	22.00
Pisa	16.20	18.35
Reggio Calabria	11.10	14.30
	16.10	22.00
Roma	08.55	09.55
	13.30	14.30
	21.00	22.00
Taranto	19.00	22.00
Torino	10.10	13.00
Venezia	09.00	09.25
	14.50	15.15

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.55	21.40
Amsterdam	10.25	16.05
Atene	07.00	14.40
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Chicago	07.00	17.40
Colonia-Bonn	16.55	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Düsseldorf	16.55	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	16.55	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istambul	07.00	13.40
Londra	07.00	10.45
	16.55	20.40
Madrid	10.25	15.05
Malta	07.15	14.50
New York	07.00	15.10
Nizza	07.00	10.55
Parigi	10.25	13.20
	16.55	20.25
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	16.55	20.45
Tel Aviv	07.15	12.55
Zurigo	07.00	10.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.00
Amsterdam	08.45	13.00
Atene	16.25	21.40
Barcellona	16.10	21.40
Bruxelles	09.20	13.00
Chicago	20.40	18.35*
Colonia-Bonn	09.30	13.00
Copenaghen	16.30	21.40
Düsseldorf	09.05	13.00
Francoforte	17.00	21.40
Ginevra	08.05	13.00
Istanbul	14.20	22.00
Londra	16.30	21.40
Madrid	16.45	21.40
Malta	15.30	22.00
Montreal	20.30	13.00*
Monaco	17.30	21.40
New York	19.30	13.00*
Nizza	18.35	21.40
Parigi	16.30	21.40
Stoccolma	14.40	21.40
Stoccarda	09.05	13.00
Tel Aviv	13.45	22.10
Zurigo	10.00	13.00

* Giorno successivo

Alitalia

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MANCIA adeguata a chi riporterà accendisigari di smalto blu con cifra «G» smarrito linea 14 ore 19 giorno 8 dicembre. Telef. 38251. 55822 H

OCCHIALI vista astuccio verde rinvenitore pregasi telefonare orario ufficio 821333 o 821334. 70286 H

SMARRITA borsa camoscio marrone contenente portafogli e documenti salita Grignano mercoledì pomeriggio mancia al rinvenitore. Telef. 813655.

SMARRITO borsetto uomo via d'Alviano angolo via Don Bosco, onesto rinvenitore pregasi restituire contenuto tenendo denaro. Tel. 771684.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BOX macchina affittasi via Carpineto AGEP, Crispi 14.

APPARTAMENTINO camera cucina bagno centralnafta cantina 35.000 affittasi. Telefonare 61309. 30978 I

APPARTAMENTO zona Battisti salone, 4 stanze, 2 stanzette, cucina, biservizi, centraltermica affittasi. Tel. 795982.

APPARTAMENTO GIULIA signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore affittasi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 30998 I

APPARTAMENTO zona Giardino 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento affittasi, telefono 795982. 30684 I

CASTAGNETO Hermet centralissimi belli confortevoli 3-5 stanze affittansi. Immobiliare Oriani 2. 30994 I

CENTRALE 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento prontamente affittasi. Telefonare 61309. 31002 I

LOCALE zona Sanzio mq 20 uso deposito affittasi 20.000. Telefonare 95982. 30686 I

LOCALE zona Stazione mq 62 adatto qualsiasi attività, affittasi. Telef. 795982. 30684 I

LOCALI zona Tribunale, pianoterra mq 320, adatti uffici, circolo affittasi. Tel. 795982. 30684 I

Natale *idea* **immagini e suoni**

Dalle macchine fotografiche alle cineprese, dai registratori ai televisori un'idea per i vostri regali da «GIORNALFOTO», in piazza della Borsa n. 8.

ROSSETTI mobiliato due stanze soggiorno cucinino servizi affittasi. Tel. 734257. 70296 I

STANZA ammobiliata centralissima comodo bagno riscaldamento affittasi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 30998 I

UFFICIO centralissimo sei stanze servizi centralnafta ingresso indipendente affittasi prontamente. Tel. 734257. 70298 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento cercano in affitto coniugi soli. Telefonare 61712. 30998 L

CERCASI affitto stanza stanzetta gabinetto bagno o doccia. Telefonare 796935 orario negozio. 30948 L

DISTINTO solo cerca affitto stanza cucina bagno riscaldamento zona Severo. Telefonare 0481-5130. 0030872 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A. ZILIOTTO Pellicceria via Milano 16. Troverete leopardi somali giaguari pantere ocelot messicani ocelot peludas Baby lontre Alaska lontre fiume visoni canadesi tutte le tinte breitschwantz persiani Swakara Peian zibellini martore zibellino castori castorini volpi canadesi tutte le tinte foche ratmusqué. Modelli creazioni 1971-72. Prezzi incredibili. 55838 M

CAPPOTTO uomo invernale lungo finissimo vera occasione 10.000. Telefonare 69459. 30992 M

CUCCIOLI pastori tedeschi e barboncini neri piccola taglia vendonsi Casa del cane via Valdirivo 24. 30970 M

LAVATRICE superautomatica nuova vendesi occasionissima. Telef. 414244. 70284 M

MATERASSI 3000 altri Permaflex lana suste vendonsi Bosco 12 magazzino. 30976 M

QUADRI olio incorniciati bellissimi regalo Natale vendo, affare lucroso, Crispi, 9. Foto Mari. 54493 M

STIVALI per signora con polpaccio forte e fortissimo calzoleria Fumo Giulia 24. Telef. 796915. 55844 M

STUFA cherosene altra carbone legna sparherd Zoppas vendonsi Bosco 12 magazzino. 30976 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. LIBRI di ogni argomento enciclopedie dizionari eventualmente intere biblioteche acquistiamo in contanti. Tel. 68525 feriali. 30774 N ●

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi stanze letto studi mobili antichi moderni intagliati. Telefonare 31428. 30966 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri, pianoforti, mobili vari, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 55776 N

SGOMBERO cantine soffitte appartamenti acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988-815356.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 55776 NN

ASSORTIMENTO mobili in genere specialità salotti pelle prezzi bassi «Salone del mobile» via Grimani 11, telefono 796754. 115 NN

CUCINE veri gioielli, via Fonderia, filiale Viale XX Settembre 53. Ballarin.

DIVANETTO vinilpelle stanza matrimoniale cucine usate poltrone vendonsi occasione. Tel. 37691. 55832 NN

SCRIVANIA vetrina armadio branda tavolo vendonsi occasione Bosco 12 magazzino. 30976 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A. A. A. A. DI.BE.MA NATALE 1971 vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali ed esteri. Spumanti e vermouth di tutte le marche. La consegna per incarico del cliente senza alcun aggravio di spesa in tutta la città. Mostra, prezzi ed informazioni in via Pagliaricci 2 tel: 740485 - 795043. 31655 OO

A.A.A. DI.BE.MA. Vini: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Giunti, Melini, Barbero, Garofoli. Birre: Wührer, Moretti, Peroni, Splügen Bräu, Henninger, Villacher, Reininghaus, Tuborg. Acque minerali: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Peyo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Panna, Ferrarelle, Boario, Alba, Radenska, Rogaska. Acque medicinali: Fiuggi, Sangemini, Chiancia- più bassi consegnati a domino. Bibite e aperitivi ai prezzi cilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). 31655 OO

MODERNISSIMI APPARTAMENTI E NEGOZI
vendonsi al RITZ PALACE (con riscaldamento)
e RESIDENCE PINETA MARINA
GRADO - PINETA
informazioni:
sabato pomeriggio e domenica nel negozio in pineta
negli altri giorni Spa LODIN, p.za Carpaccio 30 - GRADO



Poteva essere
una bellissima serata
anche senza O.P.
Ma... perchē rischiare?

OroPilla confidenzialmente OP

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621. VENDONSI NUOVO E USATO, PREMUTASI USATO PER USATO: Fiat 124 coupé 68; 125 special 69; 125 68; 1100 R 68; 850 special 69; 850 66; 850 coupé 67; Giulia Super 66; Giulia 1300 65; Mini Cooper 68; Mini Minor 66 68; Volkswagen 67; Oper Kadett 65, ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINO, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 1 Q

A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO: 1750 Berlina 1970 1968; GT Veloce 1750 1971 1969; Giulia 1600 Super 1970 1967; 1300 TI 1970 1968 1967 1965; GT Junior 1970. FIAT: 500 L 1970 1968; 600 D 1966; 1100 R 1967; 124 Special 1970; 125 1967. INNOCENTI: Mini Minor 1967. MERCEDES 250 C coupé 1969. VISITATECI!!! 31039 Q

A.A.A. APERTO festivi, Molino a Vento 65. Escort GT 68 71; Taunus 12 M 67; 850 Spyder 71; Coupé 65; Special 68 65; 124 - 125 Special; Renault 10 70; R 8 68; Simca 1301 70, 1501 68; 124 66; Prinz 1000 68, LL 63 67 68; 750 65 68; Escort 1100 familiare 70; VW 1500 63; 1100 R 66 68. 54435 Q

A.A.A. AR GIULIA 1300 super '71, Fiat 128 2 porte '71, 850 sport '69, vendo permuto rateazioni Fonderia 6. 55834 Q

A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26 autovetture usate in garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo 124 Sport 67, 124 Berlina 66, 1100 R 68, Simca 1000 67, Simca 1000 64, NSU 65, 500 Giardiniera 63, 500 64, 1100 D 64, Alfa Romeo Giulietta «SZ» Giulia GT 64, Mini Cooper 1000 MK 2 69, Giulia 1300 68. Aperto festivi. 55772 Q

A.A. ALFA Romeo: 1300 GT Junior 70; 1300 TI 68; Giulia Super 68; 1750 68; 1750 GTV 68; Fulvia Rally 67; Ford Capri 1700 GT; Fiat: 500 L 70 71; 600 D 66; 850 special 68; 850 sport coupé 68; 124 67 68; 124 spyder 67; 125 special 69; Mini Minor 66 70; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. Via Rossetti 41, tel. 772122. 54477 Q

A PRESSO LA CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, RAFFAELLO SANZIO 11, VASTO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE USATE. OTTIMI PREZZI, GARANZIA SCRITTA ANCHE SENZA ANTICIPO. OCCASIONI DELLA SETTIMANA: Fiat 850 coupé sport 68; NSU 4L 67; Bianchina 68. FESTIVI 9-13. 54451 Q

S. FIAT 124, 1100 R, 1100 D, 850, 500, 750, 850 Vignale; Lancia Fulvia, Flavia; Giulia; Anglia Torino; Innocenti 14. vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica, 56 Q

S MINI Minor '67-'68 unico proprietario, vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

S. NSU 600 occasione '67-'68 NSU 1200 '68. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

S. OPEL occasione Kadett '65-'70, Rekord '64, vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

S SIMCA occasioni speciali 1000 '65-'68-'69; 1301; 1501; tutte unico proprietario. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Mercedes 250 SE '67, 125 Special '69, Fulvia GTE '69, 1300 '64, 850 Special '69, 850 '66, '65, Mini Cooper '68, Mini Minor '66, NSU Typ '66, 750 '66, '64, 500 L '70. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 31125 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13: Fulvia 2C 70, 66; Flavia spyder; Alfa GT 1750 68 66; Super 65; Fiat 124 66; 850 64 65 66; Simca 1000 GLS 69; Minor 66 67; 500 giardiniera 68 63; furgone Transit 67. Aperto festivi ore 10-12. 31115 Q

FIAT 124 unico proprietario 50 mila km come nuova vendesi. Telef. 795157. 13 Q

OCCASIONISSIMA vendo 1100 R 1968, unico proprietario. Maiolica 13, autorimessa. 12 Q

PEUGEOT 404 1968 perfetto stato occasione vendo permuto Artisti 9. 30990 Q

615 vendo gommato revisionato. Tel. 271874, 271131. 54323 Q ●

BARCOLA SEMPRE PIU' BELLA CON CASE **ZINI** Tel. 413333

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A. PRESTITI personali impiegati operai cessione quinto stipendio. Informazioni 763336. 55842 R

ARTIGIANI esercenti commercianti esportatori dipendenti, procuriamo prestiti, telefonare 29258, pomeriggio. 54317 R

VENDESI osteria cucina causa malattia via Istria 131 pomeriggio. 55828 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. SARA DAVIS nuovo cantiere prossima consegna palazzina signorile, bellissimi appartamenti residenziali con vista panoramica sul golfo, 120 mq, comfort moderni, box auto, mutui — INFORMAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.I. SAN GIOVANNI costruzione consegna primavera-estate 1972. Bellissimi 1 stanza soggiorno e 2 stanze saloncino cucina servizi terrazza vista mare posto e box auto. Mutuo bancario ASSICURATO. PRATICHE GRATUITE MUTUO REGIONALE ESPERIA Imbriani 8. Telefono 29235. 54299 S

ALBERGO nuovo a Lignano sulla spiaggia ottime finiture negozi nuovi adatti bar e ogni articolo costruttore affitta o vende direttamente. Cassetta 17/C SPI, Udine 33100. 7279 S

ALTIPIANO terreno con progetto villetta vende prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 30998 S

APPARTAMENTI arredati Grado Pineta appartamenti arredati. Rivolgersi negozio Itten sabato pomeriggio e domenica. 5872 S

APPARTAMENTINI VII piano camera cucina bagno poggiolo ascensore ottimo prezzo vendo. Tel. 64436. 55846 S

APPARTAMENTO quarto piano 2 camere cucina centro vendesi 4.500.000. Telef. 37915. 30980 S

APPARTAMENTO paraggi CONTI soleggiato salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento terrazza vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 30998 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze soleggiatissimo; altro 3 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-14 San Michele 37 IV p. 30952 S

APPARTAMENTO nuovo via della Guardia stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts vendo L. 6.500.000. Tel. 64436. 55846 S

APPARTAMENTO vista mare salone tre stanze doppi servizi balconi garage tutti i comforts moderni vendesi. Informazione tel. 734257. 70292 S

APPARTAMENTO (Roiano) soggiorno 1 stanza stanzetta cucina servizi garage vendesi Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 31004 S

BAIAMONTI due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta vuoto vendesi. Telefono 793090. 55840 S

BARCOLA in palazzina pronto ingresso bellissimo tre stanze salone grande terrazza tutti i comforts vendesi. Tel. 734257. 70294 S

CONDOMINIO panoramico vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage 7.500.000 vendesi. Telefonare 61309.

CROCIFERI 1 (pressi HORTIS) 1-2-3 stanze cucina wc proprio. Da lire 2.400.000 in poi. Facilitazioni pagamento. LOCALI D'AFFARI occupati. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni, telefonare 29235. 54299 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 795982. 30688 S

GRETTA vendesi appartamento 5 stanze stanzetta cucina ripostiglio tutti comforts. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 31004 S

LOCALE d'affari 85 mq Grado su due vie 4 fori 14.000.000 vensi. Telef. 37915. 30980 S

LOCALE libero mq 60 2.800.000; altro occupato lavanderia vendonsi. Rivolgersi San Michele 37 IV p. ore 10-14. 30952 S

LUSSUOSO panoramico salone 4 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica ascensore vendesi. Telefonare al 795982. 30688 S

MODERNO occupato zona D'Annunzio stanza stanzetta soggiorno cucinino vendesi scopo investimento. Telef. 795982.

MONFALCONE appartamenti 3-4-5 stanze doppi servizi posizione bellissima sopra magazzini Standa vendonsi. Rivolgersi Furlani, via Carducci 4, Monfalcone. 70302 S

PARTE casetta Rozzol 2 stanze soggiorno cucina servizi 800 mq terreno vendesi. Telefonare 795982. 30688 S

PRIVATAMENTE per contanti compero appartamento 1-2 stanze seminuovo. Tel. 64436. 55846 S

SEMINUOVO zona San Giacomo 2 stanze cucina bagno centraltermica ascensore vendesi. Telefonare 795982. 30686 S

SIGNORILE zona Carlo Alberto salone 2 stanze stanzetta cucina biservizi terrazza centraltermica ascensore mq 180 vendesi. Telefonare 795982. 30686 S

TERRENO Gabrovizza bellissima alberato con strada propria acqua luce vendesi occasione. Telefonare 755290. 70236 S

TIGOR Coroneo S. Giusto Sanzio 11.000.000 16.000.000 7 milioni 800.000 5.500.000 comforts vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 30994 S

TOR SAN PIERO 6 (Roiano). Ultimi appartamenti 2-3 stanze stanzetta cucina stanzino bagno cantina da lire 4.500.000 in poi. Vista mare soleggiati. Facilitazioni pagamento. VISITARE ORE 16-17.30. Informazioni, telefonare 29235. 54299 S

TRE stanze cucina bagno viale XX Settembre rimesso nuovo vendesi 6.500.000. Telefonare 793090. 55840 S

VENDESI appartamento Carlo Alberto centralnafta ascensore doppi servizi. Cassetta 54491 S, SPI.

VIA Cordaroli vendesi saloncino 2 stanze cucina servizi tutti comforts Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 31004 S

VILLETTA tre stanze soggiorno cucinino bagno caloriferi giardino vendesi. Telefonare pomeriggio 271066. 55778 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale di fronte tiro a segno, ultimi APPARTAMENTI, Impresa PETRA. Tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, festivi 11-13. 55774 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.16 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Sofia Istanbul - Atene - Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.36 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

Eccezionale offerta GRUNDIG in attesa della televisione a colori: un televisore GRUNDIG

oggi vi costa 119.000 lire...
domani vi sarà valutato 119.000 lire!

Non è un bisticcio di parole: avete letto bene. Forse voi «tirate avanti» col vostro vecchio televisore in bianco-nero, ormai piuttosto «giù di corda», in attesa di cambiarlo quando arriverà la TV a colori. Se è così, questa magnifica offerta della sembra nata per voi, perché possiate attendere il colore godendovi, intanto, uno splendido bianco-nero. Oggi voi potete acquistare un meraviglioso televisore GRUNDIG 24 pollici, modello 1972, al prezzo speciale di lire 119.000, e pagarlo comodamente. Quando deciderete di sostituirlo con un TV GRUNDIG a colori (e avrete tempo per più di un anno, fino al 31 dicembre 1972), l'importo di 119.000 lire vi verrà totalmente scontato sul televisore a colori.

GRUNDIG

Non vi sembra un'offerta meravigliosa? Chiedete qualsiasi altro chiarimento alle due Ditte concessionarie GRUNDIG per Trieste

RADIOVINCENZI
Via San Nicolò 36 (angolo Via Dante)

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1